



# BILANCIO SOCIALE 2024

OLTRE  
L'INDIFFERENZA:  
I DIRITTI  
DEI BAMBINI  
NON SONO  
PRIVILEGI



Save the Children



Foto di copertina: Conor Ashleigh per Save the Children

Le foto utilizzate in questo rapporto sono rappresentative di come lavora Save the Children in Italia e nel mondo.

Grafica e infografiche:  
Enrico Calcagno Design

Stampa:  
STR PRESS srl

Pubblicato da:  
Save the Children Italia – ETS  
Piazza di San Francesco di Paola, 9  
00184 Roma

## INDICE

### 2 INTRODUZIONE

## INFORMAZIONI GENERALI

8	SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: OLTRE 100 ANNI DI STORIA
10	UN MOVIMENTO GLOBALE
12	SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA IDENTITÀ
15	COSA FACCIAMO
20	COME LAVORIAMO
57	CON CHI LAVORIAMO

## STRUTTURA, GOVERNO E PERSONE

60	IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE
63	RISORSE UMANE
69	VOLONTARIATO

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

76	RAPPORTO PROGRAMMI E ADVOCACY
152	IL POLO RICERCHE
154	LE PUBBLICAZIONI
156	COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING
168	RENDICONTO GESTIONALE
171	RACCOLTA FONDI
185	DESTINAZIONE FONDI
188	I NOSTRI SOSTENITORI, PARTNER E AMICI

## ALTRI INFORMAZIONI

198	NORME, POLICY E BUONE PRASSI
199	NOTA METODOLOGICA

## MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

202	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
-----	----------------------------------



Claudio Tesauro, Presidente Save the Children Italia



Daniela Fatarella, Direttrice Generale Save the Children Italia

Francesco Alesi per Save the Children

## INTRODUZIONE

### OLTRE L'INDIFFERENZA: I DIRITTI DEI BAMBINI NON SONO PRIVILEGI

Viviamo un tempo storico segnato da crisi profonde e interconnesse: conflitti, disastri climatici, disuguaglianze crescenti, impoverimento diffuso. In questo scenario, la parola "diritto" rischia di trasformarsi in "privilegio", mentre la cura verso l'altro, soprattutto verso bambini e giovani, viene spesso oscurata dall'indifferenza.

Eppure, proprio in questi momenti difficili, il nostro impegno si rafforza. Ci guida la convinzione profonda che a ogni bambino e ragazzo debbano essere garantiti i diritti fondamentali – alla protezione, all'educazione, alla salute, a una vita libera dalla violenza – ovunque si trovino, qualunque sia la loro condizione. Non possiamo voltare lo sguardo altrove. Come ricordava Desmond Tutu, "la catena della disumanizzazione trova il suo anello più forte nell'indifferenza".

Il Bilancio 2024 di Save the Children è la testimonianza concreta di questa scelta quotidiana. Racconta i volti, i luoghi e le azioni che hanno dato forma alla nostra missione, ma anche la realtà dura che ci troviamo ad affrontare. Nel mondo, oltre 45 milioni di bambini soffrono di malnutrizione acuta e più di 733 milioni di persone vivono in grave insicurezza alimentare. In Somalia, abbiamo incontrato bambini costretti a camminare per giorni sotto il sole per raggiungere un centro nutrizionale; in Siria, bambini sfollati da anni sopravvivono in tende, senza istruzione e senza speranza; in Sudan, la guerra ha trasformato l'infanzia in un campo di battaglia.

Solo a Gaza e in Ucraina, migliaia di minori hanno perso la vita o sono rimasti feriti. Secondo i dati delle Nazioni Unite (gennaio 2025), oltre 6.000 bambini sono stati mutilati e circa 8.000 reclutati come soldati. A molti di loro è stato negato anche l'accesso agli aiuti umanitari. Nel frattempo, 820 milioni di bambini sono stati esposti a ondate di calore, 570 milioni a inondazioni, 400 milioni ai cicloni: il cambiamento climatico non è più una minaccia futura, ma una crisi attuale che colpisce prima di tutto i più piccoli.

Il conflitto in Ucraina ha causato immense sofferenze. Fin dall'inizio, Save the Children è stata presente per offrire assistenza e protezione a bambini e famiglie sfollate, ma le difficoltà restano enormi. A Gaza, la situazione è drammatica: il numero di bambini uccisi e feriti continua a crescere, mentre il blocco impedisce l'accesso ai servizi essenziali. Abbiamo chiesto con forza la fine delle ostilità e una risposta umanitaria urgente.

Il 2025 si è aperto con nuove sfide: politiche che riducono gli aiuti umanitari, tagli alle risorse da parte di governi (come quello americano o inglese) che storicamente hanno sostenuto i più vulnerabili. Queste scelte hanno già avuto un impatto devastante su milioni di bambini e famiglie in Siria, Yemen e altre aree di crisi.

In Italia, oltre 1,3 milioni di minori vivono in povertà assoluta; il 16,1% dei giovani tra i 15 e i 29 anni non studia, non lavora e non è in formazione. Solo la metà dei bambini della scuola primaria accede alla mensa scolastica, con percentuali drammaticamente più basse in alcune regioni del Sud.

Dietro questi numeri ci sono storie che ci interrogano e ci ispirano. Come quella di Roxana, 18 anni, che a Roma lotta ogni giorno per non rinunciare al sogno di studiare, dopo la perdita del padre e del sostegno economico. "Si dice che volere è potere, ma non è vero", ci ha detto Roxana dal palco di IMPOSSIBILE 2024, ricordandoci che il talento e la determinazione non bastano se il punto di partenza è diseguale.

La voce di Roxana ci ricorda che la fragilità non è scritta in un modulo prestampato: le istituzioni devono saper ascoltare e rispondere a chi rischia di essere dimenticato.

In mezzo a tutto questo, Save the Children sceglie ogni giorno di esserci. In Afghanistan, dove le bambine sono escluse dalla scuola; nei Territori Palestinesi Occupati, dove le famiglie vivono sotto assedio; in Siria, nei campi sfollati; in Italia, nei quartieri dove l'ascensore sociale è fermo e l'istruzione non è più una garanzia di futuro. Nessuna emergenza è troppo lontana, nessuna ingiustizia troppo complessa per essere affrontata.

Questo Bilancio non è solo un rendiconto, ma un patto rinnovato con ogni bambino che ci guarda negli occhi e ci chiede: "Vi importa di me?". È una chiamata a tutti noi – istituzioni, cittadini, imprese, educatori – a non lasciare che l'infanzia sia il prezzo da pagare per le crisi del nostro tempo.

Non possiamo arrenderci all'indifferenza. Dobbiamo continuare a scegliere la cura, la responsabilità, la solidarietà. E costruire insieme un futuro in cui ogni bambino – come Roxana, e come tutti quelli che non sono forti come lei – possa davvero crescere libero e al sicuro, coltivando i propri sogni. Non è retorica, ma responsabilità e capacità di investire in un domani più equo e sostenibile per tutte e tutti.

Con gratitudine e fiducia nel futuro.

Claudio Tesauro  
PRESIDENTE  
Save the Children Italia

Daniela Fatarella  
DIRETTRICE GENERALE  
Save the Children Italia



## NOI SIAMO IL FUTURO, NON ABBANDONATECI.

Non sempre la vita è giusta, per alcuni non lo è. Il mio sogno è complicato ma non impossibile, ma dovrò combattere, senza mollare, se voglio realizzarlo.



Però non tutti sono forti. Molti sono fragili, anche se è un termine che spesso le istituzioni non capiscono nel senso più profondo. Molte persone sono fragili e frangibili e per loro le difficoltà possono diventare insuperabili e un sogno complicato può diventare impossibile.

**“Noi siamo il futuro, ma non riusciremo a cambiare le cose senza l’aiuto delle istituzioni e di chi vuole credere in noi. Volere non è potere, non per tutti. Io ci sto provando e voglio riuscire, ma per tutti quelli che non sono così forti, vi chiedo di non abbandonarli”**

### Roxana

durante il suo intervento a IMPOSSIBILE 2024

Sono Roxana, ho 18 anni, vivo a Roma, frequento l’ultimo anno del liceo artistico e sto per fare l’esame di maturità. Ho scelto questa scuola perché papà mi ha trasmesso la passione per l’arte: lui veniva da una condizione di povertà e anche se l’arte era la sua passione, non si poteva permettere quel sogno e lo ha messo da parte. Quando papà è morto 5 anni fa, io e mamma abbiamo iniziato ad avere tante difficoltà economiche, più di prima, ma io ho continuato a combattere per inseguire il mio sogno.

Mamma ha perso tanti lavori durante il Covid e ora che ho 18 anni ci hanno tolto il Reddito di Cittadinanza: i ragazzi di solito a 18 anni festeggiano, ma per me non è stata una festa, perché la nostra condizione economica è peggiorata. Abbiamo provato a fare richiesta per l’Assegno di inclusione ma in casa nostra non ci sono minorenni, ultrasessantenni o soggetti che hanno bisogno di assistenza socio-sanitaria. Secondo i criteri di legge, noi non siamo persone fragili.

Ma cosa significa essere fragili? Si può essere fragili anche senza avere un minore in casa, si può essere fragili anche senza un anziano, si può essere fragili anche senza una disabilità. La fragilità non è solo quella fisica. Lo Stato pensa che a 18 anni sei economicamente indipendente e riesci a sostenerti da solo: la strada per farlo è una sola, smettere di studiare, rinunciare ai sogni e al futuro e accontentarsi di un presente che è fatto di sopravvivenza.

Io non voglio rassegnarmi a questo. Sogno che la storia dell’arte possa diventare la mia professione. Vivo in una città in cui siamo immersi nella cultura, nella storia, nell’arte. Un patrimonio a cielo aperto per tutto il mondo. Ma anche un patrimonio chiuso per chi come me deve fare i conti per comprarsi un libro e approfondire. Ci sono degli aiuti per far avvicinare gli adolescenti alla cultura, ma non sono sufficienti a nutrirla, a meno che non si abbia il sostegno di una famiglia alle spalle.

**Si dice che volere è potere, ma non è vero. Io voglio con tutte le mie forze realizzare il mio sogno, ma so che non parto agli stessi blocchi di partenza di tanti altri.**

Tra pochi giorni finirò il mio esame di maturità, ma l’esame più importante me lo metterà di



fronte la vita, subito dopo. Se voglio continuare a studiare dovrò trovare un lavoro, che mi servirà a pagare le tasse universitarie e a comprare i libri per studiare. E poi dovrò trovare il tempo e la forza di studiare.

Io sono una ragazza forte e determinata, ma non tutti sono come me. **Non tutti riescono ad alzarsi da quei blocchi di partenza, che a volte sembrano macigni di cemento fatti per farci rimanere ancorati a terra. E allora i più fragili si abbandonano e restano fermi lì.**

Oggi sono qui per raccontarvi che la mia vita - come quella di tanti altri ragazzi come me - è complicata, che per molti a volte superare certi ostacoli sembra impossibile. Le istituzioni non devono lasciare sole le persone, soprattutto i giovani: devono ascoltare, cercare di capire cosa c’è oltre quelle caselle che stanno dietro un modulo di richiesta di sussidio, tendere la mano.

Tra una persona forte e una fragile, non passa una X su un campo prestampato di un modulo da presentare alla previdenza sociale. Ci passa in mezzo la vita delle persone, la loro capacità di combattere. Se ci si ferma a guardare solo quelle caselle, il futuro di molti ragazzi può andare in pezzi.

Noi siamo il futuro, ma non riusciremo a cambiare le cose senza l’aiuto delle istituzioni e di chi vuole credere in noi. Volere non è potere, non per tutti. Io ci sto provando e voglio riuscire, ma per tutti quelli che non sono così forti, vi chiedo di non abbandonarli.



## INFORMAZIONI GENERALI

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO:  
OLTRE 100 ANNI DI STORIA

UN MOVIMENTO GLOBALE

SAVE THE CHILDREN ITALIA:  
LA NOSTRA IDENTITÀ

COSA FACCIAMO

COME LAVORIAMO

CON CHI LAVORIAMO

# SAVE THE CHILDREN: OLTRE 100 ANNI DI STORIA NEL MONDO, 25 IN ITALIA

**Si dice spesso  
che gli obiettivi  
di Save the  
Children sono impossibili  
da raggiungere, che ci sono  
sempre stati bambini che  
soffrono e che sempre ci  
saranno. Lo sappiamo.  
Sono impossibili solo se  
permettiamo che ciò sia così.  
Solo se rifiutiamo di provarci.**

Eglantyne Jebb Fondatrice di Save the Children, 1919

Save the Children è nata nel maggio del 1919 a Londra, alla fine della Prima Guerra Mondiale, come fondo per soccorrere i bambini dell'Europa Centrale che morivano di fame a causa del blocco navale imposto dalle nazioni vincitrici.

Superando l'odio e i rancori prodotti dalla Grande Guerra, la fondatrice di Save the Children, Eglantyne Jebb, ha dato vita a un movimento internazionale per sancire e difendere i diritti dell'infanzia, convinta che tutti i bambini e le bambine – senza alcuna eccezione – meritino una vita serena, felice e in salute. Assicurare a ogni bambino le migliori condizioni per crescere è, per Eglantyne, un obiettivo realistico cui aspirare con coraggio, determinazione, immaginazione e una buona organizzazione.

Da oltre 100 anni nel mondo, da 25 anni in Italia, Save the Children lavora per garantire ai bambini salute, educazione e protezione, in qualsiasi contesto. Siamo tra i primi a rispondere alle emergenze e a lavorare per i cambiamenti duraturi nella vita dei bambini.



INQUADRA IL QR CODE  
PER SAPERNE DI PIÙ  
SULLA NOSTRA STORIA



Sacha Myers per Save the Children

1919



Nasce Save the Children

ANNI '40



La ricostruzione dopo  
la Seconda Guerra Mondiale

ANNI '70



La lotta alla poliomielite

ANNI 2000



La campagna contro  
la mortalità infantile

ANNI '20



La carestia in Russia

ANNI '50



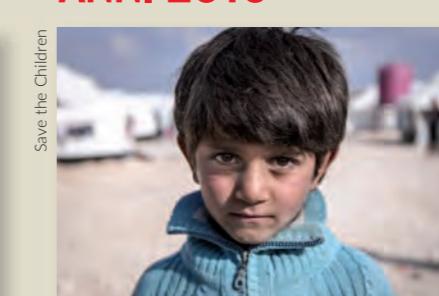
La guerra in Corea

ANNI '80



La carestia in Etiopia

ANNI 2010



La guerra in Siria

ANNI '30



Il soccorso ai bambini ebrei

ANNI '60



Il primo ufficio sul campo  
in Africa

ANNI '90



La guerra civile in Rwanda

ANNI 2020



Covid-19, conflitti e crisi  
climatica



Si dice spesso che gli obiettivi di Save the Children sono impossibili da raggiungere, che ci sono sempre stati bambini che soffrono e che sempre ci saranno. Lo sappiamo. Sono impossibili solo se permettiamo che ciò sia così. Solo se rifiutiamo di provarci.

Eglantyne Jebb,  
fondatrice di Save the Children, 1919

## UN MOVIMENTO GLOBALE

Save the Children Italia è parte di Save the Children Association, il movimento globale che opera in oltre 110 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali (cd. membri) e Save the Children International, la struttura operativa con sede a Londra - e registrata presso la UK Charity Commission - che implementa gli interventi internazionali del movimento attraverso uffici in tutto il mondo, in particolare, più di 50 uffici nazionali e 4 uffici globali di advocacy.

Dei 30 membri di Save the Children Association, 28 membri (tra cui l'Italia) hanno diritto di voto sulla base di alcuni requisiti minimi, ovvero "criteri di ammissibilità" - versare un contributo associativo, raccogliere fondi, avere una solida base finanziaria, una struttura di governo efficace e partecipare attivamente alla governance globale del movimento - mentre i restanti 2 sono membri associati senza diritto di voto che pianificano di diventare membri a pieno diritto.

Save the Children a livello internazionale ha uno status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991.

I membri di Save the Children Association condividono un'unica visione e missione, gli stessi valori, una comune strategia a livello globale.

## Visione, Missione e Valori

### LA NOSTRA VISIONE

Un mondo in cui a ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

### LA NOSTRA MISSI

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

### I NOSTRI VALORI

**TRASPARENZA**  
Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

**AMBIZIONE**  
Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

**COLLABORAZIONE**  
Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

**CREATIVITÀ**  
Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

**INTEGRITÀ**  
Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.

## Save the Children nel mondo

Il movimento globale Save the Children ha lavorato nel 2024 in 113 paesi

Dati al 31 dicembre 2024

- Afghanistan
- Germania\*
- Albania
- Giappone\*
- Argentina
- Giordania\*
- Armenia
- Grecia
- Australia\*
- Groenlandia
- Bangladesh
- Guatemala
- Belgio
- Guinea
- Bhutan
- Honduras\*
- Bolivia
- India\*
- Bosnia-Erzegovina
- Indonesia\*
- Brasile
- Iraq
- Burkina Faso
- Isola Salomone
- Burundi
- Italia\*
- Cambogia
- Kenya
- Città del Vaticano
- Kiribati
- Cile
- Cina\*
- Kosovo
- Colombia
- Laos
- Corea del Sud\*
- Libano
- Costa Rica
- Liberia
- Costa d'Avorio
- Lituania\*
- Danimarca\*
- Madagascar
- Egitto
- Malawi
- El Salvador
- Mali
- Emirati Arabi
- Mauritania
- Eswatini\*
- Messico\*
- Etiopia
- Mongolia
- Fiji\*
- Montenegro
- Filippine\*
- Mozambico
- Finlandia\*
- Myanmar
- Francia
- Nepal
- Georgia
- Nicaragua
- Niger
- Nigeria
- Norvegia\*
- Nuova Zelanda\*
- Paesi Bassi\*
- Pakistan
- Panama
- Papua Nuova Guinea
- Paraguay
- Perù
- Polonia
- Regno Unito\*
- Repubblica Democratica del Congo
- Repubblica Dominicana\*
- Romania\*
- Ruanda
- Russia
- Samoa
- Senegal
- Serbia
- Svezia\*
- Sierra Leone
- Singapore
- Siria
- Somalia
- Spagna\*
- Sri Lanka
- Stati Uniti\*
- Sud Sudan
- Sudafrica\*
- Sudan
- Svezia\*
- Svizzera\*
- Tanzania
- Territori Palestinesi Occupati
- Thailandia
- Tonga
- Tunisia
- Zambia
- Turchia
- Ucraina
- Uganda
- Uruguay
- Vanuatu
- Venezuela
- Vietnam
- Yemen
- Zimbabwe

\*Paesi nei quali hanno sede le 30 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.

## La nostra ambizione 2030

L'ambizione del movimento Save the Children, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (cfr. pag. 23) si concentra su 3 fondamentali sfide per il cambiamento:

1

Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto anno di vita (Survive).

2

Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (Learn).

3

La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (Be protected).



Jimmy Gondwe per Save the Children

# SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA IDENTITÀ

## NOME

- Save the Children Italia-ETS

## ANNO DI NASCITA

- 1998

## CODICE FISCALE

- 97227450158

## SEDE LEGALE

- Piazza di San Francesco di Paola 9, 00184 Roma

## ALTRÉ SEDI

- Ancona, Bari, Catania, L'Aquila, Marghera (VE), Milano, Napoli, Platì (RC), Prato, Torino.

## FORMA GIURIDICA

- Associazione iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con determinazione n. G06159 del 9 maggio 2023.

## ATTIVITÀ STATUTARIE

- Scopo dell'Associazione è la promozione e protezione dei diritti dei minori – secondo la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia – in Italia ed in ogni parte del mondo.
- L'Associazione opera attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale espressamente indicate nell'art. 3 del proprio Statuto, in particolare nel settore della cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo e del sostegno educativo, psicologico, sociale, socio-sanitario e legale, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai bambini che vivono in condizioni disagiate o di emergenza in Italia e nel mondo.



## ALTRÉ INFORMAZIONI

- L'Associazione è iscritta come ONG nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'AICS (Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo).
- Save the Children Italia è membro di Save the Children Association, il movimento globale che opera in più di 110 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali e attraverso Save the Children International, la struttura operativa con sede a Londra che implementa gli interventi internazionali del movimento nel mondo.
- Oltre che in ambito internazionale, Save the Children Italia opera su tutto il territorio nazionale in collaborazione con i suoi partner progettuali per l'implementazione delle sue finalità istituzionali.

## Save the Children Italia parte del movimento globale

75  
PAESI



\*Paesi membri che hanno ricevuto supporto dal Fondo Globale Umanitario per la risposta ad emergenze domestiche.

Nel 2024 Save the Children Italia ha sostenuto il movimento globale in 75 paesi oltre l'Italia, fornendo expertise tecnica, finanziamenti, supporto strategico in ambito programmatico e di advocacy, rispondendo alle principali emergenze e implementando programmi di sviluppo innovativi.

Questi 75 paesi sono stati destinatari di finanziamenti di Save the Children Italia per l'implementazione dei progetti oppure - per un'azione ancora più efficace su scala mondiale e per massimizzare l'impatto del nostro intervento - hanno beneficiato di un sostegno attraverso i Fondi Globali per la risposta alle Emergenze (Humanitarian Fund).

Per maggiori informazioni sugli interventi di Save the Children Italia nel mondo si rimanda alla sezione dedicata ai Programmi Internazionali (cfr. pp. 90-91 e seguenti), mentre per la parte relativa alla destinazione dei fondi per aree tematiche, geografiche e contesti di intervento si rimanda alla sezione dedicata alla Destinazione fondi (cfr. pp. 185e seguenti).

# L'infanzia negata

Principali Fonti: Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Banca Mondiale, Eurostat, FAO, IFAD, INVALSI, ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, UNHCR, UNESCO, UNICEF, WFP e WHO. I dati fanno riferimento all'ultimo aggiornamento disponibile - 31 maggio 2025 - data di redazione finale del presente documento.



## NEL MONDO

### EMERGENZA FAME

- Poco più di 1 persona su 10 vive in condizioni di grave insicurezza alimentare e **733 milioni** di persone soffrono la fame.
- Più di **un bambino su 5** vive in condizione di malnutrizione cronica e **45 milioni** vivono in condizione di malnutrizione acuta.

### MANCATO ACCESSO ALL'EDUCAZIONE

- Un bambino su 6 non frequenta la scuola e **650 milioni** di minori lasciano la scuola senza un diploma di scuola secondaria.
- L'accesso all'istruzione non sempre garantisce l'acquisizione di competenze. **Poco più di due bambini su 5** non riescono a leggere e comprendere un testo alla fine della scuola primaria.

### POVERTÀ ESTREMA

- Oltre la metà delle persone che vivono in condizione di povertà estrema, cioè con meno di 2,5 \$ al giorno, sono bambini, bambine e adolescenti.
- 333 milioni** di minori vivono in povertà estrema e circa un terzo è costituito di bambini tra 0 e 4 anni.

### CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Un bambino su 20 è a rischio a causa della crisi climatica: **400 milioni** sono esposti ai rischi causati dai cicloni, **570 milioni** a quelli causati dalle inondazioni e **820 milioni** sono esposti ad ondate di calore.
- La scarsità di risorse idriche minaccia la vita di circa **un bambino su 3** (il 28%).

### MIGRANTI E RIFUGIATI NEL MONDO

- Oltre 122 milioni di persone sono sfollate a causa di conflitti, guerre e violazione dei diritti e di queste circa **due su cinque** sono minori.
- Negli ultimi 5 anni, **339 mila** minori sono nati nella condizione di rifugiato.
- I rifugiati nel mondo sono **40 milioni** e di questi **due terzi** provengono da soli 4 Paesi (Siria, Venezuela, Ucraina e Afghanistan).



### LA GUERRA CHE DISTRUGGE L'INFANZIA

- La violenza contro i bambini nei conflitti armati ha raggiunto livelli estremi, con un aumento del **21%** delle gravi violazioni di cui sono vittime.
- Le Nazioni Unite hanno verificato **30.705** gravi violazioni che hanno colpito oltre 22 mila bambini nel 2023 e oltre 18 mila nella prima metà del 2024.
- Solo nel 2023 oltre 5 mila bambini sono stati uccisi e oltre 6 mila sono state vittime di mutilazioni. Più di 8 mila bambini sono stati reclutati e usati nei conflitti armati e ad oltre 5 mila bambini è stato negato l'accesso agli aiuti umanitari.

## IN ITALIA

### SEMPRE MENO BAMBINI...

- Negli ultimi 10 anni, il numero di minori nel nostro Paese è diminuito del **12%**; attualmente in Italia vivono meno di **9 milioni** di bambini, con un rapporto di **3 minorenni ogni 5 over 65**.
- Nello stesso arco di tempo, si è passati da oltre 500 mila nascite a meno di 400 mila, con una riduzione del **26%** dei nuovi nati.



### ...E SEMPRE PIÙ POVERI

- L'incidenza della povertà assoluta ha raggiunto il suo livello massimo e interessa **1,3 milioni** di bambine, bambini e adolescenti.
- Tra il 2014 e il 2023 l'incidenza della povertà assoluta tra i minori è aumentata di **oltre 4 punti percentuali** (dal 9,4% al 13,8%).
- Più di 1 bambino su 4** (il 27,1%) è a rischio povertà o esclusione sociale.

### DISUGUAGLIANZE A SCUOLA

- Tra gli alunni della scuola primaria poco **più di uno su due** usufruisce del servizio mensa. Tuttavia, permangono forti disparità territoriali, con valori che vanno dal 12,7% in Sicilia all'86,4% in Liguria.

### USCITA PRECOCE DAL SISTEMA SCOLASTICO E GIOVANI NEET

- Il 9,8% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni non ha concluso il ciclo di istruzione.
- Il 15,2% dei giovani tra i 15 e i 29 anni non lavora, non studia e non è inserito in alcun percorso di formazione (NEET).



### MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA

- In Italia vivono poco più di **5 milioni** di stranieri, circa il **9%** della popolazione totale e **circa uno su cinque** ha meno di 18 anni.
- Gli alunni con cittadinanza non italiana sono **oltre 900 mila** e costituiscono l'**11,2%** del totale.
- Alla fine del 2024 erano presenti **18.625** minori stranieri non accompagnati. Quelli arrivati via mare nel corso dell'anno sono stati **8.043**, poco più di 10 mila in meno rispetto al 2023.

# COSA FACCIAMO



### EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.



### SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.



### PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.



### CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuativamente la sicurezza alimentare. Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.



### DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Tutti i progetti e le attività di Save the Children si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento. Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Trasversalmente a tutte le aree tematiche, svolgiamo un'importante azione di advocacy per creare consenso presso gli stakeholder di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo.

# Istantanee del nostro lavoro



Francesco Alesi per Save the Children

## Cosa salveresti?

Con la campagna *Cosa salveresti?* abbiamo parlato di tutto ciò che i bambini e le loro famiglie perdono a causa delle guerre, e ribadito con forza la necessità di proteggere e garantire loro assistenza in qualunque contesto.

## Il Tavolo Minori Migranti dialoga con le Istituzioni

A 7 anni dall'entrata in vigore della Legge 47 sulla protezione dei minori non accompagnati, promossa dalla nostra Organizzazione e da molte altre attive per i diritti dei minori e dei migranti, abbiamo promosso un confronto tra le istituzioni nazionali e territoriali sui temi che restano aperti, a partire dall'accoglienza di primo e di secondo livello, l'affido familiare ed il delicato passaggio alla maggiore età.



Francesco Alesi per Save the Children

## La fame mangia i bambini

Nel 2023 le bambine e i bambini nati in condizione di fame sono stati più di 17,6 milioni, un quinto in più rispetto al 2013. Per sensibilizzare il pubblico sulla condizione della fame nel mondo, abbiamo lanciato la campagna *La fame mangia i bambini*, per dare cibo terapeutico, acqua e cure mediche a tanti bambini malnutriti. Nel rapporto di campagna abbiamo evidenziato come i conflitti e il cambiamento

climatico siano le principali cause dell'insicurezza alimentare. Una mobilitazione a Roma sul tema ha visto la partecipazione di centinaia di persone tra staff, volontari, testimonial.



## IMPOSSIBILE

Il 30 e 31 maggio a Roma si è tenuta la seconda edizione di *IMPOSSIBILE*, la Biennale dell'Infanzia inaugurata da Save the Children nel 2022, un appuntamento in cui dialoghiamo con giovani, rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cultura, dell'impresa, del terzo settore, per conoscere e affrontare le sfide che riguardano i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, in Italia e nel mondo.

## Summit del Futuro

A fine settembre si sono riuniti a New York i Capi di Stato e di governo per approvare il *Patto sul futuro e la Dichiarazione sulle future generazioni*. Per l'occasione, una delegazione guidata dalla Direttrice Generale di Save the Children International insieme a giovani attivisti dello Zimbabwe e del Perù ha portato un messaggio ai leader presenti a New York ed abbiamo lanciato il nostro report *Racing Against Time*, che riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi, in special modo riguardanti l'infanzia, di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs).

## Investire nell'apprendimento permanente: un dialogo con l'Africa

La nostra Direttrice Generale Daniela Fatarella è intervenuta durante l'evento *Investire nell'apprendimento permanente*.

per la creazione di posti di lavoro e la resilienza: un dialogo con l'Africa, nell'ambito del G7 che si è svolto a Caserta. Durante il suo discorso ha sottolineato l'importanza dell'educazione per costruire società inclusive e sostenibili, focalizzandosi sul ruolo di rilievo dell'Africa e della grande opportunità di sprigionare il potenziale dei giovani.

## Diritto e diritti di cittadinanza: quale spazio per le bambine e i bambini?

Il 2 ottobre siamo tornati a parlare di cittadinanza, dell'attuale legge e dei suoi effetti su bambine, bambini e adolescenti in Italia che, quotidianamente, si scontrano con barriere formali che impediscono loro di sognare e progettare concretamente il loro futuro. Lo abbiamo fatto attraverso l'evento *Diritto e diritti di cittadinanza: quale spazio per i bambini e le bambine?* in cui abbiamo invitato società civile e mondo della politica a confrontarsi sul tema.



Giuliano Del Gatto per Save the Children

## La partecipazione dei minorenni in Italia

Il 30 settembre 2024 il Gruppo CRC, coordinato da Save the Children Italia, ha partecipato all'evento *La partecipazione dei minorenni in Italia* organizzato dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per presentare il documento di studio *Ragazze, ragazzi e adulti nei processi partecipativi. Pratiche e strategie e la Guida alla partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze. Una bussola per orientarsi*.

## Il fatto non sussiste

Dopo quasi 7 anni, il Giudice per l'Udienza preliminare del Tribunale di Trapani ha disposto il non luogo a procedere nei confronti degli operatori di alcune organizzazioni al centro dell'inchiesta della procura di Trapani per le loro attività di soccorso in mare. Save the Children è stata sempre fiduciosa sull'esito delle indagini e ha collaborato con le istituzioni affinché la verità sul proprio operato potesse emergere. Abbiamo operato con un unico fine: salvare vite. Negli anni della

nostra missione nel Mediterraneo, il 2016 e 2017, abbiamo tratto in salvo quasi 10.000 persone, tra cui circa 1.500 bambini.

## Emergenza Emilia

In risposta alle alluvioni in Emilia-Romagna, dove oltre mille persone hanno dovuto lasciare le loro case, siamo intervenuti in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile, le istituzioni locali e le scuole. Abbiamo distribuito beni materiali (kit scuola e voucher) e, con un team di educatori e una psicologa, abbiamo realizzato attività di formazione per

rafforzare le competenze e supporto psicosociale alla comunità educante colpita.

## 10 anni di Punti Luce

Per il decennale dei nostri Punti Luce, abbiamo realizzato il documentario *Fuori dai margini* raccontando, attraverso le storie di 5 ragazzi e ragazze, il nostro lavoro in questi 10 anni e le storie degli oltre 60.000 bambine e bambini che li hanno vissuti. Il documentario è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma insieme alla nostra ambasciatrice Elodie.

## I GIOVANI IN AZIONE



Randa Ghazy per Save the Children

## La finanza climatica a misura di bambino

Il 14 novembre abbiamo partecipato alla COP29 che si è tenuta a Baku con l'evento *Dalla politica alla pratica: la finanza climatica a misura di bambino*, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Movimento Giovani per Save the Children. Abbiamo chiesto che i diritti, le voci e le vulnerabilità uniche di bambine e bambini siano prese in considerazione nel Nuovo Obiettivo Globale di Finanza per il Clima e nei piani di adattamento nazionali e globali e che vengano migliorate le opportunità di partecipazione dei minori e dei giovani alla COP in modo che possano essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano.

la cerimonia alla quale hanno partecipato cinque rappresentanti di associazioni giovanili che hanno portato i valori della propria realtà.

## Giornata Mondiale dei Bambini

Oltre 100 bambine e bambini che partecipano ai nostri progetti nei territori di Roma, Aprilia, Ostia e Scalea hanno preso parte alla Giornata Mondiale dei Bambini 2024, il grande evento internazionale in cui oltre 70 mila bambine e bambini provenienti da diversi Paesi del mondo hanno incontrato Papa Francesco. I "nostri" bambini e bambine hanno contribuito anche alla realizzazione della Dichiarazione di fraternità redatta dai "bambini di tutto il mondo" e firmata da Papa Francesco.

Sangallo. Sono stati proprio le ragazze e i ragazzi a guidare il Presidente nella visita del centro, prima di fermarsi nell'auditorium per un incontro conclusivo dove bambine, bambini e giovani sono intervenuti raccontando al Capo dello Stato le loro storie, le esperienze, i loro desideri e aspirazioni.



## Giovanni, Alfiere della Repubblica

Giovanni Prestinice, del Movimento Giovani, è stato nominato Alfiere della Repubblica per l'impegno nei giorni drammatici dopo il tragico naufragio di migranti avvenuto sulle coste di Cutro nel febbraio 2023. Per onorare la memoria dei tanti dispersi in mare, Giovanni ha approfondito e condiviso le storie di chi è morto alla ricerca di una vita migliore. Con la sua partecipazione a eventi pubblici ha cercato, attraverso il dialogo e il confronto, di vincere l'indifferenza e di restituire dignità alle vittime, ai loro familiari e ai superstiti della strage.



## Il Presidente della Repubblica visita il Punto Luce delle Arti

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha visitato il Punto Luce delle Arti di Ostia Ponente, accolto da bambine, bambini e adolescenti che frequentano il Punto Luce e da alcuni alunni e docenti del Centro di Formazione Professionale CIOFS FP Lazio ETS e dell'Istituto Comprensivo Via Giuliano da

## Internazionale Kids

Il 12 maggio, al Festival di Internazionale Kids a Reggio Emilia, abbiamo parlato di diritto di cittadinanza con Benedicta Djumpah, attivista per il Movimento Italiani Senza Cittadinanza.

# Il 2024 in numeri

ATTRAVERSO IL LAVORO CON I PROPRI PARTNER IN 113 PAESI, IL MOVIMENTO GLOBALE SAVE THE CHILDREN HA RAGGIUNTO E SOSTENUTO:

**66,1** milioni  
PERSONE  
62% BAMBINI  
pari a 41,2 milioni

di cui **30,8** milioni persone raggiunte in emergenza

RIPARTIZIONE PER AREA TEMATICA (milioni di persone)\*

Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	7
Protezione	5,1
Educazione	9
Salute e nutrizione	47
Diritti e partecipazione	1

\*La somma delle persone raggiunte nelle diverse aree tematiche è superiore al totale complessivo (81,1 milioni), in quanto alcune di loro hanno beneficiato degli interventi inerenti a più aree tematiche.

SAVE THE CHILDREN ITALIA HA SUPPORTATO:

**75** PAESI DI INTERVENTO **166** PROGETTI

E ha contribuito a finanziare con un fondo globale dedicato:

**145**  
RISPOSTE UMANITARIE  
Fondo Globale Umanitario

IN ITALIA SAVE THE CHILDREN HA REALIZZATO E SOSTENUTO:

**118** PROGETTI

**179** mila PERSONE  
77% BAMBINI  
pari a oltre 137 mila

Tutti i numeri si riferiscono a Save the Children Italia ad eccezione di quelli relativi al movimento globale (come espressamente indicato). Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo delle persone raggiunte, si rimanda alla nota metodologica del Bilancio sociale.

## RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI

**173** milioni **171,6** milioni

TOTALE PROVENTI  
IN EURO  
+7,1% vs 2023

TOTALE ONERI  
IN EURO  
+7,3% vs 2023

La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva Volontaria del Patrimonio Netto.



## COME UTILIZZIAMO OGNI EURO

**82,4%** **14,4%** **3,2%**

FONDI DESTINATI  
AI PROGRAMMI

Sono destinati  
a salvare i bambini

RACCOLTA FONDI  
E COMUNICAZIONE

Sono usati per  
raccogliere altri  
fondi e poter salvare  
ancora più bambini

SUPPORTO  
GENERALE E ALTRO

Servono per  
sostenere  
le nostre attività

**5,6** Euro **RACCOLTI PER OGNI EURO  
INVESTITO**

## DONATORI, VOLONTARI E STAFF

**553.460**

DONATORI ATTIVI

**5.022**

VOLONTARI IN DATABASE

**391**

STAFF

## COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING

**3**

CAMPAGNE

**19.769**

USCITE MEDIA

**1.172.253**

UTENTI TOTALI SOCIAL  
MEDIA/NETWORK

**94%**

ITALIANI CHE CI CONOSCONO  
IPSOS, Public Affairs, settembre 2024

# COME LAVORIAMO

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della **Teoria del Cambiamento**<sup>1</sup> che consente di raggiungere il massimo dell'impatto e la sostenibilità dei progetti relativi all'infanzia.

## Teoria del cambiamento

Per garantire un impatto positivo noi vogliamo:

### ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI

Creare consenso presso gli stakeholder di riferimento - pubblici e privati - rispetto l'opportunità degli interventi nonché dare **ascolto e voce ai bambini** coinvolti nei nostri progetti

### ESSERE INNOVATIVI

Individuare soluzioni a lungo termine ai problemi dell'infanzia a rischio attraverso approcci innovativi

### GARANTIRE RISULTATI SU LARGA SCALA

Rendere i nostri interventi replicabili su **larga scala** attraverso la messa in rete delle risorse più competenti e funzionali agli obiettivi

### LAVORARE IN PARTNERSHIP

In ognuno di questi passaggi Save the Children lavora insieme ai **partner più strategici** quali i governi, le altre organizzazioni, il settore privato, il mondo accademico, i media, la società civile, gli stessi bambini e le comunità coinvolte, al fine di condividere la conoscenza e amplificare i risultati



<sup>1</sup> La Teoria del Cambiamento, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.

# Linee strategiche 2022-24

Il framework strategico globale elaborato a livello internazionale da Save the Children in occasione della definizione della nuova strategia globale dell'intero movimento è stato, insieme al lavoro svolto nel biennio 2020-21, il punto di partenza per sviluppare le linee guida strategiche 2022-24 della nostra Organizzazione.



## COVID-19, CONFLITTI E CLIMA: UN CONTESTO IN CAMBIAMENTO AL QUALE RISONDERE

Le crisi causate dal Covid-19, dai conflitti armati e dai cambiamenti climatici hanno accelerato e amplificato le disuguaglianze esistenti, minacciando il presente e il futuro delle giovani generazioni.

La pandemia da Covid-19 ha un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, l'accesso all'educazione, la stabilità economica e la salute di milioni di famiglie. Gli eventi climatici improvvisi e violenti (ad esempio, cicloni, alluvioni, smottamenti) - ma anche i cambiamenti strutturali importanti degli ecosistemi di intere aree geografiche (tra cui ricorrenti e prolungate siccità, deforestazione ed incendi) - alimentano il circolo vizioso legato alla crescente scarsità di risorse. Le guerre hanno un impatto devastante sui minori, vittime dei conflitti, a rischio di violenze, abusi, sfruttamento o privati dei loro diritti fondamentali.

Queste tre grandi crisi, spesso interconnesse, impattano maggiormente i gruppi più vulnerabili costretti ad affrontare una combinazione fatale di esposizione a shock multipli e alta vulnerabilità, legata all'assenza o la privazione nell'accesso ai servizi essenziali e ai diritti fondamentali di bambini, bambine e adolescenti e delle loro comunità.

La strategia di Save the Children Italia 2022-24, al pari di quella dell'intero movimento, vuole contrastare le cause alla base di queste crisi e le crescenti violazioni, discriminazioni e disuguaglianze che esse generano, con l'obiettivo di fare un deciso passo in avanti nell'avanzamento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

## OBIETTIVI PROGRAMMATICI E FATTORI ABILITANTI

Il framework strategico si basa sulla definizione di due tipologie di obiettivi:

- **obiettivi programmatici globali**, chiamati *strategic goals*, per garantire un impatto progettuale sempre più efficace a favore dei bambini.
- **obiettivi organizzativi trasversali**, chiamati *enablers*, ovvero fattori abilitanti per accelerare l'impatto nel modo in cui lavoriamo e agiamo.

Questi obiettivi aiutano ad allineare la strategia di ogni membro di Save the Children alla strategia globale, garantendo l'*accountability* dell'intero movimento e bilanciando la dimensione globale rispetto a quella locale. Tali obiettivi non esauriscono l'intera strategia di Save the Children Italia ma identificano ciò che è prioritario e trasversale.

## IL NOSTRO CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI GLOBALI



SALUTE  
NEI PRIMI  
ANNI DI VITA

- Sosterremo il lavoro globale di Save the Children attraverso interventi in linea con la **prevenzione e il trattamento di tutte le forme di malnutrizione**.



EDUCAZIONE - ACCESSO  
SICURO ALLA SCUOLA E  
ALL'APPRENDIMENTO

- A livello internazionale, confermiamo il nostro impegno a promuovere l'accesso ad **opportunità di apprendimento inclusive di qualità**, con una forte attenzione allo **sviluppo della prima infanzia e all'istruzione primaria**.
- A livello nazionale, la nostra priorità sarà garantire a ogni bambino **un'istruzione di qualità**, con focus 0-6.



PROTEZIONE  
DALLA VIOLENZA

- Sia a livello internazionale che domestico il nostro obiettivo sarà rafforzare i **sistemi di protezione e prevenzione della violenza** con una forte attenzione ai bambini coinvolti nella **migrazione** e influenzati dalle **crisi climatiche** e dai **conflitti**.
- A livello nazionale, la nostra priorità sarà combattere la **povertà minorile materiale ed educativa**.



POVERTÀ - RETI DI  
SICUREZZA E RESILIENZA  
FAMILIARE

- Attraverso i nostri programmi internazionali continueremo a dare la priorità alla **resilienza economica delle famiglie** con un focus sui mezzi di sussistenza resilienti ai cambiamenti climatici.

- A livello nazionale, la nostra priorità sarà combattere la **povertà minorile materiale ed educativa**.



Imad Achkar per Save the Children

## GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E L'AGENDA 2030

Save the Children si concentra su **3 fondamentali sfide per il cambiamento** entro il 2030.

- Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto anno di vita (Survive)



- Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (Learn)

- La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (Be protected)

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (**SDGs**- Sustainable Development Goals) sono il quadro di riferimento per

il nostro lavoro e come Save the Children Italia intendiamo partecipare attivamente al loro raggiungimento **concentrando le nostre risorse, conoscenze ed energie in particolare su 9 dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030**.

## OBIETTIVI ORGANIZZATIVI TRASVERSALI- ENABLERS

Nella nostra azione futura siamo chiamati a sviluppare e cambiare soprattutto il modo in cui lavoriamo e agiamo, puntando sulle aree di trasformazione che abbiamo individuato come risposta alla crisi sanitaria. In particolare, vogliamo coniugare in modo più efficace l'impatto progettuale, le politiche e le prassi sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'uso dei dati e dell'innovazione digitale, un modello organizzativo e di raccolta fondi efficiente, innovativo, sostenibile, la promozione di una cultura organizzativa aperta e sicura.



### ADVOCACY ED ENGAGEMENT

- Realizzare un «**centro-studi aggregante**» per fotografare la condizione dell'infanzia nel nostro Paese ma anche a livello internazionale.
- Rafforzare il **movimento giovanile** per Save the Children e il coinvolgimento e la mobilitazione di ragazzi e ragazze.
- Sviluppare il **ruolo dei volontari** in ambito educativo e di progetto.
- Potenziare la **comunicazione digitale** per rafforzare il posizionamento sulle piattaforme digitali e aumentare l'engagement del pubblico di riferimento.

### DIGITAL, DATI E INNOVAZIONE

- Incrementare l'utilizzo di **tecnologie digitali** all'interno dei programmi.
- Promuovere la **definizione di una data strategy & governance** per misurare e accelerare l'impatto, guidare il processo decisionale e migliorare la relazione con i nostri stakeholder.

### MODELLO ORGANIZZATIVO

- Sostenere l'evoluzione verso una **cultura organizzativa agile** con azioni specifiche su Leadership, Persone, Lavoro e Processi.
- Elaborare un **modello di lavoro flessibile e innovativo** che incida sul come e dove lavorare per sostenere la motivazione, il benessere e la performance.
- Sviluppare una **nuova struttura organizzativa** che sostenga la collaborazione e l'empowerment e semplifichi i meccanismi operativi.
- Creare un **modello di Learning Organization**, che utilizzi al meglio saperi, competenze, capacità e valorizzi le diversità.
- Incoraggiare la **partecipazione attiva e responsabile** delle persone alla vita organizzativa e rafforzare il **senso di appartenenza**.

### PARTNERSHIP STRATEGICHE

- Definire **protocolli di collaborazione** con Enti, Istituzioni, Network per aggiungere qualità e innovazione a livello programmatico e organizzativo.
- Rafforzare l'**attivazione di patti di comunità e di reti territoriali** in Italia
- Contribuire a sviluppare, a livello internazionale, programmi in grado di trasferire **capacità, competenze e finanziamenti ad hoc a livello locale** (cfr. *localizzazione*).
- Sviluppare le partnership di raccolta fondi e in particolare **valorizzare e innovare il ruolo dell'attore privato aziendale**.

### CRESCITA ECONOMICA

- Sviluppare le **aree ad alto potenziale di crescita e il funding istituzionale**.
- Rafforzare ed innovare le **fonti di finanziamento principali** (in particolare le entrate da donatori regolari).
- Esplorare **modelli alternativi di funding sociale e partnership trasformative**.
- Testare nuovi approcci e iniziative in termini di **fundraising digitale** per raggiungere nuovi target.

## Gli indicatori di performance

Per misurare, valutare e comunicare i nostri progressi annuali abbiamo individuato indicatori quali-quantitativi (KPIs) che abbiamo riportato nelle tabelle seguenti a partire dalla definizione di due tipologie: obiettivi programmatici globali o *strategic goals* e obiettivi organizzativi trasversali o *enablers*. Come indicato dalla loro descrizione, alcuni KPIs esprimono valori cumulativi riferiti all'intero periodo strategico (2022-24), mentre altri esprimono valori annuali, a seconda dei criteri di misurazione degli stessi. Il processo di monitoraggio di questi indicatori ci ha permesso di verificare lo stato di avanzamento rispetto ai principali obiettivi attesi per il 2024.

### Obiettivi programmatici globali - Strategic goals

KPI	Descrizione	2024	2024	
		Obiettivo	Risultato	
<b>SALUTE NEI PRIMI ANNI DI VITA</b> 	% di fondi dedicati alla prevenzione e al trattamento di tutte le forme di malnutrizione	Misura la percentuale dei fondi dedicati ogni anno ai programmi internazionali da Save the Children Italia (sul totale dei fondi dei programmi internazionali) per sostenere interventi a livello globale per la prevenzione e il trattamento di tutte le forme di malnutrizione	8%	7,4%
	Numero di progetti specifici per la nutrizione	Misura il numero di progetti internazionali collegati a programmi sanitari e nutrizionali diretti ad affrontare le cause immediate della malnutrizione e realizzati nel triennio 2022-24	13	14
<b>EDUCAZIONE - ACCESSO SICURO ALLA SCUOLA E ALL'APPRENDIMENTO</b> 	% dei progetti di educazione inclusiva avviati in ambito internazionale sull'istruzione e l'apprendimento	Misura la percentuale di fondi dedicati da Save the Children Italia ogni anno a promuovere l'accesso ad opportunità di apprendimento inclusive di qualità sul totale dei fondi destinati all'educazione, per superare le barriere e le discriminazioni della disabilità, etnia, lingua, genere, orientamento sessuale, status di rifugiato, status socio-economico ecc.	65%	68%
	Numero di bambini e adolescenti direttamente coinvolti in attività scolastiche ed extrascolastiche in Italia	Misura il numero di bambini che vivono in contesti deprivati in Italia che ogni anno, grazie a Save the Children Italia hanno accesso ad attività educative, culturali e ricreative di qualità, sin dalla prima infanzia	72.000	95.881
<b>PROTEZIONE DALLA VIOLENZA</b> 	% dei programmi di protezione avviati in ambito internazionale che prevengono e rispondono a tutte le forme di violenza	Misura la percentuale di fondi dedicati ai programmi internazionali da Save the Children Italia ogni anno per sostenere interventi volti a rafforzare i sistemi di protezione e prevenzione di tutte le forme di violenza (in particolare violenza sessuale, sfruttamento del lavoro, violenza in situazioni di conflitto) sul totale dei fondi internazionali destinati alla protezione	90%	88%
	Numero di minori stranieri e neomaggiorenni raggiunti in Italia	Misura il numero di minori stranieri (non accompagnati e accompagnati) e neomaggiorenni raggiunti ogni anno interventi di protezione di Save the Children Italia (Centri CivicoZero, interventi nei luoghi di arrivo e transito, altri interventi)	27.500	13.266
<b>POVERTÀ - RETI DI SICUREZZA E RESILIENZA FAMILIARE</b> 	Numero di progetti avviati in ambito internazionale che adottano un approccio Nexus	Misura il numero di progetti avviati nel periodo 2022-24 tecnicamente supportati da Save the Children Italia e che adottano l'approccio Nexus, che mira ad incentivare e a favorire una maggiore collaborazione, complementarietà e coerenza tra aiuto umanitario, sviluppo e pace, in particolare in situazioni di fragilità e di conflitto, con un impegno specifico a sostegno delle attività di prevenzione	12	11
	Numero nuovi progetti avviati con assistenza in denaro e voucher	Misura il numero di progetti avviati da Save the Children Italia o dai suoi partner in ambito internazionale nel triennio 2022-24 che prevedono assistenza in denaro e voucher	10	8
Numero di ragazzi e giovani beneficiari di doti educative in Italia	Misura il numero di ragazzi e giovani (fino ai 24 anni) in condizioni certificate di disagio socio-economico che ogni anno ricevono doti educative, ovvero beni e/o servizi (ad es. acquisto di kit necessari per lo studio - libri di testo, tablet, pc, materiale scolastico - strumenti e/o corsi di musica, sport, fotografia, teatro ecc.) che mirano, attraverso interventi personalizzati di supporto, a favorire lo sviluppo di aspirazioni e talenti dei bambini, che rimarrebbero altrimenti inespressi	1.000	1.246	
	Numero di prese in carico integrate attivate all'interno delle aree Violenza e Tratta in Italia	Misura il numero di prese in carico personalizzate rivolte ogni anno a bambini/e vittime di violenza assistita e le loro madri ospiti in strutture d'accoglienza sul territorio nazionale	1.300	1.364

### Obiettivi organizzativi trasversali- Enablers

KPI	2024	2024
	Obiettivo	Risultato
<b>ADVOCACY ED ENGAGEMENT</b> 		
Numero di cambiamenti legislativi, di policy, di prassi, di allocazioni fondi	59	41
Numero di sostenitori coinvolti	700.000	662.360
Numero di ragazzi del Movimento Giovani per Save the Children: numero di pari mobilitati	670	5.932
Numero di volontari disponibili di cui volontari attivi in ambito educativo e di progetto	7.000	5.022
% di notorietà spontanea	18-20%	15%
% livello di reputazione	60%	53%
<b>DIGITAL, DATI E INNOVAZIONE</b> 		
Numero di progetti di trasformazione o empowerment digitale avviati nelle varie aree organizzative	85	99
% di donatori che ha fatto una donazione online	32%	29,5%
<b>PARTNERSHIP STRATEGICHE</b> 		
% dei partner che valutano la propria relazione con Save the Children positiva e in linea con i principi di partnership	80%	91%
% di incremento del numero complessivo di aziende e fondazioni partner di raccolta fondi	25%	0%
<b>MODELLO ORGANIZZATIVO</b> 		
% di divario retributivo di genere (Gender pay gap)	<1%	2,9%
% di motivazione dello staff (Staff engagement index)	83%	83%*
<b>CRESCITA ECONOMICA</b> 		
Totale raccolta fondi	172,0	173,0
Totale raccolta fondi da Enti e Istituzioni	34,7	40,5
Totale raccolta fondi da aree ad alto potenziale di crescita	38,7	35,0
% dei fondi destinati ai programmi (cost-ratio)	81%	82,4%

\* il valore si riferisce all'ultima indagine di clima realizzata nel corso del 2023.

## STRATEGIA 2022-24: PRINCIPALI AVANZAMENTI E RISULTATI RAGGIUNTI

Nel 2024 si chiude il ciclo strategico triennale 2022-24 di Save the Children Italia, sviluppato ponendo l'accento su un cambiamento nel nostro modo di lavorare e agire. Non solo quindi sui temi affrontati (il «cosa») - che sono andati prevalentemente in continuità con quanto fatto in precedenza - ma soprattutto sulle modalità di azione (il «come»).

In questi anni Save the Children Italia ha dimostrato **reattività, resilienza e un livello di avanzamento del lavoro complessivamente in linea con gli obiettivi fissati** e siamo stati in grado di sviluppare progettualità rilevanti capaci di impattare positivamente sulla vita dei bambini e delle bambine.

Rimangono sicuramente **alcune aree di miglioramento**, sia nella diversificazione dei fondi, nell'implementazione delle nuove aree programmatiche e nella semplificazione di procedure e processi interni.

In particolare nel corso del 2022-24 abbiamo:

- **Incrementato la diversificazione delle fonti di finanziamento.**  
In particolare, abbiamo accresciuto le nostre entrate da donatori istituzionali; sviluppato le aree ad alto potenziale di ritorno sugli investimenti (focus su major e middle donor, fondazioni e aziende); consolidato le entrate da donatori regolari. Abbiamo iniziato a esplorare modelli alternativi di funding sociale e rafforzato partnership trasformative (con un focus sulla *supply chain*).
- **Dato avvio ad una significativa trasformazione del modo di lavorare**, per rendere l'Organizzazione sempre più agile, innovativa ed efficace. Oggi lo staff è orgoglioso di lavorare a Save the Children (91%), raccomandata come un bel posto in cui lavorare (82%). I team sentono che l'Organizzazione negli ultimi anni si è presa cura delle proprie persone (71%), un dato fortemente in crescita (+10%) rispetto al 2020.
- **Rafforzato la nostra capacità di influenzare cambiamenti positivi nelle policy e nelle prassi**, realizzando «Impossibile» e contribuendo a 41 cambiamenti normativi.
- **Creato un Polo Ricerche** per ampliare e diffondere le conoscenze sulla condizione dell'infanzia e adolescenza in Italia e nel mondo.

**Incrementato la nostra capacità di innovare** sul campo e avviato il programma *Qui, un Quartiere per crescere* con l'obiettivo di trasformare cinque quartieri (Ostia Ponente a Roma, Zen 2 a Palermo, Pianura a Napoli, Macrolotto Zero a Prato e Porta Palazzo/Aurora a Torino), integrando risorse pubbliche, private e non profit, e promuovendo la partecipazione dei ragazzi. Sempre in ambito di innovazione abbiamo avviato e realizzato 99 progetti di trasformazione digitale attraverso una collaborazione sinergica con tutte le aree dell'Organizzazione.

### SFIDE APERTE PER IL TRIENNIO 2025-27

Dobbiamo continuare ad ampliare il nostro raggio di azione, in Italia e nel mondo, e diventando sempre più efficaci ed efficienti nel nostro lavoro. Al contempo, vogliamo proseguire nella sperimentazione, costruzione e sistematizzazione di conoscenze, approcci e strumenti che, come in una "cassetta degli attrezzi", vogliamo intenzionalmente mettere a disposizione di terzi, per supportarli nel fare progettualità e politiche a favore dell'infanzia.

È importante che Save the Children Italia continui ad **evolvere il proprio ruolo**: da organizzazione leader nello sviluppo di programmi e con una voce autorevole nella difesa dei diritti dei minori a portatore di

conoscenza ed innovazione, da condividere con i principali stakeholders di riferimento - locali, nazionali ed internazionali.

Si tratta di una trasformazione strategica che richiede un ripensamento di alcune modalità operative e del posizionamento dell'Organizzazione - sempre più **knowledge partner**, interlocutore strategico per i *policy makers*, **abilitatore di ecosistemi locali**, **promotore del protagonismo giovanile** come esercizio di cittadinanza attiva e **attore rilevante nell'impact financing**.

Per sostenere questa trasformazione, Save the Children intende investire su tre aree prioritarie: **le proprie persone**, attraverso lo sviluppo di competenze e di una cultura organizzativa orientata alla collaborazione e alla co-creazione con partner locali, istituzionali e non (mondo profit, accademico ecc.); un **modello di raccolta fondi sostenibile**, che continui a garantire una base rilevante di fondi liberi, indispensabili per alimentare questo processo trasformativo; un **modello operativo interno sicuro, efficace ed efficiente**, che sia rafforzato nei suoi sistemi e nei processi, in grado di sostenere l'attuale "macchina operativa" e al contempo abilitare il cambiamento ricercato.

### IL PROCESSO STRATEGICO VERSO LA STRATEGIA 2025-27: ESPLOREARE IL FUTURO E PREPARARE IL PRESENTE

Gli ultimi anni, a partire dalla crisi sanitaria del Covid-19, hanno aumentato nell'Organizzazione sia la consapevolezza che il contesto di riferimento è sempre più incerto, frammentato e volatile, sia la volontà di riuscire a rispondere nella maniera più efficace possibile alle sfide future che riguardano l'infanzia e l'adolescenza in Italia e nel mondo. Per questo, nel lavoro di definizione della **strategia 2025-27**, abbiamo scelto di adottare un nuovo approccio - lo **strategic foresight** - in collaborazione con IARAN, un'agenzia di ricerca e analisi specializzata nel design e sviluppo di questa metodologia nel settore umanitario. Il **foresight strategico** si basa su un pensiero per definizione

lungimirante che mira ad ampliare la percezione delle possibili opzioni strategiche di cui si dispone oggi, per assumere un atteggiamento proattivo nei confronti del futuro. Attraverso questa metodologia e un processo di analisi strutturale, nel corso del 2024 abbiamo **identificato alcuni fattori chiave di trasformazione**, sia nel sistema Italia che in quello globale avendo come orizzonte il 2030. L'analisi di questi fattori ci ha portato a **identificare alcuni scenari e sceglierne poi 2**, più possibili, in cui Save the Children potrebbe trovarsi ad agire.

Per favorire **una visione condivisa e integrata**, gli scenari sono stati costruiti, analizzati e scelti attraverso workshop, survey e seminari con un **approccio sistematico e partecipato** che ha visto il coinvolgimento attivo di esperti interni ed esterni.

Successivamente, a partire dagli scenari scelti abbiamo **identificato e sviluppato obiettivi strategici**, sia programmatici che organizzativi, trasversali e integrati. Gli obiettivi elaborati, pur presentando elementi di continuità con il passato, si distinguono per la loro trasversalità, incentivando la collaborazione e il contributo delle diverse funzioni organizzative. Abbiamo così definito **una strategia organizzativa unitaria** che, superando la logica dei silos e delle singole strategie di direzione, traccia il percorso da seguire nei prossimi anni.

Nel prossimo Bilancio, primo anno di implementazione della strategia 2025-27, presenteremo il framework strategico con gli obiettivi programmatici e organizzativi, le leve di trasformazione e le aree prioritarie di intervento.

## I diritti dell'infanzia alla luce degli SDGs: il nostro contributo all'Agenda 2030



Nella sua volontà di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile mettendo al centro i diritti dell'infanzia, anche nel 2024 Save the Children ha continuato a dialogare con le istituzioni, lavorare in partnership, partecipare ad eventi, realizzare progetti educativi, presentare documenti contenenti proposte concrete per una loro piena realizzazione nell'ambito dell'Agenda 2030.

### SUMMIT DEL FUTURO

A fine settembre si sono riuniti a New York i Capi di Stato e di governo per approvare il *Patto sul futuro e la Dichiarazione sulle future generazioni*. Per l'occasione, una delegazione guidata dalla Direttrice Generale di Save the Children International - insieme a giovani attivisti dello Zimbabwe e del Perù - ha portato un messaggio ai leader presenti a New York e lanciato il nostro report *Racing Against Time* che riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi, in special modo riguardanti l'infanzia, di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs).



### PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO: LA VOCE DI SAVE THE CHILDREN INSIEME A FERRERO

In occasione della riunione Ministeriale G7 dedicata allo Sviluppo, l'Engagement Group del B7, con il supporto di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, ha organizzato l'evento *G7 - Industry Stakeholders Conference: Leaving no one behind: Industry for Development* cui siamo stati invitati a partecipare insieme a Ferrero. Le sessioni di lavoro sono state animate dai contributi di rappresentanti del mondo

business nazionali ed esteri, delle federazioni industriali dei paesi G7 e da esponenti di organizzazioni internazionali per discutere come **favorendo uno sviluppo sostenibile attraverso il canale della cooperazione internazionale, investimenti strategici, la condivisione di conoscenze e tecnologie**, massimizzando l'impatto delle risorse impiegate, potenziando l'expertise nei Paesi in via di Sviluppo, rafforzando le capacità e creando partnership durature.

Proprio sul tema "partenariato per lo sviluppo" Mario Abreu, Direttore del Dipartimento di Sostenibilità per Ferrero ed Elena Avenati, *International Policy & Advocacy Manager Private Sector & SDGs* di Save the Children, hanno portato l'esempio della nostra progettualità nella filiera cacao dell'azienda in Costa d'Avorio e Ghana.

In questo contesto è stato importante sottolineare come l'obiettivo del programma sia rafforzare i sistemi di protezione dell'infanzia, aumentare l'accesso all'istruzione e alla nutrizione di qualità, sostenere lo sviluppo dell'intera comunità e in particolare di donne, giovani e adolescenti, in un dialogo aperto con tutti i partner commerciali, contribuendo così a ridurre i rischi di lavoro minorile lungo la filiera.

È stato inoltre evidenziato come proprio attraverso il **rafforzamento della collaborazione tra ONG, enti locali e imprese impegnate nello sviluppo sostenibile**, si incentivi l'impegno dei fornitori e di altre aziende nella creazione di un ambiente lavorativo più sicuro, diffondendo linee guida sui diritti dell'infanzia per promuovere buone pratiche anche nei livelli più bassi della catena di approvvigionamento.

**Fidèle Kikan**, Programme Development & Quality Director di Save the Children Costa d'Avorio

**La collaborazione tra Save the Children e Ferrero in Costa d'Avorio è un potente esempio di come le partnership tra organizzazioni umanitarie e settore privato possano davvero trasformare la vita dei bambini. Grazie a questo sforzo congiunto, non solo abbiamo fornito assistenza diretta, ma ci siamo anche concentrati sulla prevenzione e sulla formazione, creando un impatto duraturo. Sono incredibilmente orgoglioso di ciò che abbiamo realizzato insieme e spero che questa esperienza serva da ispirazione a tutte le aziende, incoraggiandole a unirsi a noi per un futuro più luminoso per i bambini.**

## IL NOSTRO LAVORO IN PARTNERSHIP CON ASVIS

Particolarmente rilevante in ottica Agenda 2030 è la nostra partecipazione al network ASVIS (l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) contribuendo in particolare al tema povertà minorile e delle diseguaglianze (SDGs 1 e 10), educazione (SDG 4) e nuove modalità di partenariato globale per lo sviluppo sostenibile (SDG 17) e trasversalmente a un gruppo di lavoro con le Organizzazioni giovanili, con la presenza del Movimento Giovani per Save the Children.



### IL PROGETTO "GIFT. GIOVANI, IMPEGNO, FUTURO, TERRITORIO"

Con questo progetto Save the Children, insieme a ASVIS, la Cooperativa EDI e Fondazione Mondo Digitale, intende **promuovere una maggior consapevolezza, mobilitazione e protagonismo dei giovani sui temi legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** attraverso attività curricolari ed extra curricolari in un percorso che coinvolgerà la scuola e il territorio locale per promuovere, oltre alla conoscenza, una capacità di azione nell'ottica di una cittadinanza attiva.

Il progetto biennale di **educazione alla cittadinanza globale**, finanziato dall'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, coinvolge quattro città, Ancona, Crotone, Roma e Padova, oltre ad alcune attività online rivolte anche a ragazze e ragazzi di altri territori.

Nel 2024, primo anno di progetto, abbiamo lavorato principalmente con le scuole superiori, coinvolgendo oltre mille studenti per ribadire che i giovani possono e devono contribuire attivamente alla definizione di interventi e iniziative che riguardano il loro presente e il loro futuro e partecipare al dibattito pubblico sull'Agenda 2030 e sullo sviluppo sostenibile. Nelle città del progetto abbiamo **costruito percorsi di formazione** con alcune classi delle scuole superiori che successivamente hanno sviluppato contenuti multimediali, mostre ed eventi di sensibilizzazione rivolti a studentesse e studenti delle loro stesse scuole e della loro città. I prodotti sono stati sviluppati direttamente da loro che hanno scelto, tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, quelli che sentivano più urgenti e vicini ai loro interessi: ridurre le diseguaglianze, parità di genere, città e comunità sostenibili, istruzione di qualità, lavoro dignitoso e lotta al cambiamento climatico.



### "SCUOLE APERTE PER GLI SDGs"

Nei mesi di maggio e giugno 2024 si sono tenute nelle città di Crotone, Roma e Padova le mostre-evento Scuole Aperte per gli SDGs. Gli eventi, uno per ogni scuola coinvolta nel progetto, hanno rappresentato una prima e significativa occasione di mobilitazione e partecipazione per le ragazze e i ragazzi delle scuole afferenti al progetto di GIFT, mettendo in pratica le conoscenze e le esperienze acquisite sull'Agenda 2030. Attraverso la progettazione e realizzazione delle giornate, studentesse e studenti hanno condiviso il percorso svolto durante l'anno e sperimentato l'attivismo in un contesto reale: la scuola.

A Crotone, l'Istituto Donegani ha dedicato la giornata agli **SDGs 4, 8 e 11** dell'Agenda 2030 (istruzione di qualità, lavoro dignitoso, crescita economica, città e comunità sostenibili). Nel corso dell'anno scolastico, studentesse e studenti hanno approfondito questioni cruciali come il divario educativo analizzando le diseguaglianze nell'accesso all'istruzione tra diverse fasce sociali e territori; le disparità di genere nel mondo del lavoro riflettendo sugli ostacoli che impediscono una piena parità professionale; e la condizione dei NEET, un fenomeno particolarmente rilevante nel contesto locale.

L'evento Scuole Aperte per gli SDGs, svoltosi il 3 giugno 2024, ha rappresentato la sintesi del percorso svolto durante l'anno scolastico, dando forma a idee e riflessioni attraverso la **realizzazione di un murale testuale**.

Quest'opera collettiva ha tradotto in parole e immagini i concetti chiave affrontati, permettendo a studentesse e studenti di esprimersi in modo creativo e coinvolgente. A guidarli in questa esperienza è stato lo *street artist* Massimo Sirelli, che ha offerto loro un'opportunità concreta di **sperimentare l'arte come strumento di comunicazione sociale**. La giornata ha visto la partecipazione di circa 200 studenti e l'esposizione di murales su tela negli spazi scolastici, trasformando l'istituto in un vero e proprio laboratorio creativo e favorendo un momento di condivisione e confronto sull'impatto dei temi trattati.



PER VEDERE I VIDEO  
DEL PROGETTO GIFT

# PROMUOVERE IL PROTAGONISMO GIOVANILE E LA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE

## Il filo rosso del nostro lavoro

Il diritto alla partecipazione di bambine, bambini e adolescenti è uno dei quattro principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) che ha il suo primo riferimento nella visione della nostra fondatrice Eglantyne Jebb. In Italia e nel mondo, Save the Children promuove la partecipazione come realizzazione di un diritto in sé



Il Movimento Giovani per Save the Children è una rete attiva su tutto il territorio nazionale che coinvolge ragazze e ragazzi tra i 14 e i 25 anni impegnati nella promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il Movimento Giovani per Save the Children – di cui SottoSopra e Change the Future sono gli assi portanti – rappresenta la community (online e offline) di giovani impegnati per i diritti che trovano proprio nel Movimento uno spazio di partecipazione e protagonismo con al centro la voglia di cambiamento e di mobilitazione dei ragazzi e delle ragazze.

### IL MOVIMENTO GIOVANI IN NUMERI

**651**

ragazze e ragazzi del Movimento Giovani per Save the Children di cui circa il 30% con background migratorio

**17**

gruppi cittadini in 15 città



ACCEDE ALLA  
COMMUNITY  
DEL MOVIMENTO

**5.932**

i pari mobilitati dal Movimento

### I NUMERI DEL PROTAGONISMO GIOVANILE NEL 2024

**12.258**

giovani coinvolti in spazi strutturati di partecipazione

**279**

iniziativa finalizzate al cambiamento di policy a livello locale, nazionale e internazionale

Nel 2024 Save the Children Italia ha voluto sancire formalmente questo principio anche nel proprio Statuto, inserendo un articolo (l'articolo 6) dedicato alla partecipazione giovanile, con l'ambizione di generare un cambiamento che non riguardi soltanto le vite delle ragazze e dei ragazzi, ma che contami anche il modo in cui gli adulti agiscono, sia all'interno dell'Organizzazione che nella società in generale, arricchendo e rafforzando i processi decisionali con la prospettiva preziosa e lungimirante dei giovani.

### L'ARTICOLO 6 DELLO STATUTO SAVE THE CHILDREN ITALIA-ETS

L'Associazione valorizza la partecipazione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti e promuove il loro coinvolgimento attivo.

Su proposta del Presidente, il Consiglio Direttivo definisce le modalità di ascolto ed incontro periodico con una rappresentanza dei bambini, delle bambine e degli adolescenti al fine di garantire che il loro punto di vista venga preso in considerazione nelle attività associative.

e come mezzo per soddisfare altri diritti, rafforzare la posizione dei giovani e ispirare progressi attraverso il loro protagonismo nel mondo. Negli anni, l'ascolto del punto di vista di ragazze e ragazzi ha guidato la realizzazione di tanti nostri progetti, facendo della partecipazione il filo rosso del nostro lavoro, allargando gli orizzonti di impegno della nostra Organizzazione, indicandoci priorità e risultati da raggiungere insieme.

Francesco Alesi per Save the Children

Anche nel 2024 sono state molteplici le iniziative realizzate dai giovani e sostenute da Save the Children per promuovere i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Dialogo con le istituzioni, azioni di peer education, realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione, sono tra le modalità e gli strumenti di partecipazione e di cittadinanza onlife con cui le ragazze e i ragazzi si fanno promotori dei propri diritti.

### LINEE GUIDA SUL DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE DI BAMBINI E GIOVANI

## PROPOSTE CONCRETE E SPAZI DI AZIONE PER I GIOVANI

### LE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2024

Francesco Alesi per Save the Children

In occasione di IMPOSSIBILE 2024, a seguito dell'inserimento dell'art. 6 nel proprio Statuto, Save the Children ha presentato le Linee guida sul Diritto alla Partecipazione di bambini e giovani, un documento elaborato in stretta collaborazione con le ragazze e i ragazzi del Movimento Giovani, a conferma dell'importanza di un impegno condiviso per rendere la partecipazione una realtà sempre più concreta e inclusiva. Un processo che richiede impegno, risorse e strumenti adeguati per garantire che i giovani possano esprimersi, essere ascoltati e contribuire attivamente alla definizione delle strategie e delle azioni dell'Organizzazione.

### UNO STRUMENTO VIVO



Danilo Dolci scriveva "c'è chi insegna guidando gli altri come cavalli, passo passo... e c'è chi educa, senza nascondere l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni sviluppo ma cercando d'essere franco all'altro come a sé, sognando gli altri come ora non sono...".

Queste linee guida non ci dicono "passo passo" cosa fare, né vogliono modellizzare o cristallizzare buone pratiche replicabili – che pure sono raccontate come esperienze autorevoli e di valore.

## IMPOSSIBILE 2024 - promuovere la partecipazione giovanile: pratiche innovative in un confronto con ragazzi, istituzioni e terzo settore

Durante l'evento IMPOSSIBILE 2024 (cfr. pp. 78-81), le ragazze e i ragazzi del Movimento Giovani per Save the Children hanno guidato un workshop dedicato alla promozione della partecipazione giovanile. Un'occasione di confronto intergenerazionale che ha visto la



Vogliono invece generare domande, farci stare scomodi e metterci in guardia dal rischio di fare le cose sempre nello stesso modo pensando che sia quello giusto.

Ci auguriamo che queste linee guida possano essere strumento vivo, che possano arricchirsi dell'esperienza sul campo di chi le sperimenterà e le metterà anche in discussione. Che possano servire, all'interno e all'esterno di Save the Children, per costruire un immaginario aperto e inclusivo e sognare il mondo "come ora non è".

Claudio Tesauro,  
Presidente Save the Children Italia



PER SAPERNE DI PIÙ  
SCARICA LE LINEE GUIDA



Francesco Alesi per Save the Children

partecipazione di numerosi giovani, istituzioni e rappresentanti del Terzo Settore, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della partecipazione giovanile in Italia e condividere pratiche innovative.

Due i focus di discussione. Nel primo, dal titolo *Come costruire la cultura della partecipazione sin da piccoli*, esperti e giovani si sono confrontati su come rendere la partecipazione una pratica quotidiana, promuovendola sin dall'infanzia, coinvolgendo scuola, istituzioni e Terzo Settore.

Il secondo, dal titolo *Il "valore" della partecipazione e la sfida della valutazione*, ha coinvolto i partecipanti in un dialogo sulla necessità di dotarsi di strumenti concreti per valutare l'impatto della partecipazione giovanile.

## Seconda giornata di IMPOSSIBILE 2024: Cooperazione internazionale con l'Africa

I giovani sono stati protagonisti anche della seconda sessione plenaria di IMPOSSIBILE 2024 dal titolo: *Cambiare prospettiva, sprigionare il potenziale dei giovani in Africa* per sottolineare l'importanza del protagonismo dei giovani africani, il loro grande fermento innovativo e la necessità di sostenere lo sviluppo del loro potenziale e delle loro aspettative, attraverso il coinvolgimento di tutti i settori della società e la creazione di partenariati multistakeholder efficaci, per favorire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile e duraturo.

Attraverso la voce e il racconto diretto di alcuni giovani africani - attivisti, innovatori e imprenditori - è stato

possibile delineare una visione "nuova" del continente africano e sottolineare l'importanza di una cooperazione internazionale in grado di valorizzare le esperienze e le buone pratiche emergenti, troppo spesso tenute ai margini del dibattito pubblico, promuovere l'educazione e l'empowerment dei giovani e favorire l'occupazione e l'imprenditorialità giovanile quale leva fondamentale per costruire società più eque e giuste.

## La partecipazione delle bambine e dei bambini nella governance di Save the Children a livello europeo: l'European Children Advisory Board

A partire dal 2023, il movimento globale Save the Children ha avviato una nuova e importante iniziativa: la creazione di un organo consultivo mondiale composto da bambine, bambini e adolescenti, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione dei minori nella governance dell'Organizzazione, sia a livello europeo che globale.

A partire da questo importante obiettivo, Save the Children EU ha lanciato nel maggio 2024 il primo *European Children Advisory Board*: un gruppo di bambine, bambini e giovani da diversi paesi europei a cui hanno aderito tre rappresentanti del Movimento Giovani per



Save the Children del gruppo locale di Scalea. Nel 2024 si sono svolti i primi due incontri di questo nuovo organismo di partecipazione, uno nel mese di maggio a Tirana e l'altro ad ottobre a Bruxelles. In entrambi gli incontri residenziali, della durata di tre giorni, ragazze e ragazzi di tutta Europa si sono confrontati sui diritti che nei loro territori sono violati e hanno contribuito con idee e proposte concrete alla strategia di Save the Children in Europa, facendosi portavoce delle istanze delle bambine e dei bambini in ogni parte del mondo.

Per le ragazze e i ragazzi del Movimento Giovani, questi incontri hanno significato non solo partecipare ai processi decisionali dell'Organizzazione, ma soprattutto sentirsi attivamente parte di un movimento che pone i diritti dei bambini al centro delle politiche globali, lavorando per un mondo più giusto, dove ogni bambino possa crescere protetto, ascoltato e valorizzato.

### INSIEME POSSIAMO DAVVERO FARE LA DIFFERENZA



Ciao a tutti, vogliamo condividere con voi la bellissima esperienza vissuta a Bruxelles, durante il Save the Children European Child Advisory Body. Noi del gruppo italiano abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a vari incontri con parlamentari e di conoscere tante ragazze e ragazzi provenienti da tutto il mondo.

È stata una grande emozione vedere il nostro impegno condiviso con tanti altri, uniti dalla stessa causa. Questi tre giorni ci hanno lasciato sensazioni incredibili, tra emozioni forti, riflessioni e la consapevolezza che insieme possiamo davvero fare la differenza.

**Jacopo, Riccardo e Giorgio**, gruppo Scalea del Movimento Giovani

## La EU Children's Participation Platform e il contributo del Movimento Giovani

La Piattaforma europea per la partecipazione delle bambine e dei bambini è promossa dalla Commissione europea in collaborazione con Save the Children e diverse organizzazioni europee per la difesa dei diritti dei minori di tutta l'Unione. La piattaforma è uno spazio di partecipazione online sicuro per i bambini e gli adolescenti per avere voce in capitolo sulle leggi e le politiche europee che li riguardano. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra minori e decisori politici, anche attraverso consultazioni, eventi, incontri, workshop e scambi internazionali sia online che offline.

La piattaforma è frutto di un lavoro condiviso di co-progettazione cui ha partecipato una delegazione composta da tre ragazze del Movimento Giovani: Alessia, Ludovica e Anita. Tutto è iniziato nel giugno 2023 con la partecipazione all'Assemblea Generale della EU Children's Participation Platform a Bruxelles. Da quel momento le tre giovani rappresentanti del Movimento Giovani, insieme a bambini e ragazzi da tutta Europa, hanno continuato a incontrarsi mensilmente online per dare il loro contributo nell'ideazione della Piattaforma e, nel giugno 2024, dopo un anno dalla Assemblea Generale da cui tutto era iniziato, sono tornate nuovamente a Bruxelles per confrontarsi di persona e definire quelle che secondo loro devono essere le priorità per i *decision makers*.

L'esperienza rappresenta un esempio concreto di cosa significhi realmente l'art.12 della CRC e di quanto sia importante che le istituzioni ascoltino e prendano seriamente in considerazione il punto di vista delle ragazze e dei ragazzi.

### UN CONFRONTO UTILE E URGENTE



Dopo un anno di lavoro in modalità online, siamo tornati ad incontrarci in presenza con tutti gli altri membri dell'EU Children's Participation Platform per confrontarci sugli esiti delle nostre attività!

Si è trattato di un evento internazionale a cui hanno aderito bambini e ragazzi da tutta Europa per portare all'attenzione di chi a livello europeo prende le decisioni il nostro punto di vista e le questioni che noi sentiamo come più urgenti, come l'ambiente, la protezione dalle violenze, la povertà materiale ed educativa.

**Alessia, Ludovica e Anita**, gruppo Scalea del Movimento Giovani

## Comitati permanenti dei giovani di innovazione sociale

All'interno del Programma QUI, un Quartiere per crescere (cfr. pp. 130-131), promosso da Save the Children Italia, l'innovazione sociale diventa uno strumento essenziale per la promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il Programma nasce con l'obiettivo di trasformare i quartieri più complessi in veri e propri laboratori di cambiamento, in cui istituzioni, settore privato, associazioni, agenzie educative e comunità territoriali collaborano per ridisegnare i contesti di vita delle nuove generazioni. In questo contesto, si inseriscono i Comitati Permanenti dei giovani composti da giovani tra i 14 e i 24 anni, provenienti da contesti educativi diversi, sia formali che non formali, come scuole, centri di aggregazione e spazi informali di incontro. Ad oggi i



Comitati sono attivi nei cinque quartieri di innovazione sociale: Aurora-Porta Palazzo (Torino), Macrolotto Zero (Prato), Ostia Ponente (Roma), Pianura (Napoli) e Zen (Palermo).

I Comitati si configurano come un elemento chiave per rafforzare l'impatto sociale e territoriale del Piano



### IL MODELLO A CERCHI CONCENTRICI DEI COMITATI PERMANENTI DEI GIOVANI DI INNOVAZIONE SOCIALE

Per garantire un funzionamento efficace, i Comitati sono strutturati secondo un modello a cerchi concentrici composto da un nucleo centrale, con alto impegno e competenze avanzate, e un gruppo operativo allargato che offre uno spazio di crescita e integrazione per i nuovi membri.

All'interno dei Comitati, i giovani assumono ruoli specifici che consentono di incrementare l'efficacia delle loro azioni. Alcuni si occupano di curare le relazioni con il network territoriale in stretta

sinergia con il Community Manager di Save the Children, altri si concentrano sulle tematiche dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, lavorando su questioni cruciali come istruzione, salute, ambiente e contrasto alla povertà. La comunicazione riveste un ruolo strategico; si

dedicano attivamente alla promozione delle attività e alla diffusione delle iniziative, garantendo una maggiore visibilità e coinvolgendo altri giovani del territorio. Parallelamente, i referenti del gruppo satellite si occupano dell'integrazione dei nuovi membri, assicurando un passaggio inclusivo verso il gruppo centrale. Le attività del Comitato si articolano in una serie di incontri e momenti di programmazione.

Ogni settimana, i giovani si riuniscono per lavorare alla progettazione e al monitoraggio delle attività, mentre su base mensile si tengono incontri di coordinamento con il Community

Manager. A livello più ampio, ogni tre mesi i rappresentanti dei Comitati dei vari quartieri si incontrano online per condividere buone pratiche, rafforzare le competenze e progettare azioni congiunte.

Accanto al lavoro interno, i Comitati Permanentini sono impegnati anche in attività di networking e advocacy. I giovani partecipano a tavoli interistituzionali con stakeholder locali – scuole, associazioni civiche ed enti del terzo settore, amministrazione pubblica – per costruire collaborazioni e influenzare le decisioni che riguardano il territorio. Inoltre, organizzano eventi cittadini per sensibilizzare la comunità sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e contribuiscono attivamente alle sessioni di co-progettazione multistakeholder per l'attuazione del Piano di Sviluppo. Attraverso questo percorso, i Comitati Permanentini dei Giovani non solo danno voce ai ragazzi e alle ragazze che vivono nei Quartieri di Innovazione Sociale, ma diventano anche un motore di cambiamento per l'intera comunità, contribuendo a costruire una governance più inclusiva, partecipata e capace di rispondere alle sfide del presente e del futuro.

di Sviluppo, un processo di co-progettazione della durata triennale, aperto a tutti, che invita la comunità a partecipare attivamente, a condividere proposte, risorse e azioni concrete per dare voce ai bisogni inascoltati e promuovere la sperimentazione di modelli innovativi.

L'obiettivo generale del Comitato è sostenere e incentivare il coinvolgimento diretto dei giovani nella pianificazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale, rendendoli attori centrali nella governance territoriale. Questo impegno si traduce in un aumento della consapevolezza sui diritti e sugli strumenti utili per migliorare le condizioni di vita nei quartieri, in una partecipazione attiva nei progetti di trasformazione urbana e in interventi che rispondono realmente alle esigenze e alle aspirazioni delle nuove generazioni. Per poter svolgere al meglio questo ruolo, i giovani vengono formati attraverso percorsi di capacitazione, formazioni specifiche e attività *on the job*, che consentono di acquisire le competenze necessarie per incidere realmente sullo sviluppo dei loro territori. Grazie a un approccio integrato, basato sulla partecipazione, l'advocacy e la co-progettazione, le ragazze e i ragazzi dei Comitati diventano protagonisti attivi nella costruzione del futuro dei loro quartieri, partecipando alla definizione, creazione e monitoraggio del Piano di Sviluppo.

## AltaVoce Academy

**AltaVoce Academy** è un programma di formazione gratuito rivolto a giovani di età compresa tra i 16 e i 23 anni, ideato con l'obiettivo di valorizzare il protagonismo giovanile e fornire a ragazze e ragazzi strumenti concreti per diventare cittadini attivi nei loro contesti di riferimento. L'iniziativa, promossa da Save the Children in collaborazione con Cittadinanzattiva e supportata da partner strategici quali AGESCI e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, ha preso ufficialmente



il via nel marzo del 2024 con l'avvio dei primi percorsi formativi.

Nello stesso mese, è stata inaugurata la prima esperienza didattica *Fai la differenza, attivati*, articolata in moduli per un totale di 50 ore e strutturata in modalità mista: online sulla piattaforma WeSchool e in presenza attraverso laboratori realizzati in sei città (Udine, Torino, Prato, Roma, Napoli e Reggio Calabria), grazie alla collaborazione con realtà associative locali e tutor di riferimento. Le attività di questo primo percorso sono culminate in un *summer camp* a Ostia, che ha coinvolto oltre 70 partecipanti, offrendo loro un momento di confronto, networking e crescita collettiva. Tra le docenze che sicuramente hanno coinvolto maggiormente le ragazze e i ragazzi, va ricordata la lectio magistralis dello scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio, con una lezione tratta dal suo libro "Della Gentilezza e del Coraggio" in cui ha ricordato il potere rivoluzionario della gentilezza, intesa anche come efficace strumento di azione politica.

A seguire, dal 15 al 17 novembre 2024, si è tenuto un percorso specialistico di 25 ore dal titolo *Vite sostenibili: connessioni, intrecci e paradossi della sostenibilità*, avviato con un weekend residenziale a San Rossore (PI) e sviluppato in collaborazione, tra gli altri, con i docenti della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e Edulia Treccani. Questo secondo percorso si è svolto prevalentemente online fino a concludersi con un evento finale in *live streaming* il 18 dicembre.

Ad oggi AltaVoce Academy ha raggiunto e formato quasi 300 giovani, fra minorenni e giovani adulti, chiamati a mettersi in gioco nei percorsi proposti: un risultato che testimonia la capacità del Programma di generare valore sociale, promuovere la partecipazione civica e rafforzare il ruolo delle nuove generazioni nel contribuire al cambiamento delle comunità in cui vivono.



## Partecipazione alla COP29 e Youth Advocacy

Nell'ambito del percorso sul protagonismo giovanile e sulla partecipazione dei giovani nei processi decisionali sul clima in Italia, abbiamo contribuito attivamente all'evento *Cosa è successo alla COP28? Governo e giovani all'ascolto* che si è tenuto il 6 marzo presso la sede di UNDP Rome Center for Climate Action and Energy Transition.

L'incontro ha visto la partecipazione di alcuni rappresentanti del Movimento Giovani per *Save the Children*, di altre associazioni di giovani in Italia attive sui temi del cambiamento climatico (WWF Young, Change for Planet, Italian Climate Network, ONE Campaign, ASviS, YOUNICEF etc.) e delle politiche giovanili (Consiglio Nazionale Giovani e Y7) che sono intervenuti per portare il loro punto di vista in merito agli esiti della COP28 di Dubai e le loro istanze in vista della successiva COP29. Le voci dei giovani si sono



alternate con quelle dell'Invia Speciale per il Cambiamento Climatico, del Direttore di UNDP Rome Center e di altri rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che hanno interloquito e fornito risposte sui temi sollevati dalle ragazze e dai ragazzi, tra cui quello della finanza climatica e della partecipazione formale dei giovani nelle politiche climatiche in Italia.

È stata un'importante occasione di dialogo intergenerazionale promossa per la prima volta direttamente dal MASE, una tappa centrale di un percorso che vedrà i giovani sempre più come agenti di cambiamento, protagonisti di politiche e azioni ambiziose di contrasto al cambiamento climatico.



### REBECCA E MARIA CHIARA ALLA COP29

Per il terzo anno consecutivo Save the Children ha facilitato la partecipazione di due ragazze, rappresentanti del Movimento Giovani alla Conferenza delle Parti sul Clima (COP) che nel 2024 si è tenuta a Baku.

In previsione della COP29, Rebecca e Maria Chiara – insieme ad altri ragazzi e ragazze del Movimento Giovani – hanno partecipato ad alcuni incontri di formazione tenuti dagli esperti di ECCO Climate sui temi oggetto del negoziato e sulle sfide e opportunità per la finanza climatica alla COP29. Maria Chiara, insieme al gruppo di Ancona del Movimento Giovani, ha inoltre avuto l'occasione di partecipare ad un incontro online con le ragazze e i ragazzi coinvolti in un nostro progetto in Malawi, condividendo le sfide che il cambiamento climatico pone nelle loro vite, con il comune obiettivo di impegnarsi per costruire un futuro più giusto e sostenibile per tutte e tutti.

A Baku, Rebecca e Maria Chiara hanno avuto occasione di incontrare e intervistare giovani da tutto il mondo, di partecipare a diversi incontri e iniziative organizzate presso il Padiglione

Children&Youth, nonché di intervenire ad una diretta radiofonica di RDS Next.

Maria Chiara ha tenuto, inoltre, un discorso introduttivo nell'ambito dell'evento *From policy to practice: child- responsive climate finance* da noi organizzato presso il Padiglione Italiano alla COP29, alla presenza di diversi rappresentanti di istituzioni e organizzazioni internazionali, ribadendo l'urgenza di intervenire per porre fine alla crisi climatica che quotidianamente mette a rischio la vita dei più vulnerabili e di coloro che meno hanno contribuito a determinarla, i bambini.

Le ragazze infine hanno raccontato la loro esperienza alla COP29 sui social del Movimento Giovani e scritto alcuni articoli in previsione e a commento di questo importante evento.

### CONTROSENSI CHE CI FANNO STORCERE IL NASO

**“**La nostra esperienza è stata positiva e molto formativa, ma abbiamo osservato una profonda incoerenza tra l'obiettivo e il significato che la COP dovrebbe rappresentare e i mezzi o i modi con cui è stata organizzata. Da un lato, la COP rappresenta oggi l'unico grande meccanismo di

negoziare globale per affrontare il cambiamento climatico. Dall'altro lato, però, emergono numerose contraddizioni: si tiene in un Paese che è tra i maggiori esportatori di gas e petrolio, con 60 mila partecipanti arrivati quasi esclusivamente in aereo, aumentando così ulteriormente le emissioni di CO2. A ciò si aggiunge l'abbondanza di plastica, presente ovunque, dagli allestimenti dello stadio fino alle vaschette monouso utilizzate per i pranzi. Quello che ci auguriamo da questa COP è che vengano prese soluzioni reali e concrete per fronteggiare il cambiamento climatico OGGI e non tra x anni.

Si continua a puntare sui piccoli passi per arrivare al risultato sperato. La filosofia dei baby steps è centrale in questa COP, ma anche estremamente frustrante perché si rischia di allontanare sempre di più l'obiettivo comune (che così comune non sembra), rendendo il percorso per raggiungerlo sempre più complesso e faticoso.

**Rebecca e Maria Chiara,** rappresentanti del Movimento Giovani alla Conferenza delle Parti sul Clima (COP)



LA VOCE DEI GIOVANI  
ATTIVISTI INTERVISTATI  
DALLA REDAZIONE  
DI CHANGE THE FUTURE

## Lo Spazio Giovani, un hub per la partecipazione giovanile

Mostre fotografiche, swap party, laboratori con i Lego, podcast e dirette radio, maratone creative, incontri tra associazioni ma anche aula studio, bookcrossing, sfide a ping-pong e karaoke: è stato questo e molto altro lo Spazio Giovani nel 2024. Abitato e animato stabilmente dalle ragazze e dai ragazzi del Movimento Giovani e dalle volontarie e volontari in Servizio Civile, lo Spazio Giovani a Roma, all'interno della sede centrale di Save the Children, è un hub per la partecipazione giovanile in cui ci si confronta, ci si incontra, si fanno domande e soprattutto si progettano azioni di cittadinanza attiva. Nel 2024, lo Spazio Giovani ha accolto più di 600 ragazze e ragazzi, ospitato oltre 100 eventi tra mostre fotografiche, swap party e laboratori artistici su tematiche come la sostenibilità, l'alimentazione, l'affettività, il consenso, la violenza di genere e la grassofobia. È stato, inoltre, sede di numerosi incontri, talk e attività formative rivolte a più di 500 studentesse e studenti delle scuole secondarie superiori e universitari.



### LA "HUMAN LIBRARY"

Promossa e condotta dal gruppo di Torino, è una biblioteca umana in cui ragazze e ragazzi si trasformano in libri raccontando capitoli della loro vita o di quella di compagne e compagni di viaggio che non hanno potuto o voluto mostrare il proprio volto. Le storie - sui temi del viaggio, dell'identità, della casa e del lavoro - così condivise assumono non solo un valore di testimonianza e talvolta di denuncia, ma un punto di partenza per riflettere su tali tematiche in contesti e con persone sempre diverse.

### UNA PICCOLA RIVOLUZIONE

**“**È veramente prezioso sentire in modo autentico che il mio impegno diventa uno strumento (concreto) di lotta per i diritti. Forse non faremo la rivoluzione domani, ma vedere F. che fino ad una settimana fa era a rischio rimpatrio con gli occhi lucidi che si sente - non solo ascoltato nei bisogni - ma parte attiva di qualcosa di bello, è già una piccola rivoluzione. Un primo seme, che sicuramente dovrà crescere e dovremo trovare il giusto modo di annaffiarlo, ma che è stato piantato.

Padova, Roma e Milano. Un incontro di approfondimento e sensibilizzazione su una delle sfide sociali più urgenti, con testimonianze e iniziative concrete di cambiamento.

Tra le esperienze più significative, il weekend milanese è stato particolarmente d'impatto, grazie al fatto che è stato co-progettato insieme a ragazze e ragazzi di diversi gruppi locali del Movimento che hanno scelto di usare diversi linguaggi artistici. Le ragazze e i ragazzi hanno affrontato il tema della discriminazione e dell'inclusione, con l'obiettivo di avviare la costruzione di un glossario dell'accoglienza del Movimento, utilizzando strumenti e linguaggi creativi per ribaltare le narrazioni dominanti. Lo scambio tra ragazze e ragazzi con storie e provenienze diverse ha evidenziato la loro capacità di costruire una dimensione di futuro fondata sulla resilienza e sulla rielaborazione dei vissuti diversificati. Un'esperienza potente che ha dato voce a vissuti spesso invisibili, trasformandoli in momenti di riflessione, crescita collettiva e attivismo.

## Campagna equità di genere: chiamala violenza

Nella vita degli adolescenti la dimensione online e quella offline sono ormai intrecciate in modo indissolubile. Tra gli adolescenti quanto sono normalizzati e accettati comportamenti violenti e di controllo nelle relazioni? Quanto pesano gli stereotipi di genere, anche negli ambienti digitali? Per rispondere a queste domande, alla vigilia di San Valentino, Save the Children ha pubblicato la ricerca sulla violenza *onlife* nelle relazioni intime tra adolescenti in Italia, realizzata in collaborazione con IPSOS *Le Ragazze Stanno Bene*?

Il Rapporto *Le Ragazze Stanno Bene?* raccoglie i risultati di un lavoro di ricerca che è stato volto ad esplorare il tema degli stereotipi e della violenza di genere interpellando direttamente gli adolescenti, un'indagine inedita sulla violenza di genere in adolescenza realizzata in collaborazione con IPSOS. Insieme al report, abbiamo lanciato la campagna social *#chiamalaVIOLENZA*. Il video della campagna è stato realizzato con la partecipazione della scrittrice Chiara Tagliaferri, insieme a Lara, Lorenzo e Vera del Movimento Giovani.

Il video vuole avviare una riflessione sulla normalizzazione di comportamenti violenti e di controllo, troppo spesso giustificati o tollerati come manifestazioni di gelosia e possessività. L'obiettivo della campagna è dare a questi comportamenti il giusto nome, identificandoli come forme di violenza o abuso.



### A PADOVA CON GINO CECCHETTIN

Il 24 settembre 2024 una delegazione del Movimento Giovani per Save the Children (gruppo cittadino Padova e redattori del magazine *Change the Future*) ha preso parte e moderato un incontro presso lo spazio comunale *Fronte del Porto* con il signor Gino Cecchettin per discutere del libro *Cara Giulia*. L'incontro – che si inserisce nell'ambito delle azioni di campagna permanente del Movimento Giovani sul tema generi

e diritti, - ha coinvolto attivamente più di 300 studentesse e studenti dell'IIS Valle di Padova. Questo incontro è stato un'importante occasione di dialogo e confronto intergenerazionale, volto a promuovere una riflessione sul superamento degli stereotipi di genere e della cultura patriarcale, al fine di costruire un presente e un futuro più equo.

### LE TESTIMONIANZE DEI GIOVANI RACCOLTE DOPO L'INCONTRO CON IL SIGNOR GINO

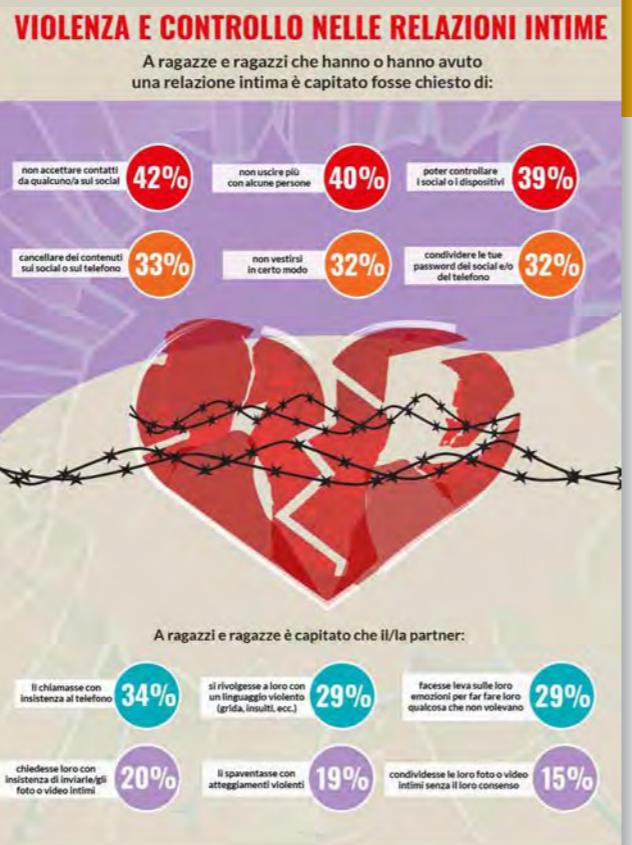
Oltre ad emozionarci profondamente, il racconto del signor Gino ci ha permesso di comprendere come si stia impegnando attivamente per trasformare la sua vicenda personale, fonte di grande dolore, generando bellezza e valore a livello sociale; per fare questo giorno dopo giorno prova a indossare delle nuove

lenti per guardare il mondo che lo circonda, imparando da Giulia, Elena e Davide e mettendo in discussione un passo alla volta la cultura patriarcale di cui anche lui è figlio ma che non vuole trasmettere alle generazioni successive.

Per il signor Gino questa lettera alla figlia Giulia è stata uno strumento per dirle ciò che avrebbe desiderato ma che non è riuscito a fare, per "ricucire un taglio nel nastro del tempo".

L'incontro di oggi è stato potente. Cara Giulia (ed. Rizzoli) non è solo un libro, ma è un appello alle famiglie, alle scuole e alle istituzioni.

Speriamo che questo momento di confronto e dialogo che può generare dei piccoli cambiamenti si possa moltiplicare e diffondere in altre città d'Italia.



### LA VIOLENZA NON PUÒ ESSERE MAI GIUSTIFICATA

**ff** La società nel tempo ha normalizzato idee come la gelosia e la possessività, trasformandole in chiave positiva; insultare, alzare le mani, inveire contro un'altra persona non sono atti d'amore, ma sono gesti per dominarla, facendola tacere tramite la paura.

**Lorenzo**, Movimento Giovani per Save the Children

## Giovanni, Alfiere della Repubblica: un testimone di solidarietà

L'attivista del Movimento Giovani per Save the Children, Giovanni Prestinice è stato nominato Alfiere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. Scelto tra le 30 storie esemplari in tutta Italia, il diciottenne di Vitulazio sensibilizza con talk, incontri, manifestazioni e reportage, i suoi coetanei, e non solo, sui diritti dei migranti.

Un impegno che gli è valso, a 14 anni ancora da compiere, la nomina ad "Alfiere della Repubblica" dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per il suo impegno sul tema delle migrazioni e per aver "cercato attraverso il dialogo e il confronto, di vincere l'indifferenza e di restituire dignità alle vittime, ai loro familiari e ai superstiti della strage".



Giovanni rappresenta il meglio dell'energia e dei sogni del Movimento Giovani. Residente a Crotone, è diventato Alfiere della Repubblica per la determinazione con cui si impegna sul territorio insieme al suo gruppo cittadino. In particolare, Giovanni è stato molto attivo nei giorni drammatici che hanno seguito il tragico naufragio sulle coste di Cutro, nel febbraio 2023. Tra le motivazioni di questa importante onorificenza, riservata ai giovani fino a 18 anni, si legge: "Giovanni è diventato un testimone di solidarietà, di chi non vuole restare fermo a guardare ma si batte per sensibilizzare la propria comunità".



Il Movimento Giovani per Save the Children per me è stata una novità all'inizio, una cosa che facevo perché mi piaceva, perché conoscevo e avevo la possibilità di confrontarmi con ragazze e ragazzi della mia età. È stato così fino al 26 febbraio 2023 quando a scuola si iniziò a parlare di questo naufragio avvenuto a pochi chilometri da casa e iniziarono a trovare i primi corpi, i primi bambini e le prime bare iniziarono a posarsi nel silenzio del palazzetto dello sport della città. La strage di Cutro mi ha segnato veramente nel profondo e ho sentito il dovere di fare sentire la mia vicinanza a quelle persone e far conoscere le loro storie.

I migranti non sono numeri, sono esseri umani che hanno affrontato più problemi di noi e sono dovuti scappare dal loro Paese perché perseguitati".

Il riconoscimento del Presidente della Repubblica è un riconoscimento per tutti quelli che hanno aiutato in quei giorni catastrofici e che hanno parlato, discusso e sparso la voce gridando "MAI PIÙ" su quella spiaggia spoglia e silenziosa ancora piena di scarpine da bambino e fiori. È importantissimo combattere per i diritti propri e soprattutto degli altri. Per queste persone, arrivare in Italia e non trovare il riconoscimento dei propri diritti, come accade spesso, è molto brutto. Dobbiamo superare i pregiudizi.

Se non fosse stato per il Movimento Giovani per Save the Children io ora probabilmente non saprei molte cose, non mi sarei appassionato a tanti argomenti e soprattutto non avrei ricevuto un riconoscimento per aver fatto qualcosa di normale. Questo grazie va a tutto il Movimento, a tutta Save the Children e a tutti i gruppi che combattono silenziosamente e giornalmente le ingiustizie. Questo è il futuro, questo è il presente! GRAZIE DI CUORE A TUTTI!



**Giovanni Prestinice**, attivista del Movimento Giovani per Save the Children e Alfiere della Repubblica

## Sostenibilità ambientale

Anche nel corso del 2024 abbiamo adottato un approccio attento al consumo di energia, cercando di impiegare tutte le possibili misure di riduzione di consumi. Abbiamo, inoltre, avviato valutazioni di fattibilità per l'attivazione di impianti fotovoltaici nelle sedi di progetto che per tipologia di struttura si prestano a questi interventi, come ad esempio il Punto Luce di Torre Maura a Roma.

La stessa attenzione è stata posta nell'ampliamento della flotta auto con la scelta di veicoli ad alimentazione ibrida. Parimenti, negli acquisti di beni effettuati dall'Organizzazione, tra i parametri di selezione dei fornitori si considerano le caratteristiche di sostenibilità ambientale delle produzioni. Complessivamente il valore delle emissioni è, tuttavia, influenzato da un incremento di operatività che deriva da una crescita delle progettualità e dello staff in esse impegnato.

Allo stato attuale, le tabelle seguenti rappresentano la **fotografia dei consumi energetici e delle relative emissioni**, che riguardano due categorie:

- 1) **utilizzo delle sedi**, di uffici e di progetto, direttamente condotte da Save the Children (che risulta titolare delle utenze di luce e gas);
- 2) **mobilità dello staff per ragioni di servizio**, includendo quindi l'uso dei veicoli di proprietà dell'Organizzazione e quello dei mezzi noleggiati per le trasferte.

### CONSUMI ENERGETICI (RISCALDAMENTO E PROCESSI)

Tipologia	Unità di misura	2024	2023	2022
Gas metano	Giga Joule (GJ)	256	587	532
Elettricità	Giga Joule (GJ)	1.458	1.363	1.425
<b>Totale</b>	Giga Joule (GJ)	1.714	1.950	1.957

Relativamente al consumo di metano, le sedi dove siamo intestatari delle utenze sono passate da 4 nel 2023 a 2 nel 2024 da cui la riduzione dei consumi.

Nel 2024 i consumi di energia elettrica sono aumentati rispetto al 2023. Questo si deve al fatto che, a fronte della cessazione dell'utenza in due sedi, sono state attivate altrettante utenze presso due nuovi progetti, ovvero l'*Hub Innovazione Sociale Ostia* e il *Punto Luce Gallaratese*, di metrature molto superiori. L'incremento dei consumi elettrici dell'*Hub* di Ostia deriva dal fatto che i consumi del 2024 per l'intero anno si confrontano con solo alcuni mesi di fine 2023, coerenti con l'apertura dello spazio effettuata nella seconda metà del 2023. Relativamente al Punto Luce Gallaratese, l'incremento è spiegato dal fatto che si tratta di consumi di cantiere che erano minimi nel 2023 e che sono stati più rilevanti nel 2024.

### CONSUMI ENERGETICI (AUTO)

Unità di misura	2024	2023	2022
Giga Joule (GJ)	632	477	285

Rispetto al 2023, nel 2024 il totale dei km percorsi dal parco auto di Save the Children è aumentato in relazione all'incremento dei veicoli che sono passati da 15 a 20. Bisogna evidenziare il collegamento tra l'incremento del parco auto e l'ampliamento dei team di frontiera, oltre all'aumento delle progettualità sul territorio nazionale. Tutti i veicoli a benzina sono ibridi (15 veicoli ibridi su 20 totali).

A seguito dell'incremento del parco auto, nel 2024 si registra una lieve diminuzione dei km percorsi da circa il 30% dei veicoli noleggiati dal 2023.

In questo contesto si declinano i consumi energetici diretti ed indiretti di Save the Children e le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>, suddivise per tipologia. Nello specifico, al fine di comprendere la natura delle emissioni prodotte, le stesse si dividono in:

- Emissioni cd. dirette, ovvero generate all'interno dell'Organizzazione (Scope 1, definite secondo il GHG Protocol).
- Emissioni indirette, ovvero emissioni non imputabili direttamente all'Organizzazione ma al fornitore di energia specifico (Scope 2, definite secondo il GHG Protocol).

### EMISSIONI SCOPE 1

Tipologia	Unità di misura	2024	2023	2022
Gas metano	tCO <sub>2</sub>	14	34	30
Parco auto	tCO <sub>2</sub>	46	32	19
<b>Totale</b>	tCO <sub>2</sub>	60	66	49

Per quanto concerne il calcolo delle emissioni indirette, si considera l'energia utilizzata per il riscaldamento/raffreddamento delle sedi. Il calcolo in parola tiene conto sia dell'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia (*Location based*, ovvero un calcolo rappresentativo del mix energetico locale alla base della produzione di energia utilizzata), sia la specifica natura contrattuale scelta dall'Organizzazione (*Market based*).

### EMISSIONI SCOPE 2 LOCATION BASED

Tipologia	Unità di misura	2024	2023	2022
Elettricità	tCO <sub>2</sub>	104	117	103

Fonte dei fattori di conversione: DEFRA; Enerdata

### EMISSIONI SCOPE 2 MARKET BASED

Tipologia	Unità di misura	2024	2023	2022
Elettricità	tCO <sub>2</sub>	169	166	181

Fonte dei fattori di conversione: DEFRA; European residual mix

Il confronto tra gli anni rendicontati permette di sottolineare l'impegno messo in atto da Save the Children nei confronti dell'ambiente.



**Un esempio di progettazione sostenibile: il nuovo Punto Luce al Gallaratese**

Dopo un lungo percorso di progettazione ed esame, che ha portato alla fine del 2023 al rilascio di un *Permesso di Costruire Convenzionato*, nel corso del 2024 è stato avviato il cantiere di costruzione del nuovo Punto Luce al Gallaratese.

In un lotto per cui Save the Children ha ottenuto dal Comune di Milano un diritto di superficie trentennale, è stato bonificato e demolito l'immobile preesistente e avviata la costruzione di un nuovo edificio che ospiterà le attività del programma Punti Luce per il contrasto alla povertà educativa.

L'intero progetto è stato sviluppato in ottica di sostenibilità ambientale, attraverso:

- Installazione di un tetto verde a bassa manutenzione e di un impianto fotovoltaico da 43 kW in grado di coprire l'intero fabbisogno energetico del centro.
- Grandi superfici vetrate per favorire l'illuminazione naturale a discapito di quella artificiale che sarà inoltre gestita da un sistema domotico di rilevamento e regolazione dell'illuminazione effettiva.
- Installazione di un serbatoio di recupero delle acque meteoriche che verranno riutilizzate per l'irrigazione del giardino e del tetto verde.

Nello specifico, la **riduzione dell'uso del Gas Naturale e la gestione responsabile del parco auto** confermano la limitazione delle esternalità negative nei confronti di ambiente e persone e permettono di ottenere una **Carbon Footprint in linea con gli obiettivi posti dall'Organizzazione**.

Ad esempio, osservando i dati relativi alle Scope 1, si può osservare come al netto della riduzione nel numero di immobili di cui la ETS è intestataria dell'utenza di metano da 4 a 2 ed il conseguente declino della CO<sub>2</sub> e legata alla combustione di metano, siano soprattutto i dati legati alla flotta aziendale ad aumentare proporzionalmente al netto di un aumento della flotta del 25%, confermando l'impegno dell'Organizzazione affinché questa sia ecosostenibile come certificato dal 75% di ibrido allo stato *as-is*.

## Innovazione, Digitale e Dati: leve strategiche per il futuro

La trasformazione digitale e l'innovazione sono necessarie per amplificare la nostra capacità di intervento e rendere più scalabili e sostenibili i progetti che implementiamo sul campo. Il contesto in cui operiamo presenta al tempo stesso crescenti rischi di sicurezza, protezione dei dati e richiede un utilizzo etico delle nuove tecnologie, come ad esempio l'Intelligenza Artificiale. A partire da queste premesse, nel corso del

2024 abbiamo ulteriormente rafforzato la nostra struttura *Innovation, Digital Technology & Data* per **bilanciare adeguatamente opportunità e rischi e guidare trasformazioni positive nell'Organizzazione**. Di seguito riportiamo alcune iniziative particolarmente significative e coerenti con i tre assi fondamentali su cui facciamo leva, ovvero spazi digitali moderni, innovazione aperta e tecnologie sicure ed efficienti.



### L'OPEN IMPACT INNOVATION

Abbiamo lavorato alla stesura di un documento strategico presentato in occasione di **IMPOSSIBILE 2024 – Open Impact Innovation: modelli e collaborazioni per generare impatto sociale** – e creato nuove collaborazioni nel mondo dell'innovazione. Grazie al dialogo con startup, aziende, investitori, università e istituzioni, stiamo costruendo opportunità per **sviluppare soluzioni innovative a supporto di bambini e comunità in Italia e nel mondo**.

A conferma del ruolo della nostra Organizzazione come catalizzatore di impatto, sono state lanciate due sfide aperte a startup: una con il Venture Capital 40Jemz, per trovare idee innovative alle principali sfide dei nostri programmi, e un'altra con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), per utilizzare l'intelligenza artificiale nel monitoraggio delle malattie infantili legate al cambiamento climatico.



PER SAPERNE DI PIÙ, CONSULTA IL POSITION PAPER

### L'EVOLUZIONE DEL SITO ISTITUZIONALE E DELLE ALTRE PIATTAFORME WEB

Abbiamo potenziato la presenza digitale di Save the Children con l'obiettivo di **migliorare l'efficacia della comunicazione online**. Il Sito Istituzionale è stato riprogettato, ispirandosi ai principi di trasparenza e usabilità per garantire a tutti i visitatori un'esperienza di navigazione intuitiva e coinvolgente. Parallelamente, è stato sviluppato il sito web del Movimento Giovani per dare voce e spazio alla loro partecipazione attiva e offrighi strumenti e risorse per promuovere il cambiamento.

Infine, sul fronte della raccolta fondi sono state implementate importanti ottimizzazioni per migliorare l'esperienza di donazione online.

### UNA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA PIÙ SICURA ED EFFICIENTE

Abbiamo ampliato l'uso del **cloud** per **garantire un accesso più flessibile e sicuro** a piattaforme e strumenti di lavoro, migliorando al tempo stesso la **protezione dei dati** e ottimizzando le performance dei sistemi. Abbiamo, inoltre, avviato un piano di azione che mira a potenziare ulteriormente la nostra sicurezza informatica a standard di riferimento, rafforzando la protezione contro le minacce digitali e aumentando la resilienza dell'infrastruttura tecnologica.



Nel triennio 2022-2024, l'Organizzazione ha avviato 99 iniziative di trasformazione digitale, di cui 77 concluse. Sono state implementate soluzioni a livelli diversi di complessità, ampiezza e impatto. Dall'evoluzione delle infrastrutture digitali allo sviluppo di siti e piattaforme, fino a progetti pilota di innovazione, il triennio ha rappresentato un **laboratorio strategico di consolidamento e apprendimento**, generando spunti e modelli scalabili per il futuro.



Nessuno innova da solo! Come dimostrato in questi anni turbolenti, la collaborazione può potenziare i progressi e aumentare le opportunità di innovazione. Siamo orgogliosi di avere per questo nella community dell'Osservatorio Startup Thinking del Politecnico di Milano i colleghi di Save the Children, con tante imprese e PA con cui lavorare e ragionare insieme per sviluppare soluzioni e servizi innovativi per l'educazione, la salute, il benessere e i diritti dei bambini nel mondo.

Alessandra Luksch, Direttore Osservatorio Startup Thinking, Politecnico di Milano

## ALTRÉ PROGETTUALITÀ AVViate NEL 2024

### "PERCORSI DI TUTELA": UNA PIATTAFORMA PER LA PROTEZIONE DEI MINORI

Nel 2024 abbiamo sviluppato *Percorsi di Tutela*, una piattaforma verticale sulla nostra policy di Child Safeguarding, al fine di supportare con servizi di consulenza e formazione le organizzazioni e le istituzioni nel loro dovere di cura a tutela dei diritti dell'infanzia. La piattaforma fornisce nozioni fondamentali, approfondimenti e casi studio sui sistemi di tutela, ponendosi come **strumento concreto per promuovere la sicurezza e il benessere dei minori**. La piattaforma si arricchirà nel 2025 anche di uno spazio e-learning dedicato all'apprendimento per enti, istituzioni e organizzazioni del settore pubblico e privato, per accrescere la consapevolezza del loro impatto su bambini e giovani, sia nel contesto online che offline.

### CAPP: TRASFORMAZIONE DIGITALE PER UNA GESTIONE PIÙ EFFICACE

Nell'ultima parte del 2024 è stato avviato il progetto CAPP, un ambizioso programma di trasformazione sviluppato in collaborazione con Save the Children International. L'iniziativa punta all'introduzione di sistemi tecnologici nuovi e integrati per **uniformare e digitalizzare metodologie di lavoro, modelli dati e attività gestionali**.



### PREPARARSI AL FUTURO: INTEGRARE L'AI NEL NOSTRO LAVORO

Nel 2024 abbiamo proseguito nel percorso di formazione interna per aiutare lo staff a comprendere e sfruttare al meglio l'intelligenza artificiale (AI) che sta trasformando il modo in cui lavorano aziende e organizzazioni. Con la crescente diffusione dell'AI generativa, è diventato infatti essenziale adottare **strumenti per guidarne l'uso in modo responsabile e consapevole**. L'approvazione dell'AI Act, una normativa

sia finanziarie che funzionali all'implementazione dei progetti. Il programma prevede l'introduzione di un nuovo sistema di gestione finanziaria, l'adozione di una piattaforma per la gestione delle opportunità di finanziamento progettuale e l'utilizzo di un sistema che supporta l'implementazione e il monitoraggio dei progetti.



### ATTRAVERSO L'AI, LA STORIA DI EGLANTYNE JEBB CONTINUA A ISPIRARE IL FUTURO

In occasione della *Giornata internazionale della donna*, è stato lanciato un progetto speciale per far conoscere la storia della nostra fondatrice, Eglantyne Jebb, e ispirare le nuove generazioni – e in particolare ragazze e donne – a credere nelle proprie idee.

Questo progetto è stato **interamente sviluppato con intelligenza artificiale generativa**, segnando un'importante sperimentazione nell'uso di nuove tecnologie. A partire dalle poche fotografie a disposizione, è stato chiesto all'intelligenza artificiale di dare un volto a Eglantyne Jebb per raccontare la storia di una donna che ha sfidato il suo tempo anticipando il concetto, rivoluzionario per l'epoca, che anche i bambini fossero titolari di diritti.



VISITA LA PAGINA DEDICATA AL PROGETTO

europea che regola l'uso dell'intelligenza artificiale, rappresenta un ulteriore passo in questa direzione anche dal punto di vista normativo.

Se nel 2023 il focus della strategia dell'Organizzazione è stato sulla definizione di linee guida, nel 2024 ci siamo concentrati sull'analisi delle aree e dei processi in cui l'intelligenza artificiale può contribuire a miglioramenti concreti. Dal mese di dicembre sono state organizzate sessioni di adozione dell'AI con l'obiettivo di testare modalità di apprendimento e valorizzazione di alcuni concetti chiave dell'AI in alcuni team specifici.

Grazie a questa esperienza, nel 2025 miriamo a definire un **Manifesto AI** che stabilirà regole chiare per l'uso dell'AI, risponderà alle nuove regolamentazioni europee (AI Act) e fornirà formazione specifica interna. L'obiettivo è di **definire un modello di riferimento e all'avanguardia** per un'AI responsabile e di valore per la nostra missione.

# Come tuteliamo i minori

Essere un'Organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. La **Policy**, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per **prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini**. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente **consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento**, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna al massimo al fine di **prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema**;
- il nostro staff e quello dei nostri partner devono dimostrare **standard di comportamento irrepreensibili**, sia nella vita privata che professionale.

## Child Safeguarding Policy

Politiche di comportamento per tutti coloro che operano per e con Save the Children

### 1 SENSIBILIZZAZIONE

Essere consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connesse

### 2 PREVENZIONE

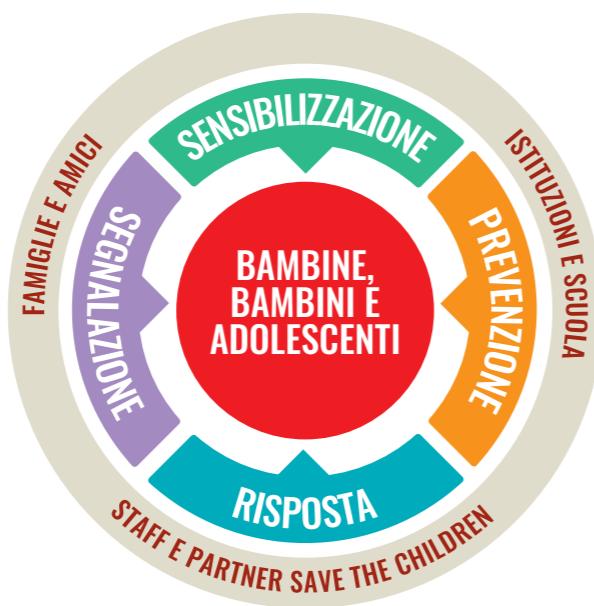
Minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni sui minori

### 3 SEGNALAZIONE

Avere chiaro quando segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere

### 4 RISPOSTA

Garantire un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto abuso



### LA NOSTRA ACCOUNTABILITY IN AMBITO DI TUTELA: LE POLICY ADOTTATE

Save the Children ha espresso nel 2021 un **posizionamento quadro complessivo**, in cui sono descritti e riassunti i principi chiave e gli standard che orientano e sostanziano l'impegno dell'Organizzazione nel tutelare:

- le persone raggiunte da sfruttamento sessuale, abuso, molestie, intimidazioni e comportamenti caratterizzati da sopraffazione o discriminazione;
- il proprio staff, rappresentanti e volontari quando le sopra menzionate condotte sono agite internamente tra di essi.

Si tratta di un quadro riassuntivo di tutte le policy che l'Organizzazione ha adottato, le possibili violazioni coperte e i canali di segnalazione da queste



Giuliano Del Gatto per Save the Children

previste. Uno strumento rivolto a tutti i membri dello staff, ai rappresentanti, ai volontari e ai visitatori di Save the Children e di tutti i suoi partner, che ricorda anche **gli elementi fondamentali della condotta** che deve essere tenuta dallo staff, dai rappresentanti e dai volontari di Save the Children per prevenire violazioni e, nel caso, rispondervi in maniera adeguata.

Questo posizionamento beneficia anche della **Policy per la protezione da sfruttamento sessuale, abuso e molestie (PSEAH Policy)**, approvata il 30 aprile 2021, rivolta specificamente agli adulti (+18 anni) raggiunti dai nostri progetti. Save the Children, infatti, sostiene i minori anche a cavallo del compimento dei 18 anni in modo da accompagnare e rendere efficace il loro percorso educativo e di protezione. Coinvolge, altresì, gli interi nuclei familiari, al fine di assistere nel modo migliore i minori.

## Le 5 componenti chiave in ambito di safeguarding

- |   |  |   |
|---|--|---|
| 1 | CODICE ETICO   | ▶ Definisce l'insieme dei valori ai quali si ispira l'Organizzazione per raggiungere i propri obiettivi                                   |
| 2 | POLICY TUTELA DEI MINORI (CSP)                                       | ▶ Tutela i beneficiari minorenni da abuso, sfruttamento sessuale e malpratica   |
| 3 | POLICY PROTEZIONE DA SFRUTTAMENTO SESSUALE, ABUSO E MOLESTIE (PSEAH) | ▶ Tutela i beneficiari adulti da abuso, sfruttamento sessuale, molestie, sopraffazioni, comportamenti intimidatori                        |
| 4 | POLICY ANTI-MOLESTIE E INTIMIDAZIONI                                 | ▶ Tutela staff, rappresentanti e volontari da molestie, sopraffazioni, comportamenti intimidatori   |
| 5 | POLICY SEGNALAZIONE (WHISTLEBLOWING)                                 | ▶ Garantisce sicurezza e tutela allo staff, rappresentanti e volontari che segnalano violazioni previste dalle policy dell'Organizzazione |

## RENDERE LA STRATEGIA DELL'ORGANIZZAZIONE SICURA (SAFE)

Il 2023 ha visto la messa in sicurezza delle principali priorità e innovazioni legate alla strategia 2022-2024 rispetto alla tutela dei beneficiari con la definizione di una Strategia *Safeguarding* e una revisione del Sistema di Tutela interno. Questo lavoro ha permesso, in linea con l'approccio della famiglia internazionale di Save the Children, di ridefinire e sistematizzare un elenco di oltre 50 standard come **assi strategici operativi** (*Core Operational Safeguarding Activities*).

In particolare, per il 2023-2024 sono stati individuati 13 assi strategici che hanno integrato gli standard del nostro *Safeguarding Framework* e delle Policies in specifiche aree di lavoro, in modo che ogni Direzione dell'Organizzazione li trovasse già tradotti operativamente e potesse più facilmente tenerne conto nell'implementazione dei propri piani strategici e tattico-operativi. Questo ha reso la strategia dell'Organizzazione una strategia "sicura (safe)". Lavoriamo costantemente su tutti i 13 assi strategici, focalizzandoci di volta in volta su quelli che richiedono maggiore sforzo perché sfidati da cambiamenti organizzativi, volumi di lavoro, cambiamenti di scenari esterni.

## I 13 assi strategici del safeguarding



Nel 2024, in particolare ci siamo particolarmente dedicati a:

### ASSE 1 "Assicurare e promuovere sempre nell'Organizzazione una cultura di tutela"

Abbiamo continuato a promuovere un'ampia serie di eventi formativi e di sensibilizzazione dedicati allo staff, ai volontari e ai nostri partner, tra cui la **Comunità di Pratica** e la **Safeguarding Week 2024**, che quest'anno, su nostra proposta, è diventata un'iniziativa globale a beneficio dell'intera famiglia internazionale. Abbiamo coordinato il gruppo di supporto tra i membri dell'area West Europe (UK, Netherlands, Swiss, Iceland, Spain) per condividere buone pratiche e affrontare insieme le sfide nella diffusione di una cultura globale del *safeguarding* all'interno di **Save the Children**.

## Global Safeguarding Week 2024

### Prevention: it starts with the first steps



Quest'anno la *Safeguarding Week* è diventata globale. Lanciata da **Save the Children International** e aperta a tutti i membri della famiglia, ha visto il suo focus sul rendere sicuri i programmi sin dal momento del loro disegno. Webinar ed eventi hanno permesso a colleghi e colleghi e partner di toccare dal vivo temi quali la partecipazione sicura, la scrittura di progetti che prevedano sin dall'inizio misure di *safeguarding*, la sfida di individuare e applicare modalità di *safeguarding* adeguate a progetti innovativi e sperimentali.

### UNA SETTIMANA DI INCONTRI ED EVENTI

#### 4 NOVEMBRE

- Ascoltarlo dai bambini: cosa hanno da dire sul *safeguarding*
- Programmazione di ridotta qualità e incidenti (o quasi) di *safeguarding*: come prevenire

#### 6 NOVEMBRE

- Quartieri di innovazione sociale: come renderli "Safe"

#### 7 NOVEMBRE

- Un mondo in evoluzione: nuovi rischi per i bambini, le famiglie e le comunità

#### 8 NOVEMBRE

- Il Movimento Giovani e la Scuola di cittadinanza: pensarli "safe by design" per e con i giovani stessi
- Un passo avanti verso il child *safeguarding* by design: il ruolo delle Fondazioni



Oggi rafforziamo il nostro impegno per un'Organizzazione più sicura, più etica e più innovativa. Il nostro Risk Team si evolve: da un lato, un'unità proattiva per prevenire i rischi; dall'altro, un team di risposta per supportare le persone e gestire i casi con cura e trasparenza.

Stiamo investendo nelle regioni chiave per garantire soluzioni su misura e rafforzare la prevenzione nei settori più sensibili: emergenze umanitarie, digitale, localizzazione e advocacy per i bambini. E puntiamo all'innovazione: l'AI ci aiuterà a prevedere i rischi prima che si manifestino, mentre miglioreremo i nostri sistemi per trasformare i dati in azioni concrete.

Questa è una svolta. Insieme, possiamo costruire un'Organizzazione più forte, più sicura e all'altezza della nostra missione."

**Carly Mc Cusker**, Global Director for Safeguarding & Ethical Programming & Advocacy - **Save the Children International**

### ASSE 7 "Assicurare un solido sistema di management dei volontari"

Abbiamo adeguato il sistema di management per essere in grado di gestire il numero crescente di volontari impegnati nelle attività programmatiche, in particolare per quelle attività sensibili che prevedono contatti online uno ad uno tra volontari e beneficiari dei nostri programmi.

### ASSE 8 "Valutare sempre eventuali rischi inerenti la tutela dei beneficiari per prevenirli"

Quest'anno, attraverso un percorso di workshops, abbiamo voluto approfondire il tema dei cosiddetti **"segnali deboli"**, ovvero quei segnali che possono indicare l'entrata nelle aree di rischio *safeguarding* dei nostri programmi (secondo il paradigma dell'**errore organizzativo**). Durante il percorso abbiamo analizzato le segnalazioni e gli incidenti avvenuti negli ultimi 10 anni. Tale analisi ha permesso di individuare aree di rischio, fattori critici e relative misure di mitigazione. La condivisione interna dei risultati mira a migliorare la qualità degli interventi, favorendo la correzione tempestiva di errori e omissioni.

**ASSE 11 "Attenzione eventuali incidenti e riportarli secondo i nostri standard"**

Il canale di segnalazione sicura ed eventualmente anche anonima (*Whistleblowing*) è stato aperto e dedicato anche alle persone maggiorenni e minorenni raggiunte dai nostri interventi, adeguandolo per accessibilità e necessità linguistiche. Questo ha ampliato la possibilità di segnalare, non solo per staff e partner ma anche per loro stessi eventuali violazioni delle *policies of safeguarding*.

**WHISTLEBLOWING PER GARANTIRE LA LEGALITÀ**

Un canale di *whistleblowing* è un sistema che permette a chi lavora in un'azienda o a persone esterne di segnalare, in modo

sicuro e riservato, comportamenti scorretti o illegali, come frodi o abusi. Serve a proteggere chi segnala e ad aiutare l'azienda a risolvere i problemi prima che diventino più gravi.

È considerato sicuro perché garantisce l'anonimato (se richiesto) e protegge il segnalante da ritorsioni, assicurando che la segnalazione venga gestita in modo serio e riservato.

**ASSE 12 "Gestire ogni segnalazione in modo appropriato ed efficace"**

Particolare attenzione è stata dedicata nel monitoraggio e adeguamento delle procedure di gestione di situazioni di tratta e sfruttamento di minori e adulti, rivedendo e adeguando ogni programma dedicato alle migliori prassi in tema di gestione dei casi.

**LA COMUNITÀ DI PRATICA SAFEGUARDING**

La Comunità di Pratica Safeguarding è uno spazio digitale per promuovere prassi collaborative tra tutti i soggetti coinvolti quotidianamente, nostro staff e partner, dal Safeguarding. Lo scopo è attivare l'intelligenza del gruppo per aumentare la capacità di applicazione e di impatto delle

policies e della loro messa a terra. Il modello delle comunità di pratica è stato scelto perché si è spesso rivelato uno spazio adeguato a creare conoscenza condivisa e a generare soluzioni vicine ai bisogni delle persone che ne fanno parte. La scommessa è creare uno spazio di apprendimento fra pari, che superi la logica trasmissiva, per affiancare la crescita

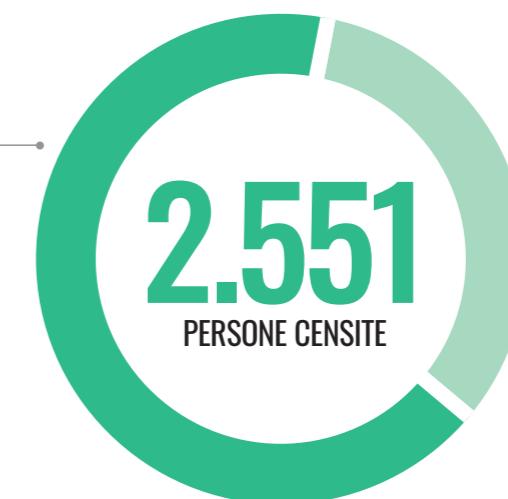
professionale e l'adesione alle pratiche di Safeguarding. La Comunità di Pratica si è incontrata 4 volte nel 2024, vedendo 73 partecipanti complessivi, sui temi della sostenibilità dell'insieme delle misure, dei rischi, delle barriere nel comunicare ai beneficiari, della rivelazione dell'abuso, dei meccanismi di segnalazione, delle leve per sensibilizzare le persone.

L'analisi dei dati relativi alla **gestione delle segnalazioni** pervenute centralmente al **safeguarding team** tra gennaio e dicembre 2024 e riferite alle attività programmatiche svolte in Italia, rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di Save the Children nei confronti dei minori. **50 segnalazioni** hanno riportato sospetti maltrattamenti da parte di **persone non collegate alla nostra Organizzazione** (ad esempio familiari, insegnanti, conoscenti, coetanei). Tutte le segnalazioni sono state seguite in modo tempestivo, quando necessario in collaborazione con i servizi sociali e con le forze dell'ordine, con l'impegno di tutelare le potenziali vittime in ogni fase del percorso. **Tre segnalazioni hanno riguardato personale dei nostri partner:** la prima segnalazione ha riguardato una violazione del codice di condotta, nello specifico l'accompagnamento di un minore beneficiario con un veicolo privato al di fuori dell'orario di lavoro, senza un'autorizzazione formale da parte delle figure di riferimento del minore; la seconda segnalazione ha evidenziato una carenza di vigilanza su un minore diabetico durante un evento. Sono state adottate misure di mitigazione immediate e il partner ha trasmesso lettere di richiamo formali al coordinatore e agli operatori coinvolti; la terza segnalazione, ricevuta tramite il canale di *whistleblowing*, ha riguardato il presunto reclutamento, da parte di un partner, di personale non idoneo a lavorare con minori in un nostro progetto. Tuttavia, a seguito delle verifiche effettuate, l'accusa non è stata comprovata.

**Child Safeguarding 2024: i numeri del nostro sistema di monitoraggio****Censimento****67%****1.709**

Personne in forza a Save the Children in qualità di staff, consulenti, volontari di programma e volontari *campaigning*:

- 100% ha sottoscritto la *Child Safeguarding Policy*
- 100% è in regola con i check penali richiesti
- 99% ha ricevuto e completato la formazione di base

**33%****842**

Personne in forza ai partner dei Programmi Italia-Europa:

- 99% ha sottoscritto la *Child Safeguarding Policy*
- 85% è in regola con i check penali richiesti
- 89% ha ricevuto e completato la formazione di base

**Formazione****1.922**

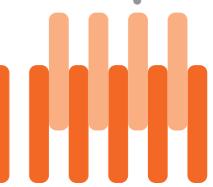
Personne\* coinvolte nella formazione di base a distanza attraverso la piattaforma *Child Safeguarding Policy* online e la piattaforma dedicata ai volontari.



\*Staff, coordinatori, volontari della nostra Organizzazione e dei nostri partner

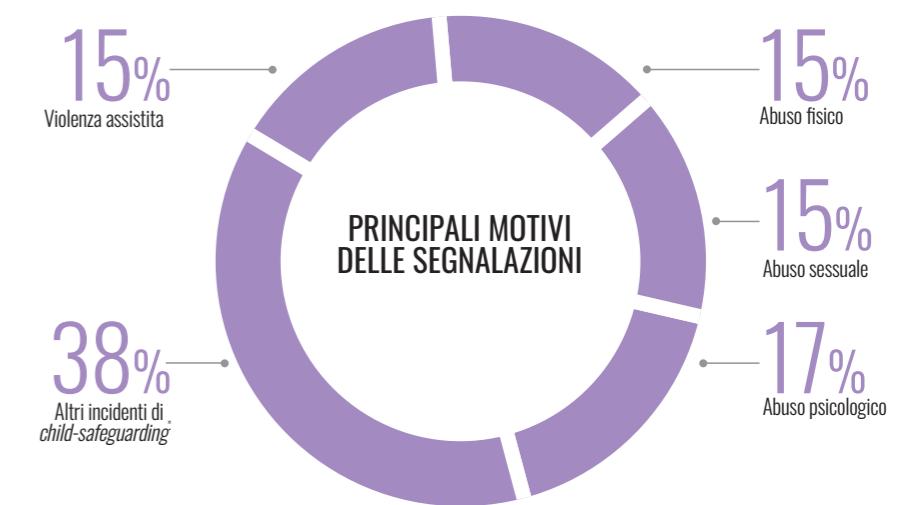
**259**

Personne\* hanno beneficiato di 110 ore di formazioni tematiche specifiche *face to face* "live" attraverso training (di gruppo o individuali) e incontri della Comunità di Pratica.

**Segnalazioni****53**

Segnalazioni relative a 72 minori equamente rappresentati. Coinvolte tutte le fasce di età con prevalenza 14-17 (34 minori) e 6-13 (20 minori). La nazionalità bengalese è la più rappresentata (15%) seguita da quella italiana (12%), rumena e tunisina (8%) e ucraina (11%).

Comprende grave disagio sociale e psicologico, fuga da comunità e/o da casa, trascuratezza, violazione codice di condotta.



## LA PROMOZIONE DEI SISTEMI DI TUTELA IN ITALIA

Come Organizzazione che si batte per i diritti dei minori, siamo impegnati a fare in modo che si rafforzi la consapevolezza di assicurare la tutela di bambine, bambini e adolescenti in tutti i loro ambienti di vita sia online che offline. Il rischio di maltrattamento nell'infanzia e nell'adolescenza, infatti, resta alto in tutti i contesti e luoghi da loro frequentati, specchio di una violenza che si riverbera in ogni ambito delle nostre società. Lo sviluppo e la promozione di sistemi di tutela nascono proprio dalla **volontà di riportare la tutela al centro come impegno condiviso**. L'insieme delle politiche, procedure e pratiche a livello organizzativo, di gestione del personale e dei volontari, di formazione e di informazione interna ed esterna, che vanno concretizzate dagli enti pubblici e dalle organizzazioni private e non profit per tutelare bambine e bambini dagli abusi è quello che chiamiamo un **Sistema di Tutela**. Si tratta di una rete che protegge i minori aiutando gli adulti ad avere una condotta corretta e rispettosa e ad essere pronti a intervenire di fronte ad ogni segnale di rischio. Tutte le persone che entrano nel mondo del minore giocano un ruolo centrale nella sua protezione e hanno una responsabilità nel garantire ambienti di crescita sicuri e tutelanti. La scuola, la palestra, l'oratorio diventano partner fondamentali nell'agenda di tutela.

### Dalla parte dei bambini

 Aviare la stesura di una politica di protezione e tutela dei bambini e delle bambine ha significato per la nostra Fondazione, prima di tutto, porsi domande. Si sono aperti spazi di confronto tra gli operatori, abbiamo posato gli occhi su dettagli nuovi e decisivi nella relazione con i destinatari, con i nostri partner e i fornitori. In questo percorso, la collaborazione con Save the Children è stata fondamentale, offrendoci strumenti e competenze per rafforzare il nostro impegno nella tutela dell'infanzia e adottare le migliori pratiche in questo ambito.

Da subito abbiamo compreso che non stavamo ottemperando, ma stavamo illuminando il nostro lavoro di una consapevolezza più profonda, generando panorami inediti di impegno, ascolto e attenzione all'altro. Darsi una politica è diventato scegliere lo stile, la postura. Dire chiaro e forte da che parte stiamo, fino in fondo. E noi stiamo dalla parte dei bambini.

Donatella Turri, direttrice della Fondazione Coesione Sociale, ente strumentale di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

### RESPIRO – Policy di tutela per gli orfani di femminicidio

Nell'ambito del Programma, Save the Children ha sviluppato una policy di tutela per il progetto RESPIRO, mirata a garantire la protezione e il benessere degli orfani di femminicidio e crimini domestici. La Policy definisce un quadro di riferimento chiaro per la prevenzione, l'identificazione e la risposta ai rischi di abuso o maltrattamento. Inoltre, fornisce linee guida operative per l'adozione di misure concrete da parte delle organizzazioni coinvolte, promuovendo un modello di tutela che si estende oltre il contesto familiare e coinvolge l'intera comunità.

### STEPS – Un modello di tutela nello sport

Il progetto STEPS ha rafforzato la protezione dei minori nei contesti sportivi, integrando misure di tutela nelle Associazioni Sportive Dilettantistiche (A.S.D.) in Liguria (UISP) e Lombardia (CSI). Il progetto si è concluso con l'evento *Ambienti più sicuri per bambini, bambine e adolescenti*, che ha coinvolto UISP, CSI, CONI ed esperti del settore. Durante l'evento sono state presentate buone pratiche, sfide affrontate e strategie per garantire ambienti sportivi più sicuri. Uno dei principali risultati del progetto è stato lo sviluppo del toolkit *La tutela nello sport*, che fornisce strumenti pratici per prevenire e rispondere a situazioni di rischio.

### Percorsi di tutela - Piattaforma online per la diffusione del Child Safeguarding

Per ampliare la diffusione della cultura della tutela, è in fase di sviluppo una piattaforma online dedicata al *Child Safeguarding*, che sarà lanciata nel 2025. Questa piattaforma offrirà moduli di e-learning gratuiti, accessibili a educatori, operatori sociali, allenatori e dirigenti. Oltre ai corsi di formazione, il sito metterà a disposizione risorse e approfondimenti sulla tutela dell'infanzia, fornendo strumenti pratici per l'implementazione di misure di protezione. L'obiettivo è rendere i contenuti formativi facilmente fruibili e disponibili a un pubblico ampio.

### L'impegno delle Fondazioni nella diffusione della cultura della tutela

Durante il 2024, Save the Children ha supportato diverse fondazioni nella costruzione di strumenti di tutela per i minori, tra cui la *Fondazione per la Coesione Sociale della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*. Questi percorsi dimostrano come le fondazioni possano essere attori chiave nella diffusione di una cultura della tutela, promuovendo approcci strutturati che garantiscono ambienti più sicuri per bambine, bambini e adolescenti.

## SISTEMI DI TUTELA SPECIFICI PER I SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Il Programma Sistemi di Tutela ha collaborato con la Rete ZeroSei per sviluppare sistemi di tutela specifici per i servizi educativi 0-6 anni, garantendo un modello strutturato e replicabile per la protezione di bambine e bambini nei loro primi anni di vita.

In particolare, il lavoro con la Rete ZeroSei ha portato alla creazione di policy di tutela applicabili a diverse scuole dell'infanzia e nidi. A Moncalieri,

il sistema di tutela elaborato verrà validato e adottato da tutte le scuole comunali, creando un modello unico di riferimento per la protezione dei minori nel contesto educativo locale. A Bari, il percorso ha coinvolto istituti sia comunali che statali in due municipi, permettendo di integrare strategie di protezione su più livelli e contesti.

La fascia 0-6 anni rappresenta un'età particolarmente sensibile, in cui bambine e bambini sono altamente vulnerabili ai rischi e totalmente dipendenti dagli

adulti per la loro protezione. Garantire la sicurezza in questi primi ambienti educativi significa intervenire precocemente nella prevenzione di ogni forma di abuso, maltrattamento e negligenza, creando le condizioni per uno sviluppo sano ed equilibrato. I servizi per la prima infanzia devono essere non solo spazi educativi, ma anche luoghi di protezione attiva, in cui operatori e insegnanti siano formati per riconoscere segnali di disagio e intervenire in modo tempestivo ed efficace.

## I numeri del programma Safer Communities nel 2024

**550** I professionisti formati

**7** Policy di tutela redatte

**5** Policy di tutela monitorate

**3** Toolkit e strumenti prodotti per prevenire e rispondere a situazioni di rischio

## Lavorare in partnership

Save the Children lavora in partenariato con numerosi e diversi enti della società civile per garantire un approccio integrato nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

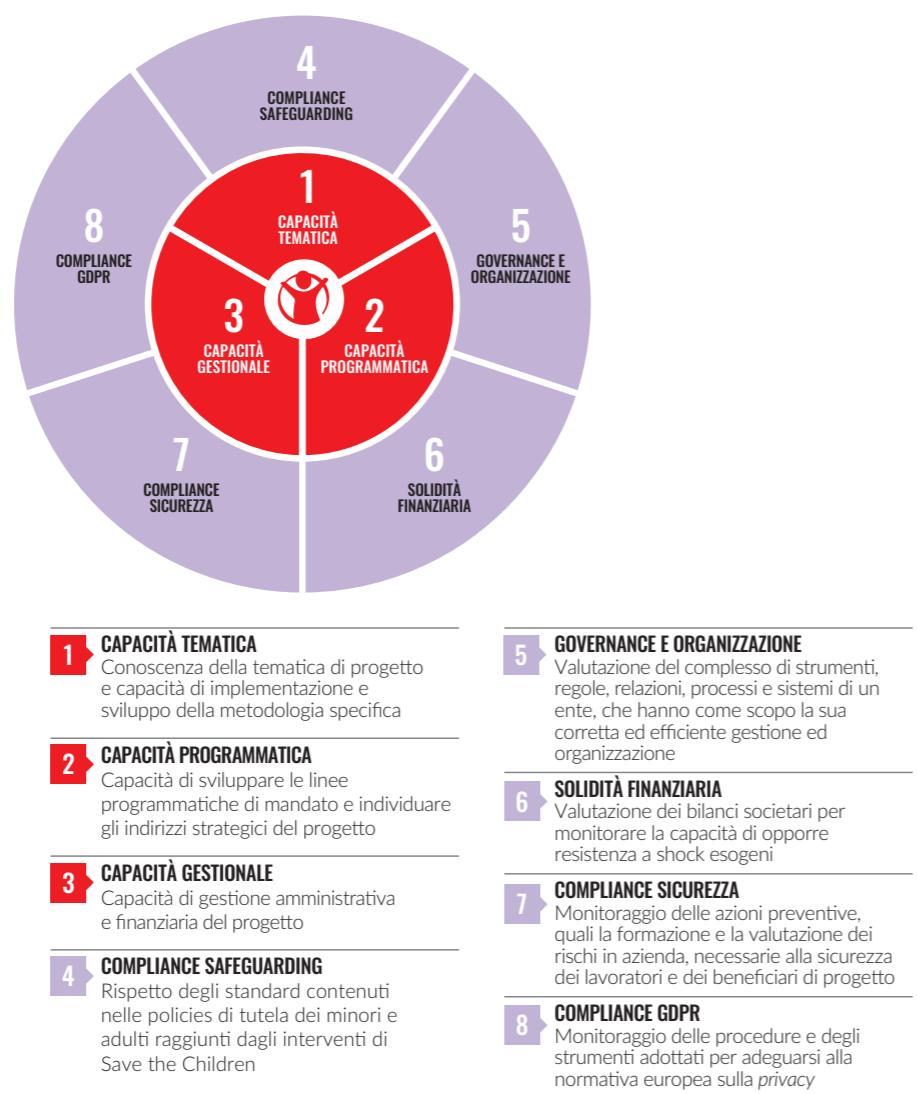
È infatti soltanto grazie alla collaborazione con altre realtà del territorio e alla condivisione di idee, esperienze e risorse che possiamo assicurare che i bisogni dei minori siano presi in considerazione e trovino risposta in tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Attraverso il lavoro in partnership, Save the Children intende:

- assicurare l'adozione di politiche (e misure attuative) a tutela dei diritti dell'infanzia, con un'attenzione particolare per i gruppi più vulnerabili, coinvolgendo, *in primis*, i bambini e le bambine e poi i governi, il settore privato, i media e la società civile;
- sviluppare soluzioni innovative ai problemi che affliggono i minori e valutarne l'efficacia, ovvero la capacità di massimizzare i benefici, a fronte di determinate condizioni operative;
- quando una soluzione si dimostra particolarmente efficace, diffonderla su scala per garantire che diventi patrimonio e pratica consolidata di governi e della società civile, aumentando il più possibile il numero di bambini e bambine che possono godere dei suoi benefici.

Il nostro approccio al lavoro in partnership è regolato da un *framework* di riferimento che ci guida nella selezione e nello sviluppo dei partenariati, puntando a coltivare relazioni sostenibili e a promuoverne la crescita.

## Framework partnership di progetto: le 8 dimensioni di analisi



Il 2024 ci ha visti impegnati ad ampliare e rafforzare la **valutazione dell'andamento delle partnership**, secondo un approccio di miglioramento continuo utile a individuare criticità, percorsi di *capacity building* e confronto con i partner. Nel corso dell'anno sono stati monitorati **210 progetti realizzati in collaborazione con i partner**: nell'ambito dei progetti, i partner hanno mediamente buone capacità tematiche, programmatiche e organizzative.

## Un anno di lavoro a supporto dei Partner di progetto



## Le partnership dei Programmi Italia

I partner programmatici svolgono un ruolo strategico nei nostri progetti sul campo. Sono organizzazioni della società civile, enti, associazioni, università, enti di ricerca ed istituzioni che conoscono a fondo il territorio e le comunità in cui operiamo. Ogni anno mobilitiamo in Italia decine di partner locali. In sinergia con loro **realizziamo i nostri progetti e ci impegniamo a costruire reti e relazioni durature e improntate alla sostenibilità**.

**86** PARTNER DI PROGETTO in Italia

**222** PARTNERSHIP AGREEMENT

**767** STAFF PARTNER coinvolti nei nostri progetti

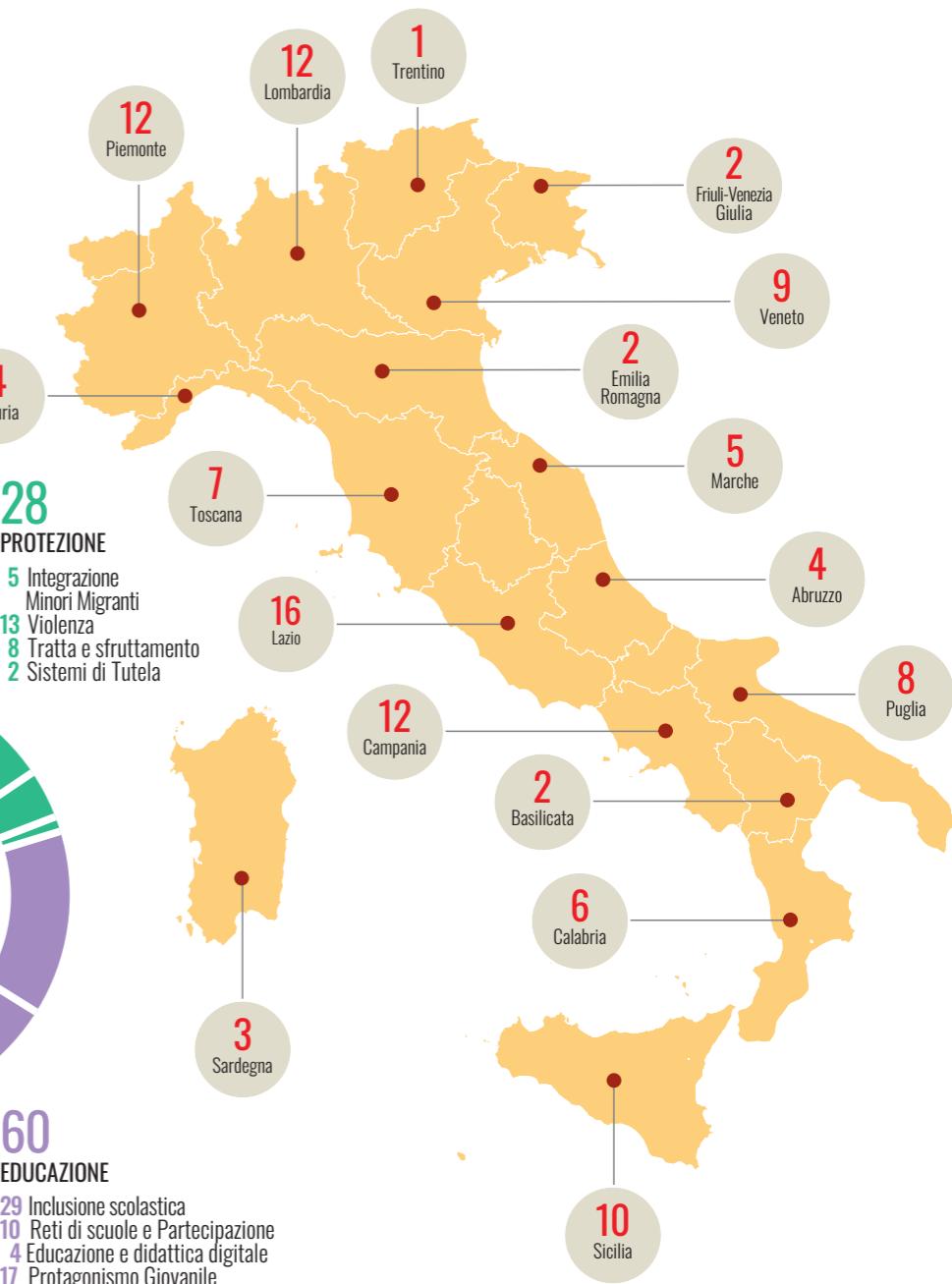
### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI PARTNER SUL TERRITORIO

<b>Italia</b>	<b>116</b>
<b>Nord</b>	<b>42</b>
<b>Centro</b>	<b>33</b>
<b>Sud</b>	<b>28</b>
<b>Isole</b>	<b>13</b>

Nota: a ogni partner può corrispondere più di un'area geografica nel caso in cui l'operatività si sviluppi su più territori

**124** CONTRASTO ALLA POVERTÀ

**45** Povertà 0-6  
**79** Povertà educativa



## VERSO UNA GOVERNANCE DELLE PARTNERSHIP MULTISTAKEHOLDER

Negli ultimi anni, Save the Children ha maturato la consapevolezza che le sfide sociali ed educative più complesse, come la povertà educativa, la protezione dei minori o l'inclusione sociale, non possono essere risolti da un singolo attore e richiedono un approccio innovativo e collaborativo. Serve un lavoro di squadra, in cui ciascun partner porta il proprio valore aggiunto, contribuendo con le proprie competenze e risorse per costruire soluzioni efficaci e sostenibili.

Ad esempio, il mondo delle imprese è sempre più sensibile alle tematiche *ESG* (*Environmental, Social and Governance*), ovvero relative all'ambiente, all'impatto sociale e ai principi etici e, anziché limitarsi a finanziare progetti, può diventare un partner attivo nella co-progettazione di interventi sociali. Le università, invece, possono offrire supporto nella ricerca e nell'analisi dell'impatto, mentre le istituzioni pubbliche possono garantire la continuità delle azioni sul territorio.

Per questo motivo, rivestono sempre maggiore importanza le **partnership multistakeholder**, un modello di collaborazione che coinvolge diversi attori – enti del terzo settore, istituzioni pubbliche, imprese, università e comunità locali – con l'obiettivo di unire competenze, risorse ed esperienze per generare un impatto più ampio e duraturo.

Il nuovo approccio proposto da Save the Children prevede il superamento di modelli di intervento settoriali e frammentati, per favorire un'azione più integrata e strutturata. L'idea è quella di creare reti territoriali multistakeholder, in cui diverse organizzazioni lavorano insieme sin dall'inizio dei progetti, dalla fase di analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati. Due aspetti fondamentali sono i concetti di **co-programmazione** e **co-progettazione**, che mirano a costruire interventi in modo partecipativo, valorizzando il contributo di tutti i soggetti coinvolti.

Questo significa, ad esempio, che un progetto educativo in un quartiere svantaggiato non viene più sviluppato solo da un ente del terzo settore con il supporto economico di un'azienda, ma viene costruito insieme a scuole, associazioni locali, amministrazioni pubbliche e comunità, creando una sinergia che garantisce una maggiore efficacia.

Oltre alla collaborazione tra diversi attori, un altro elemento chiave è la ricerca di nuove forme di **sostenibilità**. Non si tratta solo di garantire risorse economiche, ma di creare modelli di intervento che possano reggersi autonomamente nel tempo. Per questo motivo, la strategia di Save the Children prevede la sperimentazione di strumenti di **innovative finance**, come l'**impact investing** o il **blended finance**, che permettono di mobilitare risorse da diversi settori, rendendo le iniziative più stabili e scalabili.

In questo scenario, anche il ruolo di Save the Children sta evolvendo: non più solo un'organizzazione che implementa direttamente progetti, ma sempre più un **catalizzatore di risorse e competenze**, capace di creare **connessioni tra attori diversi e facilitare il lavoro di rete nei territori**. Questa trasformazione porta con sé un cambio di mentalità: le partnership non vengono più viste come semplici accordi operativi, ma come **relazioni di valore condiviso**, in cui ogni partner è coinvolto non solo nell'implementazione, ma anche nella definizione delle strategie e delle priorità di intervento.

L'obiettivo finale di questa strategia è costruire **alleanze solide e durature**, che non si esauriscono con la realizzazione di singoli progetti, ma che diventino parte di un sistema più ampio di protezione e promozione dei diritti dei minori. Questo significa lavorare affinché le

comunità locali diventino sempre più autonome e capaci di affrontare le proprie sfide, con il supporto di una rete di attori che collaborano in modo sinergico. Le partnership *multistakeholder* rappresentano quindi una delle leve più importanti per il futuro di Save the Children: un nuovo modo di fare sistema, per garantire un impatto più profondo e duraturo nella vita delle bambine e dei bambini più vulnerabili.

## PARTNER DI PROGETTO: PULSE SURVEY 2024

Nell'ottobre 2024 Save the Children ha realizzato una *pulse survey* con i partner di progetto. L'indagine si inserisce in un percorso avviato nel 2022, finalizzato ad approfondire le percezioni che i partner hanno della collaborazione in essere e a definire insieme gli elementi per far evolvere il modello di partenariato, sia allo scopo di capitalizzare la crescita metodologica che è stata sviluppata insieme nell'ultimo decennio, sia in risposta alle nuove sfide di contesto. All'indagine hanno partecipato 54 organizzazioni partner, attive in diversi territori, fornendo

feedback rilevanti sulle dimensioni chiave della collaborazione.

I risultati raccolti offrono uno spaccato ricco e dettagliato delle dinamiche attualmente in essere, mettendo in luce sia i **punti di forza, come il reciproco arricchimento e il riconoscimento del ruolo di Save the Children come promotore di innovazione e advocacy**, sia le aree critiche su cui lavorare, come il rafforzamento della percezione di parità e un maggiore coinvolgimento nelle fasi di ideazione e pianificazione strategica.

In linea generale, è possibile affermare che la percezione

complessiva della partnership con Save the Children Italia è molto positiva, e i dati lo confermano in diversi aspetti chiave, quali l'**indicatore complessivo di soddisfazione, l'elevato grado di fiducia rilevato e l'apprezzamento per l'innovazione nei progetti e la capacità di sperimentazione**.

I risultati forniscono un utile punto di riferimento per monitorare l'evoluzione della relazione di partnership negli anni a venire e per confrontare le performance nazionali con quelle emerse a livello internazionale, contribuendo così all'allineamento globale delle pratiche di Save the Children.

## SAFETY & SECURITY

Il 2024 ha visto un ulteriore upgrade della **cultura e delle pratiche** della sicurezza all'interno della nostra Organizzazione nella consapevolezza che la **sicurezza è integrata in tutto ciò che facciamo**, a vantaggio dei nostri Programmi e di tutti coloro che vi partecipano. Il processo di miglioramento continuo della sicurezza è avvenuto nei vari ambiti di competenza: dall'*upgrade* di quanto previsto dalla normativa sulla **sicurezza sul lavoro** (D.lgs. 81/2008), alla **sicurezza operativa** finalizzata alla gestione efficace dei rischi sul territorio nazionale, alla **gestione della sicurezza del personale durante le trasferte internazionali** (S&S Travel Risk Management).

In tema **D.lgs. 81/2008**, si sono fatti ulteriori passi avanti nella sistematizzazione della **governance** e della struttura di riferimento, della documentazione e dei requisiti previsti dalla normativa. Save the Children, oltre a vantare il **100% dello staff formato** in ambito sicurezza sul lavoro, ha formato tutte le figure previste dalla normativa e necessarie alla **governance** che si è data: **Dirigenti alla Sicurezza, Preposti, ASPP** (Assistenti al Servizio di Protezione e Prevenzione), **Squadre di Emergenza** antincendio e primo soccorso. Siamo dotati di **Documenti di Valutazione Rischi (DVR)** e **Piani di Emergenza (PEI)** in tutte le nostre sedi, dove svolgiamo annualmente le **prove di evacuazione**. In linea con l'anno precedente, **abbiamo posto** grande attenzione sulla **sicurezza operativa nei Programmi Nazionali**, in particolare sull'**analisi dei contesti** per evidenziare i rischi, sull'**elaborazione di procedure** per la mitigazione e riduzione dei rischi identificati, e sulla **formazione e informazione allo staff e ai partner di progetto**, quale elemento preventivo e di gestione

consapevole dei rischi. Tra le formazioni di maggior successo citiamo a titolo esemplificativo quella sulla gestione di conflitti attraverso la tecnica di *desescalation* che ha raggiunto circa 130 partecipanti. Sempre in ambito nazionale va ricordata la grande attenzione alla verifica della **sicurezza delle sedi operative**, e all'analisi, tracciamento e gestione di **casi rischiosi, near-miss ed incidenti**. Importanti miglioramenti anche in ambito di **S&S Travel Risk Management**, dove Save the Children, allineandosi alla famiglia internazionale, ha introdotto un nuovo sistema integrato di tracciamento del nostro staff in trasferta internazionale che abbraccia tutte le fasi della trasferta stessa, dal momento dell'organizzazione e approvazione alla permanenza all'estero, tenendo in considerazione sia i rischi contestuali sia i rischi legati al profilo personale del nostro staff.

Una presa in carico olistica, contenuta nella nuova **Policy e Procedura sulla Gestione della Sicurezza durante le Trasferte Internazionali**, in cui si ribadisce anche la grande attenzione alla formazione per rendere lo staff consapevole e partecipe della propria sicurezza. Il pacchetto formativo abbraccia i *briefing S&S* pre-partenza, corsi di formazione sulla sicurezza personale online e corsi residenziali per trasferte in contesti ad alto rischio (es. corso *Hostile Environment Awareness Training*, della *SmartRevolution*, fornitore accreditato da Save the Children International). In ambito internazionale, si ricorda inoltre che Save the Children Italia è membro del **Global Safety & Security Leadership Group**, ed è lead, insieme a Save the Children International, delle tematiche di **Diversity Equity and Inclusion (DEI)** in ambito Safety & Security.

#### COM'È CAMBIATO IL NOSTRO MODO DI VIAGGIARE

Per lo staff di Save the Children è importante essere sui territori, in Italia e nei paesi esteri dove realizziamo i nostri interventi, per monitorarne l'andamento, ascoltando la voce di bambine e bambini, ragazze e ragazzi e famiglie che partecipano ai nostri programmi, per scambiare saperi ed esperienze con i nostri partner programmatici, per comprendere da vicino i nuovi bisogni dei territori e delle comunità, per stringere collaborazioni durature con gli attori chiave locali che possono essere agenti di cambiamento.

Viaggiare è dunque un'attività funzionale e necessaria, che impegna tempo e risorse. Nel corso del 2024 abbiamo

lavorato per ottimizzare il nostro modo di viaggiare, optando per la soluzione operativa che tante grandi organizzazioni, inclusa Save the Children International, hanno adottato negli ultimi anni.

Per facilitare il processo di prenotazione e migliorare la gestione sono stati introdotti nel 2024 due nuovi *Self booking tool* che consentono ai viaggiatori di prenotare direttamente e in autonomia i propri voli, treni, hotel, autonoleggi e altri servizi. Per i viaggi in Italia abbiamo scelto il provider *BCD Travel*, che opera con un portale multiservizi. Per i viaggi all'estero invece, il provider *Key Travel*, selezionato da Save the Children International, è specialista per le tariffe di volo

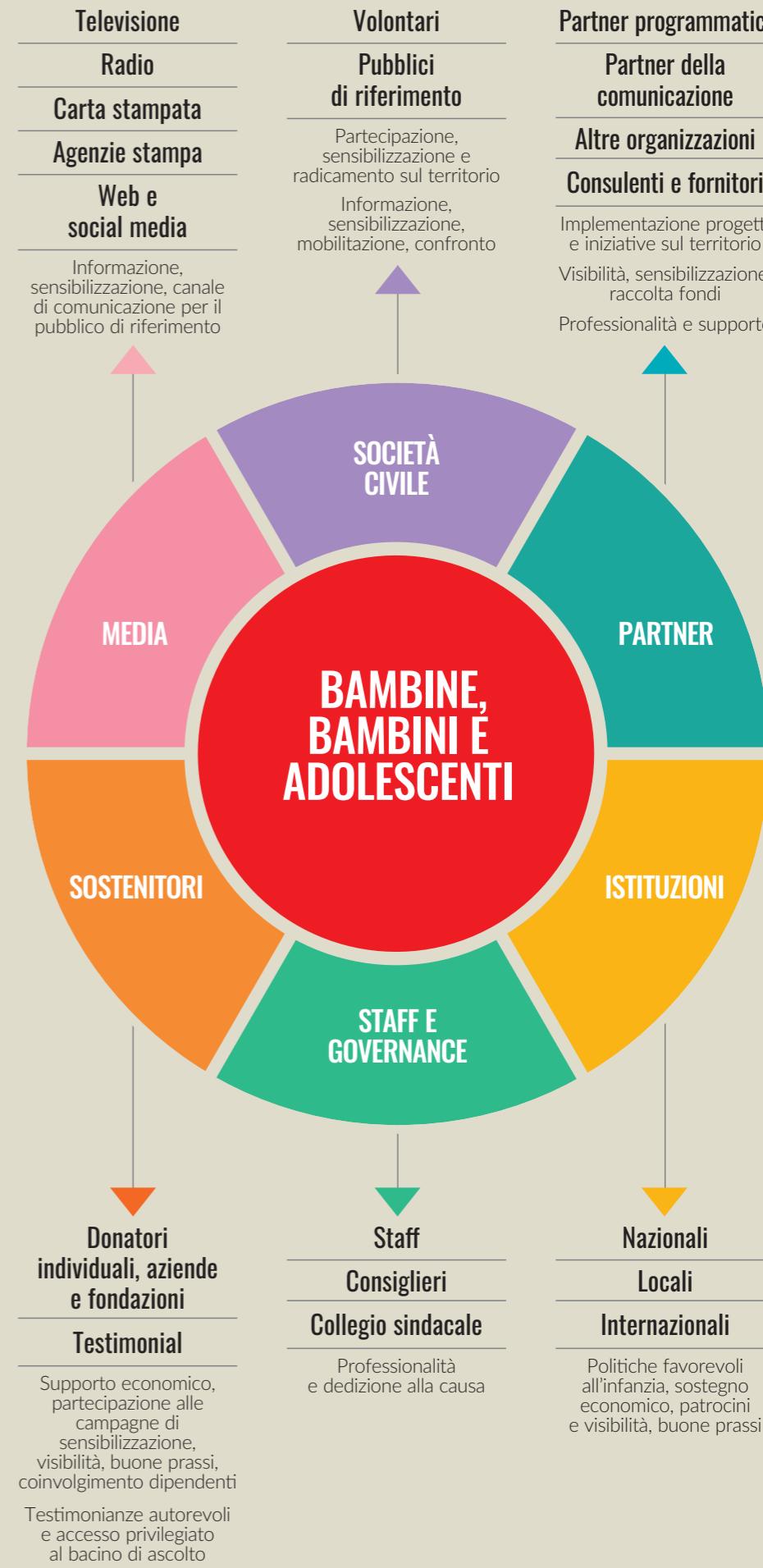
charity, riservate cioè agli enti del terzo settore e di volontariato, che permettono importanti riduzioni di costi. *Key Travel*, inoltre, ci mette a disposizione uno strumento di self booking che integra un sistema di accreditamento e tracciamento per tutti gli spostamenti esteri, molto importante sotto un profilo di Safety & Security.

Per chi viaggia, i vantaggi sono la velocità delle prenotazioni, l'assistenza 24/7, una scelta più ampia di soluzioni di viaggio. Per l'organizzazione, il beneficio consiste in un **miglior controllo dei costi, in viaggi più sicuri e tracciati e nella migliore sostenibilità ambientale** grazie agli strumenti di monitoraggio della carbon footprint.

## CON CHI LAVORIAMO

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano categorie portatrici dell'interesse condiviso di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti.

Ognuno di questi portatori di interessi - o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.





**STRUTTURA,  
GOVERNO  
E PERSONE**

**IL SISTEMA DI GOVERNO  
E GESTIONE**

**RISORSE UMANE**

**VOLONTARIATO**

# IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE

L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello Statuto, del bilancio e delle strategie. È oggi costituito da undici membri del movimento globale Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children Association e Save the Children International ed altri nove membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche del movimento globale in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze. Possono essere associati tutte le persone giuridiche, associazioni ed enti che lavorino attivamente, con lunga e comprovata esperienza, nella promozione e protezione dei diritti delle persone di minore età in Italia e in ogni parte del mondo. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il Consiglio Direttivo è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori.

È costituito da un massimo di diciotto membri eletti dall'Assemblea con incarico biennale rinnovabile. Il Consiglio elegge il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione e il Tesoriere, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria.

Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il Direttore Generale, può designare al proprio interno un Comitato Esecutivo e nominare un Comitato Scientifico i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti.

Il Collegio Sindacale è responsabile di garantire il rispetto della legge, dello Statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione. È composto da tre membri nominati, con incarico triennale, dall'Assemblea degli Associati tra persone di adeguata professionalità.

L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto da tre membri con competenze nell'applicazione dell'impianto giuridico previsto dal D.Lgs. n. 231 del 2001 in materia di responsabilità amministrativa ed in materia di controllo interno. Le caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza sono: autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità d'azione a garanzia dell'effettiva ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione interno. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio Direttivo ed ha un incarico triennale. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, è stato nominato un Data Protection Officer, consulente esperto che affianca la nostra

Organizzazione nell'attuazione delle linee guida della normativa in materia di protezione dati - GDPR (General Data Protection Regulation) e che costituisce il punto di contatto per il Garante ed i soggetti interessati.

Come prescritto dal nostro Statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

Il personale di Save the Children Italia è composto da 391 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono reclutati e valutati in base a policy condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni. Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno Statuto ispirato alle buone prassi internazionali, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Una fucina di conoscenze e professionalità, di advocacy e innovazione

**“** Ho iniziato a collaborare con Save the Children motivata dagli impatti delle sue attività sui bambini nelle aree più svantaggiate del mondo.

Conoscendo l'Organizzazione dall'interno, anche tramite diverse visite ai progetti, ho scoperto che è anche una fucina di conoscenze e professionalità di alto livello, di advocacy e innovazione, che all'azione sul campo a livello internazionale ha affiancato negli anni un'azione importante anche nel nostro Paese.

Camilla Lunelli,  
membro del Consiglio Direttivo  
di Save the Children

## Organi statutari e di controllo



## Il Consiglio Direttivo nel 2024



### PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE

I temi e le decisioni principali adottate nel corso del 2024 hanno riguardato la proposta di un nuovo membro del Consiglio Direttivo da presentare

all'Assemblea degli Associati; il conferimento di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; l'approvazione della strategia organizzativa 2025 - 2027; la presentazione del documento di Forecast 2024; l'approvazione del Bilancio preventivo 2025.

## Il Collegio Sindacale nel 2024



## Il sistema di gestione operativa

La struttura operativa di Save the Children Italia è affidata alla Direzione Generale, che garantisce il funzionamento efficace ed efficiente dell'Organizzazione nello svolgimento della propria missione a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo. La Direzione Generale opera in coordinamento con il Consiglio Direttivo, rispettando le reciproche funzioni di gestione e di governo.

Con il supporto del *Senior Management Team*, composto dai responsabili delle direzioni organizzative in cui è articolata Save the Children, la Direzione Generale assicura la responsabilità tecnico-operativa di amministrare i fondi dell'Organizzazione, destinando le risorse umane, finanziarie e organizzative alla realizzazione degli obiettivi strategici e implementando i piani di attuazione e sviluppo delle diverse attività.

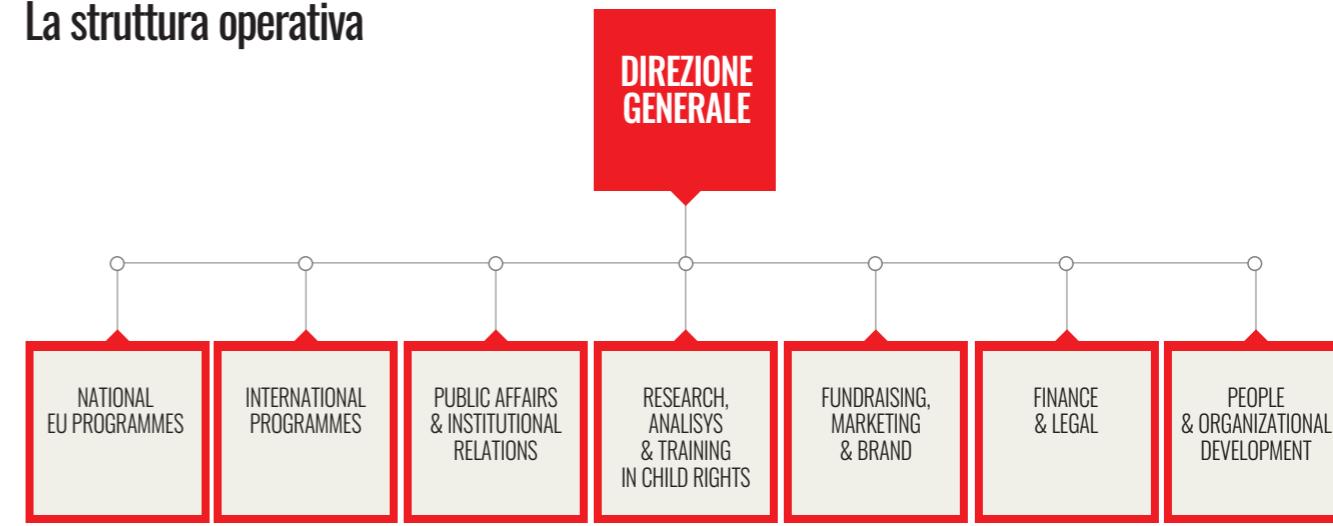
**Nel 2024 Save the Children Italia ha continuato il suo percorso di revisione organizzativa**, affrontando nuove sfide per migliorare la vita di bambini e bambine, in linea con gli obiettivi strategici e i bisogni di un contesto sociale sempre più complesso.

Per questo motivo, è stata istituita la nuova Direzione *Public Affairs & Institutional Relations*, che risponde direttamente alla Direzione Generale

e mira a rafforzare la capacità di influenzare i processi decisionali a livello politico e istituzionale.

Un'altra direzione fortemente collegata agli obiettivi strategici, nata nel 2024, è quella del Polo Ricerche di Save the Children. Questa novità ha l'obiettivo di posizionare l'Organizzazione come fonte autorevole di dati sull'infanzia e di guidare un approccio *data-driven* nel direzionare il nostro intervento. Tali cambiamenti ci permetteranno di essere più incisivi negli obiettivi prefissati.

## La struttura operativa



## RISORSE UMANE

Il 2024 è stato un anno di continuità nel rendere sempre più solida una strategia centrata sulle persone. **Abbiamo continuato a investire fortemente sulla loro competenza attraverso percorsi formativi e di sviluppo di alta qualità e fortemente innovativi per il nostro settore.**

Abbiamo seguito nel rinforzare e implementare nuove modalità di lavoro agili, puntando anche sulla leadership e in percorsi di crescita manageriale. Abbiamo seguito nel mettere grande attenzione al benessere interno e al *work-life balance*, sostenendo le persone che sono la nostra forza motrice. Abbiamo dedicato spazio e iniziative alla nostra missione, per tenere alto il senso di appartenenza e il dialogo interno e per incentivare la partecipazione attiva dello staff sui temi che ci toccano. Abbiamo ridisegnato team e strutture organizzative, per essere più incisivi nei nostri obiettivi.

Il nostro dovere primario resta quello di migliorare la vita di bambini e bambine nel mondo, e il **ruolo delle Risorse Umane è quello di sostenere l'Organizzazione nel farlo**, investendo sulle persone e guidando percorsi e progetti evolutivi e strategici.

### LE PERSONE AL CENTRO: LA NOSTRA FORZA PROPULSIVA

Il nostro Staff è composto da **391 persone** che lavorano con grande competenza, professionalità e passione per la nostra missione. Lo staff ha un'età media di 42 anni ed è composto principalmente da donne.

## Il profilo dello staff

Al 31 dicembre 2024



Silvia Taviani

Lavora in Save the Children Italia da molti anni. Si è occupata a lungo di Advocacy e Policy. Oggi fa parte del nuovo Polo Ricerche: coordina proprio le ricerche e analisi, forte della sua grande competenza e impegno, personale e professionale, sulle politiche e sui diritti per l'infanzia.

ETÀ MEDIA

42 ANNI

GENERE

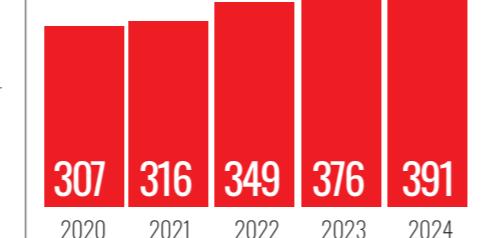
294 DONNE

75%

97 UOMINI

25%

NUMERO PERSONE DI STAFF NEGLI ANNI



TIPOLOGIE CONTRATTUALI

256

Dipendenti a tempo indeterminato

26

Dipendenti a tempo determinato

109

Collaboratori

65%

28%

7%

25%

SENIOR MANAGEMENT TEAM

6 DONNE

2 UOMINI

## SVILUPPO ORGANIZZATIVO: ESSERE PRONTI PER IL FUTURO

Per Save the Children, le persone rappresentano non solo la forza propulsiva verso la propria missione, ma anche un **capitale di valore su cui sviluppare ed evolvere**. Per questo, abbiamo elaborato un piano formativo sempre più personalizzato, di qualità e innovativo, che supporti la crescita delle persone e, di conseguenza, la nostra trasformazione

### 2023 AGILE LEADERSHIP IL CAMBIAMENTO PARTE DAI MANAGER

Nel 2024 il progetto di Agile Leadership, pensato e progettato nel 2022/2023, entra nella sua fase di implementazione. Dopo aver sviluppato infatti negli anni precedenti un modello di competenze di Leadership Agile attraverso un percorso di *co-design*, l'Organizzazione si è messa alla prova per diffondere le competenze e comportamenti del modello attraverso un *Team di Ambassador* interni.

Nel corso dell'anno un Team di 11 People Manager ha guidato l'Organizzazione in un percorso

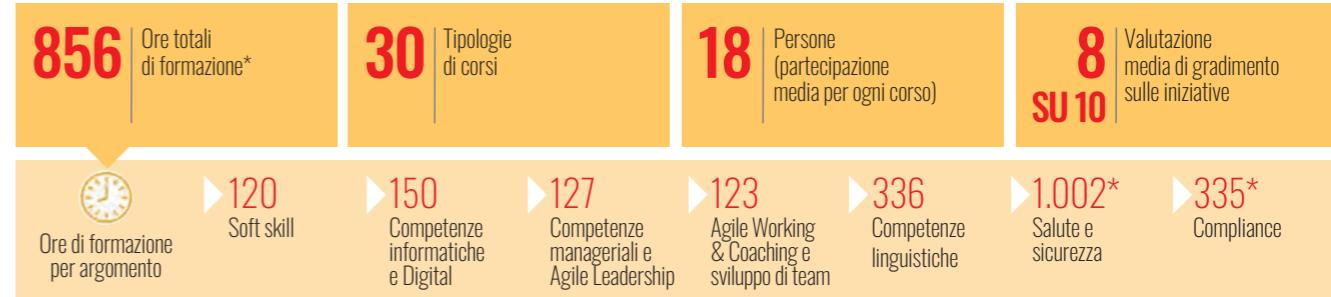
di diffusione di una delle competenze del nostro modello: il *Growth Mindset*, ovvero la capacità di farsi ispirare dalla passione, mantenendo un orientamento al cambiamento e all'apprendimento continuo, anche in situazioni complesse e di stress.

Lavorare su questa competenza ha portato i nostri Ambassador a individuare e diffondere abitudini lavorative in grado di far agire ai People Manager per primi – ma anche a tutto lo staff – comportamenti in grado di alimentare costantemente l'ambizione interna dei team, di vivere l'errore come fonte di apprendimento e di gestire al

meglio lo stress. Il percorso, alternando momenti formativi, eventi e sessioni di lavoro di gruppo, ha prodotto 10 abitudini pensate come leva di cambiamenti importanti. L'obiettivo è quello di **diventare un'Organizzazione sempre più agile**, con una leadership consapevole del suo ruolo di guida.

Nel 2025 il progetto di leadership agile continuerà grazie al coinvolgimento di un nuovo Team di Ambassador interni che si occuperà di diffondere la competenza della cross-collaboration.

## I numeri della formazione



\*Le ore totali di formazione sono state conteggiate facendo la somma delle ore di tutti i corsi effettuati, ad eccezione di quelle relative a compliance e salute e sicurezza che non sono state incluse nel calcolo.

**L'agile Leadership ci permette di avere una visione comune**

 Nel 2024, all'interno del progetto di Agile Leadership, ho avuto la possibilità di ricoprire il ruolo di Ambassador per la skill Growth Mindset. Questa esperienza mi ha permesso di sviluppare una visione condivisa su cosa significa essere Change Agent su una competenza così importante per tutti noi come il miglioramento continuo. Ho lavorato con grande coesione con gli altri People Manager coinvolti nel progetto, confrontandomi con persone con cui di solito non collaboro direttamente.

Carlotta Bellini, Head of Program Quality, Impact and Innovation - lavora sulla qualità dei nostri programmi internazionali pensando anche a come innovare e a come produrre un forte impatto. Il miglioramento continuo è un aspetto fondamentale nel suo lavoro per garantire standard di progetto sempre più alti per i nostri beneficiari. Ha partecipato al team di Ambassador con grande entusiasmo, professionalità e spirito di squadra

organizzativa. Abbiamo lavorato sulla cultura del *feedback*, sulla capacità di lavorare per obiettivi secondo la metodologia OKR (*Objectives and Key Results*) e sulla competenza dei manager nel delegare efficacemente ai propri team. Sessioni di formazione su pianificazione coordinata, comunicazione efficace, negoziazione e metodologie di lavoro agili hanno rafforzato la nostra attitudine alla collaborazione e al confronto costruttivo.

Azioni mirate attraverso progetti di *coaching* hanno supportato singoli e team nella gestione delle dinamiche collaborative trasversali. Gran parte del piano è stata dedicata a rafforzare le competenze linguistiche e IT, fondamentali per il lavoro quotidiano di ognuno, e allo sviluppo di competenze digitali indispensabili per la nostra Organizzazione, come l'uso dell'intelligenza artificiale e la *cybersecurity*.

In particolare, i corsi sulle competenze digitali hanno coinvolto circa l'80% dello staff, evidenziando l'importanza di tenersi al passo con i tempi, cogliendone sfide e opportunità.

**Save the Children garantisce un accesso facile e innovativo ai percorsi formativi**, attraverso diversi canali e contenuti di alta qualità. Questi percorsi rappresentano una leva di crescita importante, sia per l'Organizzazione che per la professionalità dei singoli, contribuendo così al raggiungimento dei nostri obiettivi strategici.

## IL BENESSERE DELLO STAFF, UNA NOSTRA PRIORITY

Se le persone sono al centro, lo è certamente anche il loro benessere. Crediamo che un'organizzazione fatta di persone che stanno bene è un'organizzazione efficace, integrata e motivata che può affrontare agilmente le sfide che si pone e che può agire, in modo ancora più ambizioso, nel perseguitamento della sua missione.

Nel 2024, in continuità con gli anni precedenti e con uno sforzo importante avviato dal 2020, abbiamo sviluppato un **piano integrato e corposo con iniziative di diverso tipo che puntano ad alimentare il benessere, a dare un sostegno concreto e tangibile, e a sostenere i genitori dello staff** – in simbiosi con quanto facciamo anche a livello di missione e quindi in allineamento con i nostri valori.

Il risultato è una **grande partecipazione e gradimento** delle persone su tutte le iniziative, una forza attrattiva ma anche di *retention* delle proprie persone (con tassi di *turn over* negativo molto bassi), e la costruzione di un'Organizzazione che s'impegna in termini di collettività, divenendo più efficace nel perseguitamento dei propri obiettivi di missione.

## Le principali iniziative di Benessere nel 2024



### 1 SOSTEGNO

- **Credito Welfare** erogato a tutti i dipendenti attraverso una piattaforma welfare per l'acquisto di beni e servizi o per rimborsi di spese (rette scolastiche, trasporti pubblici, utenze domestiche, ecc.).
- **Permessi aggiuntivi** per le visite mediche, proprie o di familiari.
- **Flessibilità** con 60% di lavoro in smart working per le nostre persone e flessibilità totale nei periodi di chiusura delle scuole.
- **Sostegno speciale** con interventi salariali e buoni pasto.
- **Convenzioni** con servizi e professionisti.

### 2 GENITORIALITÀ E CAREGIVER

- **6 ore di permessi aggiuntivi** per ogni figlio per il periodo di riapertura delle scuole.
- **Ferie solidali** con la possibilità di donare le proprie ferie a un collega che ne ha necessità per assistere i propri figli o perché *caregiver* di altri familiari.
- **45 genitori** coinvolti in **3 laboratori** su genitorialità responsiva.
- **Flessibilità totale** nei periodi di chiusura delle scuole, per sostenere le famiglie, economicamente e logisticamente.

### 3 BENESSERE E SALUTE

- 50 lezioni di **Yoga**.
- 7 sessioni di **Mindfulness**.
- **60 colleghi** coinvolti nelle 3 giornate della salute: screening gratuiti in sede senologici, fisioterapici e nutrizionali.
- **1 giornata** dedicata alla **donazione del sangue** con AVIS.
- **Convenzione con l'associazione "Psicologi in Ascolto"** per avere supporto psicologico a tariffe scontate.

#### Un'iniziativa molto apprezzata da tutto lo staff

**“**Avere la possibilità di fare visite mediche e screening gratuiti in ufficio è una bellissima opportunità, soprattutto per chi, come me, tende a fare pochi controlli! Ho avuto la possibilità di effettuare sia lo screening senologico che una visita fisioterapica con professionisti attenti e preparati, che mi hanno anche fornito consigli preziosi per la mia salute. Si tratta di un'iniziativa veramente importante e molto apprezzata da tutto lo staff!

#### L'IMPORTANZA DI FARE PREVENZIONE IN MODO GRATUITO E COMODAMENTE IN UFFICIO

Anche quest'anno ci siamo impegnati a sostenere la salute e mettere tutte e tutti nelle condizioni di occuparsi di sé responsabilmente. Per questo abbiamo

organizzato per il secondo anno delle **giornate di screening** gratuito con visite senologiche e fisioterapiche aggiungendo anche un consulto di una nutrizionista.

Per raggiungere tutti e tutte i tre professionisti hanno tenuto anche dei workshop informativi per sensibilizzare sul tema della prevenzione.

#### COMUNICARE E CONDIVIDERE INTERNALEMENTE PER ESSERE INSIEME

Il senso di comunità integrata e il valore delle relazioni sono aspetti molto centrali per la nostra Organizzazione. Da sempre c'è un forte attaccamento alla missione e un gran senso di compattezza, che danno forza e spinta al nostro lavoro. Per questo l'investimento che la funzione di Risorse Umane fa sull'*engagement* dello staff e sulla comunicazione interna è importantissimo e prezioso.

**Giulia Pelizzo**, lavora nella Direzione dei nostri Programmi Nazionali e si occupa di assistenza legale

Mettere in connessione le persone attraverso *format* o attività che possano alimentare il dialogo su temi legati all'attualità - sempre più complessa e su cui è essenziale essere informati costantemente - e alla nostra missione, o avere degli aggiornamenti periodici sui nostri obiettivi strategici, ci permette di condividere informazioni importanti per agire efficacemente.

Avere momenti di scambio e socialità, anche informali, ci aiuta a tenere in piedi il sistema relazionale che è poi la base per essere efficaci nel collaborare e nel riconoscere le competenze altrui. Fare eventi che coinvolgano lo staff, tenere aggiornati tutti i canali interni, ci permette di sentirci insieme nelle difficili sfide che abbiamo davanti.

Essere un'Organizzazione che comunica la missione, che alimenta relazioni e crea occasioni di confronto in modo partecipato è per noi essenziale e rispecchia i nostri valori, rafforzandoci come collettività.

## Le principali iniziative di comunicazione interna

22	<i>Martedì di Save</i> - webinar settimanali di approfondimento sulla missione o su temi strategici	5	<i>Coffee Time Talk</i> , un appuntamento informale in cui la nostra diretrice incontra piccoli gruppi di persone per conoscersi e discutere di temi legati alla nostra missione	135	Partecipanti <i>Bimbi in ufficio</i>
4	<i>Caffè Futura</i> , approfondimenti con ospiti esterni sul tema dell'innovazione, organizzati dai membri della nostra community di 56 <i>FuturaMakers</i>	5	<i>Puntate - Radio Teams</i> - la nostra radio interna	275	Partecipanti allo <i>staff meeting</i> di fine anno
6	<i>Field Visit</i> ai nostri progetti in Italia a cui hanno partecipato 80 colleghi	25	Comunicazioni organizzative e <i>News</i>	162	Post su <i>Bob</i> , la nostra bacheca digitale interna

#### Il senso del nostro lavoro è tutto nei progetti

**“**Per me è stata una visita estremamente emozionante, ho scoperto un posto che è un ponte tra le incertezze del futuro e i sogni dei minori che arrivano in Italia. Inoltre, conoscere uno dei nostri progetti è un'opportunità di grandissimo valore. Lo è stato per me, e lo è per tutti coloro che lavorano nell'Organizzazione. Mi ha permesso di riempire di significato il senso del mio lavoro.

**Jacopo Rizzo**, Talent Acquisition Specialist per l'area Risorse Umane, che dopo poche settimane dall'inizio del suo lavoro in Save the Children ha potuto visitare il centro Civico Zero

#### A CONTATTO CON LA MISSIONE

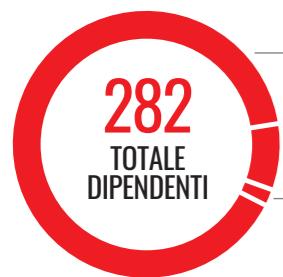
Durante l'anno programmiamo con ricorrenza delle visite ai *Punti Luce* e gli *Spazi Mamme* della città di Roma, i nostri progetti che contrastano la povertà educativa, e il centro Civico Zero il centro diurno gestito dalla Cooperativa CivicoZero di supporto a minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e rischio devianza.

mano e osservare da vicino il cuore del nostro lavoro. Quest'anno 80 colleghi e colleghi hanno potuto visitare i *Punti Luce* e gli *Spazi Mamme* della città di Roma, i nostri progetti che contrastano la povertà educativa, e il centro CivicoZero il centro diurno gestito dalla Cooperativa CivicoZero di supporto a minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e rischio devianza.

## Il valore della professionalità dei nostri dipendenti

Save the Children ha una missione molto sfidante nel contesto attuale, sempre più complesso e animato da molteplici crisi, diventa sempre più importante essere un'Organizzazione efficace, tempestiva e in continua evoluzione.

La necessità di essere incisivi è imprescindibile per raggiungere sempre più bambini e bambine in Italia e nel mondo e ampliare l'impatto positivo sulle loro vite.



### 2,6 TASSO DI TURNOVER NEGATIVO

Il nostro tasso di turnover negativo continua ad essere tendenzialmente stabile, attestandosi su 2,6% (VS 2,1% del 2023) e mantenendosi su livelli molto bassi rispetto ad altri contesti lavorativi.



### RETRIBUZIONI MEDIE DEL PERSONALE

Valori in Euro

Dirigenti	113.269
Quadri	60.177
Impiegati	35.600

CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, distribuzione e servizi (CCNL Terziario-Confcommercio). L'Organizzazione applica una contrattazione di secondo livello per tutto il personale.

### STAFF E VOLONTARI, DUE FIGURE DISTINTE MA ENTRAMBE DI GRANDE VALORE

Spesso pensando alle Organizzazioni non profit si pensa che lo staff sia composto esclusivamente da volontari. Per Save the Children volontari e

staff sono figure distinte. Come raccontato infatti Save the Children si avvale di figure professionali regolarmente assunte e retribuite nel rispetto del contratto collettivo di riferimento. Ogni professionista quindi svolge attività specifiche legate alla propria competenza e al proprio profilo.

I volontari invece sono persone di ogni età e formazione che decidono di dedicare una parte del loro tempo libero a Save the Children. Si tratta quindi di figure diverse, entrambe di grande valore per la nostra missione.

### DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nel 2024 Save the Children ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del decreto legislativo n° 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto\*, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Per il 2024 il rapporto tra la retribuzione annua lorda globale più alta e più bassa dei dipendenti è pari a 7.

\*salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, per cui il rapporto può essere elevato in uno a dodici.

### Mani protese verso il futuro

**“** Il progetto "Volontari a Scuola" ha trovato subito un posto speciale nella mia attività di volontariato con Save the Children. Se volessi sintetizzare questa esperienza, userei aggettivi come: importante, stimolante, allegra e impegnativa... Quelle mani che si alzano per rispondere a una tua sollecitazione o per chiederti perché si diventa volontari, sono tutte protese verso il futuro, un futuro che, come volontari cerchiamo di rendere un po' più sicuro e un po' più facile da attraversare.

Angela, volontaria per l'iniziativa Volontari a Scuola

## VOLONTARIATO

Donare il proprio tempo è una **potente manifestazione di altruismo** a cui diamo molto valore perché significa impegnarsi attivamente per il cambiamento. Chi decide di fare volontariato è un esempio di umanità e proattività. Essere volontarie e volontari di Save the Children significa aiutarci a **costruire reti di cittadinanza attiva e responsabile**. Save the Children si impegna nel **progettare esperienze di volontariato utili alla causa e motivanti per le persone**. Il nostro impegno è quello di dare la possibilità di partecipare, donando gratuitamente il proprio tempo, ad un movimento che lotta per il futuro delle bambine e dei bambini in Italia e nel mondo, ciascuno secondo le proprie attitudini e disponibilità.

Nel 2024 il volontariato si è confermato un **asse importante per lo sviluppo dell'Organizzazione per coinvolgere la società civile in modo strutturale all'interno dei nostri Programmi** in Italia, senza smettere di essere un'area a **supporto trasversale** a più funzioni. Abbiamo continuato ad intercettare la predisposizione al fare delle persone che è cambiata molto in Italia diventando sempre più fluida e meno appartenente, ma non per questo meno attiva. Il nostro impegno si conferma quello di riuscire a trovare la modalità migliore per coinvolgere sempre più persone e farle sentire parte di una comunità che in qualsiasi modo sceglie di fare e donare tempo dando le possibilità di diventare attivisti nel proprio territorio, partecipando ed essendo testimoni e agenti di impatto e cambiamento. La nuova legge del Terzo Settore, con gli obblighi derivanti dal mantenimento di un Registro del Volontariato, ci ha spinti a ragionare sul cambiamento del volontariato in Italia, cercando soluzioni sicure e concrete per veicolare l'impegno delle persone.



Sara Mignona per Save the Children



Sara Mignona per Save the Children

### Il volontariato, un'attività salutare

**ff** È stato subito tutto coinvolgente: le persone che ho incontrato, l'attività anche questa nelle scuole e i bambini. Soprattutto i bambini che sono il cuore di tutto quello che facciamo. Sono un pensionato e queste attività mi tengono in contatto col mondo, coi cambiamenti mentre avvengono. È un'attività salutare.

**Francesco**, volontario presso il Punto Luce Milano Giambellino

<sup>2</sup> Il programma "Volontari per l'Educazione" - avviato all'indomani dello scoppio della crisi sanitaria - ha consentito di affiancare bambini e adolescenti a rischio di dispersione scolastica con un sostegno allo studio a distanza personalizzato svolto da un volontario (per lo più studenti universitari), in accordo con le Scuole.

<sup>3</sup> Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e didattiche), affinché i volontari, nel nostro caso studenti universitari, possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Le nostre attività di volontariato si definiscono rispetto all'impegno minimo richiesto per quell'azione. **Possono essere occasionali o non occasionali**. La definizione si appoggia sulla necessità di creare fiducia relazionale con gli utenti dei nostri programmi o meno. Per Save the Children le forme di volontariato non occasionale sono tutte quelle attività che presuppongono un impegno di almeno 3 mesi in termini di azione. In questa cornice abbiamo continuato a sviluppare e ad inserire volontari nei nostri programmi sul territorio a supporto delle attività educative, legali e laboratoriali portate avanti dai nostri partner; consolidato l'impegno con il progetto *Volontari per l'Educazione*<sup>2</sup>; sperimentando anche forme di *service learning*<sup>3</sup> abbiamo continuato a supportare il nuovo progetto di contrasto alla povertà economica ed educativa con la gestione tramite volontari dell'*Emporio Aladino* ad Ostia Ponente, all'interno del Programma di *Innovazione Sociale*.

Nel 2024 abbiamo comunque continuato a rafforzare le forme di volontariato **occasionale**. Per l'Organizzazione sono tutte quelle **forme di volontariato una tantum** dove l'impegno richiesto ad ogni volontario è circoscritto a un **singolo servizio e non richiede continuità**. In questa cornice abbiamo rafforzato l'iniziativa *Volontari a scuola* che ha l'obiettivo di sensibilizzare tramite laboratori ragazze e ragazzi delle elementari e medie, su temi e giornate specifiche; le attività di volontariato d'impresa come esperienza di impegno dell'azienda partner- all'interno di progetti specifici, anche a contatto diretto con i minori raggiunti da Save the Children- e tutte le attività di sensibilizzazione territoriale.

Nel corso dell'anno abbiamo poi consolidato un nuovo percorso nel quale inserire i volontari, in particolare giovani (anche nel quadro di un miglior utilizzo dello strumento del Servizio Civile e della certificazione delle competenze) e professionisti, come gli operatori legali.

Abbiamo assicurato la necessaria supervisione di carattere progettuale, la massima attenzione alla *Child Safeguarding Policy* e ai processi di

formazione e di monitoraggio, consapevoli della delicatezza dell'azione volontaria rivolta alle bambine, ai bambini, agli adolescenti e a soggetti in condizioni di fragilità sociale.

Nel 2024 contiamo su un *database* di 5.022 persone disponibili o attive nel volontariato con Save the Children. I volontari che hanno svolto almeno una azione nel corso dell'anno sono stati 1.213 - inclusi i 58 **volontari di Servizio Civile** - e hanno donato in tutto 34.203 ore di volontariato svolgendo in modo gratuito attività diverse, assecondando inclinazioni personali, professionalità e disponibilità di tempo. In particolare, nei Programmi in Italia sono state coinvolte 1.001 persone in tre attività principali: *Volontari per l'Educazione*, supporto ai Programmi (inclusi i volontari legali); *Volontari a Scuola*.

### Tipologia e ore di volontariato svolte



#### PER SAVE THE CHILDREN UN VOLONTARIO NON OCCASIONALE È:

Un volontario che sceglie di attivarsi in un servizio che prevede una continuità minima di almeno 3 mesi

#### PER SAVE THE CHILDREN UN VOLONTARIO OCCASIONALE È:

Un volontario che sceglie di attivarsi in un servizio singolo, che non prevede continuità. Il volontario potrà partecipare a più iniziative singole ma il suo impegno è circoscritto

### Una straordinaria opportunità

**ff** È stata un'esperienza che ha lasciato un segno indelebile in me, sia a livello personale che umano. Aver avuto la possibilità di confrontarmi con realtà così diverse dalla mia, incontrando ragazzi immigrati e accompagnandoli nel loro percorso di integrazione nella nostra società, è stato estremamente arricchente. Ho ricevuto tantissimo in cambio: nuove prospettive, una maggiore sensibilità e una visione più profonda delle sfide che affrontano ogni giorno. Inoltre, ho avuto il privilegio di osservare da vicino il lavoro straordinario delle persone che operano nella struttura: la passione, la competenza e la dedizione che mettono nel supportare i ragazzi mi hanno ispirato profondamente e credo che il loro operato sia un esempio di ciò che significa davvero fare la differenza nella vita degli altri. Grazie ancora per questa straordinaria opportunità.

**Ivano**, Dipendente Lavazza che ha fatto una esperienza di volontariato in Civico Zero Torino

Tra le attività di volontari occasionali una parte importante è rappresentata dal **coinvolgimento di dipendenti di aziende partner** (nel 2024 sono stati 114). Il **volontariato di competenza** è uno degli **asset** del coinvolgimento attivo delle persone e coinvolgere i dipendenti delle nostre aziende partner è sicuramente un grande vantaggio.

Il volontariato di **Servizio Civile** nel 2024 si conferma un'attività di formazione importante per tante ragazze e ragazzi che scelgono di affiancare e supportare i nostri presidi educativi e i nostri progetti di partecipazione. Le ragazze e i ragazzi in Servizio Civile hanno la possibilità di seguire, per **12 mesi** giornalmente, le nostre attività sul territorio con la possibilità di intraprendere un **percorso di crescita personale e di formazione** mettendosi in prima persona.

Nel 2024 sono stati 58 (+20 dal 2023) le ragazze e i ragazzi del Servizio Civile impegnati in 15 progetti o programmi in 9 città. Proporre ai giovani dei percorsi di formazione professionale ed esperienze motivanti ci consente di innescare processi virtuosi nella società e **dare voce alle esigenze di attivismo territoriale** in modo concreto. Il Servizio Civile ha, inoltre, un importante **obiettivo formativo e professionalizzante per i giovani**, che consente loro di fare una lunga esperienza in cui poter acquisire competenze e abilità specifiche per il futuro mondo del lavoro. Inoltre, è un modo per trasmettere la storia e i valori dell'obiezione di coscienza attualizzandoli per le nuove generazioni, mettendo in evidenza la **centralità di valori quali la solidarietà, la cittadinanza attiva e la partecipazione**.

### La felicità dei bambini, che emozione!

Per noi, il Servizio Civile è stata un'esperienza non solo molto formativa ma soprattutto un momento e un luogo in cui tessere delle fortissime relazioni, tra di noi e con i bambini. Questa esperienza, sembra essere passata davvero in fretta, non sembra quasi vero che stia per finire! Noi tutti ce la porteremo nel cuore, con la speranza che coloro con i quali abbiamo interagito in questo percorso possano ricordarsi di noi e possano aver appreso almeno in parte quanto noi abbiamo appreso da loro.

Miriam, Luana, Luca, Rossella, volontari Servizio Civile Punto Luce Bari 2024

### GRATUITÀ DELL'OPERATO DELLE PERSONE VOLONTARIE E RIMBORSI SPESE

Ogni persona che opera a titolo volontario per Save the Children Italia svolge le proprie attività in modo gratuito. Nei casi eccezionali in cui i volontari dovessero sostenere delle spese nell'ambito delle attività svolte a supporto dell'Organizzazione, Save the Children ha adottato una **policy interna** che disciplina ambito e modalità di richiesta dei rimborsi. I rimborsi vengono concessi solo con la modalità a pié di lista, dietro presentazione di adeguata documentazione giustificativa. In particolare, per le spese di

trasporto, occorre presentare i giustificativi di viaggio; per le spese di vitto, occorre presentare relativa fattura o scontrino parlante; per le spese di viaggio, vengono rimborsate eventuali ricevute di pagamento carburante e i pedaggi autostradali mentre non è previsto alcun rimborso kilometrico forfettario; per le spese di pernottamento, dietro presentazione di documentazione giustificativa, l'ammontare massimo rimborsabile è di 80 euro a notte. Nel 2024, l'importo dei rimborsi complessivi annuali ammonta a **756,63 Euro** a beneficio di quattro volontari che hanno partecipato al meeting nazionale del volontariato.

## Soddisfazione e aspettative dei volontari

Indagine realizzata a dicembre 2024



**557**  
I VOLONTARI  
CHE HANNO RISPOSTO  
ALLA SURVEY

**50%**  
dei rispondenti ha svolto nell'ultimo anno almeno una attività di volontariato con Save the Children

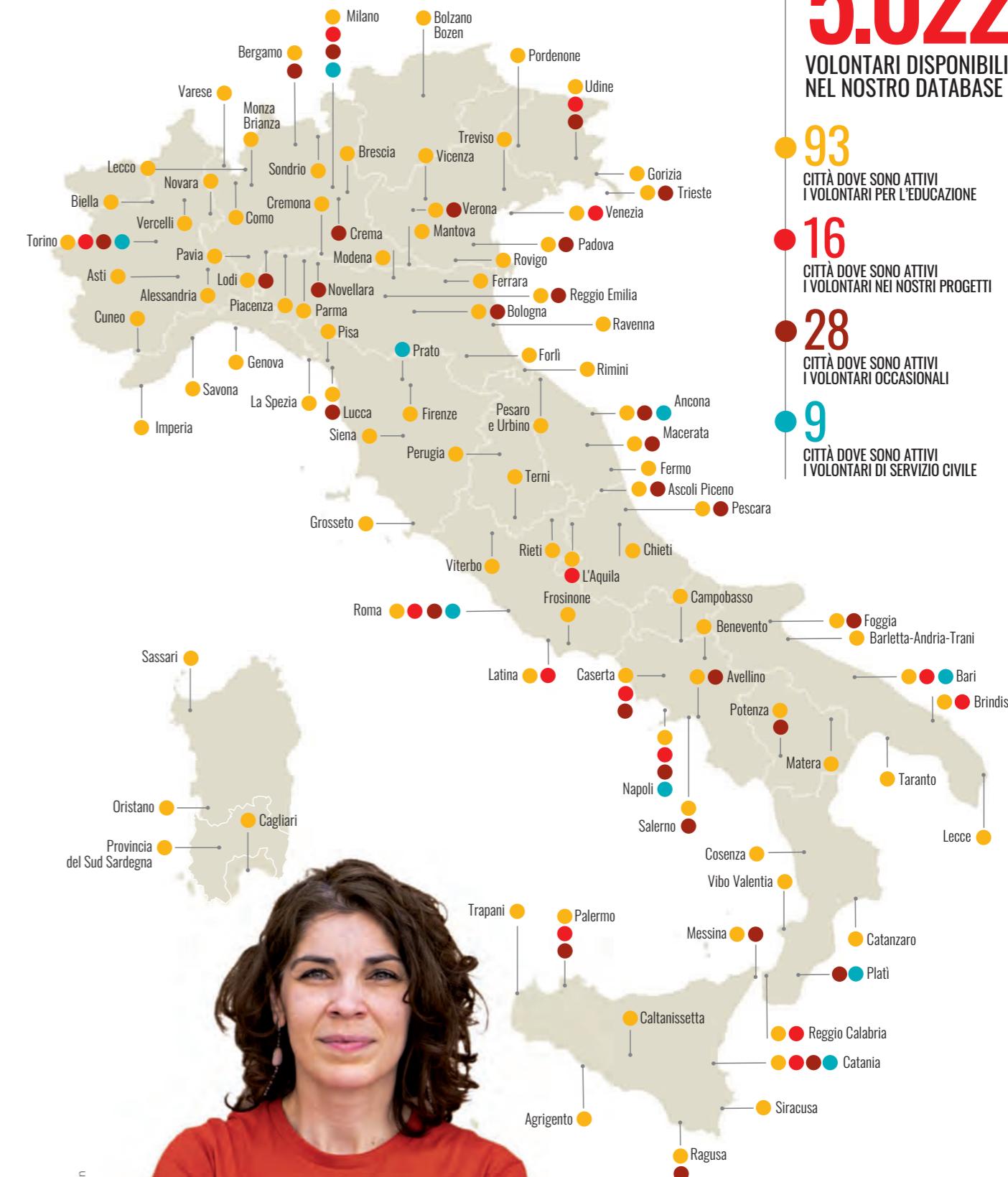
**VALUTAZIONE ESPERIENZA DI VOLONTARIATO:**  
8,6 Voto medio SU UNA SCALA DA 1 A 10

**COME QUESTA ESPERIENZA HA CAMBIATO L'IMMAGINE CHE AVEVI DI SAVE THE CHILDREN:**  
8,6 Voto medio SU UNA SCALA DA 1 A 10

**PROPENSIONE A CONSIGLIARE SAVE THE CHILDREN ITALIA:**  
97% I volontari che consiglierebbero l'Organizzazione ad un amico  
71% I volontari che hanno già consigliato l'Organizzazione

Sara Mignona per Save the Children

## La rete dei volontari sul territorio





## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

RAPPORTO PROGRAMMI  
E ADVOCACY

POLO RICERCHE E PUBBLICAZIONI

COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING

RENDICONTO GESTIONALE

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI

I NOSTRI SOSTENITORI,  
PARTNER E AMICI

# RAPPORTO PROGRAMMI E ADVOCACY

Nel corso dell'anno abbiamo mantenuto il nostro impegno sui pilastri fondamentali di intervento di Save the Children: l'istruzione di qualità, l'accesso ad una nutrizione e assistenza sanitaria adeguate e la protezione da violenze e abusi e il supporto alle famiglie e giovani per un rafforzamento delle loro opportunità economiche.

Abbiamo continuato a **lavorare per ottenere cambiamenti positivi** per i bambini stando sempre al loro fianco, favorendo la partecipazione giovanile nella vita pubblica del Paese in tutte quelle aree che per loro sono fondamentali: dalla lotta ai cambiamenti climatici, alla povertà in Italia e nel mondo, dal diritto all'istruzione e alla salute, al loro ruolo nelle crisi umanitarie, dal contrasto all'esclusione e alla discriminazione, alla tutela dei diritti a prescindere da luogo di nascita o di residenza, dalla nazionalità, status legale, genere, credo religioso o orientamento politico.

Grazie a questo lavoro in rete con altre organizzazioni del Terzo Settore, con realtà locali e partner specializzati, abbiamo lavorato per tutelare i diritti dei minori, proteggerli da ogni forma di violenza, garantirgli accesso alle cure e ad una nutrizione sana e adeguata, assicurargli accesso ad un'educazione inclusiva e di qualità. Infine, abbiamo assicurato ai minori coinvolti, la possibilità di dialogare direttamente con i decisori politici locali, nazionali e sovranazionali, per far sentire la loro voce e le loro proposte per ottenere cambiamenti positivi per loro vita e per il loro futuro in Italia e nel mondo.

Il 30 e 31 maggio 2024 abbiamo lanciato la **seconda edizione di IMPOSSIBILE** (cfr. pp. 78-81), l'appuntamento biennale che Save the Children dedica ai diritti dell'infanzia: **uno spazio di confronto per costruire nuove alleanze** necessarie ad affrontare sfide ambiziose, coinvolgendo le migliori conoscenze, risorse ed energie del mondo della politica, dell'economia e dell'impresa, della cultura, del terzo settore e della società civile, per rendere possibile ciò che oggi sembra non esserlo: **investire nel più importante capitale che abbiamo**, l'infanzia e i giovani, affinché siano un volano per lo sviluppo delle società.



Save the Children

A livello internazionale, il 2024 è stato un anno complesso che ha visto una **continuazione e un aggravamento dei trend emergenziali** degli anni passati, in particolare per quanto riguarda gli eventi estremi legati ai **cambiamenti climatici**, ripetuti e di intensità variabili in Asia, in Africa Sub Sahariana, in Sud America e America Latina ma anche in Europa e in Nord America ai **conflitti**, causati da **tensione geopolitiche e con dimensioni internazionali e locali**, in Territori Palestinesi Occupati, Ucraina, Sudan, Congo, Myanmar, Yemen, Libano o Haiti, per citarne alcuni. Per questo abbiamo continuato a strutturare progettazioni che abbiano la flessibilità di poter far fronte a cambiamenti improvvisi di contesto, mantenendo l'impegno a mitigare gli effetti che il cambiamento climatico, i conflitti, le carestie, le emergenze umanitarie e la povertà hanno su bambine e bambini.

Per migliorare la vita dei bambini e delle loro famiglie nelle comunità in cui vivono, mettendo a disposizione un team di esperti sui diritti dell'infanzia, solide relazioni con gli attori locali e a una profonda conoscenza dei territori, abbiamo continuato a lavorare con importanti attori del settore privato sulle filiere di cacao e del caffè in **Costa d'Avorio o Vietnam** e la loro catena di fornitura aziendale, per **garantire filiere responsabili e sostenibili** e ridurre i rischi e le violazioni dei diritti di bambine e bambini (cfr. pp. 82-83).

In Italia, attraverso i nostri programmi, abbiamo continuato ad offrire un **sostegno educativo nel contesto scolastico ed extrascolastico** per prevenire e contrastare la dispersione scolastica; supportare i nuclei familiari più vulnerabili o svantaggiati dal punto di vista socio-economico con interventi personalizzati e calibrati sulla base dei bisogni specifici; **proteggere i minori migranti in fuga da aree in conflitto o da condizioni di estrema povertà** con i nostri presidi in frontiere e nelle grandi città; **promuovere percorsi di crescita e di integrazione di minori** che hanno alle spalle storie difficili, e spesso dolorose; **realizzare interventi a favore di bambini e adolescenti vittime di violenza "assistita"**.

Il 2024 è stato, in particolare, l'anno del Decennale dei **Punti Luce** (cfr. pp. 84-87), il nostro ambizioso **programma di contrasto alla povertà educativa**. A dieci anni di distanza, i **Punti Luce** sono diventati ben 26, distribuiti in 20 città italiane e attivi in 15 diverse regioni. Non solo un traguardo da festeggiare, ma anche un'occasione per guardare indietro, riflettere e rilanciare con ancora più energia il nostro impegno e proporre un metodo replicabile per contrastare la povertà educativa.

Nelle pagine seguenti riportiamo le principali attività programmatiche e di advocacy realizzate nel 2024 da Save the Children Italia nel mondo e nel nostro Paese.

## I BAMBINI SEMPRE AL CENTRO DELLA NOSTRA AZIONE PROGRAMMATICA

Save the Children si impegna affinché norme, politiche e prassi a livello locale, nazionale e internazionale siano in linea con i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e affinché i bambini siano sempre al centro della nostra programmazione, in quanto soggetti di diritto (*Child Right Programming*).

Ogni intervento programmatico di Save the Children viene definito a partire dalla comprensione di chi sono i soggetti più "vulnerabili" in un dato contesto, valutando elementi trasversali come, ad esempio, l'accesso a scuola per tutti, la condizione economica della famiglia di provenienza o l'analisi di bisogni in seguito ad una emergenza. Questi fattori, arricchiti da studi su pubblicazioni, report, documenti di ricerca e consultazioni, ci permette di individuare le fasce

infanziali e giovanili più vulnerabili, le aree geografiche dove vivono e le cause alla base delle loro privazioni, identificando i bisogni specifici a cui rispondere in ogni contesto, i beni e i servizi essenziali da fornire, i diritti da tutelare e le violazioni da prevenire. La consultazione e la partecipazione dei ragazzi, dei loro genitori e della società civile sono parte integrante delle attività programmatica. Questo, ci permette di guidare la scelta dell'approccio operativo più pertinente in ogni progetto.



Francesco Alesi per Save the Children

# IMPOSSIBLE 2024

## Un grande spazio di confronto sui diritti dei bambini

Il 30 e 31 maggio abbiamo lanciato la seconda edizione di **IMPOSSIBLE**, l'appuntamento biennale che Save the Children dedica ai diritti dell'infanzia. Inaugurato nel 2022, questo momento di approfondimento e confronto vuole mettere al centro del dibattito pubblico e delle scelte del Paese una questione imprescindibile: **il presente e il futuro delle nuove generazioni**.

Lo facciamo coinvolgendo le migliori conoscenze, risorse ed energie del mondo della politica, dell'economia e dell'impresa, della cultura, del terzo settore e della società civile, per rendere possibile ciò che oggi sembra non esserlo: investire nel più importante capitale che abbiamo, l'infanzia e i giovani, affinché siano un volano per lo sviluppo delle società.

A guidare **IMPOSSIBLE 2024 - Costruire il futuro di bambini, bambini e adolescenti. Ora** è stata una riflessione a più voci sulla necessità di nuove politiche pubbliche che conferiscano fiducia e spazi di protagonismo a ragazzi e ragazze, che assicurino ai bambini dei contesti più deprivati la possibilità di far fiorire talenti e credere nelle loro capacità, e la necessità di allargare lo sguardo al mondo per conoscere e valorizzare i giovani di altri continenti. Come per la prima edizione, anche nel 2024 il contributo attivo del Movimento Giovani per Save the Children ha caratterizzato tutto l'evento che li ha visti partecipare ad ogni sessione di lavoro con le loro testimonianze e soprattutto con le loro proposte di cambiamento.

PER SAPERNE DI PIÙ,  
VEDERE I VIDEO E I MOMENTI  
SALIENTI DELL'EVENTO

### 2 GIORNATE DI INCONTRI ED EVENTI

#### GIOVEDÌ 30 MAGGIO

##### 1 SESSIONE PLENARIA

- Povertà minorile e aspirazioni: uno sguardo sull'Italia, durante la quale sono stati presentati i risultati della ricerca nazionale svolta in collaborazione con Caritas Italia che ha coinvolto direttamente, per la prima volta in Italia, un campione di adolescenti di 15-16 anni, dal titolo *Domani (Im)possibili*.

##### 4 WORKSHOP TEMATICI

- Promuovere la partecipazione giovanile: pratiche innovative in un confronto con ragazzi, istituzioni e terzo settore
- I bambini e il mondo dell'informazione: spettatori o protagonisti?

- Open innovation: modelli, collaborazioni e tecnologie per creare impatto social
- Gli spazi e i tempi dell'inclusione: il percorso di crescita dei minori migranti in Italia

##### UNA NOTTE PER L'IMPOSSIBILE

- Save the Children Charity Gala

#### VENERDÌ 31 MAGGIO

##### 1 SESSIONE PLENARIA

- Cambiare prospettiva, sprigionare il potenziale dei giovani in Africa

##### 2 PANEL

- Unlocking Youth potential: youth empowerment and youth participation
- Building effective multistakeholder partnerships



Francesco Alesi per Save the Children



### SFIDE PER L'INFANZIA: LE NOSTRE RACCOMANDAZIONI

In occasione dell'evento abbiamo presentato le nostre raccomandazioni su alcuni temi che rappresentano le sfide per l'infanzia in Italia e nel mondo.

Abbiamo chiesto che il Governo italiano, nell'attuare il Piano Mattei per l'Africa: **garantisca il pieno coinvolgimento dei governi e della società civile** dei Paesi partner nei processi decisionali e di coordinamento delle iniziative, garantendo la loro leadership, localizzando gli interventi, rafforzando il ruolo degli attori locali, incluse le organizzazioni della società civile; **si avvalga della competenza e dell'esperienza delle ONG e delle reti della società civile italiana**, capaci di portare su scala le buone prassi e i modelli che hanno già dimostrato di funzionare, considerando che le ONG sono molto di più che meri ricettori di fondi e che possono dare un contributo significativo nel co-progettare, innovare e portare su scala anche modelli innovativi di sviluppo; **investa in modo prioritario sui giovani**, sostenendo prima di tutto quelle iniziative che promuovano **l'educazione di qualità, l'empowerment, la loro formazione professionale e imprenditoriale**, per accompagnarli e sostenerli

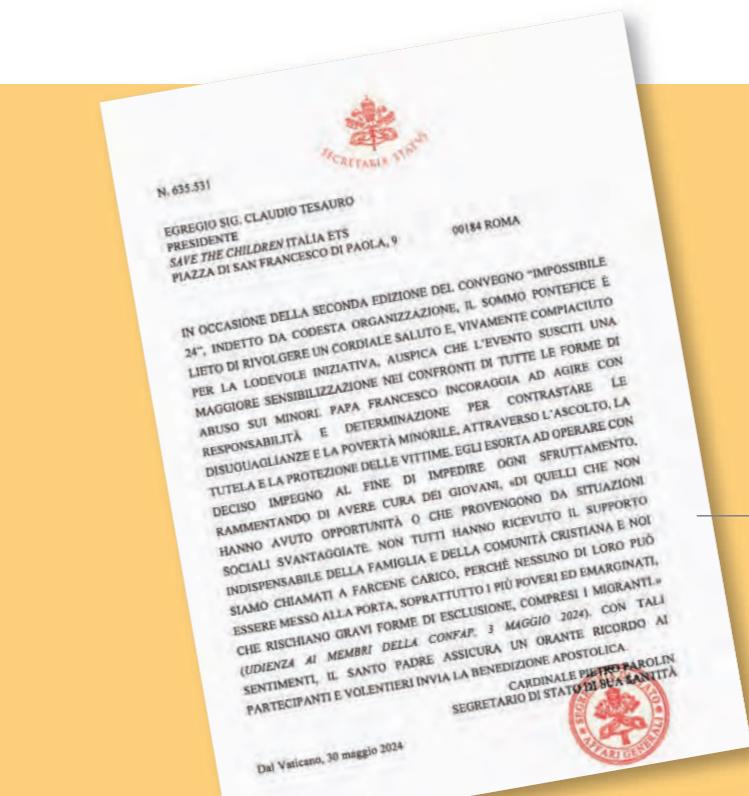
OLTRE  
**850**  
PARTECIPANTI  
**4**  
WORKSHOP  
TEMATICI

OLTRE  
**70**  
RELATORI TRA CUI:  
16 Istituzioni  
13 Terzo Settore  
9 Università, Accademia, Centri di Ricerca, Scuole  
14 Aziende e Fondazioni  
7 Giornalisti  
12 Rappresentanti dei giovani

nell'acquisizione di quelle competenze personali e professionali, che consentiranno loro l'inserimento nel mondo del lavoro.

A partire dai risultati della ricerca *Domani (im)possibili*, che ha esplorato le dimensioni della povertà dal punto di vista di minori e famiglie in condizioni di svantaggio, abbiamo chiesto l'istituzione di un **Fondo nazionale** che garantisca ai minori in condizioni di svantaggio socioeconomico una **dote educativa** per la fruizione di prestazioni e servizi di natura culturale, sportiva, ludico-ricreativa e di promozione della persona.

Abbiamo, infine, avanzato richieste ed indicazioni concrete per un'**inclusione** che accompagni la crescita dei più piccoli e dei giovani **migranti all'interno della società italiana**, contenute nel *Manifesto in 10 punti per l'inclusione di minorenni e giovani migranti*. Tra queste, in particolare, la necessità che le politiche di inclusione mettano al centro i percorsi individuali e che l'accesso a tutti i diritti - a partire dal diritto all'istruzione e ad avere un tutore - sia garantito attraverso la piena attuazione della Legge 47/2017.



### IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER IMPOSSIBILE 2024

Papa Francesco incoraggia ad agire con responsabilità e determinazione per contrastare le disuguaglianze e la povertà minorile, attraverso l'ascolto, la tutela e la protezione delle vittime. Egli esorta ad operare con deciso impegno al fine di impedire ogni sfruttamento, rammentando di avere cura dei giovani, «di quelli che non hanno avuto opportunità o che provengono da situazioni sociali svantaggiate. Non tutti hanno ricevuto il supporto indispensabile della famiglia e della comunità cristiana e noi siamo chiamati a farcene carico, perché nessuno di loro può essere messo alla porta, soprattutto i più poveri ed emarginati, che rischiano gravi forme di esclusione, compresi i migranti». Che rischiano gravi forme di esclusione, compresi i migranti».

Stralcio dalla lettera vaticana



## Manifesto in 10 punti per l'inclusione di minorenni e giovani migranti

Il Manifesto parte dalla nostra esperienza con bambini e ragazzi che incontriamo ogni giorno nei nostri progetti e dall'analisi delle norme e delle politiche esistenti o che vorremmo vedere realizzarsi. Si compone di dieci indicazioni:

- 1 Mettere al centro la storia e le potenzialità di bambini, bambini, adolescenti e giovani
- 2 Garantire un approccio partecipativo in tutte le fasi del percorso di inclusione
- 3 Assicurare percorsi di accesso a status legali stabili attraverso procedure di ingresso e soggiorno attente a minori e famiglie
- 4 Garantire un'accoglienza adeguata e la presenza di un tutore
- 5 Prevenire e proteggere da tratta e sfruttamento
- 6 Favorire l'inclusione socioeducativa tramite l'accesso all'istruzione, l'inserimento linguistico e percorsi formativi efficaci
- 7 Coltivare talenti e passioni e favorire esperienze artistiche e ricreative
- 8 Sostenere i percorsi di inserimento lavorativo
- 9 Agevolare l'autonomia abitativa
- 10 Incentivare la costruzione di una rete sociale e di relazione tra pari



PER APPROFONDIRE  
SCARICA LA  
PUBBLICAZIONE

la scuola, la formazione, il tempo libero e l'arte, il rapporto tra pari e con la società, l'ingresso nel mondo del lavoro. **Sono state considerate le diverse declinazioni dell'inclusione, quali elementi di un unico percorso:** l'accoglienza, l'inclusione scolastica, formativa, lavorativa e alloggiativa, la piena partecipazione e il passaggio all'età adulta, sono stati i fili di una trama di storie, pratiche e modelli in grado di farci immaginare un sistema compiuto che favorisce e accompagna un inserimento progressivo e stabile di ragazzi e ragazze nei diversi ambiti della società, a partire dalle loro potenzialità, dal loro coraggio e dai loro progetti e speranze.

I workshop hanno offerto preziose occasioni di approfondimento. Di ispirazione per l'advocacy, su un tema particolarmente complesso, è stato il messaggio emerso dal workshop sull'inclusione dei minori migranti.

## WORKSHOP GLI SPAZI E I TEMPI DELL'INCLUSIONE: IL PERCORSO DI CRESCITA DEI MINORI MIGRANTI IN ITALIA

La lontananza dal paese di origine e dai punti di riferimento sociali e familiari, la fatica accumulata in mesi, o più spesso anni, di viaggi pericolosi, i traumi provocati dalle violenze subite, il rischio di morire sperimentato in mare o sui monti, una lingua sconosciuta da imparare, una società nuova da comprendere, la ricerca faticosa di uno status legale e di un alloggio stabile: pur essendo un elenco numeroso, questi rappresentano soltanto alcuni degli ostacoli incontrati dai minori migranti che, se non affrontati in uno sforzo comune, possono diventare barriere altissime e svuotare completamente termini come inclusione e integrazione. A diversi livelli e in molti territori sono stati praticati modelli originali e funzionanti per far sentire i minorenni migranti immediatamente ed efficacemente accolti, per restituire loro almeno un pezzo dell'infanzia o dell'adolescenza persa per strada e aiutarli a immaginare come sviluppare i propri talenti.

I progetti più innovativi non hanno dimenticato l'arte, lo sport, lo scambio tra pari e l'amicizia, la socialità e la partecipazione, la trasmissione di comportamenti virtuosi nei luoghi di lavoro, e tutti quegli aspetti integranti della vita e della personalità di un essere umano. **A partire dal contesto e dai bisogni dei minori migranti, il workshop ha affrontato i diversi aspetti del loro percorso di inclusione, dall'arrivo in Italia sino al passaggio all'età adulta, presentando pratiche positive e proponendo misure per il superamento degli ostacoli esistenti. Assieme ad attori delle istituzioni, del settore privato e del mondo dell'associazionismo e del volontariato diffuso, con un ampio spazio riservato alle voci di ragazze e ragazzi, abbiamo esplorato percorsi di successo nei diversi ambiti chiave per la piena realizzazione dei giovanissimi migranti:**

## LE PAROLE DELLE ISTITUZIONI IN OCCASIONE DI IMPOSSIBILE 2024



**L'importanza di investire nel capitale umano**  
Cinque anni fa il nostro Presidente ha detto una cosa azzardata: "Per trasformare il Paese dobbiamo raddoppiare gli sforzi per l'istruzione".

La nostra è stata una scommessa vinta e all'impegno del Governo è seguita una reale trasformazione del Paese. Abbiamo triplicato la percentuale di bambini che frequentano la scuola media, in 5 anni abbiamo garantito l'accesso alla scuola di 1,6 milioni di bambini in più. L'età media in Sierra Leone è di 19 anni, il 75% della popolazione ha meno di 35 anni, quindi, per noi è chiaro che investire nell'istruzione è quello di cui abbiamo realmente bisogno per crescere. Abbiamo dimostrato che investire nei giovani, nell'educazione, nello sviluppo del capitale umano, è la cosa migliore che si possa fare per trasformare un Paese.

**Chernor Bah, Ministro dell'Informazione e dell'Educazione Civica, Sierra Leone**



## Spazio ai giovani leader africani: la storia di Ahmad

Ahmad è senegambiano e ha una storia che ha dell'impossibile.

A soli 13 anni ha deciso che non gli bastava vendere gli anacardi per aiutare la sua comunità ed è partito da solo per cercare nuove opportunità in Europa. È arrivato a Catania un anno dopo. Sentiva le persone intorno a lui parlare una lingua così difficile, lontana dal suo mondo, pensava che non sarebbe mai riuscito a impararla. Invece oggi parla italiano, inglese, francese e spagnolo.

Arrivato nel nostro Paese Ahmad è stato accolto in una Comunità per minorenni e si è subito dato molto da fare, nonostante la paura. **Ci sono tante domande che un ragazzo solo si fa e che anch'io mi sono fatto: chi mi aiuterà? La paura è stata la più grande sfida ma avevo anche tanta voglia di imparare: la notte scrivevo in un quaderno tutte le parole che sentivo in italiano per cercarne il significato".**



**Insieme possiamo fare la differenza**  
Occasioni di confronto come questa sono preziose. Permettono di condividere le buone prassi apprese sul campo, di ascoltare e mettere a sistema le rispettive esperienze. Il successo della nostra azione richiede infatti uno sforzo condiviso e coordinato da parte di tutti gli attori del sistema italiano di cooperazione. [...] Insieme possiamo davvero fare la differenza. Insieme, e insieme ai nostri partner africani, possiamo davvero lavorare per una crescita condivisa e per uno sviluppo che metta sempre la persona al centro.

**On. Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri**



**A tutte le stesse opportunità**  
I bambini hanno bisogno di avere tutte le stesse opportunità, ma quando gli adulti si occupano di loro lo devono saper fare, devono aver conosciuto, come Save the Children conosce, i bisogni, le diversità, le specificità.

**M. Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali**

In Italia Ahmad ha iniziato a studiare dalla terza media ed era così appassionato da essere subito premiato con una medaglia come miglior studente.

**"Negli anni della scuola superiore ho capito che le difficoltà che ho affrontato mi hanno dato buona volontà e determinazione. È molto difficile trovare la tua strada, includerti in un paese nuovo quando hai un tempo "determinato" per la tua accoglienza. Crescere da soli non è facile. Qualcuno mi ha detto che questa era casa mia, che qui ero benvenuto e ben accolto: le parole cambiano la realtà".** Tra queste parole cariche di empatia e supporto ci sono state anche quelle di Silvia e Antonio, operatrice e operatore di CivicoZero Catania, il centro di Save the Children in cui il ragazzo ha scoperto le sue capacità, i suoi diritti e ha trovato una casa che gli ha permesso di farcela.

Ahmad è arrivato a iscriversi all'Università, cosa che dice: **"Mi ha cambiato la vita. Mi ha spinto ad essere ciò che volevo e mi sta aiutando ad essere quello che vorrei. Mi ha dato il coraggio di affrontare il mondo, di apprezzare persone diverse. Tanti mi scoraggiavano dall'intraprendere un percorso universitario, confondevano questa timidezza come una mancanza di capacità. Immaginate quanti ragazzi come me non possono intraprendere questo percorso?"**

Ahmad un giorno vuole diventare un giovane leader, utilizzare le sue conoscenze e le competenze acquisite per contribuire allo sviluppo del continente africano e dell'Italia che gli ha offerto una seconda vita. **"Chiunque raggiunge i propri obiettivi lo fa sempre insieme a qualcuno. Io ho incontrato tante persone che in questi anni mi hanno supportato e senza le quali non sarei qui. È importante che tanti ragazzi soli incontrino adulti disponibili ad accompagnare la crescita dei tanti Ahmad".**

È stato difficile ma non impossibile.

# TUTELA DEI DIRITTI DEI MINORI NELLE FILIERE DEL CACAO E DEL CAFFÈ

## Il valore delle partnership trasformative nelle principali filiere di produzione mondiale

### La situazione di povertà e sfruttamento lavorativo nelle filiere di produzione

In paesi come la Costa d'Avorio e il Vietnam, principali produttori mondiali di cacao e caffè, spesso i coltivatori e le loro famiglie non riescono ad uscire da una situazione di precarietà, povertà, scarso accesso ai servizi sociali e sanitari adeguati.

La povertà delle famiglie e delle comunità è senza dubbio una delle maggiori minacce ai diritti dell'infanzia e il principale fattore di lavoro minorile.

Lo sfruttamento dei minori arreca loro danni fisici e mentali e ne compromette la protezione e l'istruzione. In Costa d'Avorio, nelle comunità di coltivatori di cacao, lavora il 43% dei minori, circa 1,5 milioni di bambini; di questi, il 41% è impegnato in impieghi pericolosi e la maggior parte ha tra i 12 e i 16 anni, ma ci sono anche bambini di 5 anni. Oltre ai rischi associati al lavoro pericoloso, le ragazze sono particolarmente vulnerabili alla violenza di genere, allo sfruttamento e alla tratta, in particolare se migranti.

In Vietnam, spesso le piantagioni di caffè sono affidate alla gestione familiare e i bambini iniziano a lavorare nei campi già dagli 8 anni, interrompendo il loro percorso educativo. I più piccoli, sotto i 6 anni, accompagnano i genitori nelle piantagioni, esponendosi a diversi rischi. Le ragazze, in particolare, subiscono un doppio svantaggio dovendo conciliare il lavoro nei campi con il carico di responsabilità domestiche e la cura dei fratelli minori.



### Partnership trasformative per filiere sostenibili e responsabili

Save the Children ha sviluppato partnership strategiche e trasformative con aziende italiane e altri attori chiave – tra cui istituzioni pubbliche e università – per promuovere filiere sostenibili e responsabili, con un focus particolare su quelle del caffè e del cacao. Queste partnership nascono da percorsi di co-progettazione con le aziende per integrare competenze e unire risorse per un impatto concreto sulla filiera produttiva e sulle comunità locali e richiedono un forte impegno per migliorare le condizioni di vita e tutelando i diritti dei bambini.

Dal 2020 lavoriamo con il **Gruppo Lavazza** in Vietnam per la tutela dei diritti dei bambini e delle bambine lungo la filiera del caffè, attraverso un coinvolgimento diretto dell'azienda per la revisione delle proprie policy interne e l'ingaggio dei fornitori locali.

Dal 2017, Save the Children Italia collabora con **Ferrero** per migliorare l'impatto della filiera del cacao sui diritti dei bambini in Costa d'Avorio e Ghana, lavorando su 3 componenti principali: il rafforzamento delle comunità locali, il supporto tecnico ai fornitori per l'implementazione di programmi di sviluppo e la revisione di politiche aziendali per un approccio più responsabile. Save the Children Italia lavora su tutta la catena di fornitura al fine di affrontare le cause profonde del lavoro minorile e garantire migliori condizioni di vita per bambini, giovani, famiglie e comunità.



### Il nostro impegno per il sostegno allo sviluppo delle comunità locali

In Costa d'Avorio e Vietnam, Save the Children lavora per rafforzare i sistemi di protezione nazionale attraverso campagne di sensibilizzazione sui diritti dei bambini e sulla prevenzione del lavoro minorile, coinvolgendo l'intera popolazione. I nostri progetti includono la registrazione anagrafica per garantire la tutela legale dei minori, l'accesso all'istruzione e il reinserimento nel sistema educativo formale, attraverso la creazione di spazi sicuri e inclusivi. Per ridurre la vulnerabilità socioeconomica delle famiglie, adottiamo un approccio integrato che favorisce la diversificazione delle fonti di reddito e l'accesso a risorse economiche sostenibili.

Tra le iniziative chiave vi sono la creazione e formazione di gruppi comunitari di auto-aiuto e risparmio, programmi di formazione tecnica e agricola, il sostegno all'imprenditorialità e il miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari. Inoltre, supportiamo i giovani nello sviluppo di piani di carriera, offrendo formazione professionale e facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro. Attraverso il rafforzamento della collaborazione tra ONG, enti locali e imprese impegnate nello sviluppo sostenibile, promuoviamo il coinvolgimento di fornitori e imprese attive nelle filiere del caffè e del cacao per migliorare le condizioni di lavoro. Diffondiamo linee guida sui diritti dell'infanzia e promuoviamo buone pratiche lungo tutta la catena di approvvigionamento contribuendo a creare un ambiente lavorativo più sicuro e responsabile.

### VSLA, gruppi di risparmio per costruire capitale relazionale

Il modello Village Savings and Loan Association (VSLA) si basa sulla creazione di gruppi di risparmio autogestiti e autocapitalizzati che utilizzano i risparmi dei membri per concedersi prestiti reciproci.

I VSLA sono composti da un numero di membri compreso tra 10 e 25 e offrono servizi di risparmio, assicurazione e credito autogestiti nelle baraccopoli urbane e nelle aree rurali remote. Questi modelli hanno trasformato le comunità emarginate in tutto il mondo, mobilitando i risparmi locali, che forniscono ai membri un mezzo per affrontare le emergenze, aiutare a gestire il flusso di cassa familiare, costruire una base di capitale e, cosa fondamentale, ricostruire le reti sociali, la solidarietà e la fiducia.

### I PRINCIPALI NUMERI

Filiera del cacao in Costa d'Avorio

**65**

Comitati di protezione dell'infanzia creati, formati e supportati

**65**

Comunità formate con un CAP-Community Action Plan

**65**

VSLA creati e 1.230 membri di VSLA con un'attività generatrice di reddito

Filiera del caffè in Vietnam

**16.670**

bambini e 240 adulti coinvolti in 4 eventi di sensibilizzazione sui temi dei diritti e della protezione minorile

**129**

bambini e 166 adulti formati su diritti e protezione dei minori

**40**

classi di transizione organizzate\*  
\*classi organizzate per aiutare i bambini di 6 anni a prepararsi per la scuola primaria

giorno è stata accompagnata a scuola dal fratello maggiore da Yakoubakro, dove risiedono, a Kouakoudankro distante un chilometro.

Dopo un anno sui banchi della classe di Save the Children, Marie-Paule ha potuto iscriversi alla scuola formale e oggi è ancora un'allieva della scuola comunitaria di Kouakoudankro.

La madre di Marie-Paule, che è membro del VSLA e del Comitato di gestione del punto d'acqua del villaggio, è così orgogliosa di sua figlia che esorta costantemente le altre donne dei gruppi VSLA a non abbandonare le proprie ragazze e a sostenerle nel loro percorso di studi.



# DIECI ANNI DEI PUNTI LUCE

# Il nostro ambizioso programma per il contrasto alla povertà educativa



La povertà educativa è la privazione da parte di bambine, bambini e adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

Sono milioni le bambine e i bambini in Italia che vivono in tale condizione. Con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa, nel 2014 Save the Children ha lanciato la campagna *Illuminiamo il futuro*.

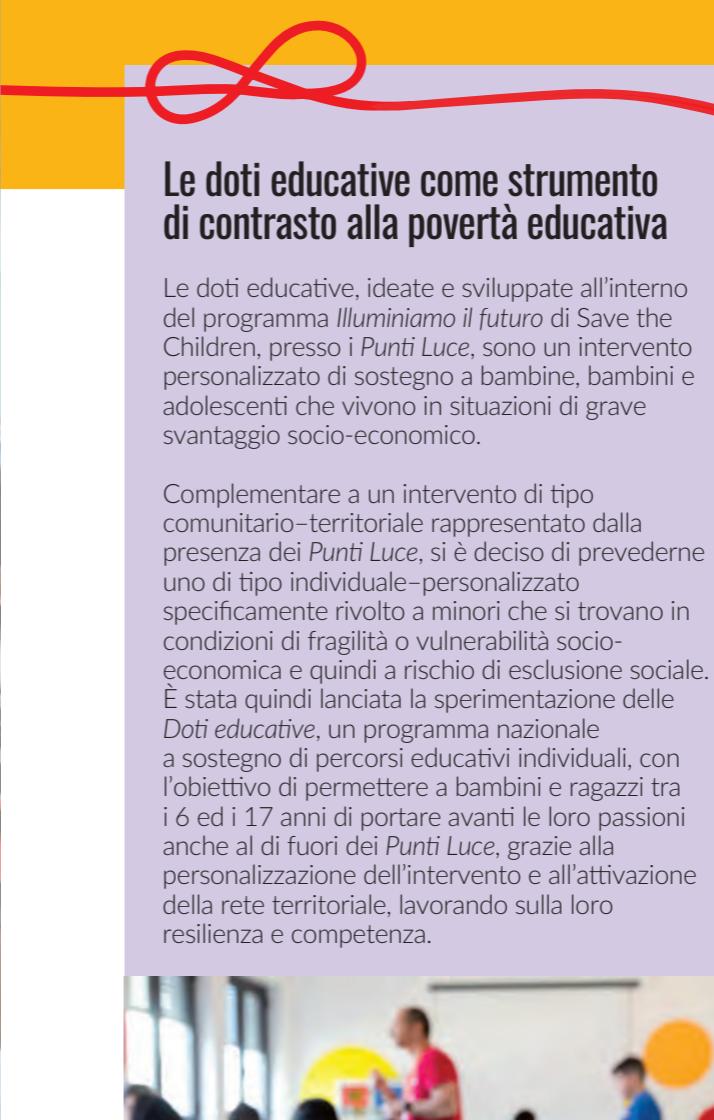


A partire dallo stesso anno l'Organizzazione ha attivato e realizzato nel tempo una rete di *Punti Luce*, centri socio-educativi che offrono gratuitamente a bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i 6 e i 17 anni attività formative ed educative di qualità.

Nei *Punti Luce*, bambine e bambini sono affiancati da professionisti qualificati come educatori, psicologi, pedagogisti, operatori sociali e volontari.

tività promosse all'interno dei *Punti Luce* guardano l'accompagnamento allo studio e la promozione della pratica sportiva, educazione all'uso responsabile dei *new media*, competenze digitali e laboratori STEM, ma anche l'avvicinamento al teatro, alla musica e alla conoscenza del proprio territorio tramite visite di mostre, musei e siti archeologici. Un elemento chiave è la partecipazione attiva di bambine e bambini alla programmazione delle attività.

I Punti Luce sono 26 e sono attivi nelle periferie di 20 città italiane, in 15 regioni e in dieci anni hanno accompagnato oltre 60.000 bambine, bambini e adolescenti nello sviluppo delle proprie capacità.



## Le doti educative come strumento di contrasto alla povertà educativa

Le doti educative, ideate e sviluppate all'interno del programma *Illuminiamo il futuro* di Save the Children, presso i Punti Luce, sono un intervento personalizzato di sostegno a bambine, bambini adolescenti che vivono in situazioni di grave svantaggio socio-economico.

Complementare a un intervento di tipo comunitario-territoriale rappresentato dalla presenza dei *Punti Luce*, si è deciso di prevederne uno di tipo individuale-personalizzato specificamente rivolto a minori che si trovano in condizioni di fragilità o vulnerabilità socio-economica e quindi a rischio di esclusione sociale. È stata quindi lanciata la sperimentazione delle *Doti educative*, un programma nazionale a sostegno di percorsi educativi individuali, con l'obiettivo di permettere a bambini e ragazzi tra i 6 ed i 17 anni di portare avanti le loro passioni anche al di fuori dei *Punti Luce*, grazie alla personalizzazione dell'intervento e all'attivazione della rete territoriale, lavorando sulla loro resilienza e competenza.



## L'investimento più importante

60

**La povertà educativa è un'emergenza che va affrontata con tutti gli strumenti a disposizione.**

Come Save the Children abbiamo iniziato dieci anni fa con i Punti Luce, un programma ambizioso che ha l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e che ci ha consentito,

## I PRINCIPALI NUMERI

**7.067**  
doti educative erogate

# 23

## La rete di 26 Punti Luce di Save the Children



anche grazie alla nostra rete di partner territoriali, di osservare i volti, ascoltare le esperienze, i desideri e le aspirazioni di bambini, bambine e adolescenti e accompagnarli in questo percorso.

Da qui bisogna continuare per portare il futuro dei più giovani al centro delle politiche e delle scelte economiche del Paese, con la consapevolezza che è l'investimento più importante per lo sviluppo.

**Daniela Fatarella, Direttrice Generale di Save the Children Italia**



## Un'occasione di rilancio del Programma Punti Luce

Per festeggiare i dieci anni dall'avvio del Programma sono state realizzate diverse iniziative:

■ Abbiamo redatto, in collaborazione con le associazioni partner, il manuale *IF - Illuminiamo il Futuro? Insieme è possibile*, che raccoglie l'esperienza di dieci anni di lavoro all'interno dei Punti Luce. La pubblicazione propone un approccio metodologico e relative attività educative per contribuire al contrasto della povertà educativa insieme alle realtà e associazioni partner che vivono i territori.



**SCARICA QUI IL MANUALE:**  
[www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/illuminiamo-il-futuro-insieme-e-possibile](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/illuminiamo-il-futuro-insieme-e-possibile)

■ Abbiamo presentato il *Manifesto contro la povertà educativa*, scritto insieme ai Presidenti delle associazioni partner, con i quali abbiamo deciso di rilanciare, per i prossimi anni, un posizionamento comune sui temi della povertà educativa in Italia.

■ Il 28 e il 29 novembre 2024 si è tenuto il Coordinamento Nazionale dei Punti Luce, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, della Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci. L'Organizzazione, i partner, i rappresentanti delle istituzioni ed esperti si sono incontrati nella nostra sede di Roma per discutere delle buone pratiche per il contrasto alla povertà educativa in Italia, delle sfide e delle opportunità dell'educazione non formale, di benessere e sviluppo psicosociale degli adolescenti e del ruolo delle doti educative.

## L'impegno del Governo per il contrasto della povertà educativa

In occasione dell'incontro del Coordinamento Nazionale dei Punti Luce, la Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci ha annunciato un importante investimento di risorse, 300 milioni di euro, in progetti per il contrasto alla povertà educativa in Italia, attraverso la realizzazione delle prime 60 comunità giovanili gratuite per giovani dagli 11 ai 18 anni e intervenendo nelle 15 aree italiane a più alta vulnerabilità sociale.

■ Il 30 novembre e il 1° dicembre 2024, 109 ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 15 anni si sono incontrati a Roma per discutere dei loro diritti e del futuro dei Punti Luce. I loro stimoli verranno presi in considerazione nell'elaborazione del piano di

sviluppo del Programma per gli anni a venire. Le parole più utilizzate per parlare del Punto Luce sono state "casa", "famiglia", "posto sicuro" ed è stato descritto come luogo "dove ci si chiariscono le idee" e dove poter essere se stessi. Il tema centrale del lavoro del gruppo è stato il diritto di esprimere liberamente la propria opinione (Art.12 Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza). In particolare, ragazze e ragazzi hanno sottolineato come il residenziale, che ha dato loro l'opportunità di parlare e condividere le proprie riflessioni in prima persona, sia stato un esempio concreto di rispetto e ascolto. Hanno ringraziato gli educatori, gli organizzatori e tutti i partecipanti, sottolineando quanto per loro sia stato significativo avere un'occasione per esprimere idee e sentirsi parte di un progetto più grande.

■ Nell'Auditorium della sede di Save the Children a Roma è stata allestita una mostra fotografica *Sognare oltre il possibile* con immagini scelte dai ragazzi dei Punti Luce.



■ È stata realizzata una canzone dei Punti Luce, creata attraverso un laboratorio che ha coinvolto tutti i centri, con contributi di bambine, bambini e adolescenti.

**VAI QUI PER ASCOLTARLA:**  
<https://youtu.be/eGHuPihxhCM>

■ Per dare voce ai protagonisti abbiamo realizzato il docufilm *Fuori dai Margini* che racconta le storie di Nicole, Samuel, Natasha e Alim, giovani che fanno parte della nostra comunità e frequentano i Punti Luce di Roma, Napoli e Torino. *Fuori dai Margini* è stato presentato il 26 ottobre alla Festa del Cinema di Roma, dove le ragazze e i ragazzi protagonisti sono stati accompagnati dalla nostra ambasciatrice Elodie e da Claudio Tesauro, Presidente dell'Organizzazione.

**PER VEDERE IL TRAILER:**  
<https://vimeo.com/1020524964/f2c14d2b74?share=copy>



**Basta una piccola opportunità, a volte anche una sola persona che ti dia fiducia, per uscire dai margini e per andare incontro alla vita.**

Elodie, cantautrice e attrice italiana, in occasione della presentazione del documentario





## Manifesto contro la povertà educativa

Il Manifesto consiste in sei punti chiave per un'azione sistematica nel contrasto alla povertà educativa in Italia, anche attraverso specifiche azioni di advocacy nazionali e territoriali:

### 1 SPAZI PUBBLICI A MISURA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

È importante garantire, specie nei territori maggiormente deprivati, la presenza di luoghi pubblici dedicati all'infanzia e all'adolescenza.

### 2 ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI, SPORTIVE ACCESSIBILI A TUTTE E TUTTI

Le opportunità educative, di socializzazione, sportive e culturali, sono necessarie per la crescita e lo sviluppo sano di bambine, bambini e adolescenti.

### 3 PERSONALE QUALIFICATO PER RISONDERE ALLE SFIDE EDUCATIVE ATTUALI

Per poter rispondere ai bisogni dei minori, specie nei contesti più vulnerabili, è necessario avere figure professionali di riferimento (educatori, operatori sociali, docenti, assistenti sociali) competenti, qualificate e che sappiano lavorare in équipe multidisciplinari e in relazione con scuole e famiglie.



CONSULTA LA VERSIONE INTEGRALE DEL MANIFESTO:  
[www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/illuminiamo-il-futuro-indicazioni-per-il-contrastodela-povertà-educativa](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/illuminiamo-il-futuro-indicazioni-per-il-contrastodela-povertà-educativa)

### 4 COPROGETTAZIONE TERRITORIALE PER POLITICHE E INTERVENTI EFFICACI

Per l'implementazione di interventi efficaci e l'elaborazione di politiche pubbliche adeguate è fondamentale promuovere e supportare la co-progettazione e co-programmazione tra settore pubblico, privato profit, e Terzo settore.

### 5 SALUTE E BENESSERE PSICOSOCIALE DI ADOLESCENTI E GIOVANI

Soprattutto in relazione a giovani e adolescenti, è fondamentale adottare un approccio olistico al tema del benessere psicosociale, rafforzando i fattori protettivi e di resilienza per limitare le conseguenze negative del disagio psicologico e prevedendo interventi integrati in grado di agire in ottica di prevenzione.

### 6 MINORI PROTAGONISTI

Garantire la partecipazione e il protagonismo attivo e consapevole di bambine, bambini e adolescenti nelle scuole e sul territorio, favorendo le attività realizzate negli spazi di aggregazione giovanile gestiti da soggetti pubblici e del privato sociale e la costituzione di spazi di libero incontro tra i giovani finalizzati a creare occasioni di scambio di esperienze, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività educative, ludiche, artistiche, culturali, sportive.



## La visita del Presidente della Repubblica al Punto Luce

In occasione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, il 21 marzo 2024, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fatto visita al Punto Luce delle Arti di Ostia, una delle circoscrizioni più popolate di Roma.

Il Capo dello Stato è stato accolto da giovani e giovanissimi e da alcuni alunni e docenti di istituti della zona, che collaborano abitualmente con il Punto Luce. E sono stati proprio le ragazze e i ragazzi a guidare il Presidente nella visita del centro, in particolare negli spazi dedicati all'invito alla lettura, i laboratori di musica, fumetto e artigianato, prima di fermarsi nell'Auditorium per un incontro conclusivo, durante il quale hanno raccontato al Capo dello Stato le loro storie.

Una di loro, Sofia, una ragazza italo-argentina che frequenta il Punto Luce rivolgendosi al Presidente dice: "L'Italia è fantastica e mi piace tantissimo anche se non è sempre stato facile, perché per lo Stato io sono italiana però per molte persone di questa società no. Infatti, più di una volta mi hanno detto di tornarmene al mio Paese...".

Il Presidente Mattarella ha risposto:

**Non so chi ti abbia mai detto di tornare al tuo Paese. Il tuo Paese è questo, i veri italiani sono quelli come te [...] perché il nostro Paese è fatto da voi,**

da tutti voi, da qualunque parte si venga, convinti di doversi impegnare insieme per avere un futuro migliore. Questo è quello che rende davvero conforme allo spirito della nostra Costituzione [...]

Il dovere della società rispetto ai bambini e ai giovani è quello di garantire loro il diritto di esprimersi, di realizzarsi, di essere protagonisti del proprio futuro [...]

Questa è la molla che muove il mondo verso un futuro non autodistruttivo e in questo momento ne abbiamo estremo bisogno [...]

Grazie per quanto avete fatto nei tanti Punti Luce che vi sono in Italia, non solo qui [...] Questo quartiere è bellissimo per la vostra presenza. Voi siete il risultato di questo quartiere e siete un magnifico risultato. Auguri!

Intervento del Presidente Sergio Mattarella dal minuto 11.29



PER VEDERE IL VIDEO DELLA VISITA DI MATTARELLA AL PUNTO LUCE DELLE ARTI DI SAVE THE CHILDREN DI OSTIA



## Programmi internazionali

Il 2024 ha visto una continuazione e un aggravamento dei trend emergenziali degli anni passati, in particolare per quanto riguarda gli eventi estremi legati ai cambiamenti climatici, ripetuti e di intensità variabili in Asia, in Africa Sub Sahariana, in Sud America e America Latina ma anche in Europa e in Nord Americane ai conflitti, causati da tensione geopolitiche e con dimensioni internazionali e locali, in Territori Palestinesi Occupati, Ucraina, Sudan, Congo, Myanmar, Yemen, Libano o Haiti, per citarne alcuni. Nel contesto mediorientale abbiamo aumentato il supporto alle famiglie fortemente colpite dal conflitto nei Territori Palestinesi Occupati e Libano. (cfr pp. 104-105). In Cisgiordania e Gaza, grazie a fondi OCHA e fondi flessibili abbiamo fornito soluzioni abitative temporanee e beni di prima

necessità alle famiglie sfollate colpite dal conflitto in corso, tra cui l'accesso ad acqua potabile, e abbiamo garantito il trasferimento di tranches di denaro per far fronte ai beni e servizi disponibili sul mercato. Abbiamo lavorato inoltre per assicurare l'accesso a servizi igienici e servizi di promozione dell'igiene nella zona di Khan Younis e Deir Al-Balah, per garantire un ambiente sicuro e ridurre il rischio di malattie. In Libano, grazie a fondi UNICEF e OCHA, abbiamo dato accesso ad acqua potabile, e a servizi igienici per bambini, bambine e le rispettive famiglie. Con l'escalation del conflitto in tutto il paese abbiamo potenziato l'intervento in corso con assistenza economica di emergenza, servizi di protezione e alloggi e servizi idrici e igienico-sanitari.

Come negli anni passati, questi picchi ripetuti di instabilità politica o emergenze climatiche – come alluvioni o siccità - aggravano i contesti già economicamente o politicamente fragili, e indeboliscono ulteriormente quelli considerati più stabili e strutturati. Il panorama dei finanziamenti umanitari nel 2024 ha dovuto affrontare limiti significativi. Gli effetti a catena delle crisi economiche, dell'instabilità geopolitica e delle mutevoli priorità dei donatori hanno messo una pressione maggiore su risorse già insufficienti.





Shona Hamilton Save the Children

I tagli dei governi di tutto il mondo agli aiuti esteri hanno reso più difficile la risposta alle sfide globali complesse ed è per questo che abbiamo mantenuto un forte impegno nel garantire la disponibilità di fondi flessibili da poter utilizzare immediatamente allo scoppio di una crisi, attraverso il nostro contributo all'*Humanitarian Fund* (cfr. pp. 112-113).

Anche nel 2024 Save the Children ha continuato a strutturare progettazioni che abbiano la flessibilità di poter far fronte a cambiamenti improvvisi di contesto, mantenendo l'impegno a mitigare gli effetti che il cambiamento climatico, i conflitti, le carestie, le emergenze umanitarie e la povertà hanno su bambine e bambini.

Abbiamo al contempo mantenuto il nostro impegno sui pilastri fondamentali di intervento di Save the Children: l'**istruzione di qualità**, l'**accesso ad una nutrizione e assistenza sanitaria adeguate** e la **protezione da violenze e abusi** e il **supporto alle famiglie e giovani** per un rafforzamento delle loro **opportunità economiche**.

Abbiamo concentrato i nostri sforzi per **aumentare la resilienza delle comunità e le capacità degli attori locali** nella prevenzione e mitigazione dell'impatto delle emergenze nei Paesi dove lavoriamo: in Malawi, Etiopia, Somalia ad esempio, abbiamo lavorato con le società civili locali per identificare i segnali di aggravamento delle condizionali climatiche ed essere più pronti a prevederle e ad assicurare che i bambini fossero protetti dai loro effetti (cosiddetti sistemi di *early warning*). Questi progetti rappresentano un impegno della nostra Organizzazione verso la "localizzazione", dove con questo termine intendiamo un processo che mira a rendere gli attori locali dei contesti in cui operiamo sempre più competenti, autonomi e protagonisti del cambiamento (cfr. pp. 106-107).

In **Somalia**, abbiamo supportato la programmazione della *Global Malnutrition Initiative*, che assicura un lavoro capillare di prevenzione alla malnutrizione in collaborazione con gli attori responsabili per il mantenimento della salute sia a livello distrettuale che comunitario – assicurando che operatori formate siano capaci di identificare i primi segni della malnutrizione per poterla trattare per tempo (cfr. pp. 104-105).

In **Malawi** abbiamo supportato una programmazione che univa partecipazione e formazione dei giovani a creazione di innovazioni utili per affrontare le sfide dei loro contesti, tramite *hackaton* con giovani della zona di Lilongwe, ad esempio, sono state create invenzioni tecnologiche e a basso costo per monitorare la portata dei fiumi ed anticipare ai rischi alle comunità circostanti. Queste innovazioni, in collaborazioni con le autorità locali e le università, verranno testate e adottate dove più rilevanti.

### L'INIZIATIVA "FUTURE" IN MALAWI

L'iniziativa mira a rafforzare le capacità di Save the Children Malawi in materia di *human centred design thinking*, approcci innovativi e tecnologie digitali e di finanziare e dare supporto tecnico allo sviluppo e lancio - attraverso un programma di

incubazione - di innovazioni ideate da giovani. Per fare ciò, cerchiamo di identificare e sviluppare partnership strategiche con attori che operano nel settore (tra cui agenzie UN, università, enti governativi e ministeriali, settore privato), permettendo programmi di *agritech incubation* rivolti a giovani innovatori. Per

esempio, tra gli interventi più innovativi svolti abbiamo supportato l'installazione di un dispositivo sugli alberi che permette di rilevare e prevenire attività illegali come il bracconaggio, il disboscamento illegale e gli incendi nelle foreste, grazie alla rilevazione di temperatura, suono e umidità.

L'impegno con e per i giovani è stato una costante nel lavoro del 2024, con le programmazioni di **Youth Empowerment** in **Uganda, Bolivia, Nepal, Albania o Costa d'Avorio**: contesti diversi dove il *fil rouge* è stato – e continua ad essere – il benessere e il protagonismo degli adolescenti e dei giovani tra i 12 e i 22 anni in condizione di vulnerabilità e povertà, promuovendone l'azione come agenti stessi del cambiamento. Nella nostra azione manteniamo un approccio che guarda al loro benessere, promuovendo un ambiente che ne favorisce la realizzazione del pieno potenziale personale e professionale. Le **attività generatrici di reddito** sono inserite in interventi multisettoriali che includono attività di educazione, protezione o coltivazione di cibo diversificato e altamente nutriente, ad esempio in **Etiopia, Malawi e Afghanistan**.

In **Ruanda**, inoltre, abbiamo continuato a supportare l'imprenditorialità giovane con impatto sociale, grazie alle attività generatrici di reddito e finanziamenti a supporto di piccole imprese che, ad esempio, producono anche un miglioramento della nutrizione dei bambini più vulnerabili. Abbiamo rafforzato l'impegno all'identificazione di attori del settore privato per partnership ad impatto sociale – come in **Uganda** con una piattaforma, il **RIL**, che unisce attori del terzo settore e start-up giovanili.

Con importanti attori del settore privato, stiamo continuando a lavorare sulle filiere di cacao e del caffè in **Costa d'Avorio o Vietnam** e la loro catena di fornitura aziendale, per ridurre i rischi e le violazioni dei diritti di bambini e bambini (cfr. pp. 82-83). Abbiamo mantenuto l'impegno di dialogo e collaborazione sulla sensibilizzazione sulla tematica diritti umani e impresa, mantenendo l'aumento dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) centrale nelle nostre richieste al Governo, insieme ad un'ampia coalizione della società civile. Stiamo inoltre continuando ad esplorare modalità di lavoro non tradizionali con banche o enti del settore finanziario, per moltiplicare l'impatto sulle capacità economiche delle famiglie con cui lavoriamo.

L'impegno nella protezione dei bambini da violenze e abusi e nell'assicurarne i diritti, si concretizza anche nel supporto a persone sfollate costrette e coinvolte in fenomeni migratori come in **Costa d'Avorio, l'Egitto, o la Giordania**. Abbiamo continuato a supportare i

minori che si spostano lungo la **rotta balcanica**, al fine di rafforzare i sistemi di protezione per coloro che viaggiano soli e che sono a rischio di sfruttamento e violenza. Abbiamo offerto loro opportunità di apprendimento e informazioni sui loro diritti e sui rischi che potrebbero correre.

### ZAATAR CAMP IN GIORDANIA

L'iniziativa La Giordania è circondata da nazioni in conflitto e ospita una delle più grandi popolazioni di rifugiati al mondo, con 3.004.772 persone che hanno trovato ospitalità in questo Paese (fonte: Rapporto "The Price of Hope" – Save the Children, giugno 2023). Nel nord del Paese, si trovano due enormi campi profughi siriani, Za'atari, con oltre 80.000 profughi, e Azraq, con 40.000. Za'atari è il più grande campo profughi del Medio Oriente e uno dei più grandi al mondo, è composto da 12 distretti

indipendenti, ognuno con il suo sistema organizzativo. L'amministrazione dei distretti è affidata a varie ONG umanitarie internazionali e tutto è posto sotto l'autorità delle Nazioni Unite. Secondo le statistiche delle Nazioni Unite, più della metà dei rifugiati che vivono a Za'atari sono minori, in media, 80 bambini nascono a Za'atari ogni settimana.

I bambini all'interno del campo sono soggetti a violazioni dei loro diritti fondamentali e a gravi privazioni, affrontando un mancato accesso a una educazione di qualità; traumi e stress; scarsa sicurezza; povertà;

scarse condizioni igienico-sanitarie; mancate prospettive future. Gli aspetti ludici dell'infanzia sono limitati a spazi messi a disposizione dalle organizzazioni umanitarie. Save the Children è presente nel campo per aumentare la possibilità che le bambine e i bambini, compresi quelli con disabilità fisiche e cognitive, possano ricevere un'educazione di qualità e inclusiva, offrendo anche servizi di protezione e salute, e prendendosi cura anche dei bambini giordani vulnerabili delle comunità ospitanti.

Abbiamo continuato a supportare i minori e adolescenti nella prevenzione e contrasto ad abusi e violenza in ambito domestico o nel loro quotidiano al di fuori di casa, tramite il rafforzamento di sistemi formali e informali in **Bolivia**, **El Salvador** e in **Etiopia**. In particolare, abbiamo trasmesso a genitori e *caregivers* conoscenze, competenze e modalità che favoriscono atteggiamenti positivi nella relazione con i figli, supportando bambini e adolescenti perché si sentano accolti e riconosciuti nelle comunità in cui vivono. Infine, abbiamo continuato a destinare un'attenzione speciale all'inclusione dei bambini con disabilità nella nostra programmazione, e concentrato i nostri interventi sui gruppi di minori i cui diritti fondamentali sono maggiormente a rischio per condizioni sociali ed economiche, genere, etnia, disabilità. Ad esempio, con i nostri progetti di educazione inclusiva che formano insegnanti e pongono attenzione su accesso agli spazi, sulla fornitura di materiali per la didattica inclusiva con focus sui minori con disabilità o appartenenti a minoranze etniche in **Malawi**, **Mozambico**, **Albania**, **Vietnam**, **Kosovo** e in **Afghanistan**.



Save the Children

### RAFFORZARE IL SUPPORTO ALLE POPOLAZIONI SFOLLATE TRAMITE ANALISI PREVENTIVE

La crescita continua del numero di persone sfollate a livello globale richiede una nuova riflessione sul modo in cui le organizzazioni, i governi e i partner locali pianificano e finanzianno le risposte umanitarie. La crescente scala e complessità delle crisi che portano sfollamenti richiede meccanismi di risposta più efficienti, che a loro volta

richiedono informazioni rapide e accurate. Le analisi predittive offrono l'opportunità di fornire questi dati vitali, consentendo alle organizzazioni di anticipare l'azione e di preparare le risorse per garantire che gli interventi siano disponibili nel luogo e nel momento adatto, per soddisfare le esigenze delle popolazioni sfollate. Save the Children, attraverso lo strumento *Predictive Displacement*, realizza studi, analisi e preparazioni di metodologie pratiche per prevedere le caratteristiche degli spostamenti indotti dai conflitti,

nonché per prevedere le dimensioni delle popolazioni sfollate, la loro demografia e i loro spostamenti a livello subnazionale. Ad oggi, abbiamo applicato lo studio in Nigeria e Mozambico, dove analizzare la complessità consente una migliore rappresentazione del comportamento delle persone sfollate e del processo decisionale in contesti con schemi di movimento complessi. Si tratta di uno sviluppo davvero all'avanguardia che ci pone come leader nella modellazione degli spostamenti.

### IL FONDO GLOBALE UMANITARIO: UNO SFORZO COMUNE DEL MOVIMENTO SAVE THE CHILDREN PER MASSIMIZZARE L'IMPATTO E LA COPERTURA GEOGRAFICA

Save the Children Italia fa parte di un movimento di trenta organizzazioni "sorelle" (cfr. pp. 10-11). Insieme contribuiscono al raggiungimento di obiettivi globali per i bambini e le bambine.

Tutte le Save the Children del mondo finanziato direttamente alcuni progetti, ma spesso mettono in comune risorse tra loro per massimizzare la copertura geografica, l'impatto di Save the Children a livello mondiale e coordinare al meglio i propri sforzi. Questa seconda modalità si basa su un approccio che chiamiamo **Fondi Globali**.

Il principale Fondo Globale che Save the Children Italia sostiene fortemente si chiama **Humanitarian Fund** (Fondo Umanitario) per agire in caso di emergenze complesse in maniera efficace. L'*Humanitarian Fund* permette di rispondere velocemente in situazioni di emergenza o di lavorare sulla preparazione alle crisi - attraverso attività di mitigazione dell'impatto - in particolare nei paesi dove le emergenze sono ricorrenti, prevedibili, o croniche. Lo strumento di raccolta fondi che permette a Save the Children Italia di contribuire a questo sforzo comune è il *Children Emergency Fund* (CEF). I fondi raccolti attraverso il CEF convergono nell'*Humanitarian Fund*. In Save the Children stiamo perseguitando una strategia di rafforzamento sempre maggiore dell'*Humanitarian Fund*, in nome della collaborazione tra membri della famiglia. Una strategia che dimostra l'importanza e la voglia di lavorare insieme come movimento globale, insieme ai nostri partners, per una scala d'impatto maggiore, che ci consente di essere presenti anche dove c'è meno visibilità mediatica, o dove crediamo sia importante lavorare per prevenire l'acuirsi di una crisi.

### IL FONDO EMERGENZA PER I BAMBINI

Il Fondo Emergenza per i Bambini (*Children Emergency Fund* - CEF) è lo strumento di raccolta fondi che permette a Save the Children di raccogliere

fondi completamente liberi per finanziare in maniere veloci la risposta alle emergenze attraverso il Fondo Globale Umanitario. Al CEF partecipano privati cittadini ma anche aziende, Piccole e Medie Imprese, Enti,

Istituzioni e Grandi donatori. Tutti, grazie al loro importantissimo contributo, ci aiutano a correre più veloce, ad arrivare in tempo in caso di crisi o catastrofi naturali.

# AFRICA CENTRO-OCCIDENTALE

**6** PAESI DI INTERVENTO **8** TOTALE PROGETTI **€ 4.400.239** FONDI DESTINATI



## COSTA D'AVORIO

**2** Progetti  
€ 2.028.918 Fondi destinati 2024

In Costa d'Avorio realizziamo interventi per la protezione di bambini e bambini con un'attenzione speciale ai minori lavoratori, a rischio di sfruttamento (in particolare nella filiera del cacao) e allo sviluppo delle loro comunità d'origine. Gli interventi mirano a garantire diritti e protezione a diversi livelli: a livello nazionale, con azioni di advocacy, a sostegno del rafforzamento dei sistemi di protezione esistenti e collaborando con gli attori della filiera del cacao; a livello locale e comunitario garantendo protezione e servizi essenziali ai minori e alle loro famiglie. Promuoviamo l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e all'acquisizione di competenze utili a trovare un impiego o a sviluppare iniziative imprenditoriali (sostenendo l'accesso all'educazione e alla formazione e prevenendo il ricorso a lavori più pericolosi). Sosteniamo inoltre il potenziamento economico delle comunità. Siamo in Costa d'Avorio dal 1994.

**Principali finanziatori:**  
• Save the Children Islanda

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Donatori individuali  
• Ferrero



## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

**2** Progetti  
€ 382.544 Fondi destinati 2024

Supportiamo interventi per la protezione e assistenza di minori che vivono in strada e minori che hanno subito violenze nell'area del Sud Kivu, focalizzandoci sull'insertimento scolastico e professionale e su interventi volti al benessere psicosociale. La Repubblica Democratica del Congo è teatro di una delle crisi umanitarie più complesse e di lunga durata in Africa. Siamo in Repubblica Democratica del Congo dal 1994.

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali

• Save the Children Islanda



## SIERRA LEONE

**1** Progetto  
€ 335.058 Fondi destinati 2024

Realizziamo attività per garantire accesso a cure mediche adeguate. Rafforziamo inoltre i sistemi di protezione contro la violenza per garantire un maggior benessere psicosociale di bambine e bambini residenti nell'area di Pujebun, nelle scuole e nelle comunità. Siamo in Sierra Leone dal 1999.

**Principali finanziatori:**  
• Save the Children Islanda



## MALI

**1** Progetto  
€ 689.751 Fondi destinati 2024

Realizziamo interventi per la promozione dell'istruzione primaria e prescolastica, sostenendo lo sviluppo cognitivo, psicosociale e fisico di bambine e bambini. Siamo in Mali dal 1987.

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• AICS  
• Donatori individuali  
• ECHO  
• Ivec  
• Ministère de l'Europe et des Affaires étrangères

# AFRICA ORIENTALE

**5** PAESI DI INTERVENTO **48** TOTALE PROGETTI **€ 39.154.459** FONDI DESTINATI



## ETIOPIA

**17** Progetti  
€ 23.791.666 Fondi destinati 2024

Promuoviamo istruzione prescolare inclusiva e la transizione all'istruzione primaria. Supportiamo i minori vittime di violenza e abusi con interventi di prevenzione, risposta e rafforzamento dei servizi locali di protezione, in particolare per i minori marginalizzati o quelli non accompagnati che rischiano o hanno subito gli effetti di migrazioni insicure o che sono sfollati a causa di guerre e disastri ambientali. Supportiamo i giovani rafforzandone le competenze professionali e favorendone l'occupazione. Sosteniamo i bambini e le famiglie colpiti dai conflitti e dalla siccità con interventi multisettoriali che coprono aspetti igienico-sanitari, nutrizionali ed educativi. Supportiamo le strutture sanitarie e lo staff locale per un sostegno salvavita, specialmente rivolto a donne in gravidanza o in allattamento e a bambini e bambine malnutriti. Promuoviamo un aggiornamento delle politiche di protezione sociale affinché integrino i bisogni dei bambini. Promuoviamo iniziative e pratiche volte a rafforzare le capacità, il posizionamento e le risorse di attori e società civile locale sui sistemi di allerta e risposta precoce alle crisi. Siamo in Etiopia dal 1965.

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Commissione Europea  
• Donatori individuali

**Principali finanziatori:**  
• Commissione Europea  
• Donatori individuali



## KENYA

**8** Progetti  
€ 1.404.331 Fondi destinati 2024

Promuoviamo il miglioramento delle pratiche genitoriali e degli approcci educativi di rifugiati e comunità locali. Garantisce la protezione dei minori vulnerabili prendendo in carico i casi di abusi e violenze o rafforzando le strutture esistenti formando gli operatori locali. Promuoviamo inoltre, protocolli innovativi nell'identificazione e cura della malnutrizione, centrati sul ruolo delle famiglie, degli operatori parasanitari nelle comunità e sul rafforzamento del sistema sanitario locale. Supportiamo la ricerca su nuovi approcci volti ad anticipare e mitigare gli effetti delle crisi. Conduciamo inoltre, azioni di sensibilizzazione a livello politico per la predisposizione di servizi di protezione sociale incentrati sui bambini, come ad esempio sussidi mensili alle famiglie. Interveniamo per migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza delle comunità colpite dalla siccità attraverso interventi di sostentamento sostenibili. Attraverso il nostro ufficio basato in Kenya, estendiamo le attività programmatiche anche in Madagascar per lo sviluppo di competenze e conoscenze al fine di contrastare il lavoro minorile. Siamo in Kenya dagli anni '50.

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Commissione Europea  
• Donatori individuali



## UGANDA

**10** Progetti  
€ 2.778.330 Fondi destinati 2024

Gestiamo spazi a misura di bambino offrendo attività ludiche e supporto psicosociale a minori che hanno subito traumi nei conflitti; supportiamo il ricongiungimento familiare e offriamo loro forme alternative di accoglienza. Promuoviamo l'accesso all'educazione prescolare inclusiva e la transizione verso la scuola primaria. Sosteniamo gli adolescenti con interventi di salute riproduttiva al fine di accompagnarli verso scelte consapevoli. Offriamo loro opportunità di reinserimento scolastico, corsi di formazione personale e professionale e li accompagniamo verso forme di impiego che siano rispettose dei loro diritti. Promuoviamo innovazioni in ambito agricolo, digitale, igienico-sanitario e per diffondere consapevolezza sulla violenza di genere e sull'impatto della crisi climatica. Siamo in Uganda dal 1959.

**Principali finanziatori:**

- 5x1000
- Bvlgari
- Donatori individuali
- ECHO



## RUANDA

**2** Progetti  
€ 504.277 Fondi destinati 2024

Interveniamo sostenendo l'apprendimento dei bambini e delle bambine di 3-6 anni e favorendo la transizione alla scuola primaria in modo da consolidare le basi acquisite e assicurare che siano accompagnati nel passaggio di livello scolastico. I programmi sono incentrati sul ruolo delle famiglie e delle comunità così da garantire la continuità nell'apprendimento e la sostenibilità degli interventi.

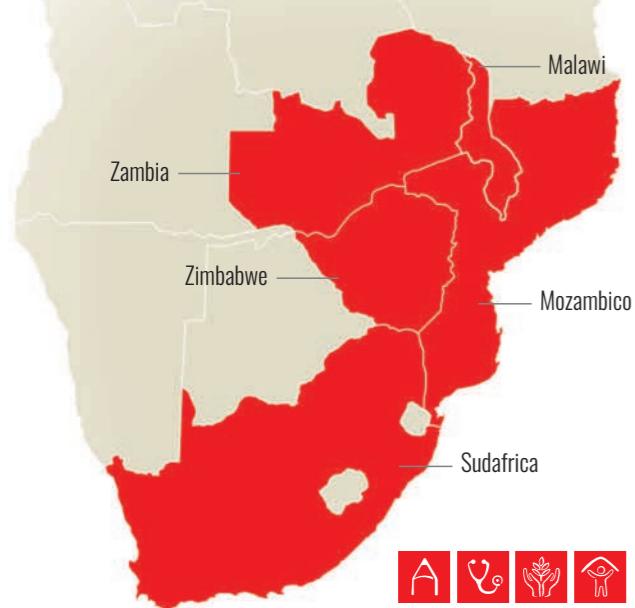
Attraverso il nostro ufficio basato in Ruanda estendiamo le attività programmatiche in Burundi, dove sosteniamo il rafforzamento dei servizi di protezione dei diritti dell'infanzia. Siamo in Ruanda dal 1994.

**Principali finanziatori:**

- Commissione Europea
- Donatori individuali

# AFRICA MERIDIONALE

5 PAESI DI INTERVENTO 33 TOTALE PROGETTI € 10.584.267 FONDI DESTINATI



## SUDAFRICA

2 Progetti  
€ 558.932 Fondi destinati 2024

Sosteniamo le famiglie e rafforziamo il sistema educativo prescolare supportando la protezione, la salute e la nutrizione dei bambini e delle bambine, oltre che le competenze del personale docente. Investiamo per migliorare l'ambiente scolastico con il coinvolgimento delle comunità e associazioni locali, assicurando la disponibilità di materiale didattico, investendo per migliorare i servizi idrici e igienico-sanitari nelle scuole e promuovendo un approccio inclusivo. Il Sudafrica è una meta temporanea per migliaia di minori non accompagnati, provenienti dai paesi limitrofi. Per questo, contribuiamo alla protezione dei minori migranti o a rischio migrazione e continuiamo il lavoro di identificazione, ricongiungimento familiare e preparazione dei minori al nuovo contesto. Siamo in Sudafrica da più di 20 anni.

### Principali finanziatori:

- 5x1000
- Donatori individuali

### Principali finanziatori:

- AICS
- Donatori individuali



## MALAWI

13 Progetti  
€ 6.195.857 Fondi destinati 2024

Supportiamo le popolazioni colpite da fenomeni naturali con interventi integrati che includono il miglioramento dei mezzi di sostentamento delle famiglie, mitigazione del rischio, sicurezza alimentare, servizi idrici e igienico-sanitari e nutrizione con focus su bambini e bambine. Sosteniamo l'empowerment dei giovani sensibilizzandoli sulla salute sessuale e riproduttiva e promuovendo il loro inserimento professionale attraverso la formazione tecnica e le soft skills, il mentoring e l'attivazione di tirocini con un focus sull'economia verde. Lavoriamo con le comunità e le istituzioni per la protezione dei minori, inclusi quelli coinvolti nel lavoro minorile e in matrimoni precoci, la promozione della salute materno infantile e l'educazione inclusiva. Siamo in Zambia dal 1989.

### Principali finanziatori:

- Donatori individuali



## ZAMBIA

3 Progetti  
€ 818.104 Fondi destinati 2024

Supportiamo i centri educativi per bambine e bambini in età prescolare, favorendone l'accesso, migliorandone la qualità tramite approcci inclusivi di insegnamento e promuovendo la transizione verso la scuola primaria. Operiamo per la protezione dei minori migranti nella regione supportando le autorità delle zone di confine per l'identificazione, il rafforzamento dei sistemi di protezione e l'erogazione di servizi di informazione. Siamo in Zambia dal 1989.

# NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

5 PAESI DI INTERVENTO 28 TOTALE PROGETTI € 15.200.241 FONDI DESTINATI



## GIORDANIA

3 Progetti  
€ 2.059.758 Fondi destinati 2024

Proseguiamo il nostro supporto ai minori rifugiati in risposta alla crisi siriana. Nei campi di Za'atari e Azraq abbiamo costruito quattro asili dove forniamo attività di gioco e di apprendimento per migliorare le capacità didattiche dei più piccoli e il loro sviluppo psicoemotivo. Lavoriamo con i genitori, e forniamo loro strumenti per sostenere lo sviluppo dei loro bambini a casa. Investiamo in un nuovo modello di impresa sociale che sta dando vita a una rete di asili di qualità nei Governatorati di Amman e Zarqa, creando lavoro per le donne giordane più vulnerabili e nuove opportunità di educazione prescolare per i minori. Inoltre, abbiamo supportato il programma "Impresa innovativa", con la creazione di centri educativi prescolari privati che serviranno a sostenere le famiglie con meno possibilità, attraverso meccanismi virtuosi di mutuo aiuto economico e tecnico. Siamo in Giordania dal 1985.

### Principali finanziatori:

- AICS
- Donatori individuali
- ECHO
- GIZ
- IOM
- Ministero dell'Interno
- UNICEF

### Principali finanziatori:

- Bvlgari
- Donatori individuali



## EGITTO

10 Progetti  
€ 4.123.055 Fondi destinati 2024

Promuoviamo l'accesso all'educazione di qualità e a servizi di protezione. Interveniamo per creare opportunità lavorative per donne, giovani, migranti e non, anche con disabilità per mitigare gli effetti negativi della crisi economica. Sosteniamo la partecipazione giovanile e la società civile egiziana tramite il rafforzamento delle capacità dei giovani e delle organizzazioni locali impegnate a promuovere lo sviluppo di competenze tecniche e nuove opportunità a favore delle comunità in maniera inclusiva. Nel 2024 abbiamo, inoltre, risposto prontamente alle emergenze a Gaza e in Sudan dai conflitti egiziani. Siamo in Egitto dal 1982.



## TUNISIA

1 Progetto  
€ 136.778 Fondi destinati 2024

Contribuiamo al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni della società civile e degli enti governativi coinvolti nell'assistenza di minori migranti e delle loro famiglie. Cerchiamo di rafforzare la risposta alle specifiche esigenze di protezione dei bambini, attraverso lo sviluppo e l'approfondimento di approcci, partnership e servizi che rispondano ai diritti e ai bisogni di protezione dei bambini e delle famiglie migranti e sfollate.

### Principali finanziatori:

- Commissione Europea



## LIBANO

7 Progetti  
€ 4.561.037 Fondi destinati 2024

Nel Nord del Paese, contribuiamo alla promozione e all'accesso all'istruzione e ai servizi di assistenza sociale per la popolazione libanese e rifugiata vulnerabile e a rafforzare le capacità dei sistemi nazionali incaricati di fornire servizi educativi e di assistenza sociale. In risposta all'escalation del conflitto al confine meridionale del Libano, assicuriamo una risposta immediata, avanzata e multisettoriale per gli sfollati nelle zone di conflitto. Siamo in Libano dal 1953.

### Principali finanziatori:

- 5x1000
- AICS
- Commissione Europea
- Donatori individuali
- OCHA



## TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

7 Progetti  
€ 4.319.613 Fondi destinati 2024

Lavoriamo per rafforzare i meccanismi di protezione comunitari e nazionali per minori a rischio promuovendo il loro accesso a servizi di protezione. In Cisgiordania lavoriamo per la protezione di minori coinvolti in attacchi militari, demolizioni e violenze legate all'occupazione e contribuiamo a migliorare l'accesso a servizi di base di qualità e inclusivi con un approccio integrato per le comunità palestinesi residenti nei Governatorati di Hebron, Betlemme e Ramallah. Inoltre, supportiamo l'educazione prescolare, anche in emergenza, per facilitare la transizione alla scuola primaria, promuovendo con le comunità e le autorità locali i diritti dei bambini con disabilità. Nonostante le difficoltà operative dovute al conflitto in corso e al limitato accesso umanitario imposto dalla Stato di Israele, stiamo continuando a rispondere all'emergenza attraverso una programmazione multisettoriale. Precedentemente abbiamo lavorato per uno sviluppo a medio e lungo termine investendo nelle capacità di giovani e adolescenti con un focus su sostenibilità e attenzione all'ambiente, che speriamo di riprendere qualora il contesto lo consenta. Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.

### Principali finanziatori:

- 5x1000
- AICS
- Commissione Europea
- Donatori individuali
- OCHA

# ASIA CENTRO-MERIDIONALE

**3** PAESI DI INTERVENTO **12** TOTALE PROGETTI **€ 7.262.260** FONDI DESTINATI



## AFGHANISTAN

**5** Progetti  
€ 3.149.125 Fondi destinati 2024

Forniamo assistenza medica, nutrizionale e igienico-sanitaria di base nelle aree più difficili da raggiungere attraverso ambulatori mobili, con un focus sui minori e le donne in gravidanza o allattamento. Portiamo avanti progetti di educazione primaria, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, garantendo servizi educativi di qualità a bambine e bambini vulnerabili o esclusi dal sistema scolastico. Operiamo per contrastare la povertà e il lavoro minorile di bambine e bambini di strada e delle loro famiglie garantendo servizi di protezione e promuovendo un miglioramento delle loro condizioni economiche attraverso percorsi di formazione e accesso ad opportunità generatrici di reddito. *Siamo in Afghanistan dal 1976.*

Principali finanziatori:  
• 5x1000  
• Donatori individuali



## NEPAL

**6** Progetti  
€ 2.724.308 Fondi destinati 2024

Favoriamo l'accesso ad un'istruzione di qualità supportando lo sviluppo cognitivo e psicofisico dei minori e promuoviamo il benessere dei minori rafforzando i sistemi di protezione. Sosteniamo i giovani e gli adolescenti con interventi di formazione personale e professionale e li accompagniamo verso forme di impiego che siano rispettose dei loro diritti; favoriamo l'inserimento lavorativo collaborando con le aziende e le istituzioni locali; sensibilizziamo i ragazzi e le ragazze in tema di salute sessuale e riproduttiva e rafforziamo i meccanismi di protezione infantile a livello istituzionale e comunitario. Lavoriamo inoltre per migliorare la condizione economica delle famiglie, favorendo l'adozione di tecniche agricole che aumentino la produttività dei campi, e per ridurre il rischio di malnutrizione e mortalità materna e infantile. Rafforziamo le capacità di attori governativi e non governativi per far fronte ad eventuali emergenze, in particolare quelle climatiche. Grazie al nostro ufficio in Nepal, estendiamo le nostre attività anche in Butan. *Siamo in Nepal dal 1976.*

Principali finanziatori:  
• 5x1000  
• Bvlgari  
• Donatori individuali



## BANGLADESH

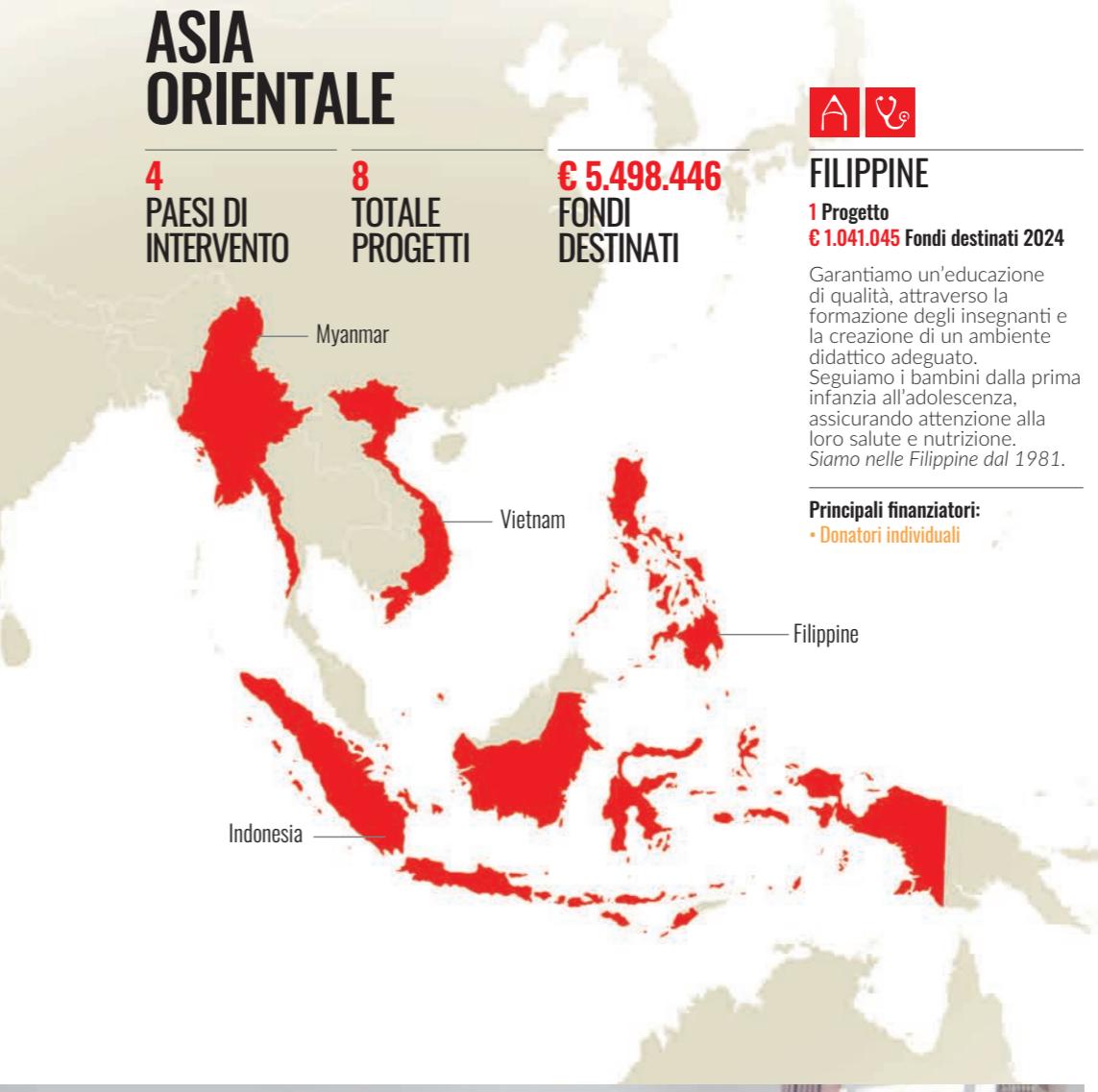
**1** Progetto  
€ 1.388.828 Fondi destinati 2024

Lavoriamo per migliorare le condizioni di vita di bambine e bambini vulnerabili, supportando interventi di contrasto alla povertà. *Siamo in Bangladesh dal 1970.*

Principali finanziatori:  
• Donatori individuali

# ASIA ORIENTALE

**4** PAESI DI INTERVENTO **8** TOTALE PROGETTI **€ 5.498.446** FONDI DESTINATI



## Vietnam

**5** Progetti  
€ 2.468.723 Fondi destinati 2024

Portiamo avanti interventi per garantire ai bambini e alle bambine un ambiente favorevole e inclusivo all'apprendimento formando gli insegnanti e contribuendo alla produzione di materiali didattici adeguati. Promuoviamo l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'apprendimento cognitivo dei minori e stimolare la relazione tra genitori e bambini. Lavoriamo per rafforzare il contributo delle organizzazioni della società civile nel garantire alle minoranze etniche il diritto all'istruzione, alla partecipazione politica dei giovani e la creazione di startup imprenditoriali per migliorarne le condizioni economiche. Nella regione di Dak Lak promuoviamo i diritti dei minori che rischiano di essere coinvolti nel lavoro sulla filiera del caffè con un focus su protezione e educazione. *Siamo in Vietnam dal 1990.*

Principali finanziatori:

- Bvlgari
- Commissione Europea
- Donatori individuali
- Global Partnership for Education
- Gruppo Lavazza
- Nippon Fondation



## INDONESIA

**1** Progetto  
€ 732.159 Fondi destinati 2024

In Indonesia il nostro intervento si focalizza su percorsi di protezione sociale di bambini, bambine e giovani adolescenti. *Siamo in Indonesia dal 1976.*

Principali finanziatori:  
• Donatori individuali



## MYANMAR

**1** Progetto  
€ 1.256.518 Fondi destinati 2024

Realizziamo un programma integrato di educazione e contrasto alla povertà per lo sviluppo dei minori dalla prima infanzia sino all'adolescenza. *Siamo in Myanmar dal 1995.*

Principali finanziatori:  
• Donatori individuali

# CENTRO E SUD AMERICA

4 PAESI DI INTERVENTO 9 TOTALE PROGETTI € 5.080.874 FONDI DESTINATI



## BOLIVIA

4 Progetti  
€ 2.366.787 Fondi destinati 2024

Lavoriamo per promuovere i diritti dei bambini e dei giovani attraverso progetti di protezione e youth empowerment. Contribuiamo con la nostra azione alla riduzione della violenza sui minori, con particolare attenzione alla violenza sessuale nei confronti di ragazze, ragazzi e adolescenti. Sensibilizziamo i giovani in tema di salute sessuale e riproduttiva e rafforziamo anche grazie alla loro partecipazione i meccanismi di protezione a livello istituzionale e comunitario.

Interveniamo per creare opportunità lavorative giovanili, e sosteniamo la creazione di imprese inclusive nel campo dell'economia circolare, come mezzo per affrontare le sfide ambientali e sociali. Contribuiamo inoltre al miglioramento dei servizi municipali attraverso lo sviluppo di guide formative sui temi di empowerment giovanile.

Siamo in Bolivia dal 1985.

Principali finanziatori:  
• Bvlgari  
• Donatori individuali



## EL SALVADOR

3 Progetti  
€ 2.168.146 Fondi destinati 2024

Lavoriamo per promuovere i diritti dei bambini e dei giovani attraverso progetti di educazione, sicurezza alimentare e resilienza al cambiamento climatico. Rafforziamo i servizi educativi del Paese e collaboriamo con le istituzioni nazionali per strutturare un sistema educativo inclusivo e di qualità.

Contribuiamo al rafforzamento delle famiglie, delle comunità e del sistema nazionale di salute per un miglioramento sostenibile delle condizioni di sicurezza alimentare. Forniamo un programma di supporto allo sviluppo delle capacità di adattamento e risposta agli effetti del cambiamento climatico con un focus di genere che migliori la resilienza delle comunità.

Siamo in El Salvador dal 1979.

Principali finanziatori:  
• AICS  
• Donatori individuali



## HAITI

1 Progetto  
€ 10.253 Fondi destinati 2024

Lavoriamo per garantire l'accesso all'istruzione di base e di qualità. Supportiamo inoltre interventi di nutrizione e salute.

Siamo in Haiti dal 1978.

Principali finanziatori:  
• Donatori individuali



## MESSICO

1 Progetto  
€ 535.689 Fondi destinati 2024

Realizziamo programmi volti a contrastare condizioni di povertà verso bambine e bambini più vulnerabili e le loro comunità.

Siamo in Messico dal 1973.

Principali finanziatori:  
• Donatori individuali

# EST E SUD-EST EUROPA

5 PAESI DI INTERVENTO 20 TOTALE PROGETTI € 3.300.383 FONDI DESTINATI



Anna Partela per Save the Children



## KOSOVO

3 Progetti  
€ 452.552 Fondi destinati 2024

Promuoviamo l'istruzione prescolare nelle zone rurali più disservite. Abbiamo reso funzionali dieci asili e abbiamo acquistato mobili, giochi e libri per bambini e bambine. Supportiamo la formazione degli educatori scolastici, per garantire una migliore qualità dell'insegnamento. Inoltre, continuiamo a rafforzare l'inclusione dei minori con disabilità attraverso attività specifiche e l'assunzione di insegnanti di sostegno che lavorano all'interno delle scuole pubbliche. Grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna abbiamo introdotto degli strumenti innovativi di valutazione dei minori con disabilità, che sono stati adottati a livello nazionale.

Siamo in Kosovo dal 1997.

Principali finanziatori:  
• Donatori individuali



## ROMANIA

1 Progetto  
€ 232.090 Fondi destinati 2024

Supportiamo la risposta all'emergenza Ucraina in Romania fornendo servizi di protezione e supporto psicosociale per le persone rifugiate.

Siamo in Romania dal 1990.

Principali finanziatori:

• Donatori individuali



## TURCHIA

1 Progetto

Supportiamo le aree colpite dal terremoto ricostruendo aree sicure per i bambini e bambine, spazi di gioco e di aggregazione e fornendo servizi psicosociali.

Progetto avviato e realizzato nel 2023 e conclusosi nei primi mesi del 2024.

Le attività del progetto sono state coperte tramite fondi stanziati nel 2023 con una riserva patrimoniale vincolata per un importo pari a 81.904 Euro.

Principali finanziatori:

• Mastercard EU

Principali finanziatori:

• Donatori individuali  
• ECHO

# LA PIAGA DELLA MALNUTRIZIONE IN SOMALIA

I nostri interventi inclusivi e di qualità

## Una crisi umanitaria protratta

La Somalia presenta un contesto complesso e una situazione umanitaria estremamente preoccupante: decenni di conflitto, operazioni militari ancora in corso e persistenti crisi climatiche, come forti alluvioni che sfollano migliaia di persone ogni mese. In Somalia solo 1 bambino su 3 con malnutrizione grave riceve un trattamento sanitario adeguato. Sebbene il paese sia uscito dall'alto rischio di carestia tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, quasi 6,9 milioni di persone continuano a soffrire di insicurezza alimentare e ad avere bisogno di assistenza umanitaria, condizione aggravata dalle recenti inondazioni causate da *El Niño* che ha colpito 2,4 milioni di persone provocando un'epidemia di diarrea acquosa acuta e colera.

## La Global Malnutrition Initiative: un modello innovativo ed efficace

La Global Malnutrition Initiative (GMI: Iniziativa Globale contro la Malnutrizione) è un intervento innovativo di Save the Children, avviato nel 2018, che mira a contrastare la malnutrizione di bambini e bambini con meno di 5 anni. L'intervento affianca al sostegno umanitario immediato, la promozione di un cambiamento strutturale di lungo periodo supportando l'adozione di approcci e strumenti innovativi nella lotta alla malnutrizione e alle malattie più diffuse, rafforzando il sistema sanitario e valorizzando il ruolo delle famiglie e delle comunità locali nelle aree di intervento.

## Il nostro intervento in Somalia

In Somalia siamo attivi con due progetti cardine nelle regioni di Hiran e Marodijex (Somaliland) per rendere accessibili servizi di salute in territori spesso remoti, per diagnosticare, trattare e prevenire i casi di malnutrizione acuta nelle comunità. Forniamo cibo terapeutico pronto all'uso per la grave malnutrizione acuta e di alimenti supplementari pronti all'uso per la malnutrizione acuta moderata; organizziamo sessioni di consulenza per una corretta alimentazione; distribuiamo kit e articoli per l'igiene. Quasi tutte le famiglie coinvolte nei nostri progetti usufruiscono e ricercano i servizi proposti presso le strutture sanitarie.

### LA SOLUZIONE ALLA MALNUTRIZIONE PROMOSSA DALLA GMI

Il nostro obiettivo è aiutare a meglio prevenire e curare la malnutrizione in contesti fragili e interessati da conflitti attraverso 3 step:



**1** Testare e portare in scala approcci semplificati ed economici per la prevenzione e cura della malnutrizione



**2** Raccogliere dati sull'efficacia di questi approcci semplificati e assicurare fonti di finanziamento sostenibili dai nostri partner per dare continuità al trattamento della malnutrizione



**3** Usare i risultati delle nostre ricerche per fare pressione sulle autorità locali e globali perché adottino metodi migliori per la cura della malnutrizione



### STRUMENTI SEMPLICI PER CURARE I BAMBINI E LE BAMBINE VICINO LA LORO CASA

Il nostro nuovo approccio aiuta il maggior numero possibile di minori ad avere accesso alle cure. I nostri volontari di comunità per la salute usano strumenti semplici, codici di colori e figure, per diagnosticare e successivamente curare la malnutrizione



**MUAC:**  
un braccialetto che attraverso i colori permette di misurare tramite la circonferenza dell'avambraccio il livello di malnutrizione.



**Bilancia:**  
per individuare, in base al livello di malnutrizione il numero di porzioni di cibo che bambini e bambine devono ricevere.



**Tappeto di dosaggio:**  
il tappeto aiuta volontari e genitori a capire quante porzioni di cibo e dosi di antibiotico somministrare per contrastare la malnutrizione nei bambini ogni giorno della settimana.



**Cibo terapeutico:**  
cibo arricchito a base di arachidi che permette di somministrare le quantità di vitamine e nutrienti di cui bambini e bambini malnutriti hanno bisogno.

### I PRINCIPALI NUMERI

Riferiti all'intervento in Somalia nel 2024

**50.521**

persone identificate sono state sottoposte a screening, di cui:

**43.022**

bambini al di sotto dei 5 anni

**7.499**

donne incinta e/o in fase di allattamento



### Il piccolo Ahmed

Ahmed è un bambino di 7 mesi, che vive con i genitori e sei fratelli in un'area urbana del centro sanitario di New Gabley a Gabley. La salute di Ahmed è diventata preoccupante quando ha iniziato a manifestare gravi malattie e perdita di peso. Sua madre, Amina, lo ha portato al centro sanitario di New Gabley per una valutazione, dove è stato riscontrato un grave stato di malnutrizione acuta. Il team di Save the Children ha aiutato Ahmed e la sua famiglia attraverso un percorso di cura, supporto e consulenza.



Sono incredibilmente grata a Save the Children e alla struttura sanitaria di Gabley per il loro supporto e cura. Quando mio figlio era gravemente malato e stava perdendo peso rapidamente, ci hanno fornito le cure mediche e le risorse necessarie per salvargli la vita.

La consulenza che ho ricevuto sulla corretta alimentazione mi hanno dato la forza di prendermi cura meglio di tutti i miei figli. Ahmed ha superato la grave malnutrizione acuta e ora è un bambino felice e sano.

La nostra famiglia sarà sempre grata per le cure compassionevoli e dedicate che abbiamo ricevuto.

Amina, la madre di Ahmed





## RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI LOCALI DI ALLERTA E RISPOSTA RAPIDA IN ETIOPIA

**Crisis anticipation: uno strumento efficace per ridurre l'impatto delle emergenze umanitarie**

### Emergenze climatiche e loro impatto nel paese

L'Etiopia affronta una serie di gravi crisi umanitarie, in gran parte dettate da emergenze climatiche sempre più frequenti e intense. Siccità prolungate, inondazioni improvvise e conseguente insicurezza alimentare colpiscono milioni di persone, specialmente nelle regioni di Somali, Oromia, Afar e Tigray. Oltre 13 milioni di persone soffrono di insicurezza alimentare e 3,5 milioni sono gli sfollati nel paese.

La siccità è la minaccia principale, causata da precipitazioni irregolari e aumento delle temperature che distruggono raccolti e bestiame, privando le famiglie di mezzi di sostentamento.

A questa si aggiungono inondazioni che provocano sfollamenti e contaminazione delle risorse idriche. La carenza di sistemi di allerta precoce e risorse adeguate limita la capacità di risposta, rendendo urgente un rafforzamento della resilienza comunitaria.

### Il principio dell'anticipazione per Save the Children

Save the Children definisce l'azione preventiva come "un'azione che precede un pericolo previsto per prevenire o ridurre gli impatti sulle comunità prima che si manifestino pienamente".



Almeno la metà di tutte le crisi umanitarie sono in qualche modo prevedibili, il che significa che i rischi possono essere pianificati e gestiti in anticipo. Salvare vite, ridurre i costi: un'azione preventiva può portare a risparmi sostanziali rispetto a una risposta tradizionale, oltre che a un'azione più efficace. Eppure, i fondi non sono indirizzati con questo fine. Nonostante i progressi nella modellizzazione del rischio, nell'osservazione satellitare e nei sistemi di allarme rapido, il sistema continua ad affrontare la maggior parte delle emergenze come se fossero inaspettate, stanziando fondi e agendo solo dopo che la crisi si è manifestata.

### Anticipare le crisi per risposte più efficaci

In Etiopia abbiamo realizzato il progetto *Enhancing Localization and Early Warning and Early Action*, impegnandoci a migliorare e rafforzare i sistemi e le capacità nazionali e locali di anticipare e agire tempestivamente in situazioni di shock e stress da condizioni climatiche prima che si trasformino in crisi ed emergenze e contribuire a ridurre al minimo l'impatto dei pericoli previsti. Il progetto ha quindi promosso un approccio proattivo alla gestione del rischio dei disastri, rafforzando la resilienza in aree prone alle inondazioni e alla siccità della Somali Region. Le attività sono state realizzate sotto la guida del consorzio SWAN, che riunisce Save the Children, World Vision, il Norwegian Refugee Council e Action Against Hunger, e soprattutto in collaborazione con Ethiopian Red Cross Society (ERCS), Ethiopian Meteorological Institute (EMI) e le diverse agenzie nazionali e internazionali impegnate nella gestione delle crisi climatiche.

### I PRINCIPALI NUMERI

**Circa 150 mila**

persone hanno beneficiato delle diverse azioni organizzate (dai percorsi di formazione e sensibilizzazione agli interventi di miglioramento della gestione delle risorse idriche)

**11.570**

persone vittime di inondazioni sostenute con risposte multisettoriali tra cui:

**126**

ettari di terreno coltivati con semi resistenti a condizioni di siccità

**16**

sistemi di raccolta e stoccaggio dell'acqua riabilitati/installati



### La storia di Istahil

Istahil ha cinque figli e vive in un villaggio rurale della regione Somali in Etiopia. Con altri 59 agricoltori dipende dalla produzione di foraggio per garantire, anche durante la stagione secca, il cibo per il bestiame attraverso il quale producono il loro reddito. La sua famiglia e comunità, infatti, a vocazione agro-pastorale, è colpita da ricorrenti siccità che causano insicurezza alimentare e perdita di reddito. Grazie all'introduzione di piantine di foraggio resistenti alla siccità fornite da Save the Children, Istahil ha potuto migliorare la salute degli animali, aumentare la produzione di latte e

generare un reddito extra. Le riserve di foraggio assicurano protezione durante la siccità, spezzando il ciclo di insicurezza alimentare e permettendo alla famiglia di acquistare cibo, diversificare la dieta e investire nell'istruzione dei figli, rafforzando la loro resilienza futura.



**Save the Children ci ha fornito piantine di foraggio, attrezzi agricoli, generatori di pompaggio dell'acqua, carburante e assistenza costante nella preparazione dei terreni agricoli per la coltivazione.**

**Siamo profondamente grati a Save the Children e al governo locale per l'incredibile supporto che ci hanno fornito.**

**Il loro aiuto ha trasformato le nostre vite in modi che non avremmo potuto immaginare.**

**Istahil**

# LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

**La risposta alla crisi climatica  
nei nostri paesi d'intervento**

Save the Children

## Cambiamenti climatici e diritti fondamentali

Circa un miliardo di bambini, ovvero quasi la metà di tutti i bambini nel mondo, vive in paesi ad alto rischio climatico. Gli effetti dei cambiamenti climatici incidono fortemente sui loro diritti fondamentali come l'accesso al cibo, ad acqua pulita, all'istruzione, alla protezione e allo sviluppo. La crisi climatica compromette la sicurezza alimentare delle famiglie più vulnerabili danneggiando la produzione agricola, alterando gli ecosistemi, contribuendo alla perdita di biodiversità e aumentando i tassi di povertà, di sopravvivenza e di malnutrizione infantile.

Gli eventi climatici estremi come inondazioni o siccità portano alla chiusura di scuole e all'interruzione dei servizi educativi provocando un aumento degli abbandoni scolastici, un peggioramento dei livelli di apprendimento e di salute psicosociale. I disastri naturali causano spesso migrazioni forzate esponendo i bambini ad un maggior rischio di violenza, sfruttamento sessuale e abuso, matrimoni precoci e lavoro minorile.



Save the Children

Save the Children

## Il nostro impegno per garantire sicurezza alimentare e resilienza

Negli ultimi anni abbiamo avviato progetti che mirano a contrastare il cambiamento climatico nel sud-est Europa, in Africa subsahariana, in Centro e Sud America e in Asia Centro Meridionale. Abbiamo dato priorità al rafforzamento della sicurezza alimentare con l'obiettivo di rendere resilienti le popolazioni più vulnerabili ai fenomeni naturali e di mitigare l'impatto del cambiamento climatico.

Questo approccio è stato garantito permettendo la diversificazione dei mezzi di sostentamento e l'adozione di tecniche agricole *climate smart* e di diete equilibrate e sostenibili, ma anche assistendo le comunità e le scuole nell'elaborazione e implementazione di piani di prevenzione, preparazione e risposta agli shock climatici, di gestione delle risorse naturali e di advocacy al fine di promuovere politiche pubbliche a livello locale più attente alla sostenibilità ambientale. In otto paesi, stiamo promuovendo lo sviluppo di *green skills* e *green jobs* anche attraverso il pilotaggio di soluzioni innovative (tecnologiche e non) ideate dai giovani stessi.

## I PRINCIPALI NUMERI

# 11

Paesi coinvolti in progetti di contrasto al cambiamento climatico: Etiopia, Uganda, Kenya, Somalia, Malawi, Mozambico, Bolivia, El Salvador, India, Nepal e Albania



## La testimonianza di un capo villaggio in Malawi per una gestione più responsabile delle risorse naturali

In uno dei nostri progetti in Malawi, abbiamo promosso nelle comunità rurali del distretto di Zomba l'elaborazione di piani di gestione del rischio e di risposta ai disastri naturali per mitigare l'impatto delle alluvioni. Un capo villaggio ci ha raccontato come la comunità – grazie al nostro programma – sta riuscendo a gestire in maniera più responsabile le risorse naturali del territorio e a ridurre gli effetti delle forti piogge:



**Il progetto di Save the Children ci ha permesso di sviluppare un piano comunitario per la protezione delle nostre foreste, di mappare i rischi e le vulnerabilità e di mobilitare risorse interne per far fronte a disastri naturali.**

**Awali Mbaisa**, capo villaggio di Muhilili e membro del comitato di gestione delle risorse naturali

## Il nostro impegno per garantire sicurezza alimentare e resilienza

In otto dei nostri paesi d'intervento stiamo supportando l'inserimento professionale di giovani vulnerabili nei settori dell'economia verde come le energie rinnovabili, la gestione delle risorse naturali e l'ecoturismo.

I giovani ricevono una formazione sul *Green Mindset Framework*, un pacchetto formativo elaborato da Save the Children che mira a fornire le competenze, gli approcci e le conoscenze necessarie per un percorso lavorativo, personale e civico attento alla sostenibilità e alla protezione dell'ambiente.

Università, istituti di formazione professionale sia formali che informali, hub specializzati in materia di innovazione, tecnologia e imprenditorialità accompagnano i giovani sia nella parte di training e sviluppo di business plans che in quella di mentoring, coaching e avvio di un proprio green business o attivazione di internship presso realtà imprenditoriali locali del settore già esistenti.

# 26

progetti attivi che integrano la dimensione del cambiamento climatico.

Tra questi:

- **10** di empowerment dei giovani
- **6** di preparazione e risposta a eventi climatici estremi
- **5** di agricoltura
- **2** di salute e nutrizione
- **2** di educazione



## LA CRISI COMPLESSA IN MEDIO ORIENTE

### La risposta di Save the Children nei Territori Palestinesi Occupati e in Libano

#### Lo stato di conflitto nei Territori Palestinesi Occupati e in Libano

Nel corso del 2024, la situazione umanitaria in Libano e nei Territori Palestinesi Occupati ha avuto un impatto devastante sui bambini e le bambine, esponendole a traumi fisici e psicologici, mettendo a rischio la loro sopravvivenza nel presente e futuro. Un numero crescente di persone, compresi bambini, si trova attualmente in una condizione di sfollamento, senza dimora e/o senza familiari sopravvissuti.

I Territori Palestinesi Occupati stanno attraversando il peggior conflitto della storia del Paese dal 1948. Dallo scoppio del conflitto del 7 ottobre 2023, le violenze e i bombardamenti hanno compromesso ancora di più un contesto già provato da 58 anni di occupazione e da 18 anni di blocco di Gaza, portando alla morte oltre 46 mila civili. Le comunità palestinesi sono più vulnerabili agli impatti della guerra, a causa delle violazioni ripetute e sistematiche delle garanzie minime sancite dal diritto umanitario internazionale. Pertanto, i bambini e le bambine palestinesi crescono con accesso limitato (se non inesistente) a risorse essenziali per la loro crescita, quali la sicurezza, la salute e l'istruzione.

Il 2024 inoltre ha visto ulteriori cambiamenti significativi sia nel contesto palestinese che in quello libanese, dove un'escalation delle ostilità con Israele ha innescato spostamenti su larga scala e devastazioni diffuse nel Libano meridionale, aggravando le sfide economiche e politiche preesistenti nel paese. Le diverse, continue e concomitanti crisi in Libano stanno

DAL 7 OTTOBRE 2023, INIZIO DEL CONFLITTO,  
A MARZO 2025 (stime):

**49.747** persone uccise  
nella Striscia di Gaza,  
di cui **14.576** bambini

**943** persone uccise  
in Cisgiordania, di cui  
**180** bambini

Il **91%** della popolazione  
(pari a quasi **2 milioni**  
di persone) risulta in uno  
stato acuta di insicurezza  
alimentare **1,9 milioni**  
di persone internamente  
sfollate

Oltre **50.000** donne in  
gravidanza nella Striscia di  
Gaza, senza accesso a cure  
sanitarie minime

Oltre **2.308** strutture  
educative distrutte e/o

severamente danneggiate  
lasciando oltre **658.000**  
studenti in età scolare e  
oltre **87.000** studenti  
universitari senza accesso  
all'istruzione formale

Solo **19 di 35** ospedali  
e **63 di 145** strutture  
sanitarie primarie  
parzialmente funzionanti  
mentre le restanti sono state  
distrutte o danneggiate

**La ripresa unilaterale  
del conflitto il 18 Marzo  
2025, mette a rischio la  
vita di 2,1 milioni di  
persone che si trovano  
nella Striscia di Gaza  
senza via di uscita ed  
accesso a cibo, acqua e  
cure mediche adeguate**

rendendo sempre più complesso il sistema di  
protezione dell'infanzia, tra cui l'accesso a servizi  
sanitari e il diritto a una educazione di qualità.

In entrambi i contesti, la mancanza di un futuro stabile  
e l'esposizione alla violenza hanno un impatto duraturo  
sul benessere fisico e psicologico di milioni di bambini,  
compromettendo la loro crescita e il loro sviluppo.

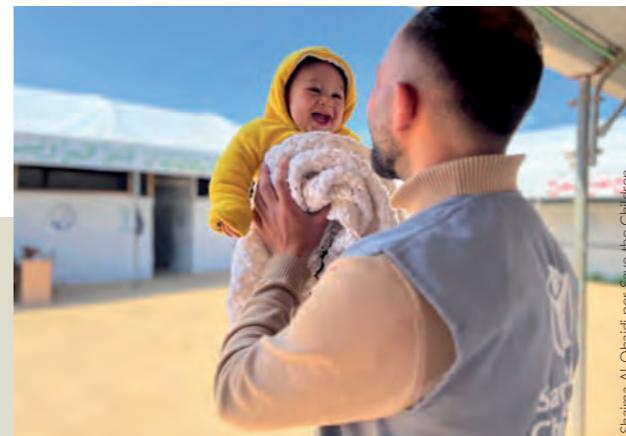
## FINANZIAMENTI FLESSIBILI PER UNA RISPOSTA TEMPESTIVA

In una crisi complessa come quella medio-orientale, la capacità di agire rapidamente e adattarsi alle mutevoli realtà è essenziale e salvavita. Che si tratti di procurarsi forniture di emergenza, supportare servizi sanitari essenziali o coprire i costi del personale di emergenza, i finanziamenti flessibili del nostro Fondo Globale Umanitario (cfr. pagine seguenti) hanno consentito di fornire aiuti dove è più necessario.

Nei Territori Palestinesi Occupati, centinaia di nuclei familiari sono stati supportati attraverso il sistema di portafoglio elettronico, per permettere pagamenti senza denaro contante. In Libano, sempre grazie al Fondo Globale Umanitario, Save the Children ha supportato l'ufficio locale e i partner per aiutare i bambini e le loro comunità. Attraverso il Fondo Globale Umanitario, nel 2024, Save the Children ha stanziato complessivamente nei due Paesi **17,9 milioni** di dollari.

## L'intervento di Save the Children nei Territori Palestinesi Occupati e in Libano

Save the Children opera a Gaza e in Cisgiordania dal 1953, con 357 dipendenti, 270 dei quali a Gaza. Forniamo servizi essenziali nei settori dell'istruzione, della protezione dell'infanzia, della salute mentale e del supporto psicosociale, della salute, della nutrizione, della sicurezza alimentare, dell'acqua, dei servizi



### Diventare mamma tra le bombe: una lotta per la sopravvivenza

Zainab, 24 anni, era incinta di quattro mesi quando è scoppiato il conflitto a Gaza. Non ha ricevuto un'adeguata assistenza medica, né adeguata alimentazione durante la gravidanza e il parto. Risultando in uno stato di malnutrizione non ha potuto allattare la figlia neonata e fornirle le cure necessarie. Aveva perso tutto a causa del conflitto e ogni giorno sembrava una lotta per la sopravvivenza. Zainab ha sentito parlare di Save the Children's Primary Health Care Clinic e del supporto che fornisce ai bambini malnutriti. Sua figlia sta attualmente ricevendo un trattamento che consiste in una dieta costante di alimenti terapeutici.

igienicosanitari e degli alloggi. A Gaza, Save the Children gestisce programmi salvavita attraverso il suo ufficio locale di Deir Al Balah, che serve 50 siti, tra cui Deir Al Balah, Khan Younis e North. In qualità di principale organizzazione umanitaria per i diritti dei bambini nella regione, dal 7 ottobre 2023, abbiamo lanciato una risposta immediata alla crisi nei Territori Palestinesi Occupati, in collaborazione con le organizzazioni locali.

In Libano, Save the Children è attiva dal 1953 supportando vari interventi in tutto il paese. Nel Nord del Libano e in Akkar affrontiamo le difficoltà di accesso dei bambini libanesi e rifugiati ai servizi di protezione e assistenza sociale e, attraverso il miglioramento della qualità dei servizi educativi, garantiamo maggiore equità, accesso, partecipazione e completamento del percorso d'istruzione.

## I PRINCIPALI NUMERI

Dati riferiti al 2024

### ● Libano

Oltre  
**2,7 milioni**  
persone raggiunte  
di cui oltre  
**1,4 milioni**  
bambini

### ● Territori Palestinesi Occupati

Oltre  
**1 milione**  
persone raggiunte  
di cui oltre  
**560 mila**  
bambini



**“**Non c'era cibo. Non avevo quasi  
alcun cibo da mangiare e non  
riuscivo ad allattare. Le mie  
condizioni di vita non erano  
buone. Avevo paura. Non avevo i pannolini  
per cambiare mia figlia, tutto risultava  
irreperibile e costoso. Stavo usando gli  
stracci per cambiarla e aveva  
costantemente eruzioni cutanee e infezioni  
della pelle. Ma alla fine ho trovato Save the  
Children e così mia figlia ha ricevuto un  
trattamento specializzato per la  
malnutrizione ricevendo cibo terapeutico  
pronto per l'uso e sta mostrando segni  
positivi di recupero.

Zainab, mamma con una figlia neonata, nel pieno del conflitto a Gaza

## Il Fondo Globale Umanitario

Il Fondo Globale Umanitario (*Humanitarian Fund-HF*) è giunto al suo quarto anno di vita e, ad oggi, è più rilevante che mai come strumento di finanziamento delle risposte alle emergenze, consentendo a Save the Children di intervenire in anticipo per prevenire i danni più gravi e di attivarsi in maniera agile e tempestiva.

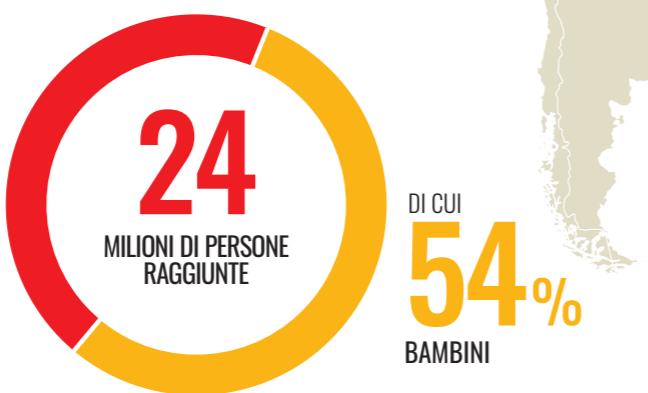
La flessibilità dei fondi ci permette di massimizzare il nostro intervento umanitario e di essere strategici e veloci nella risposta emergenziale e nel portare avanti le priorità globali.

Attraverso il Fondo Globale Umanitario, nel corso del 2024 Save the Children ha potuto anticipare e rispondere a emergenze in 71 paesi, raggiungendo più di 12,7 milioni di bambini e bambine, rafforzando l'efficacia della propria azione nella risposta immediata a crisi complesse ed emergenziali come il conflitto nei Territori Palestinesi Occupati-Israele, il conflitto in Ucraina, il terremoto in Siria e Turchia.

Allo stesso modo, ci permette di affrontare situazioni umanitarie protratte come in Yemen, Afghanistan e nel Corno d'Africa dove si sono raggiunti livelli record di persone sfollate e malnutrite, fornendo quindi aiuti essenziali per salvare la vita di bambine, bambini e le loro famiglie.

TOTALE DESTINAZIONE  
FONDO UMANITARIO  
GLOBALE  
**67,4**  
MILIONI DI EURO

IL CONTRIBUTO DI  
SAVE THE CHILDREN  
ITALIA  
**11,2**  
MILIONI DI EURO



### ALTRI DATI IN EVIDENZA

- Il **48%** dei fondi è stato allocato in Medio Oriente, Nord Africa e Europa orientale per consentire la risposta al conflitto nei Territori Palestinesi Occupati-Israele, e la risposta in Ucraina e ai rifugiati nei paesi limitrofi;
- Il **18%** dei fondi è stato trasferito all'Africa orientale e meridionale, il **13%**, in Africa occidentale e centrale;
- Il **12%** in Asia, l'**8%** in America Latina e Caraibi, oltre al supporto per la gestione del Fondo Globale.
- La risposta al conflitto nei Territori Palestinesi Occupati Israele e la risposta al conflitto in Ucraina hanno ricevuto gli importi più elevati di finanziamenti, rispettivamente **15,4** e **4,9 milioni** di dollari delle allocazioni complessive. A seguire, il Myanmar e la Repubblica Democratica del Congo sono il terzo e quarto paese con più alte allocazioni: rispettivamente **2,8** e **2,7 milioni** di dollari. A seguire, Etiopia e Haiti con **2,4** e **2,3 milioni** di dollari.

### ANTICIPAZIONE E PREVENZIONE DELLE EMERGENZE

A livello globale, la riduzione dell'impatto delle crisi e disastri sulle comunità vulnerabili e la risposta tempestiva ed efficace sono al centro delle priorità strategiche di Save the Children. Il Fondo Globale Umanitario ci permette di finanziare interventi di prevenzione e anticipazione delle crisi, rafforzando la resilienza delle comunità colpite e riducendo l'impatto sulle persone più vulnerabili, permettendo flessibilità e adattamento a seconda delle necessità. Nel 2024 il Fondo Globale Umanitario ha supportato il team operativo di Save the Children nell'anticipare e rispondere alle emergenze, stanziando in 47 luoghi di intervento **6,9 milioni** di dollari per interventi di preparazione e prevenzione informata del rischio.



Abid Amirullah per Save the Children



Save the Children

**145**  
TOTALE RISPOSTE  
UMANITARIE

**71**  
PAESI  
DI INTERVENTO

Afghanistan, Albania, Armenia, Bangladesh, Bolivia, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Cina, Colombia, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Georgia, Grecia, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iraq, Kenya, Kosovo, Laos, Libano, Liberia, Lituania, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Messico, Mongolia, Mozambico, Myanmar, Nepal, Nicaragua, Niger, Nigeria, Norvegia, Papua Nuova Guinea, Pakistan, Perù, Polonia, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Romania, Ruanda, Senegal, Sierra Leone, Siria, Somalia, Spagna, Sri Lanka, Sudafrica, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Territori Palestinesi Occupati, Thailandia, Turchia, Ucraina, Uganda, Vanuatu, Venezuela, Vietnam, Yemen, Zambia, Zimbabwe.

### LOCALIZZAZIONE DELLA RISPOSTA UMANITARIA

Dalla nascita del Fondo Globale Umanitario, all'inizio del 2021, sono sempre di più i finanziamenti che trasferiamo direttamente ai partner locali e nazionali, considerando il ruolo fondamentale che svolgono nella capacità di risposta di Save the Children, sia rispetto alle emergenze in atto che in preparazione alle crisi future.

Per supportare la società civile e rafforzare il ruolo delle comunità locali nel territorio, nel 2024 abbiamo trasferito a partner locali e nazionali **11,8** milioni di dollari.



Francesco Alesi per Save the Children

## Programmi Italia-Europa

Nel 2014, in Italia, è emerso per la prima volta con forza il concetto di "povertà educativa", un tema tanto rilevante quanto poco conosciuto fino ad allora, portato all'attenzione pubblica da Save the Children. Con questa espressione si intende la mancanza di opportunità, per bambini e adolescenti, di apprendere, sperimentare, sviluppare i propri talenti e sogni, e far crescere liberamente le proprie capacità. In pratica, si tratta di tutto ciò che viene negato ai più giovani quando non hanno accesso a esperienze educative e culturali che arricchiscono la vita.

La nostra risposta concreta a questa sfida è stata la campagna *Illuminiamo il futuro*, partita proprio nel 2014. Da lì sono nati i primi *Punti Luce*, centri socioeducativi pensati per offrire, in maniera completamente gratuita, attività di qualità a bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i 6 e i 17 anni. Laboratori creativi, supporto allo studio, attività sportive e culturali: un mondo di opportunità pensate per accendere curiosità, sviluppare talenti e rafforzare il senso di sé.

Oggi, a dieci anni di distanza, i *Punti Luce* sono diventati ben 26, distribuiti in 20 città italiane e attivi in 15 diverse regioni. Questo decennale non è stato solo un traguardo da festeggiare, ma anche un'occasione per guardare indietro, riflettere e rilanciare con ancora più energia il nostro impegno. Nel corso del 2024 abbiamo organizzato eventi, incontri e momenti di condivisione. Tra questi, la presentazione del docufilm *Fuori dai Margini* alla Festa del Cinema di Roma, una mostra fotografica che racconta i volti e le storie di chi ha vissuto questa esperienza, e la pubblicazione di un manuale che raccoglie ciò che abbiamo imparato in questi anni, in collaborazione con i nostri preziosi partner, e che propone un metodo replicabile per contrastare la povertà educativa.

Insieme a questi partner abbiamo anche scritto e presentato un vero e proprio *Manifesto contro la povertà educativa* con l'obiettivo di rafforzare, nei prossimi anni, un fronte comune ancora più deciso e visibile. Vogliamo continuare questo cammino con coraggio, passione e concretezza, così come abbiamo fatto nei primi dieci anni, durante i quali oltre 63.000 bambine, bambini e adolescenti hanno potuto esprimere le proprie potenzialità grazie a questo percorso condiviso.

### IL PARCO DELLA LUCE: QUANDO I BAMBINI PROGETTANO IL Cambiamento

Nel *Punto Luce di Ponte di Nona*, a Roma, bambine e bambini hanno trasformato un'idea in realtà grazie al progetto *LEGO Build The Change*, finanziato da LEGO Group. Attraverso il metodo *Learning Through Play*, imparare giocando, hanno progettato con i mattoncini LEGO la riqualificazione del parco di fronte al *Punto Luce*,

immaginando soluzioni più sostenibili e inclusive, con spazi dedicati a tutte le fasce d'età.

Il loro lavoro non è rimasto solo sulla carta: i bambini hanno partecipato al bando per la riqualificazione del parco, contribuendo con le loro proposte alla vittoria del partner locale nell'ambito del progetto di riqualificazione dei 100 parchi di Roma, presentato a inizio 2024. Questo ha portato alla nascita del *Parco della Luce*, uno spazio pensato per essere realmente

accessibile. Inoltre, hanno avuto l'opportunità di incontrare gli architetti del Comune, illustrando la loro visione e sottolineando l'importanza di parchi inclusivi e a misura di bambino. I lavori di riqualificazione prenderanno il via nel 2025.

Un esempio concreto di come la partecipazione attiva dei più piccoli possa avere un impatto reale sul territorio, trasformandoli in veri protagonisti del cambiamento.

PERCORSI DI CRESCITA  
E INCLUSIONE PER  
GIOVANI IN CERCA  
DEL PROPRIO FUTURO

All'interno dei Punti Luce attraverso il progetto **NET for NEET** (N4N), siamo impegnati nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno NEET, acronimo inglese di Not in Education, Employment or Training, indicatore che descrive i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione. N4N offre opportunità concrete di crescita e sviluppo per bambine, bambini e giovani. Il progetto, attivo nelle città di Ancona, Brindisi, Catania, Sassari, Scalea, Palermo e Potenza, mira a rafforzare le competenze trasversali e occupazionali, strumenti essenziali per costruire un futuro solido e inclusivo.

L'analisi di impatto condotta da un ente di valutazione esterno sulla prima annualità ha evidenziato come il progetto abbia raggiunto con successo gli obiettivi prefissati, superando il numero previsto di partecipanti e contribuendo a innescare cambiamenti rilevanti tramite l'inserimento dei giovani in percorsi di formazione e professionali. Grazie all'orientamento e ai laboratori pratici, interattivi ed esperienziali, bambine e bambini tra gli 8 e i 15 anni hanno migliorato le loro competenze umane e digitali, potenziato la capacità di esprimersi e collaborare e ampliato il loro sguardo sul futuro. Parallelamente, le azioni di formazione, accompagnamento e inserimento in *training* vocazionali, rivolte a giovani tra i

16 e i 22 anni, hanno favorito l'ingresso di 25 ragazze e ragazzi in percorsi di studio e inserimento lavorativo, riducendo il rischio di esclusione sociale. Infine, il progetto non si limita a fornire strumenti individuali, ma promuove la creazione di reti territoriali che coinvolgono famiglie, scuole, organizzazioni del terzo settore, agenzie per il lavoro, enti locali e aziende. L'impatto che il progetto si prefigge non riguarda solo i partecipanti diretti, ma si estende alla comunità. L'obiettivo è ampliare la rete di supporto e consolidare un modello di intervento replicabile, affinché sempre più giovani possano costruire il proprio futuro con consapevolezza e fiducia.

La povertà educativa, purtroppo, è solo una delle tante ombre che continuano a gravare sull'infanzia e sull'adolescenza nel nostro Paese. Nonostante i passi avanti compiuti, la strada da fare è ancora lunga per garantire pari opportunità a tutte e tutti fin dai primi anni di vita.

Ad esempio, in Italia mediamente solo 30 bambini su 100 riescono ad accedere ai servizi educativi per la prima infanzia, obiettivo lontano dal nuovo target previsto dall'Unione Europea del 45%. Questo significa che per la stragrande maggioranza delle famiglie non esiste un supporto concreto in una fase cruciale dello sviluppo dei più piccoli.

Anche nella scuola primaria le disparità sono evidenti: solo il 39,3% delle classi funziona a tempo pieno, un'opzione che può fare davvero la differenza nella qualità dell'esperienza educativa e nel supporto alle famiglie, soprattutto per quelle che vivono situazioni più fragili. E se guardiamo alla mensa scolastica, uno strumento fondamentale per garantire a ogni bambino un pasto sano ed equilibrato durante la giornata, solo il 57,5% degli alunni ha effettivamente accesso a questo servizio.

E questi dati, già di per sé preoccupanti, diventano ancora più gravi se si considera il forte divario geografico tra Nord e Sud Italia. Le differenze nei servizi offerti e nelle opportunità disponibili incidono profondamente sulle vite dei bambini, tanto da influenzare perfino l'aspettativa di vita in salute dei nuovi nati, che può variare sensibilmente a seconda della regione in cui si nasce. In alcune zone del Sud, infatti, i bambini partono svantaggiati fin dalla nascita rispetto ai coetanei del Centro-Nord, non solo sul piano educativo, ma anche su quello sanitario e sociale. È proprio per questo che serve un impegno collettivo, forte e duraturo: perché ogni bambina e ogni bambino, indipendentemente da dove nasca o cresca, possa avere le stesse possibilità di vivere una vita piena, sana e ricca di opportunità.

Oggi sappiamo con certezza che i primissimi anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo di ogni bambina e bambino. È in questo periodo che si gettano le basi per la crescita emotiva, cognitiva e sociale, ed è proprio per

questo che offrire un'educazione di qualità fin da subito può davvero fare la differenza nel costruire il loro futuro. Proprio perché ne siamo profondamente convinti, chiediamo alle istituzioni di non perdere di vista questa priorità, e di impegnarsi con determinazione per avvicinare l'Italia agli standard europei in termini di accesso e qualità dei servizi per la prima infanzia.

Nel frattempo, Save the Children continua a rafforzare il suo impegno a favore dei più piccoli, proponendo soluzioni concrete. Un esempio sono i **Poli Millegiorni**, spazi educativi integrati e territoriali all'interno di scuole dell'infanzia, pensati per bambine e bambini nei primi anni di vita. Questi poli nascono con l'obiettivo di contrastare fin da subito la povertà educativa, ridurre le diseguaglianze e garantire a tutti i più piccoli, anche quelli che vivono nei contesti più difficili, la possibilità di crescere in ambienti stimolanti, protetti e ricchi di opportunità.

Attualmente, i **Poli Millegiorni** sono attivi in sette territori particolarmente segnati dalla marginalità sociale: Bari, Catania, San Luca, Locri, Moncalieri, Tivoli, e dal 2 dicembre 2024 anche a Caivano. In ciascuna di queste realtà, il nostro obiettivo è quello di creare una rete solida e collaborativa con famiglie, scuole, enti locali e comunità, per costruire insieme un futuro più giusto, a partire proprio dai primi mille giorni di vita.

PER MANO QUBÌ -  
COMUNITÀ DI CURA NELLA  
PERIFERIA DI MILANO

Nel maggio 2020, due mesi dopo l'inizio del periodo pandemico, la Fondazione Cariplo ha sostenuto la realizzazione del progetto *Per Mano QuBì: comunità di cura sui territori di Milano* durante l'emergenza Covid-19, promosso da Save the Children allo scopo di supportare le famiglie più vulnerabili con bambine e bambini nei primi mille giorni di vita.

Il progetto è stato realizzato da sei associazioni territoriali: Fondazione Arché, APS Mitades, Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino, Fondazione G. B. Guzzetti Onlus, Equa Cooperativa Sociale e Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia Onlus, ed è stato rinnovato per due edizioni, nell'autunno 2021 e poi nell'estate 2023.

In quasi cinque anni di attività, *Per Mano QuBì* ha lavorato nelle zone di maggiore bisogno della città con l'intento di coordinare le risorse presenti sui territori - umane, finanziarie e organizzative - per contribuire al contrasto precoce della povertà nelle famiglie in condizioni di precarietà economica, sociale ed abitativa,



con bambine e bambini tra 0 e 3 anni, attraverso la presa in carico sociale precoce e integrata del nucleo.

Le azioni realizzate hanno sempre avuto una declinazione territoriale nei diversi municipi in cui agiscono i partner, e una dimensione sovra territoriale, per la costruzione di una metodologia comune. A livello territoriale, sono stati attivati sei dispositivi di *outreach*, orientamento e accompagnamento, che hanno permesso di lavorare in prossimità delle famiglie. Questo, tra l'autunno del 2021 e la fine del 2024 ha permesso di raggiungere circa 800 famiglie con bambine e bambini piccolissimi e con un forte bisogno di supporto a causa di

problemI legati a disabilità, marginalità sociale, precariato e disagio abitativo.

A livello sovra territoriale, il gruppo di coordinamento del progetto si è costituito in un tavolo di lavoro denominato **Tavolo 1000 Giorni**, con lo scopo di accendere un faro sulle condizioni di vita delle famiglie più fragili. Il Tavolo promuove e realizza momenti di approfondimento tematico e di confronto, grazie alla partecipazione di dodici realtà e dialogando con il Comune per le questioni di advocacy che emergono dai territori. Il progetto si è concluso, ma il Tavolo rimane attivo e continua a coordinare la comunità di cura per i primi mille giorni.



Save the Children

Questo impegno per i più piccoli si inserisce all'interno di un vero e proprio ecosistema educativo, pensato per accompagnare bambini e famiglie fin dai primissimi istanti di vita. Un ecosistema che prende forma grazie a programmi come *Spazi Mamme*, un'iniziativa di Save the Children pensata per supportare le mamme nel loro ruolo educativo, offrendo ascolto, orientamento e attività utili per la crescita sana e armoniosa dei bambini dalla nascita fino ai sei anni.

Ma il sostegno non si ferma qui: un altro tassello fondamentale è *Fiocchi in Ospedale*, un servizio di ascolto e accompagnamento rivolto ai neogenitori, attivo all'interno di diversi ospedali italiani. Qui, proprio nei momenti delicati della nascita e dei primi giorni di vita del bambino, le famiglie trovano qualcuno pronto ad ascoltarle, sostenerle e guidarle verso i servizi e le risorse di cui possono aver bisogno.

Attraverso queste iniziative, Save the Children lavora per costruire un ambiente in cui ogni bambina e ogni bambino possa crescere circondato da cura, stimoli positivi e opportunità concrete, fin dal primo giorno.

Proprio perché siamo convinti che i primi anni di vita siano un momento decisivo per costruire il futuro di ogni bambina e bambino, abbiamo scelto di dedicare il nostro *XV Atlante dell'Infanzia (a rischio) in Italia - edizione 2024* proprio alla prima infanzia. Questo focus nasce dalla consapevolezza che oggi più che mai serve un cambiamento profondo nelle politiche pubbliche. Crediamo che il sostegno alla prima infanzia non possa più essere considerato un tema marginale o secondario, ma debba diventare una priorità assoluta nelle scelte politiche a tutti i livelli.

Solo mettendo al centro i bisogni dei più piccoli e delle loro famiglie possiamo costruire una società più equa, inclusiva e pronta a garantire pari opportunità fin dalla nascita.

Nel tempo, Save the Children ha lavorato con impegno per rendere i propri progetti sempre più coerenti, connessi e integrati tra loro. Questo sforzo ha preso forma concreta con i *Quartieri di Innovazione Sociale*, attraverso il programma *QUI - Un Quartiere per crescere*. L'idea alla base è semplice ma potente: partire dai territori, ascoltare le persone che li abitano, valorizzarne le risorse spesso invisibili e creare insieme spazi di crescita e opportunità per bambine, bambini e adolescenti.

Il Programma ha individuato cinque aree urbane in Italia segnate da fragilità sociali, economiche e ambientali, spesso accompagnate da una scarsa presenza di servizi e infrastrutture. Tuttavia, in questi stessi quartieri esistono anche energie nascoste, potenzialità inespresse e comunità pronte a rimettersi in gioco. È proprio lì che abbiamo scelto di agire, con l'obiettivo di garantire ai più giovani non solo il diritto alla salute e a un ambiente sano, ma anche un accesso equo a un'educazione di qualità, alla partecipazione attiva e al protagonismo civico.

Perché, purtroppo, il luogo in cui si nasce continua a influenzare in modo significativo le opportunità di vita. Cambiare questa realtà significa ripensare i contesti, ricucire i legami sociali e costruire ambienti a misura di bambino, valorizzando ciò che già esiste e mettendo in rete persone, servizi e istituzioni.

La sfida è ambiziosa ma fondamentale: superare la frammentazione degli interventi e favorire l'integrazione tra politiche educative, sociali, ambientali, urbane ed economiche. Serve unire la visione nazionale con quella locale, accogliere e sperimentare innovazioni sociali e, soprattutto, mettere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza al centro di ogni scelta.

In ognuna delle cinque città coinvolte, Save the Children ha individuato leve di cambiamento – i cosiddetti *driver di trasformazione* – e ha lavorato su cinque grandi ambiti di diritti che toccano ogni aspetto della vita dei più giovani. Attraverso un processo partecipativo, ogni quartiere ha costruito il proprio *Piano di Sviluppo per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*: uno strumento concreto e condiviso per leggere la complessità, affrontare le diseguaglianze, far emergere i desideri e i talenti delle nuove generazioni, costruire alleanze e promuovere nuovi investimenti capaci di migliorare davvero la vita di tutta la comunità.

Accanto ai grandi progetti territoriali, Save the Children offre anche un sostegno mirato e personalizzato, pensato per rispondere concretamente ai bisogni dei singoli bambini, bambine e adolescenti. È il caso delle *doti educative*, uno strumento prezioso che parte da un desiderio, un talento o un'aspirazione individuale, e si traduce in un bene o servizio concreto capace di aprire nuove opportunità.

Le doti educative sono pensate proprio per questo: garantire a ogni ragazza e ragazzo in difficoltà la possibilità di esprimere appieno le proprie potenzialità. Che si tratti di un corso di musica, di uno strumento per studiare, o dell'accesso a un'attività sportiva o formativa, ogni dote nasce da un bisogno reale e aiuta a costruire percorsi di crescita significativi, anche in situazioni di forte disagio socioeconomico. L'obiettivo è chiaro: contrastare la povertà educativa in modo concreto, personalizzato ed efficace, attraverso un piano di sostegno che mette al centro il valore e le aspirazioni di ciascun minore. Questa metodologia viene adottata in molti dei nostri interventi e si è dimostrata particolarmente utile nel dare risposte immediate e sostenibili a chi rischia di restare indietro.

## LO SPORTELLO NUOVI PERCORSI ROMA SUPPORTA MADRI SOLE CON FIGLI MINORI

Lo *Sportello Nuovi Percorsi* nasce a Roma nel 2022, in partenariato con la Fondazione Arché, con l'obiettivo di supportare nuclei, per lo più monogenitoriali, composti da giovani madri con figli minori che si trovano in condizioni di vulnerabilità, provando a prevenire il rischio che cadano in situazioni di sfruttamento principalmente lavorativo o diventino addirittura vittime delle reti criminali gestite dagli sfruttatori. Il progetto vuole favorire l'autodeterminazione e anche la protezione di queste giovani madri, spesso prive di reti familiari e amicali, tramite piani di supporto individuali sviluppati dal progetto per ciascun nucleo. Questo sostegno inizia con l'ascolto attivo delle madri

ricevute presso lo Sportello Nuovi Percorsi, con lo scopo di fare una prima analisi dei bisogni e delle risorse e quindi indirizzare le mamme al *Case management* specifico sul singolo nucleo. Con *Case management* intendiamo il processo di presa in carico, gestione e monitoraggio di un singolo caso. Questo comprende varie azioni che riguardano diversi ambiti ma tutte implementate in relazione tra di loro e sviluppate mettendo al centro del supporto il nucleo beneficiario e le sue specificità. Il piano di supporto che ne nasce può includere il sostegno alla genitorialità delle madri, supporti per la loro autonomia e partecipazione a gruppi tra pari e di auto aiuto, ma anche doti di cura socio/educative per i bambini, azioni di prevenzione alla tratta, allo sfruttamento e al *re-trafficking*, monitoraggio costante nel tempo e messa in rete con

sistemi di sostegno territoriali specifici. Data la complessità delle storie incontrate, l'ampia solitudine e, spesso, l'emarginazione di questi nuclei, è fondamentale per lo Sportello Nuovi Percorsi Roma costruire un lavoro di rete con i vari servizi del territorio, con l'ambizione di strutturare una rete di cura capace di contrastare le fragilità e aumentare le opportunità del nucleo tutto. I percorsi di costruzione di autonomia richiedono tempo e collaborazione tra enti diversi che possano predisporre un aiuto adeguato - non generico né meramente assistenziale - rispondente alle singole esigenze e volto a spingere il nucleo verso una reale *indipendenza*. Nel 2024 lo sportello Nuovi Percorsi Roma ha supportato 160 nuclei, raggiungendo 570 beneficiari, tra cui 346 minori.

E in un mondo sempre più connesso, sappiamo quanto sia importante anche affrontare la *povertà educativa digitale*. Per questo siamo attivi anche nelle scuole e nei contesti educativi, promuovendo l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Lavoriamo per rafforzare le competenze digitali di bambini e ragazzi, affinché possano cogliere tutte le opportunità offerte dal mondo online in modo sicuro, consapevole e inclusivo.

Uno degli aspetti più importanti del nostro impegno è dare spazio al protagonismo giovanile, permettendo a bambine, bambini e adolescenti di essere davvero protagonisti del cambiamento. Un esempio di questo impegno è il *Movimento Giovani per Save the Children*, una rete attiva su tutto il territorio nazionale che coinvolge più di 600 ragazze e ragazzi tra i 14 e i



Francesco Alesi per Save the Children

## PROMUOVERE SALUTE MENTALE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

La salute mentale di bambini e adolescenti è sempre di più al centro dell'agenda globale. Il supporto psicologico e il contrasto alle forme più acute di sofferenza psicologica sono azioni imprescindibili nel lavoro con i minori. Nel mondo, Save the Children implementa diversi programmi di *Mental Health and Psychosocial Support* sia in contesti umanitari che di sviluppo, facendone una delle aree tematiche rilevanti dell'Organizzazione. Anche in Italia, grazie al lavoro dell'Area Psicosociale, che si sviluppa in maniera trasversale all'interno di tutti i Programmi Nazionali, vengono realizzati interventi

specifici con la finalità di promuovere la salute mentale dei bambini/i e adolescenti in contesti complessi.

Accanto al *Movimento* c'è *AltaVoce Academy*, un progetto nato in collaborazione con *CittadinanzAttiva* e *Agesci*, che offre percorsi formativi pensati per ragazze e ragazzi dai 16 ai 23 anni. Questi percorsi sono focalizzati sull'attivismo civico e sulla partecipazione attiva, tematiche fondamentali per preparare i giovani a diventare cittadini consapevoli e protagonisti del cambiamento sociale. Nel 2024, abbiamo realizzato un percorso base di 5 mesi che si è concluso con un *summer camp*, e un percorso specialistico residenziale in partnership con l'*Università Sant'Anna di Pisa*, pensato per approfondire temi specifici e stimolare riflessioni su come agire concretamente nel mondo.

Attraverso queste iniziative, i giovani non solo acquisiscono competenze e strumenti, ma vengono anche messi in condizione di influire attivamente sulle politiche e sulle scelte che riguardano il loro futuro e quello delle generazioni a venire.

Anche nel 2024, *Save the Children* è stata al fianco delle comunità più vulnerabili, rispondendo alle emergenze che hanno colpito il nostro Paese. In Italia, l'emergenza ambientale ha colpito duramente ancora una volta l'Emilia-Romagna e la Toscana, con devastanti alluvioni. In collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, siamo intervenuti con progetti di supporto che sono andati oltre l'immediata risposta, estendendosi nel tempo per sostenere le comunità, le scuole e gli educatori locali nel processo di recupero e ricostruzione.

Un altro intervento significativo si è svolto a Scampia, un quartiere di Napoli, dove ci siamo attivati dopo il parziale crollo di una delle Palazzine chiamate "le Vele". Le famiglie che si sono ritrovate improvvisamente senza una casa sono state supportate dai nostri team, che hanno lavorato fianco a fianco con le istituzioni locali e le realtà del territorio per garantire assistenza immediata, ma anche per sostenere i minori e dare loro un aiuto concreto nella difficile situazione.

da eventi critici ed emergenziali a forte impatto emotivo.

Il lavoro di psicologi, educatori e altri professionisti del sociale fa sempre riferimento alla Convenzione ONU (CRC) e ai Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza declinando la costruzione di percorsi di crescita sani, armonici e positivi, nel perseguitamento di obiettivi educativi e di salute e nel favorire il benessere individuale e collettivo (art. 24. CRC Diritto alla salute e diritto a beneficiare del servizio sanitario). Un approccio psicosociale basato sulla promozione della salute mentale ha come focus principale quello di sviluppare il benessere e lo sviluppo sano e positivo di bambini e ragazzi, favorendo la loro autodeterminazione.

Nel frattempo, il nostro impegno per la *Disaster Risk Reduction* è continuato con il progetto *Feel Safe*, una piattaforma educativa pensata per insegnare ai giovani come affrontare le emergenze e gestire i rischi in modo consapevole e preparato. Abbiamo organizzato incontri e attività nelle scuole e nei *Punti Luce*, offrendo a bambini e ragazzi strumenti pratici e concreti per affrontare potenziali situazioni di emergenza.

Questo progetto si distingue per il suo approccio innovativo, che unisce tecnologia e formazione sulla prevenzione e protezione. Grazie a questa combinazione, l'apprendimento diventa non solo più efficace, ma anche più immersivo e coinvolgente, permettendo ai giovani di essere meglio preparati e di acquisire competenze cruciali per la loro sicurezza e quella della comunità.

### IL PROGETTO FEEL SAFE PER UNA GENERAZIONE RESILIENTE

L'educazione alla Riduzione del Rischio di Disastro è fondamentale per costruire comunità resilienti. In particolare, bambini e adolescenti sono i più vulnerabili durante un disastro, e fornire loro gli strumenti per prevenire, gestire e rispondere efficacemente agli eventi critici è essenziale. Il progetto *Feel Safe* non si limita a insegnare concetti teorici, ma mira a preparare i giovani ad affrontare situazioni reali, aiutandoli a riconoscere i rischi e a mettere in pratica comportamenti adeguati a proteggersi e rispondere alle emergenze.

*Feel Safe* è una piattaforma educativa progettata per insegnare ai giovani come affrontare le emergenze e gestire i rischi in modo consapevole e preparato. Rivolta principalmente ai docenti, la piattaforma mira a formare le nuove generazioni, equipaggiandole con gli strumenti necessari per affrontare eventi calamitosi come terremoti, alluvioni, incendi e altre situazioni di crisi.

Dopo aver vinto l'*European Fire Safety Award* nel 2023, *Feel Safe* è stato presentato alla *European and Central Asia Regional Platform for Disaster Risk Reduction* delle Nazioni Unite, tenutasi in Montenegro nel novembre 2024. L'evento ha visto riconoscere il progetto come una risorsa fondamentale per sensibilizzare



Francesco Alessi per Save the Children

giovani e adulti sulla gestione dei rischi e l'importanza dell'educazione alla Riduzione del Rischio di Disastro.

Per raggiungere questo obiettivo, *Feel Safe* sta sviluppando tecnologie innovative per coinvolgere le ragazze e i ragazzi in modo più interattivo, dinamico e concreto. Tra gli strumenti in fase di sviluppo ci sono un gioco di realtà virtuale (*The Feel Safe Virtual Reality Project*) pensato per adolescenti dai 13 ai 18 anni; una sezione speciale sulla piattaforma dedicata agli studenti più grandi, dove possono esplorare autonomamente *case studies* su eventi naturali reali; e un *edu-game* per mobile e PC rivolto alle bambine e ai bambini dai 7 ai 13 anni. Questi strumenti sono stati ideati per stimolare l'interesse dei giovani, mettendo

alla prova le loro conoscenze attraverso quiz e sfide. Non solo migliorano la preparazione alle emergenze, ma aumentano anche la consapevolezza del rischio, offrendo esperienze pratiche che rendono l'apprendimento più coinvolgente e stimolante.

L'interattività e l'immersione offerta da queste attività favoriscono un apprendimento esperienziale che migliora notevolmente la comprensione e la memorizzazione delle informazioni. Inoltre, la tecnologia utilizzata è inclusiva, offrendo opportunità di apprendimento anche alle bambine e ai bambini con disabilità, garantendo un'esperienza educativa completa e accessibile a tutti.

### SINERGIE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI PER LA PROTEZIONE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DURANTE LE EMERGENZE

Il nostro lavoro di diffusione di una cultura di sicurezza e di miglioramento della risposta alle emergenze, volto alla tutela dei diritti di bambine e bambini, avviene in sinergia con le istituzioni nazionali, regionali e locali che a vario titolo intervengono in emergenza e sono responsabili delle attività di pianificazione, preparazione e prevenzione. Da 12 anni lavoriamo insieme al Dipartimento della Protezione Civile, e dal 2016 con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio attraverso dei protocolli d'intesa volti a rafforzare la cultura della prevenzione, la tutela e il supporto ai minori nella risposta alle emergenze dovute a calamità naturali e antropiche. Queste collaborazioni ci hanno permesso di intervenire efficacemente nelle

ultime emergenze (le alluvioni in Emilia-Romagna), strutturando delle risposte in linea con i bisogni delle popolazioni colpite e in accordo con le istituzioni locali. In fase di prevenzione e preparazione, sensibilizziamo istituzioni e attori locali sulla necessità di sviluppare strumenti e sistemi di intervento partecipativi che aiutino a prevenire i rischi e che prendano in considerazione le necessità ed i bisogni dei minori in ogni fase di un'emergenza. A tale scopo, formiamo i volontari della Protezione Civile e partecipiamo ad esercitazioni nazionali e regionali che coinvolgono anche bambine e bambini, per garantire una pronta ed efficiente risposta in caso di emergenza.

La collaborazione con le autorità locali e gli enti di emergenza ha portato allo sviluppo di diversi strumenti che possono essere utilizzati per definire strategie e politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riduzione

dei rischi e resilienza comunitaria, con un focus sui bambini. Tra questi strumenti il documento *Dalla Parte dei Bambini. Linee di indirizzo per la Pianificazione di Protezione Civile* che identifica 10 azioni da implementare durante la strutturazione del Piano Comunale di Protezione Civile, la sua comunicazione e nella fase di gestione dell'emergenza e il manuale *Guida per gli operatori in emergenza: strumenti, approcci e metodologie educative* raccoglie consigli, approfondimenti metodologici, suggerimenti e attività educative pratico-esperienziali testate dallo staff di Save the Children durante le risposte alle emergenze in Italia.

L'obiettivo è diffondere questi strumenti affinché le bambine e i bambini possano essere protagonisti nel contribuire a creare comunità sempre più resilienti ai disastri e i loro diritti rispettati in tutte le fasi delle emergenze.

Nel nostro impegno a favore dei più vulnerabili, non possiamo non menzionare le famiglie rifugiate in Italia, insieme ai numerosi bambini e adolescenti provenienti da contesti di conflitto e povertà. Questi bambini, spesso arrivati da soli o con le loro famiglie, sono le piccole vittime delle guerre e delle ingiustizie che attraversano il mondo, oggi più che mai. Per garantire loro protezione e un futuro migliore, Save the Children è costantemente impegnata a supportare i minori non accompagnati e le famiglie alle frontiere marittime e terrestri. Attraverso i nostri centri CivicoZero, offriamo supporto psicologico, educativo e legale, in particolare ai minori, cercando di rispondere ai loro bisogni immediati e di accompagnarli nel loro percorso di integrazione. Lavoriamo fianco a fianco con le Agenzie delle Nazioni Unite, come l'UNHCR e l'UNICEF, e con le organizzazioni della società civile riunite nel Tavolo Minori Migranti. Insieme, uniamo le forze per garantire la protezione e i diritti di questi bambini e adolescenti.

La strada da percorrere è ancora lunga, e solo tramite un impegno collettivo possiamo promuovere per ogni bambina e bambino le stesse possibilità di vivere una vita piena di opportunità e di realizzare i propri sogni.

È necessario che le istituzioni, le organizzazioni e le comunità lavorino insieme per creare un ambiente favorevole alla crescita dei più piccoli per superare gli ostacoli dovuti al contesto socioeconomico o geografico. Attraverso una collaborazione costante, un'attenta analisi dei bisogni e progetti mirati possiamo costruire un sistema di supporto solido e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze specifiche di ogni bambino e di ogni famiglia. Le esperienze positive di programmi e progetti come i *Punti Luce* e i *Poli Millegiorni*, insieme alle altre attività di contrasto alla povertà educativa dimostrano che è possibile fare la differenza, ma è necessario un impegno condiviso. In tal modo sarà possibile creare una società più giusta, dove ogni bambino possa crescere libero di esprimere il proprio potenziale e di costruire il proprio futuro.

## L'impegno di Save the Children per la scuola italiana

Da oltre 15 anni Save the Children realizza progetti che promuovono in Italia il diritto a un'istruzione di qualità per tutte e tutti, con un'attenzione specifica alle scuole inserite in contesti a rischio, nelle metropoli e nelle aree interne.

Con i nostri interventi contrastiamo la dispersione scolastica, sosteniamo una didattica inclusiva e partecipativa, promuoviamo gli apprendimenti di qualità e l'educazione digitale. Favoriamo il protagonismo di bambine, bambini e adolescenti coinvolgendo tutta la comunità educante nella promozione dei loro diritti. Nell'anno scolastico 2024-2025 abbiamo collaborato in maniera continuativa con 862 scuole (dai nidi alle secondarie di II grado), afferenti a 441 istituti.

Inoltre, nel 2024, grazie al progetto *Generazioni Connesse*, 518 scuole afferenti a 100 istituti si sono dotati di una *e-policy* per sostenere un uso positivo e sicuro delle tecnologie digitali.

Crediamo nell'importanza di accompagnare il nostro agire educativo con rigorosi impianti di valutazione che

possano misurarne l'efficacia e sostenere la scalabilità: a seguito della modellizzazione dell'intervento di contrasto al *summer learning loss* attraverso il progetto *Archipelago Educativo*, nell'estate 2024, 24 scuole ed enti del Terzo settore hanno adottato la metodologia, coinvolgendo circa 1.200 bambine e bambini.

Lavoriamo in stretta sinergia con docenti e dirigenti scolastici, consapevoli del ruolo centrale che assumono nel successo formativo di ogni bambina, bambino e adolescente. Nel 2024, 6.161 docenti sono stati attivamente coinvolti nei nostri corsi di formazione o in attività progettuali; sono oltre 12.100 i docenti e gli educatori che ricevono la nostra newsletter mensile dedicata al mondo scuola.

Infine, le scuole sono un interlocutore privilegiato per il nostro centro ricerche. Nell'anno scolastico 2024-2025, oltre 3.200 studentesse e studenti delle scuole secondarie di II grado di Napoli hanno partecipato a un'indagine sul tema della povertà educativa, offrendo il loro punto di vista unico e permettendo l'elaborazione di dati e informazioni preziose per la costruzione di interventi e politiche efficaci.



Foto di Francesco Alesi per Save the Children



10	78	304	281	141	10
ASILI NIDO	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE I GRADO	SCUOLE SECONDARIE II GRADO	CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI*

### I NOSTRI PRINCIPALI INTERVENTI NELLE SCUOLE

#### EDUCAZIONE 0-6

- POLI MILLEGIORNI  
*Hub* territoriali per l'accesso all'istruzione e all'educazione di qualità per i più piccoli

#### PARTECIPAZIONE E BENESSERE SCOLASTICO

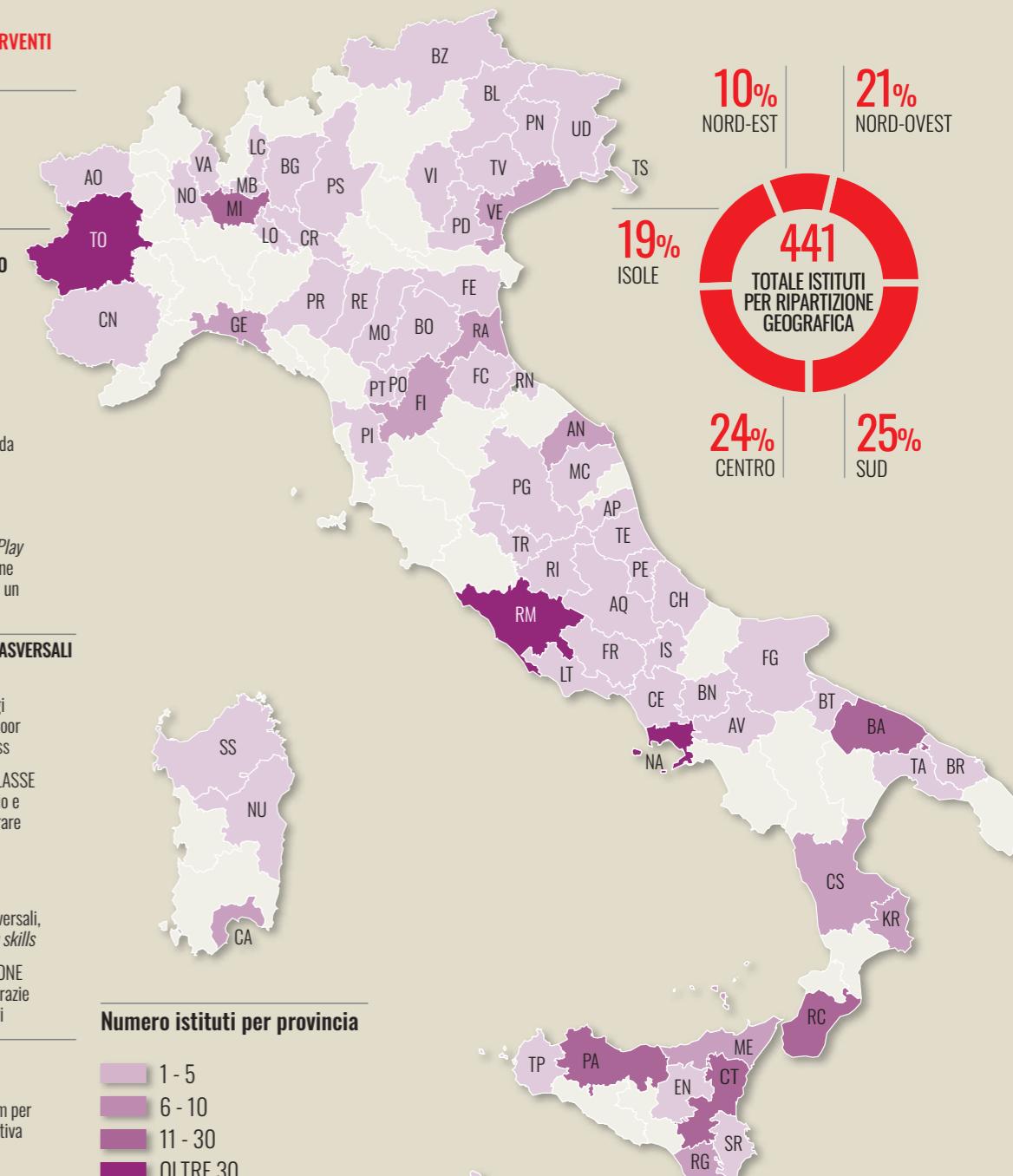
- FUORICLASSE IN MOVIMENTO  
La rete di 250 scuole contro la dispersione scolastica
- GIFT  
Laboratori di educazione alla cittadinanza globale su Agenda 2030, sostenibilità e diritti
- BUILD THE CHANGE - LEGO  
Laboratori con LEGO bricks e metodo *Learning Through Play* per stimolare la partecipazione giovanile nella costruzione di un futuro sostenibile

#### COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

- ARCHIPELAGO EDUCATIVO  
Laboratori didattici, tutoraggi personalizzati, iniziative outdoor contro il *summer learning loss*
- CENTRI EDUCATIVI FUORICLASSE  
Accompagnamento allo studio e laboratori didattici per imparare divertendosi
- YOUTH LEADERS FOR A SUSTAINABLE FUTURE  
Sviluppo di competenze trasversali, per l'orientamento e le *green skills*
- VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE  
Sostegno allo studio online grazie al coinvolgimento di volontari

#### COMPETENZE DIGITALI

- CONNESSIONI DIGITALI  
Percorsi didattici e newsroom per contrastare la povertà educativa digitale
- GENERAZIONI CONNESSE  
Interventi per studenti, docenti e genitori finalizzati all'uso positivo delle tecnologie digitali e alla sicurezza online
- UNDERADIO  
Webradio e podcasting per sostenere le competenze digitali e il civismo



\*I CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma e prevedono percorsi di istruzione di primo livello, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di istruzione di secondo livello. Save the Children interagisce con i CPIA nell'ambito del Programma "CivicoZero", collaborando per gli interventi di inclusione e apprendimento della lingua italiana per minori stranieri non accompagnati e neo-maggiorenni con background migratorio.

## Dove lavoriamo in Italia



## Luoghi e tipologie di intervento Programmi Italia



CONTRASTO ALLA POVERTÀ



PROTEZIONE



EDUCAZIONE

## ANCONA

- Ad Ali Spiegate
- Connessioni Digitali
- DOTi: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Fiocchi in Ospedale
- Fuoriclasse in Movimento
- GIFT - Giovani\_Impegno\_Futuro\_Territorio
- Movimento Giovani
- Net for Neet
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce
- Spazio Mamme
- Sportello Legale

## BRINDISI

- Arcipelago Educativo
- Build the Change - Lego
- DOTi: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Media Literacy Case for Educators 3
- Net for Neet
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce
- Spazio Mamme
- Sportello Legale

## CAGLIARI

- Fuoriclasse in Movimento
- Respiro

## CAIVANO (NA)

- Poli Millegiorni

## CASAL DI PRINCIPE (CE)

- Antenne
- Punto Luce

## CASERTA

- Ad Ali Spiegate

## CATANIA

- Ad Ali Spiegate
- Build the Change - Lego
- Centro Educativo Fuoriclasse - Carbonara
- Centro Educativo Fuoriclasse - Japigia
- Connessioni Digitali
- Fiocchi in Ospedale
- Fuoriclasse in Movimento
- Media Literacy Case for Educators 3
- Movimento Giovani
- Net for Neet
- Poli Millegiorni
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce
- Respiro
- Spazio Mamme
- Sportello Legale
- Tempo al tempo
- UNHCR - Voluntary guardianship, age assessment and psychosocial support: next steps

## CHIETI

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento
- Volontari per l'Educazione

## BARLETTA-ANDRIA-TRANI

- Fuoriclasse in Movimento
- Volontari per l'Educazione

## BERGAMO

- STePS
- Volontari per l'Educazione

## BIELLA

- Volontari per l'Educazione

## BOLOGNA

- Volontari per l'Educazione

## BOLZANO

- Fuoriclasse in Movimento

## FAENZA (RA)

- Emergenza Alluvione Emilia-Romagna

## FERRARA

- Volontari per l'Educazione

## FIRENZE

- Ad Ali Spiegate
- Fuoriclasse in Movimento
- Volontari per l'Educazione

## FOGGIA

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento

## FORLÌ-CESENA

- Volontari per l'Educazione

## FROSINONE

- Connessioni Digitali

## GENOVA

- Fuoriclasse in Movimento
- GG8
- Movimento Giovani
- Punto Luce
- Spazio Mamme
- Sportello Legale
- STePS

## ISERNIA

- Volontari per l'Educazione

## LA SPEZIA

- Comunità in Crescita
- Volontari per l'Educazione
- STePS

## LAMPEDUSA (AG)

- Intervento alle Frontiere

## L'AQUILA

- Build the Change - Lego
- DOTi: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Equilibrio
- Movimento Giovani
- Punto Luce
- Volontari per l'Educazione

## LECCO

- STePS

## LOCRI (RC)

- Poli Millegiorni (Il Buon Inizio)

## MACERATA

- Connessioni Digitali
- Volontari per l'Educazione

## MARGHERA (VE)

- Build the Change - Lego
- Punto Luce
- Futura

## MESSINA

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento

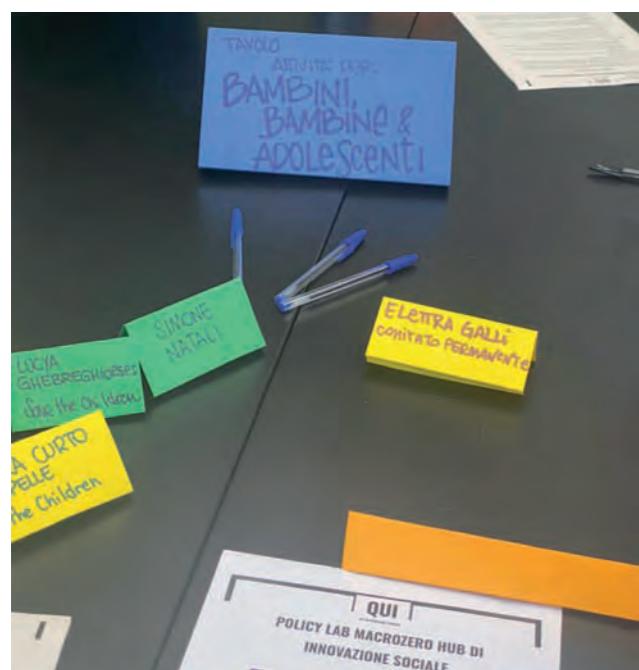


# I QUARTIERI DI INNOVAZIONE SOCIALE

Spazi di crescita per bambini e adolescenti

## QUI, un Quartiere per crescere

Il Programma QUI, un Quartiere per crescere è un intervento integrato, di nove anni, e realizzato in cinque aree urbane caratterizzate da fragilità sociali, economiche e ambientali, nonché da carenze infrastrutturali. Queste aree, tuttavia, mostrano un grande potenziale



di crescita grazie alle risorse, ancora inespresse, delle comunità locali.

L'obiettivo del Programma è garantire a bambine, bambini e adolescenti le migliori opportunità di crescita sul piano del diritto alla salute e all'ambiente, del contrasto alla povertà, della diffusione di opportunità educative di qualità, del protagonismo e della cittadinanza attiva. Il luogo di nascita di un bambino determina la sua traiettoria di crescita. È quindi essenziale ripensare e ridisegnare i contesti, valorizzando le risorse presenti.

QUI, un Quartiere per crescere mira a superare la frammentazione delle azioni, integrare le politiche sociali con quelle educative, ambientali, urbane ed economiche; collegare la dimensione nazionale con quella territoriale; aprirsi alle innovazioni sociali, mettendo al centro i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

## Laboratori di sviluppo locale

I cinque Quartieri di innovazione sociale - Aurora-Porta Palazzo (Torino), Macrolotto Zero (Prato), Ostia Ponente (Roma), Pianura (Napoli) e Zen (Palermo) - sono luoghi che accolgono la sfida del cambiamento. Gli obiettivi del Programma rispondono a cinque



Francesco Alesi per Save the Children

## Un Piano di Sviluppo per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza nei Quartieri

Il Piano di Sviluppo per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza mira a trasformare i Quartieri di innovazione sociale in luoghi ricchi di opportunità per tutte e tutti. Parte da un'analisi territoriale approfondita e stabilisce obiettivi di cambiamento per garantire che ogni periferia diventi un "quartiere per crescere".

macroaree di diritti - educazione, salute, partecipazione, ambiente, povertà materiale ed educativa - che Save the Children ha identificato come *driver* per il cambiamento dei territori e che abbracciano ogni sfera della vita di bambine, bambini e adolescenti, ponendo attenzione ai processi e alle sfide dell'inclusione e della partecipazione.

Attraverso un processo partecipato, ciascun Quartiere si dota di un Piano di Sviluppo per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, quale strumento di lavoro per leggere i molteplici fattori di complessità e diseguaglianze, per liberare le aspirazioni, stringere alleanze, favorire opportunità di investimento per migliorare concretamente la vita della comunità intera.



## Un mondo nuovo, la storia di Giona

I Comitati Permanenti dei giovani di Innovazione Sociale sono gruppi di ragazze e ragazzi tra i 14 ed i 24 anni che contribuiscono attivamente alla costruzione e allo sviluppo del programma come agenti di cambiamento nel territorio. Giona, 20 anni, ha vissuto a Prato crescendo in una periferia difficile. Non immaginava che esistessero spazi dedicati ai giovani. Per caso, si imbatte nell'annuncio del Servizio Civile Digitale e, spinto dalla curiosità, decide di candidarsi. Scopre così un mondo

Questo processo è aperto a tutti, invitando la comunità a partecipare attivamente, condividendo proposte, risorse e azioni concrete. Ogni tre anni, il Piano viene rielaborato attraverso un processo di co-progettazione territoriale: un approccio che permette di adattarlo alle esigenze emergenti e di continuare a rispondere ai bisogni della comunità.

È un veicolo di trasformazione dei territori, che dà voce ai bisogni inascoltati, costruisce prospettive di futuro e promuove la sperimentazione di modelli innovativi.

# 6.983

partecipanti nei 5 territori



nuovo. Il contatto con i bambini, gli educatori e i suoi coetanei alimenta motivazione e consapevolezza. Entra nel Comitato Permanente Giovani e capisce di poter fare la differenza. E continua ad impegnarsi per cambiare le cose.



Mi sono reso conto di avere una vera possibilità di agire, di fare qualcosa anche nel mio piccolo per il quartiere e per i bambini che, come me, non hanno avuto la fortuna di crescere in un posto davvero a misura di bambino.



Francesco Alesi per Save the Children

## EDUCAZIONE E DIDATTICA DIGITALE

**Favorire una cittadinanza consapevole e attiva**

### Educare al digitale a scuola. Il contesto in Italia

Secondo il *Digital Decade Country Report 2024*, persistono gravi criticità riguardo al livello delle competenze digitali di base. Questo limita l'accesso alle opportunità digitali e una piena e consapevole cittadinanza online.

La formazione dei docenti, monitorata tramite il portale SOFIA, sta crescendo, ma è ancora lontana dagli obiettivi fissati per il 2026. Anche gli studenti presentano lacune significative: sebbene l'accesso allo smartphone sia precoce (il 43% dei bambini tra 6 e 10 anni nel Sud e nelle Isole lo usa quotidianamente) e l'uso di Internet sia diffuso (il 78,3% tra 11 e 13 anni lo utilizza ogni giorno), l'Italia si posiziona quart'ultima nella mappa europea delle

competenze digitali per i 16-19enni, con il 41,7% dei giovani privi di competenze adeguate, contro una media europea del 30,8%.

Le scuole faticano ad integrare la cittadinanza digitale, a causa della mancanza di percorsi didattici strutturati, di un sistema di valutazione nazionale e di un'efficace alleanza scuola-famiglia.

### Il programma di Save the Children per l'educazione e la didattica digitale

Save the Children punta a garantire un'istruzione di qualità che promuova, a partire dalla scuola, i diritti digitali di bambini, bambine e adolescenti, con particolare attenzione ai contesti di vulnerabilità. L'obiettivo viene perseguito attraverso:

- Percorsi didattici validati per aumentare le competenze digitali e favorire il protagonismo giovanile;
- Formazione continua e affiancamento ai docenti;
- Strumenti per la progettazione didattica e la valutazione delle competenze digitali;
- Risorse educative e guide per docenti e genitori;
- Supporto alle scuole attraverso l'allestimento di aule innovative con tecnologie adeguate e la programmazione integrata sui temi digitali, inclusa l'elaborazione di ePolicy per un utilizzo critico e consapevole della rete.



### UndeRadio – Kit per la diffusione della metodologia

Con l'obiettivo di valorizzare e mettere a disposizione delle scuole l'esperienza più che decennale di *UndeRadio*, nel 2024 è stato pubblicato un **kit metodologico** progettato per guidare i docenti nell'utilizzo del podcast come strumento didattico per l'educazione civica digitale. Oltre al kit, scaricato ad oggi da oltre **700 docenti**, le scuole che desiderano adottare la metodologia ricevono supporto attraverso contenuti formativi, *webinar* e momenti di confronto per lo scambio di buone pratiche.



SCARICA  
IL KIT



### Connessioni Digitali, una valutazione d'impatto prima nel suo genere in Italia

Nel 2024 il progetto *Connessioni Digitali* ha concluso il suo primo triennio con risultati molto positivi. Per tutta la durata del progetto sono state coinvolte 99 scuole su tutto il territorio nazionale, raggiungendo più di 5.000 studenti e oltre 1.000 docenti. Il progetto ha sviluppato percorsi didattici per l'insegnamento dell'educazione civica digitale ed è stata creata una piattaforma web nazionale per l'accesso alle risorse. La valutazione d'impatto, prima nel suo genere a livello nazionale su progetti di educazione digitale, ha evidenziato un significativo incremento delle competenze digitali: grazie all'intervento di *Connessioni Digitali*, gli studenti colmano mediamente del 18% le carenze in quattro specifiche conoscenze relative all'utilizzo del digitale.

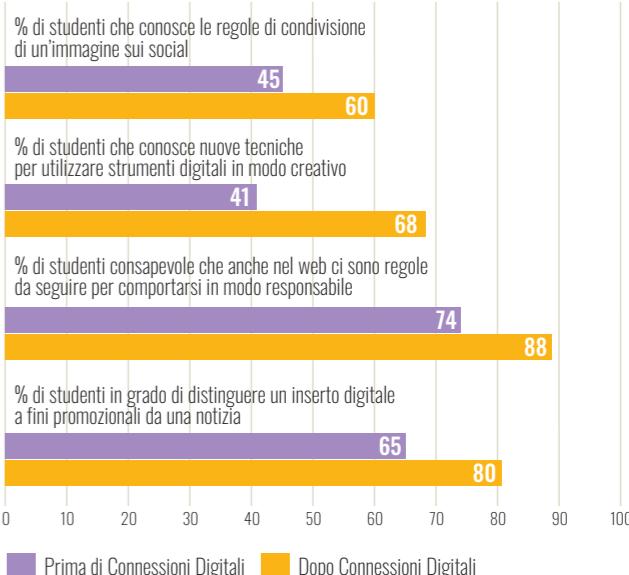


### Docenti a fianco dell'educazione digitale

Con il progetto *Connessioni Digitali* le classi hanno realizzato oltre 2.000 produzioni tra petizioni, podcast, digital storytelling, campagne di marketing sociale, concreti esempi di cittadinanza civica digitale che raccontano come studentesse e studenti possano

L'analisi dimostra un rafforzamento del ruolo dei docenti nella progettazione e nella valutazione (più dell'80% dei docenti coinvolti riferisce un aumento delle competenze e della motivazione) e l'efficacia di una metodologia basata sull'interazione e il coinvolgimento attivo degli studenti nella costruzione del sapere.

### IMPATTO DEL PROGETTO CONNESSIONI DIGITALI



Nell'anno scolastico 2024-2025 i progetti *Connessioni Digitali* e *UndeRadio* hanno raggiunto e formato:

**70**  
scuole secondarie di primo e secondo grado

**3.534**  
studenti

**665**  
docenti

imparare ad utilizzare gli strumenti digitali per esercitare i propri diritti con consapevolezza e protagonismo. Fondamentale il supporto dei docenti, oltre 1.000, che per primi si sono messi in gioco per apprendere i rischi e le opportunità del digitale: questo traguardo non può prescindere dal loro impegno.



Nonostante la sfida complessa, ai docenti è rimasta la voglia di proseguire per esserci laddove i ragazzi e le ragazze hanno più bisogno di una guida, per coinvolgere altri colleghi. Per fare scuola.

**Prof.ssa Maria Teresa D'Aniello**, Istituto Comprensivo Tommaso Grossi di Milano



## IL POLO MILLEGIORNI DI BARI

### La centralità dell'educazione e della cura sin dalla prima infanzia

#### Un ecosistema educativo per le bambine e i bambini da 0 a 6 anni

Nel periodo post-pandemia il numero di posti disponibili nei nidi d'infanzia è aumentato, con una copertura nel 2022/2023 pari a 30 posti ogni 100 bambini residenti da 0 a 2 anni, ma rimane molto ampia la platea degli esclusi, in particolare tra le famiglie in condizione di fragilità economica e sociale. Il programma *Poli Millegiorni*, attivo in sette territori ad elevata marginalità sociale (Bari, Catania, San Luca, Locri, Moncalieri, Tivoli e, dal 2 dicembre 2024, Caivano), nasce con l'intento di contrastare la povertà



educativa già dalla primissima infanzia, attraverso la creazione di poli educativi integrati e territoriali all'interno di scuole dell'infanzia, dove accogliere bambine e bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie, attuando i principi contenuti nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei*.

#### La comunità di cura per il quartiere San Paolo di Bari

A dicembre 2022, abbiamo avviato il progetto *San Paolo 0-6: sperimentare una comunità di cura*, finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione realizzato in partenariato con APS Mama Happy Centro Servizi Famiglie Accoglienti, Società Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, ACP - Associazione Culturale Pediatri, Comune di Bari e I.C. Don Lorenzo Milani.

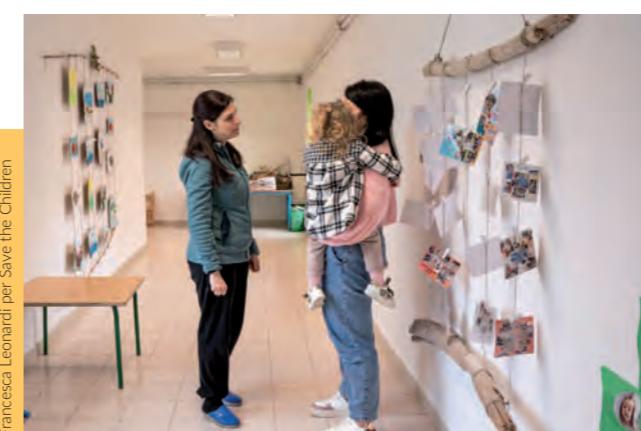
Il progetto ha attivato un hub educativo territoriale dedicato ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie in spazi dedicati all'interno dell'I.C. Don Lorenzo Milani, del quartiere San Paolo di Bari, un territorio caratterizzato da diversi fattori di fragilità e da una concentrazione elevata di persone di minore età (20,1% della popolazione residente).

#### Strumenti per nidi e scuole dell'infanzia

*San Paolo 0-6: sperimentare una comunità di cura* punta a creare un modello replicabile di intervento socioeducativo e sanitario per la prima infanzia, attraverso la costruzione del *Sistema Integrato Zerosei* e alla diffusione di una cultura della tutela del diritto dei bambini ad essere protetti da ogni forma di maltrattamento, nei servizi educativi per la prima infanzia.

Nidi e scuole dell'infanzia del Municipio 3 sono stati coinvolti in un percorso di ricerca-formazione sulla progettazione in continuità all'interno del *Sistema Integrato Zerosei*, guidato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione G. M. Bertin dell'Università di Bologna e in un percorso sperimentale e partecipato per la creazione di un Sistema di Tutela nei servizi educativi per la prima infanzia, a cura di Save the Children. Inoltre, grazie all'integrazione con progettualità dell'Organizzazione già presenti, è stata attivata una collaborazione con l'Ospedale San Paolo nel supporto ai nuclei più vulnerabili.

Al fine di estendere l'accesso a esperienze educative sin dalla prima infanzia, favorire il coinvolgimento attivo di genitori e professionisti nella creazione di una rete di cura a supporto delle famiglie e l'integrazione tra organizzazioni educative, sociali e sanitarie, il progetto offre quotidianamente servizi educativi di qualità, spazi di socializzazione per i bambini e le loro famiglie, attività di orientamento e supporto all'accesso ai servizi e interventi multidisciplinari coordinati in collaborazione con i servizi territoriali.



#### Per le famiglie, con le famiglie



Ho iniziato a frequentare l'*Hub* perché cercavo delle attività da fare con la mia bambina, per aiutarla a sviluppare il linguaggio e ogni giorno vedo in lei piccoli progressi. Dal primo giorno mi sono sentita bene accolta, ascoltata, sia dalle operatrici

#### I PRINCIPALI NUMERI

dati riferiti al periodo gennaio 2023 - dicembre 2024

Attività svolte nei Poli Millegiorni

**173**

bambini tra 12-36 mesi accolti nel Servizio educativo integrativo, che hanno così potuto accedere a una esperienza educativa precoce

**1.373**

adulti accolti in attività di empowerment genitoriale, orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio

**1.900**

bambini da 0 a 6 anni che hanno acquisito nuove competenze, partecipando all'ampia offerta di laboratori ludico-educativi

Attività svolte nel Polo Millegiorni di Bari

**58**



che dalle altre mamme e questo mi ha dato fiducia. Spesso è difficile poter accedere a servizi del territorio, sono spesso a pagamento e non sono molti. La gratuità dell'*hub* consente a tutti di prendervi parte.

Mi sono da poco trasferita nel quartiere, frequentare l'*hub* mi sta dando la possibilità di conoscere altri genitori, creare una rete di amicizie, sentirmi già parte del territorio.

C. Mamma dell'*Hub* San Paolo 0-6

## PUNTI D'ASCOLTO I GERMOGLI

**Intervento integrato per la prevenzione  
e il contrasto alla violenza di genere,  
domestica e assistita**

### Un fenomeno diffuso ma ancora sommerso

La violenza di genere domestica e assistita è un fenomeno endemico che assume numerose forme e si manifesta trasversalmente rispetto ad aree geografiche, condizioni socioeconomiche, religione. Il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni, ovvero una donna su tre, ha subito una qualche forma di violenza nella vita. Infatti, il 91% delle vittime di reati a sfondo sessuale è donna, e anche tra i minorenni l'89% di chi

ha subito tali violenze riguarda persone di genere femminile. Inoltre, il 32% dei minorenni presi in carico dai Servizi Sociali è vittima di violenza assistita, ovvero la seconda forma di maltrattamento a danno dei minorenni. Nonostante la sua diffusione, la violenza di genere è un fenomeno ancora in gran parte sommerso. La quota di donne che si rivolge ad un centro antiviolenza o a un servizio specializzato è bassa: il 3,7% nel caso di violenza nella coppia e l'1% per quelle al di fuori.

### Prevenire e riconoscere la violenza contro le donne

Data la dimensione fortemente sommersa del fenomeno, è fondamentale promuovere azioni che possano favorire l'emersione e permettere l'identificazione precoce delle situazioni di violenza domestica o a rischio. A tal fine, Save the Children, nel 2019 ha avviato il progetto *Punti d'Ascolto I Germogli*, attraverso il quale fornisce ascolto, orientamento ed invio ai servizi territoriali specializzati delle donne vittime di violenza, al fine di garantire una tempestiva presa in carico dei nuclei mamma-bambino/a.

I *Punti d'Ascolto* si inseriscono nei nostri presidi già attivi sul territorio nazionale nel settore dell'educazione e del contrasto alla povertà educativa che intercettano situazioni di vulnerabilità ad ampio



Francesca Alesi per Save the Children

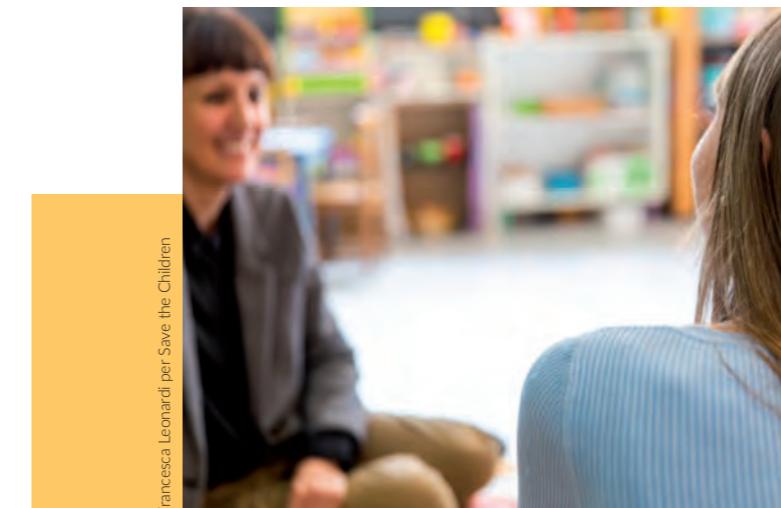


### L'importanza di un intervento integrato e multiagenzia

Un elemento fondamentale dei *Punti d'Ascolto I Germogli* risiede nella loro capillarità sui territori nei quali operano. Il fenomeno della violenza di genere, in tutte le sue declinazioni, è multifattoriale e può essere contrastato soltanto attraverso un intervento integrato e multi-agenzia. In questo senso, i *Punti d'Ascolto I Germogli* si configurano come *hub* territoriali per facilitare l'emersione precoce di situazioni di violenza e per favorire la creazione di una rete territoriale di prevenzione e protezione, coinvolgendo gli altri servizi territoriali (centri antiviolenza, case rifugio, servizi sociali, asl, forze dell'ordine, agenzie educative e associazioni) che si occupano a vario titolo del contrasto alla violenza di genere in tutte le sue forme.

I *Germogli* dialogano anche con altre realtà territoriali, tra cui istituti scolastici e associazioni giovanili, per promuovere il rispetto delle differenze, la parità tra i generi e la relazione positiva tra di essi, al fine di decostruire gli stereotipi di genere.

Il progetto mira anche a sensibilizzare la comunità per prevenire la violenza attraverso lo sviluppo di laboratori di prevenzione rivolti a bambini/e e famiglie, e a promuovere la formazione di professionisti al fine di dotarli di strumenti e procedure armonizzate per l'identificazione di situazioni di violenza o a rischio. Il progetto è presente nelle città di Torino, Milano, Roma, Ancona, Brindisi e Catania.



Francesca Leonardi per Save the Children

### Un ponte verso la libertà

M. è una giovane madre che, dopo essersi trasferita con il compagno, si isola dalla famiglia e dalle amiche, vivendo una situazione controllante e abusante in casa. Frequentando lo Spazio Mamme inizia a creare una rete di supporto con le altre donne. Partecipando a un laboratorio condotto dalla psicologa

### I PRINCIPALI NUMERI

Dati relativi al 2024

Personne raggiunte dalle attività di **supporto psico-sociale** de *I Germogli*

**123**

donne

**138**

minori

Personne raggiunte dalle attività di **sensibilizzazione** de *I Germogli*

**192**

donne

**401**

minori

### PUNTI ATTIVI SUL TERRITORIO



del *Punto d'Ascolto I Germogli*, si riconosce nelle esperienze di altre donne riguardo all'isolamento, alla violenza domestica e alla dipendenza economica. Grazie al laboratorio, M. inizia a ricevere supporto psicologico, riconosce la violenza nella sua relazione, non ha più paura di nominarla, decide quindi di rivolgersi al Centro Antiviolenza di zona dove riceve supporto e assistenza legale, riprendendo in mano la sua vita libera dalla violenza. Grazie anche al supporto economico del progetto, intraprende un percorso di orientamento lavorativo, ritrovando fiducia in se stessa, come donna e madre.



## LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE IN ITALIA

### I nostri interventi a supporto delle popolazioni colpite

#### L'alluvione in Emilia-Romagna e il crollo del ballatoio a Scampia

Il 2024 ci ha visti coinvolti nella risposta a due emergenze diverse tra loro, ma entrambe con un forte impatto per le comunità coinvolte. Nel mese di agosto, ci siamo attivati a supporto delle famiglie, delle bambine e dei bambini rimasti sfollati a seguito del crollo del ballatoio della Vela Celeste a Napoli, nel quartiere di Scampia, in sinergia con le associazioni e le istituzioni del territorio. A Pianoro (BO), Faenza e nella provincia di Ravenna, a seguito delle due alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna a fine settembre, abbiamo avviato un progetto di sostegno psicosociale per la comunità educante coinvolgendo le scuole e le associazioni dei



Francesca Leonardi per Save the Children

#### Insieme per ripartire: sostegno alle comunità di Scampia e dell'Emilia-Romagna

A Scampia i nostri operatori hanno affiancato le realtà locali supportandole attraverso la creazione di uno Spazio a Misura di Bambino e Bambina e la realizzazione di formazioni specifiche rivolte agli educatori per supportarli nel realizzare attività educative in un contesto di emergenza.

Nelle scuole dell'Emilia-Romagna, visto il forte impatto psicologico sulla popolazione colpita per la terza volta dall'alluvione, sono stati organizzati incontri di supporto psicosociale rivolti agli insegnanti, al personale educativo e ai genitori. Gli incontri hanno avuto l'obiettivo di favorire l'ascolto di quanto vissuto e di offrire metodologie per l'identificazione di segnali di sofferenza e stress nelle bambine e nei bambini e di trasmettere gli strumenti più adatti per parlare ed

territori maggiormente colpiti. Come in ogni risposta alle emergenze, l'obiettivo di entrambi gli interventi è stato quello di favorire la costruzione di un ambiente protettivo per le bambine e i bambini colpiti dall'evento, al fine di ristabilire un contesto di benessere psicosociale e di accrescere i fattori di resilienza della comunità.

#### Ripristinare la quotidianità e il benessere

Negli interventi di Scampia e dell'Emilia-Romagna i nostri operatori sono stati al fianco della comunità profondamente lesa dagli eventi catastrofici e hanno supportato la rielaborazione del vissuto dando a tutti coloro che sono stati colpiti gli strumenti per aiutare i propri figli. Il nostro team è intervenuto anche a supporto dei minori per ripristinare la loro quotidianità attraverso il gioco e le attività ludico-educative cercando di favorire il loro benessere psicologico. Il team di Save the Children è formato da educatori e psicologi specializzati in contesti emergenziali per permettere la sinergia con le Istituzioni locali, con i Servizi Sociali e le ASL per garantire la continuità dei nostri interventi anche al termine dell'emergenza.

affrontare l'evento emergenziale con loro. In entrambi i progetti sono stati acquistati materiali educativi, voucher per l'acquisto di beni come vestiario, latte, biberon, giochi, e sono stati distribuiti kit scolastici per favorire il rientro a scuola e il ripristino della normalità. Grazie alla presenza di una psicologa in affiancamento al team di educatori è stato garantito un monitoraggio dei bisogni psicosociali delle famiglie colpite e degli operatori coinvolti nella risposta all'emergenza e il confronto con le istituzioni locali competenti al fine di garantire continuità nel supporto.



#### Il silenzio assordante dopo il frastuono dell'acqua

**“**Nelle zone alluvionate abbiamo trovato uno scenario inimmaginabile, un profondo e intimo silenzio impregnato di impotenza e disillusione. Un anno prima avevamo respirato la voglia di rimettersi in piedi, dopo l'ennesima catastrofe, abbiamo trovato sguardi smarriti nella paura e nella precarietà.

#### I PRINCIPALI NUMERI

Dati relativi al 2024

**Alluvione  
in Emilia-Romagna**

**5.230**

minorì supportati

**125**

adulti coinvolti (insegnanti, personale educativo e genitori)

**260**

kit scuola e 90 voucher distribuiti

**Crollo del ballatoio  
alla Vela Celeste di Scampia**

**1**

Spazio a Misura di Bambino allestito e donato

**74**

persone supportate  
di cui

**51**

minorì

**60**

kit scuola e 50 voucher distribuiti



Era fondamentale aiutare agli adulti per poter supportare alunni e figli: l'urgenza era dare parola all'angoscia che li tormentava. Grazie alla verbalizzazione del senso di paura i volti sono diventati più sereni. Mi ha colpito la storia di una donna che gratuitamente restaurava le foto alluvionate, aiutando a ricomporre il puzzle delle vite di coloro che avevano perso molto o tutto. Come la foto racchiude in sé un fotogramma di vita, un mondo interiore fatto di emozioni e di ricordi, noi abbiamo voluto essere come lei, guidati dal profondo desiderio di restituire speranza al futuro, ricomponendo i fotogrammi interiori smarriti.

Miriam Masciopinto, Field Coordinator Emergenze Save the Children

## Advocacy, un impegno a lungo termine per cambiamenti concreti e duraturi

Sin dal momento in cui è stata fondata, Save the Children si è mobilitata per **ottenere leggi più giuste per bambini e bambine**, per affermare che **tutti i bambini hanno gli stessi diritti**, ovunque e in qualsiasi condizione siano nati e cresciuti e per ricordare che **le istituzioni hanno l'obbligo di agire attivamente** per proteggerli, tutelarli e assicurarne lo sviluppo.

Nello stesso spirito coraggioso di allora, seppure in una realtà storica e geopolitica molto diversa e con strumenti moderni e diversificati, continuiamo a lavorare ogni giorno attraverso le nostre attività di relazioni istituzionali e di **advocacy** affinché norme, politiche e prassi si avvicinino sempre più ai principi e alle regole della **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**.

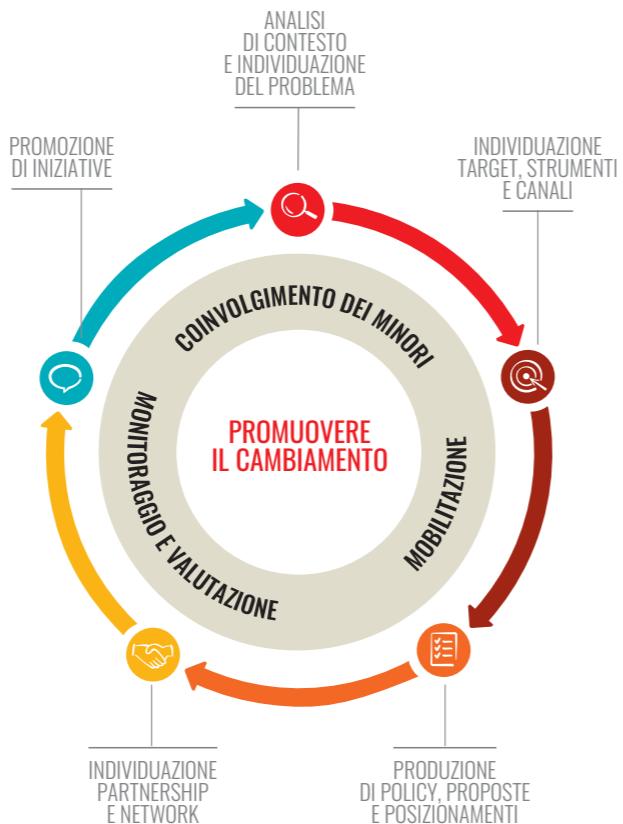
Il punto di partenza è comprendere **cosa non funziona e cosa può essere migliorato**, ossia quali leggi e politiche sono di ostacolo o mettono direttamente a rischio la protezione e lo sviluppo di bambini e bambine in Italia e nel mondo. Per farlo, analizziamo

il contesto circostante e le leggi esistenti, anche grazie alla presenza concreta nei territori con i nostri progetti, a diretto contatto con minori e famiglie e con le loro difficoltà quotidiane. Le politiche disattente che osserviamo, le prassi rischiose di cui siamo testimoni da vicino e le leggi ingiuste o insufficienti che analizziamo, ci spingono ad agire **per modificare, un passo alla volta, ciò che non va**, spesso rallentati dagli ostacoli e dalle resistenze al cambiamento, ma con decisione e guardando sempre avanti.

Questo è ciò che chiamiamo il **ciclo dell'advocacy**: una modalità di lavoro secondo la quale costruiamo proposte di cambiamento e azioni di influenza basate sull'attività di osservazione, ricerca e analisi dei dati, passando attraverso la consultazione di tutti gli attori interessati, a partire dai minori, individuando le istituzioni

a cui portare le nostre proposte di cambiamento e i canali di influenza per persuaderle, coinvolgendo la società civile, lavorando in partnership con altre organizzazioni e partecipando a Network, Osservatori e Tavoli istituzionali.

### Il ciclo dell'Advocacy: approccio strategico e operativo



## I PRINCIPALI RISULTATI 2024

Nel 2024 abbiamo **ottenuto i seguenti cambiamenti di politiche, norme e prassi** in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza, a cui avevamo lavorato anche negli anni precedenti.

### A LIVELLO INTERNAZIONALE

#### 8 CAMBIAMENTI LEGISLATIVI, DI POLICY, DI PRASSI, DI BUDGET O DI SISTEMI:

- **Policy Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana:** abbiamo contribuito alla definizione della strategia triennale della Cooperazione Italiana (Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo).
- **Piano Mattei:** abbiamo contribuito, attraverso il CINI, al posizionamento delle Organizzazioni della Società Civile nella Cabina di Regia del Piano Mattei per l'Africa.
- **Clima:** abbiamo contribuito a creare in Italia un meccanismo formale di consultazione e partecipazione dei giovani ai processi su Clima;

abbiamo facilitato l'adozione, in Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, della risoluzione su *Strategie per la prevenzione degli impatti negativi della crisi climatica con riguardo alle prospettive delle giovani generazioni*. L'8° Commissione impegna il Governo a: "riconoscere il ruolo cruciale dei bambini e dei giovani nel fronteggiare la crisi climatica, [...] salvaguardando il loro diritto di espressione e garantendo ascolto [...] nel rispetto degli articoli 9 e 41 della Costituzione italiana che sanciscono il diritto a un ambiente sano nell'interesse delle future generazioni".

• **Umanitario:** abbiamo facilitato l'adozione di una policy condivisa tra le principali ONG italiane e/o con il MAECl sul tema della localizzazione dell'aiuto umanitario, ossia il rafforzamento dei sistemi di risposta locali e l'implementazione graduale di trasferimento di potere e responsabilità agli attori locali; abbiamo contribuito all'Approvazione *Linee Guida Europee per i minori nei conflitti armati*, grazie anche al proficuo dialogo con l'ufficio Emergenze del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Francesco Alesi per Save the Children

È un impegno che non potremmo portare avanti da soli, senza la partecipazione dei nostri sostenitori e attivisti e il coinvolgimento dei diretti interessati: i bambini e gli adolescenti. Allo stesso tempo è un'attività che richiede molto studio, esperienza e professionalità e molta perseveranza. Non ci scoraggiamo, dialoghiamo con chi ha l'autorità per cambiare le cose, portiamo avanti le nostre proposte di cambiamento, con un unico obiettivo: **promuovere i diritti di bambine e bambini**.

Gli strumenti che utilizziamo ogni giorno puntano anzitutto ad **aprire e a mantenere un dialogo con gli stakeholder istituzionali**, perché senza uno spazio di comunicazione e collaborazione con le Istituzioni che determinano leggi e politiche non si può sperare di modificarle. Realizziamo ogni anno molti **incontri istituzionali** con rappresentanti di Governo, Parlamento, Autorità di Garanzia e altri enti; seguiamo i **percorsi di approvazione** delle proposte di legge e interveniamo ufficialmente in audizione davanti alle Commissioni parlamentari e agli enti territoriali, promuovendo **emendamenti migliorativi**; depositiamo memorie scritte con le nostre richieste; invitiamo i rappresentanti istituzionali a **eventi pubblici** in cui confrontarci apertamente sulle questioni chiave per l'infanzia e l'adolescenza.

Molto di questo lavoro richiede **tempi lunghi**, a volte servono anni per modificare una legge ed è poco visibile all'esterno, ma è continuo e instancabile come una turbina che muove il motore del cambiamento, e per **arrivare ai risultati auspicati e in grado di cambiare in meglio le condizioni di vita dei bambini**.

### Advocacy 2024 in numeri

**149**  
INCONTRI ISTITUZIONALI  
REALIZZATI TRA CUI:

**23** con rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri e delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero

**17** con rappresentanti del Parlamento

**18** con esponenti delle Istituzioni dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite

**6** con le Prefetture e la Polizia di Stato

**9**  
AUDIZIONI

**13**  
EVENTI PUBBLICI CON L'INTERVENTO DELLE ISTITUZIONI E IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

**11**  
Cambiamenti di politiche, norme e prassi

Abbiamo inoltre promosso e facilitato la **partecipazione dei giovani** in **6 processi/eventi** rilevanti per l'advocacy:

• **Dialogo post COP-28** tra le associazioni attive sul clima, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Consiglio Nazionale Giovani e il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo.

• **Evento IMPOSSIBILE 2024** e in particolare il **Workshop Promuovere la partecipazione giovanile: pratiche innovative in un confronto con ragazzi, istituzioni e terzo settore**.

• **Interlocuzione** tra i giovani e il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Pichetto Fratin.

• **COP29** a Baku (Azerbaijan) - presenti due ragazze del Movimento Giovani per Save the Children, di cui una in qualità di speaker, al nostro evento presso il Padiglione Italiano e ad un evento presso il Padiglione Children & Youth.

• **Tre sessioni di formazione** per i giovani con il think tank ECCO, sui temi della finanza climatica.

• **Webinar** con scambio di esperienze tra i ragazzi del Movimento Giovani di Save the Children del Gruppo di Ancona e i bambini del Malawi coinvolti nel progetto RED.

# CRISI CLIMATICA E DIRITTI DEI MINORI

**La nostra partecipazione alla COP29  
per sollevare l'attenzione sulla necessità  
di aumentare i finanziamenti climatici  
a beneficio dei minori**

La COP29 si è tenuta dall'11 al 22 novembre a Baku, in Azerbaijan, ed è stata caratterizzata da un intenso negoziato che ha portato alla definizione del nuovo obiettivo globale sui finanziamenti per il clima. Le parti si sono impegnate infatti a mobilitare 300 miliardi di dollari all'anno entro il 2035 verso i Paesi in via di Sviluppo e almeno 1.300 miliardi di dollari all'anno a livello globale entro il 2035, tenendo in considerazione tutte le fonti private e pubbliche e tutti gli attori.

## Un dialogo multistakeholder che mette al centro i diritti dei minori

Nella cornice della COP29, abbiamo organizzato - in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECl) - l'evento "From policy to practice: child-responsive climate finance" che si è tenuto il 14 novembre presso il Padiglione Italiano. All'evento - moderato dalla nostra Direttrice Daniela Fatarella - hanno partecipato il Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Claudio Barbaro; la rappresentante dell'Italia presso il Board del Fondo per rispondere alle Perdite e ai Danni, Antonella Baldino; il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECl, il Direttore di Save the Children Global Ventures, Paul Ronalds; e il Direttore Generale di Alliance of Bioversity International e CIAT of CGIAR, Juan Restrepo e due ragazze: Maria

Chiara del gruppo di Ancona del Movimento Giovani per Save the Children e Siama, attivista sui diritti dei minori e crisi climatica dal Sud Sudan. L'evento - nel formato di un dialogo multistakeholder - è stata l'occasione per chiedere a tutti i paesi, inclusa l'Italia, di incrementare i fondi per rispondere agli impatti sproporzionati dei cambiamenti climatici sui bambini e per misure di mitigazione e adattamento che mettano al centro i diritti dei minori e che li considerino come agenti chiave del cambiamento.

Inoltre, l'evento ha permesso a Save the Children Italia di portare all'attenzione dei partecipanti il ruolo crescente svolto dagli strumenti di finanza innovativa quali "enabler" per nuovi modelli di collaborazione tra enti del Terzo settore, istituzioni pubbliche e istituzioni finanziarie, così come la centralità dei partenariati multistakeholder capaci di valorizzare risorse ed esperienze maturate da molteplici attori per la realizzazione di programmazioni olistiche e sostenibili.

La nostra Direttrice Daniela Fatarella è inoltre intervenuta nel panel *Cultivating the Future: climate resilience in the coffee supply chain* promosso dal MAECl, con la partecipazione di Lavazza, UNIDO, DG INTPA, CDP, Alliance Bioversity International, per portare l'attenzione sulla protezione dei diritti dei minori nella filiera del caffè.



Rubina Hoque Alee per Save the Children

## I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Il nuovo obiettivo finanziario globale negoziato alla COP29, pur essendo triplicato rispetto al precedente pari a 100 miliardi annui fino al 2025, non è certamente adeguato rispetto ai

bisogni delle comunità impattate dagli effetti dei cambiamenti climatici. È però importante sottolineare che, grazie al lavoro puntuale di advocacy che Save the Children ha portato avanti in diversi paesi, prima e durante la COP29, il testo che introduce il nuovo obiettivo finanziario globale include anche un riferimento ai bambini, ai giovani e alle ragazze, insieme ad altri gruppi

vulnerabili e sollecita a promuovere la loro inclusione nella finanza per il clima nonché l'estensione dei benefici a loro favore. Il riconoscimento dei minori in questo contesto è un passo importante per l'integrazione di un'attenzione specifica sui bambini nelle strategie globali di finanziamento per il clima, e pone le basi per interventi più mirati ed efficaci.



## La voce di una giovane attivista

Maria Chiara, 19 anni, è una studentessa di scienze politiche e relazioni internazionali all'Università di Macerata, entrata a far parte del Movimento Giovani per Save the Children Italia nel 2022 e con un forte interesse per la politica, i diritti umani, la partecipazione e l'advocacy dei giovani.

Maria Chiara ha partecipato alla COP29 per unire la sua voce a quella di tanti giovani attivisti che chiedono azioni urgenti per far fronte al cambiamento climatico. Tra i principali messaggi di cui si è fatta portavoce, vi è anche la seguente richiesta:



**Un nuovo approccio che metta al centro il nostro pianeta: il nostro sistema economico e sociale non funziona, o funziona soltanto per pochi, noi invece vogliamo soluzioni immediate, concrete e per tutti e tutte. Rispetto al tema della finanza climatica - al centro della COP29 - ha affermato che: Governi, imprese e società civile devono lavorare insieme per garantire che i**

## I giovani protagonisti delle decisioni climatiche

Anche quest'anno abbiamo assicurato la partecipazione di due ragazze del Movimento Giovani per Save the Children - Rebecca e Maria Chiara - alla COP29, che hanno avuto modo di portare la loro voce e le loro istanze in diversi eventi nel Padiglione Italiano e nel Padiglione Children&Youth e di interagire con ragazzi e ragazze da tutto il mondo confrontandosi sulle comuni sfide poste dal cambiamento climatico e sulle soluzioni da mettere in campo. In particolare, hanno sottolineato la necessità di agire con urgenza, cosa che non hanno rilevato nelle parole dei leader mondiali. Hanno chiesto che i giovani vengano riconosciuti come protagonisti delle decisioni climatiche, che venga adottato un approccio di genere, che si ponga fine ad ogni guerra, ad ogni forma di sfruttamento e che in generale venga adottata una nuova visione che metta al centro il pianeta.

**finanziamenti per il clima siano utilizzati per raggiungere gli obiettivi di emissione e per promuovere la giustizia e l'uguaglianza.**

**Maria Chiara**, Movimento Giovani per Save the Children

## Le partnership multistakeholder, modello di sviluppo e di cambiamento

**La cooperazione italiana su clima e sviluppo deve dare priorità ai bambini, i più colpiti dal cambiamento climatico, anche attraverso iniziative innovative che coinvolgono donatori, società civile e settore privato, come quelle promosse da Save the Children.**

**Le partnership multistakeholder, nell'ambito della finanza climatica, possono essere modello di sviluppo e di cambiamento.**

**Stefano Gatti**, Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



## UNA LEGGE PER I BAMBINI E LE BAMBINE ITALIANI DI FATTO MA NON DI DIRITTO

**Il nostro impegno per la cittadinanza  
ai bambini e alle bambine con background  
migratorio nati e/o cresciuti in Italia**

### Perché ripensare la legge attuale

Gli studenti e le studentesse senza cittadinanza italiana nelle nostre scuole sono oltre 900.000, circa l'11 % degli iscritti. Oltre il 65% di loro è nato in Italia. La L. 91/1992 ha più di 30 anni e, rispecchiando una realtà demografica e sociale ormai superata, si basa sullo *ius sanguinis* (acquisizione per discendenza da cittadino/a) e sulla *naturalizzazione* dopo 10 anni di residenza (5 per rifugiati e apolidi). I minorenni non possono acquisire la cittadinanza italiana se non attraverso quella dei propri genitori, i quali, prima di diventare cittadini italiani, aspettano molti anni – ben più dei 10 previsti per fare domanda – a causa della lunga e complessa procedura.

Di conseguenza, che siano nati in Italia o arrivati anche molto piccoli al seguito della famiglia, moltissimi minori restano esclusi dalla cittadinanza per tanti anni, anche fino alla maggiore età (e oltre), pur condividendo la scuola e le altre esperienze con i loro coetanei italiani. Questa condizione incide sulla loro vita, dalla possibilità di prender parte a una gita scolastica in un paese europeo senza dover chiedere un visto né fare una fila diversa dai compagni ai controlli in aeroporto, all'opportunità di partecipare al programma Erasmus o a uno stage europeo fino al diritto, a 18 anni, di votare.

### Per una riforma giusta e inclusiva

Siamo impegnati da tempo affinché l'Italia si doti di una legge sulla cittadinanza che non penalizzi bambini e bambine, i quali tuttora scontano gli effetti negativi di regole che non tengono conto della loro esperienza quotidiana e della loro appartenenza al Paese. In particolare, chiediamo il riconoscimento della cittadinanza ai minori nati in Italia da genitori regolarmente residenti e procedure agevolate per chi è arrivato da piccolo e cresciuto qui.

Negli anni scorsi sono state avanzate diverse proposte di riforma, che purtroppo si sono sempre arenate. Non è un obiettivo semplice da raggiungere, ma non per questo smettiamo di impegnarci, ritenendolo un cambiamento essenziale per i diritti di tanti minori, che devono poter progettare il proprio futuro in Italia senza scontrarsi con le barriere formali e psicologiche imposte dalla mancanza di un passaporto.

Abbiamo continuato a stimolare il dibattito pubblico, a dialogare con la politica e le istituzioni, a partecipare e promuovere iniziative pubbliche e a collaborare con le organizzazioni dei giovani nuovi italiani con background migratorio e con tutte le Organizzazioni della società civile attive sul tema.



### Diritto e diritti di cittadinanza: quale spazio per i bambini e le bambine?

Nell'estate 2024 si è riaperto il dibattito politico sul tema e abbiamo colto l'occasione per puntare l'attenzione sulla condizione dei minori, organizzando il 2 ottobre l'incontro *Diritto e diritti di cittadinanza: quale spazio per i bambini e le bambine?* Per preparare l'iniziativa in dialogo con gli interlocutori politici, abbiamo realizzato 8 incontri preliminari con parlamentari di diversi schieramenti. All'incontro sono intervenuti 18 esponenti delle istituzioni, del mondo della scuola, della ricerca e della società civile.

Tra questi, 6 parlamentari di forze politiche diverse, 2 Sindaci, 3 rappresentanti di organizzazioni di nuovi italiani, 1 Dirigente scolastico e 2 ragazzi del nostro Movimento Giovani.

**“**  
Nel 1992, data alla quale risalgono le norme in vigore sulla cittadinanza (...) io avevo 15 anni e in tutto il ciclo scolastico non ho avuto nemmeno un compagno di classe con background migratorio. La realtà che vivono a scuola i miei figli oggi è molto diversa, con quasi un milione di studenti che non hanno cittadinanza italiana. Compito di chi può scrivere le leggi è quello di aggiornarle affinché siano coerenti con i nuovi bisogni e perché riconoscano – sempre, comunque – a tutti pari opportunità.

On. Paolo Emilio Russo - Forza Italia

**“**  
Servono tutti gli “ius”, per mettere il minore al centro dei diritti: lo *ius soli*, lo *ius scholae* a partire dalla scuola dell’infanzia e la naturalizzazione a 5 anni.

On. Ouidad Bakkali - PD

italiane 2025 abbiamo ospitato presso la nostra sede a dicembre; *Italiani senza cittadinanza*, un movimento autorganizzato di figlie e figli di immigrati che dal 2016 lotta per una riforma giusta e inclusiva della legge sulla cittadinanza italiana; *Idem Network*, una rete nazionale indipendente di ispirazione civica, formata da giovani con diversi background culturali ed esperienze professionali, uniti da una visione partecipata e solidale della politica.

Il loro attivismo è anche richiesta di partecipazione, di coesione, di appartenenza. Una manifestazione della capacità dei più giovani di affermare valori e diritti chiedendo un cambiamento, con la quale ci troviamo in sintonia.

### “Il permesso di restare”

**“**  
Ho ottenuto la cittadinanza dopo i 18 anni. Per anni mi sono sentita estraniata sia dal mio Paese di origine, sia dal mio Paese di nascita e residenza, l’Italia, a cui dovevo chiedere il “permesso” di restare.

Nour, 24 anni, attivista del gruppo di Torino del Movimento Giovani e di Civico Zero. È nata a Torino da genitori libanesi che vivono in Italia da decenni, lavorano, pagano le tasse, ma non hanno ancora ottenuto la cittadinanza.



## A SOSTEGNO DI DONNE E RAGAZZE

### L'importanza dell'empowerment femminile

L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 riguarda il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. La strada per arrivare a questo obiettivo passa attraverso l'empowerment femminile, ovvero quel processo costruttivo e generativo attraverso cui le donne acquisiscono maggior potere e controllo sulla propria vita, rafforzano la capacità di autodeterminazione, si lasciano alle spalle le visioni stereotipate circa il proprio ruolo nella società, nel mondo del lavoro e nei percorsi di crescita professionale. Supportare ragazze e donne in questo percorso è fondamentale per innescare il cambiamento.

### Il progetto Futura per sostenere l'emancipazione di ragazze e giovani donne

In Italia, a partire dal 2023 è attivo il progetto *Futura*, finanziato da Banca Intesa SanPaolo e co-promosso da Save the Children, Forum Disuguaglianze e Diversità, Yolk, con il coinvolgimento di partner territoriali (ITACA, Asinitas, BeFree, Dedalus), istituzioni locali (scuole, servizi sociali, ecc.), ETS (associazioni culturali, sportive, CAV) e reti locali (es. Rete ad alta intensità educativa-Venezia). A partire da specifici bisogni e desideri di ciascuna, e individuando concrete ed innovative modalità

operative volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne di essere competitive sia nei percorsi scolastici che in quelli lavorativi, *Futura* intende sostenere l'emancipazione di ragazze e giovani donne attraverso piani personalizzati di sostegno ai percorsi di studio (consulenze di orientamento/riorientamento al percorso di studio, ottenimento diploma e percorsi universitari, viaggi studio all'estero), supporto alla formazione e avvio professionale (orientamento al lavoro, corsi professionalizzanti in Italia e all'estero, tirocini formativi, riconoscimento dei titoli di studio) e pone un'attenzione particolare ai bisogni collegati alla conciliazione vita-lavoro



Francesco Atesi per Save the Children



delle giovani mamme (cure mediche, iscrizione nido/scuola infanzia/baby sitting, ecc.). A livello nazionale il 49% di tutti gli interventi del progetto *Futura* si concentra nelle azioni rivolte alla ripresa o consolidamento degli studi e l'avvio professionale; il 27% si rivolge a speranze e aspirazioni proponendosi di realizzare obiettivi specifici rivolti al raggiungimento dell'autonomia e del benessere attraverso una pianificazione concreta dei propri obiettivi; il 19% riguarda il benessere emotivo ed include la partecipazione ad attività sportive, culturali, ricreative e, quando necessario, sostegno psicologico. Il restante 5%, rivolto alle relazioni sociali e alle reti di supporto, promuove la conoscenza degli strumenti per esercitare cittadinanza attiva, conoscenza dei luoghi, delle istituzioni, delle possibili reti di supporto sul territorio.

### I PRINCIPALI NUMERI

#### Progetto Futura

**3**

luoghi di intervento

**300**

percorsi attivati nelle tre città

**300**

ragazze e giovani donne dai 13 ai 24 anni sostenute, di cui **50** giovani madri



### Per agire su fenomeni complessi servono interventi flessibili



I dati e le storie raccolte ci dicono che l'intuizione e la scommessa iniziale del progetto *Futura* erano giuste: pensare a strategie in grado di contrastare il nefasto intreccio tra disuguaglianze educative e disuguaglianze di genere. Il progetto dà indicazioni precise alla politica, una fra tutte che per agire su fenomeni complessi servono interventi flessibili, capaci sia di partire dai bisogni e dai desideri delle persone per cui sono pensati, sia di adattarsi ai diversi contesti territoriali in cui vanno realizzati.

Silvia Vaccaro, Coordinamento nazionale del Forum Disuguaglianze e Diversità



### Il nostro intervento al G7 sul tema dell'equità di genere e dell'empowerment femminile

A livello internazionale, ci siamo fatti portavoce del Civil7, prendendo parte a ottobre 2024 all'evento *G7 Gender Equality Ministers and Civil Society Dialogue* organizzato dal Women7 nel quadro del G7 a presidenza italiana, per condividere la prospettiva della società civile internazionale sul tema dell'equità di genere e dell'empowerment femminile. Il Civil 7 è uno dei gruppi di coinvolgimento ufficiali del G7 e raccoglie oltre 700 organizzazioni, provenienti da circa 70 paesi, che collaborano per elaborare raccomandazioni politiche e sviluppare un dialogo costruttivo con i governi del G7.

Come già affermato nel *Patto per il Futuro* adottato dalle Nazioni Unite a settembre 2024 il "raggiungimento del pieno potenziale umano e dello sviluppo sostenibile non è possibile se alle donne e alle ragazze sono negati i pieni diritti umani e le opportunità".

Nel nostro intervento abbiamo sottolineato la necessità che i governi adottino un approccio integrato per raggiungere l'uguaglianza di genere, garantendo alle donne e alle ragazze *body autonomy* (ovvero la possibilità di decidere del proprio corpo e del proprio futuro, senza violenze né coercizioni) e accesso alla salute sessuale e riproduttiva, all'istruzione e alla formazione, alla proprietà, ai beni di produzione e alle risorse umane, valorizzando il lavoro di cura e facendo sì che sia condiviso, eliminando il persistente divario retributivo e pensionistico tra i sessi e le politiche fiscali discriminatorie, fornendo un sostegno su misura alle donne imprenditrici, riconoscendo la violenza di genere come fenomeno strutturale e attuando ogni misura per prevenirlo.

Abbiamo inoltre evidenziato come i cambiamenti climatici amplificano le disuguaglianze di genere e le comunità più emarginate subiscono gli impatti maggiori. L'analisi di Save the Children mostra che ogni anno, a livello globale, quasi 9 milioni di bambine sono esposte al rischio estremo di disastri climatici e di matrimonio infantile, due terzi dei quali avvengono in regioni con rischi climatici superiori alla media.

Da questo dialogo di alto livello, che ha analizzato il divario di genere esistente ma anche molte buone pratiche già in essere, sono scaturite una serie di raccomandazioni per i leader del G7, su come far avanzare la parità di genere e l'empowerment femminile nelle agende politiche nazionali e internazionali.



## IL RUOLO DELL'ADVOCACY TERRITORIALE

### Lo sviluppo strategico dei programmi sul territorio

Attraverso le attività di advocacy territoriale, implementate dai suoi Regional Program Representatives in raccordo con tutte le Direzioni organizzative, Save the Children si impegna a garantire la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sui territori di intervento. Questo avviene attraverso la cura dei rapporti istituzionali, delle attività di rete con i partner pubblici e privati e dei rapporti con i media locali e la cittadinanza.

Si contribuisce così all'implementazione della strategia d'intervento dell'Organizzazione sui territori, declinando localmente la strategia nazionale, ponendo al centro delle agende politiche locali i temi di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e rispondendo in modo mirato all'identificazione dei bisogni che si riscontrano nel contesto di riferimento.

### Alcuni esempi concreti di advocacy territoriale

- **Regione Puglia:** grazie al lavoro di advocacy territoriale nell'ambito della co-programmazione con la Regione abbiamo contribuito all'introduzione della dote educativa e di comunità, un sostegno che garantisce opportunità di crescita culturale e sociale ai minori e alle loro famiglie. In particolare, ogni nucleo familiare beneficiario del Reddito di Dignità in

base alla normativa regionale, può ricevere un contributo tra i 500 e i 1.500 euro, destinato a spese per attività educative, sportive e di socializzazione.

- **Regione Toscana:** tramite lo sviluppo di una rete di relazioni larghe con la Regione abbiamo rafforzato la nostra presenza sul territorio, creato relazioni istituzionali abilitanti e mantenuto gli interlocutori istituzionali informati sulle azioni territoriali. Inoltre, grazie ad una forte collaborazione costruita negli anni con il Comune di Prato che ha portato nel 2023 alla conclusione di un accordo quadro sull'implementazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, nel 2024 abbiamo aderito all'*Osservatorio comunale sulla sostenibilità socio-ambientale per l'infanzia* e abbiamo ottenuto l'assegnazione degli spazi per la realizzazione del MacroZero-Hub di Innovazione Sociale.



Francesco Alesi per Save the Children



TV Prato per Save the Children

### Macrolotto Zero: un luogo di incontro, sviluppo e partecipazione attiva



Faccio parte del Comitato Permanente dei giovani del Macrolotto Zero da circa due anni, un progetto di Save the Children con l'obiettivo di rendere noi giovani partecipi nei processi decisionali.

Parliamo quindi di cittadinanza attiva, sia con le persone che abitano questo quartiere che con le amministrazioni comunali. Questo posto, da quando è stato aperto, nel 2020, è per me una seconda casa, sono sempre qui, quando posso. È bello, se venite qui un sabato pomeriggio, quando c'è tanta gente a fare skate, a giocare a calcio, con la musica a ballare, vedrete che è un posto in cui vengono proprio abbattute le barriere etniche e culturali.

È proprio un posto per favorire la crescita di nuove relazioni. Non ci sono differenze. Se faccio ad esempio un paragone, a scuola i ragazzi cinesi tendono a fare gruppo, i ragazzi italiani pure. Qua è proprio l'opposto, solo i tratti fisici fanno notare che si è di diverse etnie. C'è un grande mix che unisce tutti.

**Matteo**, 18 anni, Comitato Permanente dei Giovani Prato, Macrolotto Zero

- **Regione Calabria:** grazie all'accordo quadro sottoscritto nel 2023 con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, nel 2024 è stata avviata una collaborazione con due consultori della Locride che ha reso possibile la realizzazione di molte azioni del progetto *Il Buon Inizio*, direttamente all'interno delle sedi stesse. Al tavolo regionale del progetto partecipano i referenti dei consultori e il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria grazie alla sottoscrizione di un protocollo di intesa che prevede l'erogazione da parte di Save the Children di percorsi formativi rivolti agli operatori del Tribunale ed altri soggetti del territorio.

- **Regione Piemonte:** grazie al dialogo con la Giunta regionale e con il contributo del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione ha accolto la co-progettazione che ha portato al finanziamento del nostro intervento *Per Mano sportello di prossimità* rivolto alle mamme sui territori di Cuneo, Biella e Novara. Questa collaborazione ha contribuito alla nascita di un Tavolo Regionale che coinvolge le istituzioni e gli operatori sociosanitari della rete provinciale.

### I PRINCIPALI NUMERI

Dati relativi al 2024

#### 1 Protocollo di intesa

con il Comune di Prato per la realizzazione della *Digital Academy* presso la sede di PrismaLab

#### 1 Protocollo di intesa

con il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria

#### 1 Tavolo Regionale

*MilleGiorni* nella Regione Piemonte

#### 465 Famiglie

seguite a Cuneo, Biella, Novara

# SAVE THE CHILDREN E IL LAVORO IN NETWORK: IL GRUPPO CRC

I diritti dei minori sempre al primo posto



## Il Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Il Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC) è un network nato nel 2000 e coordinato da Save the Children Italia, composto da più di 100 associazioni del Terzo Settore, che si occupa attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.

Anche nel 2024 il Gruppo CRC ha fotografato lo stato dei diritti dei minorenni in Italia attraverso il proprio rapporto regionale, ha poi affrontato temi di attualità come l'educazione all'affettività e alla sessualità e, non ultimo, dato il proprio contributo alla Revisione Periodica Universale (UPR) voluta dal Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU, oltre a realizzare e partecipare ad eventi attraverso i propri rappresentanti, pubblicare newsletter e editoriali (14 nel 2024).

## Le principali attività del 2024

Il 27 maggio, in occasione dell'anniversario della ratifica della CRC da parte dell'Italia, il Gruppo CRC ha pubblicato il documento *Educazione all'affettività e alla sessualità: perché è importante introdurre la Comprehensive Sexuality Education nelle scuole italiane* percependo

l'urgenza di contribuire a contrastare la violenza di genere. Il Network sostiene infatti la necessità non più rinviabile di introdurre l'educazione all'affettività e alla sessualità nei curricula scolastici fin dalla scuola dell'infanzia, secondo quanto indicato dalle Linee Guida UNESCO e dagli standard dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come un processo di apprendimento continuo al rispetto, al consenso, alla conoscenza e consapevolezza, allo sviluppo di atteggiamenti positivi verso sé e gli altri.

Il documento, presentato all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato da ASViS e al quale hanno contributo varie realtà del Network, ha ricevuto il supporto da parte di reti e alleanze presenti in Italia come la Rete EducAzioni, Alleanza per l'Infanzia, Educare alle Differenze, Rete degli Studenti Medi, Unione degli Studenti e del Progetto EduForIST, ed è stato sottoscritto da alcune università.

Tra le attività del Gruppo CRC è importante citare il contributo periodico al processo di monitoraggio sulla situazione complessiva dei diritti umani in tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite (Universal Periodic Review - UPR) svolto dal Consiglio per i diritti umani dell'ONU. Il Network ha selezionato alcune tematiche da attenzionare sulla base delle raccomandazioni indirizzate al nostro Paese nel corso dell'ultima sessione di monitoraggio tenutasi nel 2019 e di quelle avanzate

nel 13° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - 13° Rapporto CRC di novembre 2023. Nella fase preparatoria il Gruppo CRC ha partecipato ai confronti con la società civile organizzati dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, evidenziando l'importanza di un'attenzione trasversale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Consulta i contributi del Gruppo CRC al processo di *Universal Periodic Review*.

Infine, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Gruppo CRC ha pubblicato la terza edizione del Rapporto *I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - I dati regione per regione 2024*. Il Rapporto, che ha una cadenza



## L'importanza di costruire insieme

Il Gruppo CRC si distingue nel panorama italiano delle reti per la sua capacità di monitorare i diritti dell'infanzia, co-creare raccomandazioni alla politica e azioni di advocacy grazie alla ricchezza, costanza e professionalità delle associazioni che ne fanno parte. Per questo motivo come ActionAid siamo orgogliosi di esserne parte attiva.

Maria Sole Piccioli, Programme manager Education e referente ActionAid per il Gruppo CRC

triennale, si affianca all'analisi narrativa presentata nei Rapporti di aggiornamento annuali sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia, e propone una panoramica dei principali dati disponibili sull'infanzia e l'adolescenza disaggregati a livello regionale, raccolti da fonti istituzionali, tramite l'aggiornamento di una serie di indicatori raggruppati in sette differenti aree tematiche, per sviluppare riflessioni e politiche territoriali che pongano al centro i diritti dei minori.

La pubblicazione è stata presentata il 12 dicembre 2024 a Roma presso la sede dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza: oltre agli interventi di rappresentanti delle associazioni del Gruppo CRC, numerose in sala, sono intervenuti l'Autorità Garante per l'Infanzia e per l'Adolescenza, la SVIMEZ, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASViS), il Forum Nazionale del Terzo Settore e, da remoto, la Presidente e Vicepresidente della Commissione Parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

## I PRINCIPALI NUMERI

13

Rapporti di aggiornamento annuali sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia (pubblicati dal 2000 al 2024)

3

Rapporti Supplementari inviati al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (pubblicati nel 2001, 2009, 2017)

4

Rapporti regionali sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia (pubblicati nel 2018, 2021, 2024)

## La pluralità è un valore aggiunto



Il Gruppo CRC rappresenta un'opportunità unica di confronto e co-creazione competente di proposte e azioni a sostegno dell'esigibilità dei diritti di tutti i soggetti di minore età presenti in Italia. È proprio la pluralità dei saperi, delle esperienze, degli sguardi, delle sensibilità e dei posizionamenti presenti tra le diverse Organizzazioni che determina il valore aggiunto del Gruppo CRC e sostiene la sua capacità di interlocuzione competente e equilibrata con le istituzioni rendendolo un punto di riferimento per la società civile.

Liviana Marelli, Consigliera nazionale CNCA con delega alle politiche minorili e per le famiglie

# IL POLO RICERCHE

Il Polo Ricerche di Save the Children nasce nel 2024 con un obiettivo ambizioso: ampliare e diffondere la conoscenza sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo. Questo centro di ricerca opera in modo autonomo per raccogliere dati, promuovere ricerche e collaborare con università e istituti di ricerca nazionali e internazionali. Il Polo Ricerche si propone di essere un hub innovativo, capace di connettere esperti, istituzioni e giovani ricercatori.

Con oltre 300 studiosi selezionati per collaborare alle ricerche, numerosi accordi con università e collaborazioni con enti di prestigio come ISTAT e INVALSI, il Polo si impegna a trasformare la ricerca in azione concreta per migliorare la vita di bambini, bambini e adolescenti.

Le sue attività si concentrano su educazione, povertà minorile, migrazioni, salute, violenza ed educazione digitale, affrontando le sfide sociali con un approccio interdisciplinare. Grazie alla ricerca, anche partecipativa, e all'analisi di politiche pubbliche, il Polo punta a influenzare le strategie future e garantire un impatto reale e si muove su quattro linee di azione, con l'obiettivo di trasformare la ricerca in opportunità per le nuove generazioni.

## ● RICERCA

Mettiamo al centro le comunità locali e, soprattutto, i ragazzi e le ragazze, veri protagonisti della raccolta dati e evidenze grazie all'approccio *peer-research*. Lavoriamo in rete con università, enti e istituzioni, coinvolgendo giovani ricercatori e realtà territoriali per un'analisi dal basso che racconti l'infanzia e l'adolescenza in modo autentico.

## ● FORMAZIONE

Costruiamo percorsi formativi innovativi per chi può davvero fare la differenza: docenti, dirigenti scolastici, operatori sociosanitari, giornalisti, professionisti della giustizia, forze dell'ordine, rappresentanti degli enti locali e operatori del terzo settore. Con metodologie partecipative, li supportiamo affinché possano garantire i diritti di bambini e adolescenti.

## ● DATI

Il Data Hub è la nostra piattaforma di riferimento, un unico spazio digitale in cui raccogliere e rendere accessibili dati fondamentali sull'infanzia e l'adolescenza. Qui convergono informazioni da fonti istituzionali del Sistema Statistico Nazionale, da collaborazioni private (*data collaboratives*), contributi diretti delle comunità (*citizen generated data*) acquisiti anche grazie alla raccolta dati di Save the Children.

## L'IMPORTANZA DELLA PEER RESEARCH

La *peer research* – o ricerca tra pari – è un approccio che coinvolge direttamente bambini e adolescenti nell'elaborazione delle domande di ricerca, nella raccolta e nell'analisi dei dati che li riguardano. Invece di essere semplici soggetti di studio, i giovani diventano ricercatori attivi, contribuendo con la loro esperienza e il loro punto di vista unico. La *peer research* non è solo un metodo di raccolta informazioni, ma uno strumento di trasformazione sociale. Quando i giovani partecipano alla ricerca, diventano agenti del cambiamento, aiutando a costruire un mondo più equo e attento alle loro reali esigenze.

## PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE?

**1 Dà voce ai giovani:** Spesso, le decisioni che riguardano l'infanzia e l'adolescenza vengono prese senza coinvolgere direttamente i ragazzi. La *peer research* ribalta questa dinamica, permettendo loro di esprimere i propri bisogni, desideri e sfide in modo autentico e senza filtri.

**2 Rende le informazioni più accurate e rilevanti:** I giovani ricercatori hanno un accesso privilegiato

alle esperienze dei loro coetanei. Riescono a creare un ambiente di fiducia, facilitando conversazioni più sincere e raccogliendo informazioni che potrebbero sfuggire agli adulti.

**3 Favorisce l'*empowerment* e la partecipazione attiva:** Essere coinvolti nella ricerca permette ai ragazzi di sviluppare competenze critiche, come l'analisi dei dati, la comunicazione e il pensiero critico. Questo processo li rende più consapevoli dei loro diritti e più capaci di contribuire al cambiamento sociale.

**4 Aiuta a costruire politiche più efficaci:** Le informazioni raccolte attraverso la *peer research* offrono uno spaccato realistico delle sfide che i giovani affrontano ogni giorno. I risultati possono guidare istituzioni, organizzazioni e decisori politici nella progettazione di interventi più mirati ed efficaci.

**5 Crea un cambiamento culturale:** Coinvolgere i giovani nella ricerca significa riconoscere il loro valore come protagonisti della società. Questo approccio promuove una cultura della partecipazione e del rispetto, contribuendo a un modello di sviluppo più inclusivo.

## ● DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

Diamo voce ai dati e alle evidenze attraverso iniziative editoriali, campagne di sensibilizzazione e attività divulgative.

Il nostro obiettivo è accrescere la consapevolezza e promuovere un vero cambiamento culturale, attraverso una comunicazione circolare e inclusiva, che coinvolge esperti e cittadini in un dialogo aperto, creando una vera "cittadinanza scientifica".

Nel 2024 abbiamo dato ancora più spazio alla ricerca e alla divulgazione, arricchendo il nostro lavoro con nuove pubblicazioni su temi cruciali per l'infanzia e l'adolescenza. Attraverso i nostri rapporti raccontiamo storie, condividiamo metodologie innovative e diffondiamo dati fondamentali. Il nostro obiettivo? Sensibilizzare, informare e contribuire a un cambiamento



### DOMANI (IM)POSSIBILI: INDAGINE NAZIONALE SU POVERTÀ MINORILE E ASPIRAZIONI



Povertà materiale, ingiustizia generazionale, diseguaglianze territoriali, privazioni, sfiducia nel futuro, questi sono i principali temi trattati nell'indagine Domani (Im)possibili, presentata il 30 maggio 2024 in apertura di IMPOSSIBILE 2024, l'evento biennale di Save

the Children dedicato all'Infanzia e all'Adolescenza, per rendere possibile ciò che oggi sembra non esserlo: investire nel più importante capitale che abbiamo, l'infanzia e i giovani, affinché siano un volano per lo sviluppo delle società (cfr. pp. 78-81).

La ricerca, svolta in collaborazione con Caritas Italia, mette in luce una realtà difficile da ignorare: in Italia, la povertà minorile non si misura solo con il reddito, ma anche con le opportunità che vengono negate: quasi un adolescente su dieci in Italia vive in condizioni di grave depravazione materiale, condizione che riguarda più di centomila ragazze e ragazzi tra i 15 e i 16 anni; più di un ragazzo su 4 che vive in condizioni di grave depravazione materiale pensa che non riuscirà a finire la scuola e che sarà costretto ad andare a lavorare, a fronte dell'8,9% dei coetanei, mentre il 67,4% teme che, se anche lavorerà, non riuscirà ad avere sufficienti risorse economiche, contro il 25,9% degli adolescenti che non vivono condizioni di depravazione.

Questa ricerca è un campanello d'allarme: servono azioni concrete per garantire a ogni bambino e adolescente pari opportunità, accesso all'istruzione e fiducia in sé stessi. Perché nessuno dovrebbe crescere con la paura di non avere il diritto di immaginare un domani migliore.



reale, influenzando le politiche pubbliche per costruire un mondo più equo e a misura di bambino. Anche il Data Hub ha avuto un ulteriore sviluppo: è oggi una piattaforma *online* sempre più ampia che raccoglie e visualizza dati e mappe per identificare diseguaglianze, monitorare l'attuazione dei diritti dell'infanzia e offrire nuove chiavi di lettura della realtà. Crediamo che la ricerca e l'analisi dei dati siano strumenti essenziali per comprendere l'impatto delle crisi e orientare le politiche di tutela dei minori.

Per questo abbiamo rafforzato le collaborazioni con università, centri di ricerca e istituti scientifici, ampliando i nostri focus di analisi e approfondendo temi emergenti come la violenza di genere in adolescenza. Perché solo con dati solidi e conoscenza condivisa possiamo costruire un futuro più giusto per bambini e bambine.

### ATLANTE INFANZIA (A RISCHIO) IN ITALIA 2024



Crescere in Italia: una sfida sempre più grande. Questo il tema affrontato dall'edizione 2024 "Un, due, tre... Stella!", che approfondisce i primissimi anni di vita dei bambini che nascono in Italia.

Sempre meno bambini nascono nel nostro Paese, e chi cresce oggi affronta difficoltà sempre più grandi. Nel 2023, l'Italia ha toccato un nuovo record negativo di natalità, con meno di 380mila nuovi nati. Nel frattempo, il costo della vita per le famiglie con figli è schizzato alle stelle: in soli quattro anni, i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati del 19,1%, mentre quelli per la prima infanzia del 11,3%. E il divario si fa ancora più evidente quando guardiamo all'accesso ai servizi: solo un bambino su tre tra 0 e 2 anni può frequentare un asilo nido, con forti diseguaglianze tra una regione e l'altra.

I primi anni di vita sono un periodo cruciale per lo sviluppo di ogni bambino, eppure l'Italia fatica a garantire le giuste opportunità alle nuove generazioni. È ora di cambiare rotta: il sostegno alla prima infanzia deve diventare una priorità assoluta nelle scelte politiche, per garantire a tutti i bambini il diritto a un futuro migliore.

# LE PUBBLICAZIONI

Sfogliando le pagine delle nostre pubblicazioni si ritrova il fine comune che anima le attività multisettoriali dell'Organizzazione: la nostra **mission**, che guarda al futuro con i piedi ben solidi in un presente di progettualità e collaborazioni, si afferma nelle pubblicazioni che raccontano la nostra identità; i **presupposti teorici e i dati quantitativi** alla base delle considerazioni che motivano il nostro agire, sono illustrati nelle ricerche; i nostri **metodi**, frutto di anni di esperienza sul campo, sono spiegati nei tanti manuali pieni di informazioni specifiche di settore e di **attività replicabili** utili a chi lavora con le bambine e i bambini.

# 31

TOTALE RAPPORTI ITALIANI

# 6

TOTALE RAPPORTI INTERNAZIONALI



Sulla pagina dedicata del nostro sito è possibile leggere e consultare tutte le nostre pubblicazioni.

Con tanti titoli, dai più recenti sino a quelli risalenti al 2004, il nostro archivio riporta e conserva documenti, dati, foto e testimonianze legati alla nostra attività con e per l'infanzia in Italia e nel mondo.



## LA FAME MANGIA I BAMBINI

Dall'educazione all'innovazione sociale, dalla protezione dei minori migranti all'emergenza climatica, fino ai diritti e alla partecipazione: anche nel 2024, i nostri studi hanno esplorato ogni aspetto che incide sulla vita delle nuove generazioni, cercando di fotografare la realtà, porre domande e soprattutto far sentire forte la voce dei ragazzi, immaginando insieme a loro, alle loro famiglie e a tutti gli attori sociali un nuovo modo di vivere i territori e le città che metta al centro il benessere e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.



## ILLUMINIAMO IL FUTURO. INSIEME È POSSIBILE: Manuale operativo dei Punti Luce

Il manuale accompagna alla conoscenza dei nostri **Punti Luce**, che da dieci anni si impegnano a contrastare la povertà educativa e materiale in Italia. Dal 2014 un *fil rouge* collega le lampade dei **Punti Luce** di Palermo

con quelle di Milano, attraversando tutta la penisola: ventisei **Punti Luce**, con un ventisettesimo in arrivo, in quindici regioni e venti città. Centri che offrono opportunità educative e formative gratuite di alta qualità a bambini, bambine e adolescenti dai 6 ai 17 anni, in spazi protetti e pieni di luce! Sfogliando le pagine, tra la parte teorica e la parte pratica, si dipanano i temi, le metodologie, le attività tipo e le buone pratiche che sono alla base dell'intervento educativo di Save the Children in ambito non formale.

Così come i nostri progetti spaziano dall'Italia al mondo, anche le nostre pubblicazioni affrontano da sempre anche temi globali che affliggono la quotidianità di tante bambine e bambini. Il connubio nefasto di conflitti, crisi climatica e insicurezza alimentare, mette a rischio anche i loro diritti più basilari.

Il report vuole richiamare l'attenzione su come dall'adozione dell'Agenda 2030 nel 2015 ad oggi, siano stati fatti alcuni progressi che però risultano essere insufficienti al raggiungimento del secondo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile, "Fame Zero", che

prevede di porre fine alla fame, assicurare la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione per tutti. La nostra Organizzazione ribadisce quanto siano necessarie azioni volte non solo a salvare vite nell'immediato, ma anche ad affrontare le cause strutturali dell'emergenza fame.

# IMPOSSIBILE 2024

Temi di respiro nazionale e internazionale sono stati trattati nei **cinque testi pubblicati in occasione di "IMPOSSIBILE 2024 - Costruire il futuro di bambine, bambini e adolescenti. Ora"**, la biennale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Con altri occhi: uno sguardo diverso sull'Africa che cambia grazie al potenziale dei giovani, una ricerca che evidenzia l'importanza di puntare sulle tendenze positive già in atto nel continente e sul potenziale inespresso di una popolazione giovane e in grande fermento innovativo che non può che giocare un ruolo da protagonista nello sviluppo della regione.



**Domani (Im)possibili**, con un focus sulla povertà educativa in Italia, il report esamina l'impatto che questa condizione determina sul vissuto presente e sulle prospettive future di vita.

**Linee Guida sul diritto alla partecipazione di bambini, bambine, adolescenti e giovani**, un documento promosso con l'obiettivo di mettere al centro il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze, non solo sulla carta e nelle convenzioni internazionali, ma ogni giorno, nelle azioni concrete e nelle modalità di lavoro di noi adulti.



ragazzi e ragazze che incontriamo e sosteniamo ogni giorno nei nostri progetti, e dall'analisi delle norme e delle politiche messe in campo o che vorremmo vedere realizzarsi. Il documento offre 10 indicazioni, concrete ma ambiziose, per un'inclusione che fondi e accompagni nel migliore dei modi la crescita dei più piccoli e dei più giovani migranti all'interno della società italiana.



processo abilitante e trasformativo in risposta alle sfide sociali emergenti, come povertà minorile, inclusione sociale e disuguaglianze, facilitando un ambiente di collaborazione tra startup, corporate, istituzioni accademiche e altre entità che possa generare idee e soluzioni da testare all'interno dei nostri progetti e un impatto sociale concretamente misurabile.

**Manifesto in 10 punti per l'inclusione di minorenni e giovani migranti**, un appello che parte dalla nostra esperienza con bambini e bambine, ragazzi e ragazze che incontriamo e sosteniamo ogni giorno nei nostri progetti, e dall'analisi delle norme e delle politiche messe in campo o che vorremmo vedere realizzarsi. Il documento offre 10 indicazioni, concrete ma ambiziose, per un'inclusione che fondi e accompagni nel migliore dei modi la crescita dei più piccoli e dei più giovani migranti all'interno della società italiana.

**Open Impact Innovation: modelli e collaborazioni per generare impatto sociale**, il *position paper* che promuove l'innovazione come

processo abilitante e trasformativo in risposta alle sfide sociali emergenti, come povertà minorile, inclusione sociale e disuguaglianze, facilitando un ambiente di collaborazione tra startup, corporate, istituzioni accademiche e altre entità che possa generare idee e soluzioni da testare all'interno dei nostri progetti e un impatto sociale concretamente misurabile.

# COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING

Anche nel 2024, la comunicazione di Save the Children ha dato voce a tutte le bambine, i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, che in Italia e nel mondo vivono in condizioni di vulnerabilità, trovando nell'integrazione tra i media convenzionali, i social media, i canali proprietari, così come la creazione di contenuti multimediali originali ed efficaci, il suo principale *asset*.

Save the Children ha continuato a parlare delle principali crisi globali, con l'obiettivo di contribuire ad aumentare la sensibilizzazione sia su quelle di maggiore interesse mediatico, sia sulle varie emergenze dimenticate che continuano a rappresentare uno scenario di rischio per milioni di minori. In tutto il 2024 abbiamo dedicato grande attenzione alla crisi che hanno vissuto e vivono tuttora i bambini a Gaza e nei Territori Palestinesi Occupati, utilizzando i canali di comunicazione anche come strumento di dialogo costante con le istituzioni, per chiedere un cessate il fuoco immediato e duraturo e l'accesso incondizionato agli aiuti umanitari nell'area. In tal senso, l'Organizzazione ha anche unito la propria voce a quella di tanti attori a livello nazionale e internazionale, attraverso attività di coalizione che sono state portate all'attenzione del pubblico.

La comunicazione di Save the Children, nel corso dell'anno, ha avuto gli occhi dei bambini di Gaza che sono stati uccisi, mutilati e affamati, di quelli del Sudan o della Repubblica Democratica del Congo ogni giorno alla ricerca di protezione, dell'oltre mezzo milione di quelli nati in Ucraina da quando è scoppiato il conflitto<sup>4</sup>, di quelli del Corno d'Africa che ogni giorno non sanno se riusciranno a mangiare un pasto, dei minori Rohingya costretti a fuggire dalle violenze in Myanmar in Bangladesh.

<sup>4</sup> Secondo i dati del governo, tra il 2022 e l'agosto 2024 sono nati in Ucraina più di 516.000 bambini.

Perché, purtroppo, nell'anno in cui si è celebrato il 35° anniversario dalla ratifica da parte dell'Italia della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti

dell'Infanzia e l'Adolescenza – il 2024 appunto – gli unici diritti di cui abbiamo ancora una volta dovuto parlare sono quelli negati all'infanzia in tutto il mondo.

Il 2024 ha rappresentato una pietra miliare per la nostra Organizzazione, segnando il 25° anniversario dall'avvio delle attività di Save the Children in Italia. In 25 anni, la voce dell'Organizzazione si è sempre levata a parlare di alcune tematiche, come ad esempio quella delle **migrazioni**, raccontando le storie dei tanti minori migranti arrivati lungo le nostre coste e incontrati dai nostri team in frontiera. I tanti bambini, bambine e adolescenti che rimangono *Nascosti in piena vista*, come rimanda il titolo del rapporto di Save the Children che anche nel 2024 è stato diffuso ai media e attraverso i nostri canali proprietari.

Le trasformazioni sociali che riguardano l'Italia si rispecchiano nell'attività costante di comunicazione di Save the Children, sia proattiva che reattiva, al fine di dare un contributo al dibattito pubblico: dal riconoscimento per la cittadinanza alle bambine e ai bambini con background migratorio nati o cresciuti in Italia, tema protagonista del nostro evento pubblico ad ottobre 2024; alle relazioni sentimentali nell'adolescenza, con il rapporto **Le ragazze stanno bene?**, un'istantanea su quanto siano considerati normali e accettati i comportamenti violenti e di controllo tra i più giovani e quanto pesino gli stereotipi di genere, anche negli ambienti digitali.

Centrali anche le tematiche legate alla genitorialità, che da un lato hanno riguardato i papà, con l'analisi sui trend dei congedi volontari, dall'altro le mamme, protagoniste ogni anno del rapporto **Le Equilibriste: la maternità in Italia 2024**, che analizza le regioni italiane dove essere madri è più o meno semplice, attraverso una serie di indicatori relativi al mondo del lavoro, della rappresentanza, della demografia, della salute, dei servizi, della soddisfazione soggettiva e della violenza. Inoltre l'universo istruzione, al quale ogni anno Save the Children dedica un approfondimento all'avvio dell'anno scolastico, nel 2024 ha visto protagonista sui media e sui canali proprietari dell'Organizzazione il **Rapporto Scuole disuguali. Gli interventi del PNRR su mense, tempo pieno e palestre**.



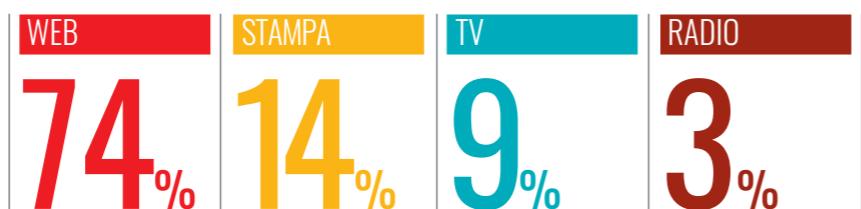
Un momento particolarmente rilevante per la comunicazione di Save the Children è stato l'evento **Impossible 2024**, la biennale dei diritti dell'infanzia per riportare le bambine, i bambini e i giovani al centro delle politiche globali e nazionali. Oltre alla creazione di un flusso continuo di notizie nella due giorni, che hanno popolato tutti i canali dell'Organizzazione e i media, grazie anche alla costruzione di solide *media partnership*, abbiamo avuto il piacere di avere tra i workshop dell'evento quello dedicato a **“I bambini e il mondo dell'informazione: spettatori o protagonisti?”**, al quale hanno partecipato importanti esponenti del mondo dell'informazione.

Il 2024 ha sancito anche il decimo anniversario dall'avvio del programma **di contrasto alla povertà educativa** in Italia di Save the Children, attraverso la propria rete di Punti Luce, i 26 centri ad alta intensità educativa presenti nel Paese, per fornire opportunità educative gratuite ai minori che vivono in aree svantaggiate e prive di servizi. Per celebrare questo progetto, che in 10 anni è stato un agente di cambiamento nelle vite di migliaia di bambini, l'Organizzazione ha realizzato il docufilm **“Fuori dei margini”**, che racconta le vite di Nicole, Samuel, Natasha, Alim, Alessandro e di tutti gli altri bambini che hanno frequentato i centri in tutta Italia, ma soprattutto mette in luce la loro capacità di riscrivere la propria storia. Il docufilm è andato in onda su **NOVE** e trasmesso in streaming su **DISCOVERY+** e **Prime Video**. Nel corso dell'anno, le uscite media sono state **22.765**, in aumento rispetto all'anno precedente. Sono stati lanciati **264 comunicati stampa** e **17 rapporti/ricerche/dossier** italiani e internazionali.

In linea con l'evoluzione di uno scenario mediatico in continuo cambiamento, la presenza sui media di Save the Children è stata differenziata su **varie tipologie di media**, consentendo all'Organizzazione il raggiungimento di un target trasversale e molto ampio, con particolare attenzione alla dimensione digitale che è ormai il maggiore canale informativo nel nostro Paese.



### Copertura 2024 per tipologia di media



I risultati totali del 2024 mostrano una crescita significativa rispetto agli anni precedenti (2022 e 2023), coerente sia in termini di volumi, sia di persone potenzialmente raggiunte dal messaggio dell'Organizzazione, sia di valore economico della *coverage*, confermando una progressione positiva anno su anno.

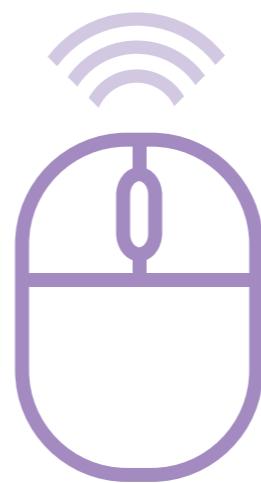
In particolare, i nostri canali digitali proprietari sono stati uno strumento prezioso attraverso il quale abbiamo potuto amplificare la voce dei minori e di tutte le persone che incontriamo sul campo, facendola arrivare a una platea sempre più ampia.

Nel 2024 sono stati oltre **1,1 milioni** gli utenti totali mobilitati con i social network. Oltre **5 milioni** i visitatori unici del nostro sito istituzionale e **quasi 2 milioni** di persone hanno trovato nel nostro blog, consigli e informazioni utili su temi come educazione, salute, supporto psicologico. Nel 2024 abbiamo avuto **52.000 mention totali** nel web.

### Canali e tecnologie digitali sempre più al centro della missione

**5.070.322**

VISITATORI UNICI  
[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)



**f**  
Facebook fan  
**608.405**  
0% vs 2023

**X**  
X follower  
**328.153**  
-2,8% vs 2023

**Instagram follower**  
**144.606**  
+7% vs 2023

**MOBILITAZIONE SOCIAL NETWORK**

**1.172.253**  
Utenti totali nel 2024  
+1,7% vs 2023

**in**  
LinkedIn follower  
**51.733**  
+15% vs 2023

**dj**  
Tik tok follower  
**39.356**  
+51% vs 2023





## Principali campagne

### STOP ALLA GUERRA SUI BAMBINII

Portiamo avanti da anni la campagna *Stop alla guerra sui bambini*, per denunciare le conseguenze devastanti dei conflitti armati sui minori e per chiedere azioni concrete per la loro protezione. Purtroppo, il tema continua ad essere tristemente attuale: oltre 400 milioni di bambini vivono in aree di guerra.

I Territori Palestinesi Occupati, la Repubblica Democratica del Congo, la Somalia restano tra i luoghi più pericolosi per l'infanzia, con il più alto numero di crimini contro i minori.

Di fronte a questa realtà, non possiamo restare in silenzio.



## LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel 2024 abbiamo rilanciato la campagna in più occasioni, con focus diversi ma tenendo sempre al centro le bambine e i bambini.

A febbraio, in concomitanza dell'anniversario della guerra in Ucraina abbiamo lanciato il report *Let children live in peace* e organizzato un flash mob a Roma, in Piazza della Rotonda al Pantheon. Decine di persone sono scese in piazza con delle valigie rosse con la scritta "Se dovessi fuggire da una guerra, cosa salveresti?". Sull'etichetta della valigia era riportata la storia di bambine e bambini fuggiti dai principali conflitti nel mondo. Aprendo le valigie il pubblico poteva scoprire i loro oggetti cari: foto del primo giorno di scuola, giocattoli, il vestito preferito.

I minori nei paesi in guerra perdono tutto: i loro giochi, le loro case, le loro comunità, la loro sicurezza. Tutto il loro mondo. Quando scoppia una guerra ci sono molte cose impossibili da salvare: stiamo parlando di sicurezza, di un reddito, di un posto dove giocare, ridere e imparare, qualcuno che combatta per i diritti di chi è costretto a fuggire.

Il nostro lavoro è proprio quello di fornire ai bambini le cose perdute e quelle che non possono portare con sé, le cose che non stanno in una valigia: protezione, istruzione, alloggio, comunità, diritti.

Per tutto l'anno abbiamo tenuto alta l'attenzione sulla guerra a Gaza, con testimonianze dei nostri colleghi sul campo e campagne di sensibilizzazione sui social. Ad aprile lo staff della nostra Organizzazione è voluto scendere in piazza con un flash mob per chiedere il Cessate il Fuoco. A sei mesi dagli attacchi del 7 ottobre i bombardamenti e le ostilità continuavano incessantemente. Sono stati distrutti ospedali, case, infrastrutture. A Gaza era in corso la devastazione totale in una guerra che stava distruggendo i principi fondamentali della tutela dell'infanzia. Oltre alle attività quotidiane sentivamo la necessità di rendere la nostra richiesta fisicamente visibile: il mondo deve agire subito per garantire un cessate il fuoco immediato e definitivo Gaza, e un accesso umanitario senza restrizioni.

A dicembre abbiamo lanciato il report *Stop the War on Children: Pathways to Peace*, in cui viene rilevato il numero delle **gravi violazioni** commesse contro i bambini nel 2023, che ha raggiunto livelli mai così alti, con un totale di oltre **31 mila casi documentati**.

In concomitanza abbiamo lanciato un'attività di guerrilla *un Gioco Disarmante*, con l'agenzia CiaoPeople, editore di Fanpage, per sensibilizzare il pubblico sull'impatto della guerra sui bambini.

Ci siamo chiesti: come potrebbero reagire gli italiani di fronte all'ipotesi di attacco di contesti prevalentemente frequentati da... bambini?

Sarebbero ugualmente pronti ed elettrizzati all'idea di "completare l'operazione"? Per scoprirlo abbiamo realizzato la simulazione di un videogioco a tema guerra e filmato le reazioni dei passanti invitati a partecipare. Il video ci ha permesso di sensibilizzare un grande pubblico data l'ampia diffusione sui social.



Francesco Alesi per Save the Children

## IMPOSSIBILE 2024

IMPOSSIBILE è la Biennale dell'Infanzia di Save the Children. Uno spazio di dialogo tra giovani, rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cultura, dell'impresa, del terzo settore per conoscere e affrontare le sfide che riguardano i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, in Italia e nel mondo.

Quest'anno l'evento si è tenuto il **30 e 31 maggio**, a Roma ed è stato trasmesso online tramite dirette streaming dei momenti principali.

Durante le due giornate i protagonisti sono stati i **giovani, rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cultura e dell'accademia, esperti, organizzazioni del terzo settore** e persone che operano quotidianamente sul campo, con l'obiettivo di condividere **proposte e interventi concreti** per costruire il futuro di bambine, bambini e adolescenti, ora.

Voci diverse per costruire nuove alleanze necessarie ad affrontare sfide ambiziose affinché qualunque luogo, in Italia e nel mondo, sia un buon posto per nascere e crescere protetti e con l'opportunità di sviluppare competenze e talenti.

Tanti i temi su cui si sono incentrati workshop, dibattiti e dirette social, tenendo sempre al centro le bambine, i bambini e gli adolescenti..

### ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE

L'evento si è aperto il **30 maggio** con una plenaria sulla povertà minorile e aspirazioni. Abbiamo presentato una ricerca sul fenomeno e ascoltato le testimonianze di chi sperimenta condizioni di sofferenza sociale, attivando uno scambio diretto tra chi ogni giorno lavora nelle periferie educative e chi esercita responsabilità nel mondo delle istituzioni.

Nel pomeriggio abbiamo realizzato quattro workshop tematici, condotti da esperti del settore, per approfondire diversi temi: la **partecipazione giovanile; il mondo dell'informazione e i bambini; l'open innovation per creare impatto sociale; i percorsi di inclusione dei minori migranti in Italia.**



Francesco Alesi per Save the Children



### Una notte per un aiuto concreto

**Ho voluto fare la mia parte e dare un contributo per tutti quei bambini che ancora oggi vivono in condizioni molto difficili.**

**Salvatore Esposito**, attore

### LA PARTITA DECISIVA

A giugno, in concomitanza con gli Europei di Calcio abbiamo lanciato la campagna "la partita decisiva" per sensibilizzare l'opinione pubblica su quella che, secondo noi, è la **partita più importante, una partita che si gioca lungo la linea che segna il confine dell'Europa**, i cui protagonisti sono i **minorì che rischiano di essere bloccati o respinti alla frontiera**, al di là di

Il secondo giorno invece il focus è stato sull'estero. Abbiamo organizzato un panel per proporre un nuovo sguardo sull'Africa, per generare un impatto efficace, secondo una "cooperazione paritaria e non predatoria", partendo dall'ascolto e dalla condivisione di esperienze positive innovative e dalle buone pratiche che emergono dai giovani del continente africano stesso.

L'elemento principale che accomuna tutti gli eventi ed i temi di **IMPOSSIBILE** sono i giovani. In tutti gli spazi, un ruolo fondamentale è stato ricoperto dai ragazzi e dalle ragazze, che hanno partecipato alle sessioni di lavoro con le loro dirette testimonianze e, soprattutto, con le loro proposte di cambiamento.

Un momento speciale è stato riservato a **Una Notte per l'Impossibile**, un evento nell'evento, per sensibilizzare e raccogliere i fondi per gli interventi di Save the Children a sostegno delle bambine, dei bambini e delle famiglie che fuggono dalla guerra e situazioni di povertà estrema.

La serata, condotta dall'attore Cesare Bocci, Ambasciatore di Save the Children, si è aperta con la testimonianza di Amel, una giovane ragazza che ha raccontato la sua esperienza di sfruttamento lavorativo, e la determinazione nel cambiare la propria vita, anche grazie al nostro aiuto.

A seguire si sono alternati sul palco Francesca Mannocchi, che ha raccontato la disperazione di chi vive la guerra tutti i giorni; Salvatore Esposito che con un reading sul tema della povertà minorile ha dato voce ad un racconto toccante; Ema Stokholma, che ha commosso tutti con la sua storia di violenza domestica e abusi psicologici che è stata costretta a subire fin da piccola e che ha concluso il suo intervento con l'appello a non voltarsi dall'altra parte.

Tra i protagonisti anche lo chef stellato Niko Romito, amico e sostenitore dell'Organizzazione da anni, che ha curato la preparazione della cena. La serata è stata conclusa dall'emozionante performance musicale della cantante Elodie, ambasciatrice dell'Organizzazione. Oltre 850 persone da tutta Italia hanno partecipato alle 2 giornate di incontri e lavoro per ragionare su proposte concrete e individuare come indirizzare l'impiego delle risorse economiche disponibili e come stabilire nuove alleanze tra istituzioni, settore privato e terzo settore per promuovere e rinforzare una forte volontà politica condivisa.

una linea quasi impossibile da attraversare.

La vera sfida degli Europei non si gioca negli stadi di calcio ma è quella dei diritti, al confine con l'Europa dove migliaia di minori sognano solo di essere bambini.

Con la campagna promossa sui social e attraverso stampa e affissioni, abbiamo voluto puntare l'attenzione sulle nostre richieste all'Europa, ribadendo

che un minore è prima di tutto e sopra ogni cosa un minore e i suoi diritti vanno protetti e promossi. A sostenere la campagna di Save the Children si mobilitano, tra gli altri, il giocatore della Nazionale Federico Chiesa, i Campioni del Mondo e commentatori sportivi Alessandro Del Piero e Marco Tardelli, l'ex giocatore di Inter e Nazionale Nicola Ventola e il giornalista Gianluca Di Marzio.



## LA FAME MANGIA I BAMBINI

La combinazione letale di **conflitti e cambiamenti climatici** ha portato la **fame e la malnutrizione a livelli mai raggiunti prima**, sia in aree del mondo già vulnerabili come il Corno d'Africa, che in maniera diffusa in quasi tutto il globo. La fame colpisce circa 733 milioni di persone, equivalenti a 1 persona su 11 a livello globale. In Africa ne soffre il 20,4% della popolazione ovvero 1 persona su 5. La malnutrizione acuta è causa di circa 1 decesso su 5 tra i bambini con meno di 5 anni.

I conflitti armati sono la causa principale dell'insicurezza alimentare per circa 135 milioni di persone in 20 Paesi del mondo. Secondo le stime di Save the Children, più di 17,6 milioni di bambini nascono in condizione di fame, un quinto in più rispetto al 2013, pari a 33 bambini affamati ogni minuto. Il 95% di queste nascite sono in Africa e Asia.

Fabio Lovino per Save the Children



Fabio Lovino per Save the Children



Fabio Lovino per Save the Children

### In piazza per "La fame mangia i bambini"

**Perché sono stata in piazza quel giorno?**  
La vera domanda sarebbe perché non c'erano gli altri? "La fame mangia i bambini" è una verità. Non possiamo far finta di nulla. Sosteniamo questi bambini! Io all'appello di Save the Children non avrei mai potuto dire di no, voglio esserci sempre di più perché quelle famiglie hanno bisogno di sostegno da parte di tutti noi. Questa è la verità.

Ema Stokholma, conduttrice



Fabio Lovino per Save the Children

Noi siamo impegnati sul campo per fornire acqua, cibo e cure salvavita per impedire che i bambini soffrano la fame. Ma servono fondi urgenti. Per questo abbiamo lanciato la campagna **"La Fame mangia i bambini"**, perché quando un bambino non ha nulla da mangiare, la fame divora il suo mondo. Prosciuga ogni energia, spegne la gioia e la voglia di giocare e riduce in polvere i sogni. Una diagnosi tempestiva permette di salvare i bambini malnutriti da danni permanenti e dal rischio di morte. Nessun bambino dovrebbe morire di fame. Mai.

### LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Principale ambasciatore della campagna è stato **Cesare Bocci**, che a maggio 2024 ha visitato personalmente i nostri progetti in Somalia di contrasto alla malnutrizione. È stato quindi protagonista di spot tv e video appelli per raccontare ciò che ha visto e toccato con mano, incontrando bambini e famiglie delle cliniche di Save the Children e operatori sul campo, intenti a portare aiuto alle famiglie. Abbiamo prodotto un video con altre celebrities a supporto della campagna.

Abbiamo inoltre organizzato uno **stunt il 16 ottobre a Roma**, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**. La partecipazione delle nostre celebrities ha consentito di diffondere con ancora maggiore forza il nostro messaggio.

Dal 14 ottobre al 20 ottobre la campagna ha avuto visibilità grazie ad una settimana di **raccolta fondi SMS con il sostegno informativo di Rai per la Sostenibilità**, che ci ha permesso di ottenere un ampio spazio nell'ambito dei Tg e dei programmi in palinsesto, con ospitate di staff Save ma anche di testimonial come **Cesare Bocci, Michela Andreozzi, Gianrico Carofiglio e Giada Desideri**. I media hanno anche parlato del supporto della Lega serie A e altri spazi editoriali sono stati messi a disposizione da Sky per il Sociale, Tv 2000 e LA7.

La campagna è stata sostenuta anche dall'**Associazione Italiana Allenatori Calcio**, dagli allenatori della Serie A Enilive che ancora una volta si sono schierati in prima linea per lanciare l'appello a donare: Baroni, Conte, D'Aversa, Di Francesco, Fabregas, Fonseca, Gasperini, Gilardino, Gotti, Inzaghi, Motta, Nesta, Nicola, Pecchia, Runjaic, Vanoli.

I fondi raccolti tramite SMS - 430.000 euro - insieme ai 1.735.000 euro raccolti grazie al supporto generoso dei sostenitori che hanno risposto ai nostri appelli tramite mailing e dem, supportano lo sviluppo di interventi di contrasto alla malnutrizione in Somalia.

I contenuti social della campagna hanno inoltre raggiunto quasi 5 milioni di persone.

Un grazie speciale a **Michela Andreozzi** che su Discovery ha prestato il suo volto per dare voce alle migliaia di bambini che soffrono la fame.



Francesco Alesi per Save the Children

### POVERTÀ EDUCATIVA: "FUORI DAI MARGINI" E LA FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Nel 2014 abbiamo lanciato per la prima volta l'allarme sulla povertà educativa in Italia e da quel momento non abbiamo mai smesso di contrastarla. **In questi 10 anni, abbiamo aperto 26 Punti Luce in 15 regioni**, luoghi e spazi ad alta densità educativa, dove bambine, bambini e adolescenti possono trovare opportunità formative ed educative gratuite che illuminano il loro futuro, aiutandoli da subito a cambiare le loro storie e quelle dei quartieri nei quali vivono.

E il 26 ottobre, in occasione della **Festa del Cinema di Roma 2024**, presso l'Auditorium Parco della Musica Save the Children ha presentato **Fuori dai Margini**, un documentario sui 10 anni dei Punti Luce in Italia, un anniversario davvero speciale.

Il documentario racconta le vite di bambine, bambini e adolescenti nelle aree svantaggiate e prive di servizi di tutta Italia, ma soprattutto mette in luce la loro voglia di costruirsi un futuro migliore. Spazia tra **4 storie principali**, quelle di Nicole, Samuel, Natasha e Alim che frequentano i Punti Luce delle città di Roma, Napoli, Aquila e Torino e **rappresentano i 55 mila bambini, bambine e adolescenti che Save the Children ha accompagnato nella crescita**, con l'obiettivo di abbattere le barriere che li separavano dall'aspirazione ad un futuro migliore: barriere fisiche, che dividono il centro dalla periferia, culturali, che ostacolano l'uguaglianza, e socio-economiche che spesso bloccano i sogni.

### Ogni adulto dovrebbe impegnarsi perché il futuro dei bambini sia dignitoso

**“Ho deciso di impegnarmi con Save the Children perché sono stata una bimba anch'io e so quello che è mancato nella mia infanzia. Credo che ogni adulto dovrebbe impegnarsi per far sì che il futuro di tutti i bambini sia dignitoso e rappresenti la realizzazione di tutte le loro potenzialità e i loro desideri.”**

**Elodie**, Ambasciatrice di Save the Children



### Christmas Jumper Day, un piccolo gesto per aiutare i bambini nel mondo

**“Ho sempre pensato che ogni bambino fosse un pezzo di cuore. Ho sempre sognato che ad ogni bambino nato in questo mondo fosse garantito il diritto di vivere un'infanzia dignitosa, il diritto al gioco spensierato e allo studio, il diritto a realizzare i propri sogni. Dedico questo progetto a tutti i bambini che bambini non sono mai stati. A chi soffre la fame, a chi soffre l'abbandono della famiglia o delle istituzioni. Sono orgoglioso di aver preso parte a questo progetto e ringrazio già da subito chi insieme ad OVS e a Save the Children, con un piccolo gesto, aiuterà a cambiare il futuro di un bambino in qualche parte del mondo.”**

**Rocco Hunt**, cantante e testimonial della campagna OVS e Save the Children per il Chrsitmas Jumper Day

Al loro fianco, come madrina dell'evento, **Elodie, Ambasciatrice dell'Organizzazione**, che per l'occasione ha tenuto per mano sul Tappeto Rosso i ragazzi protagonisti del film, insieme al Presidente dell'Organizzazione Claudio Tesauro. Un'occasione per mostrare il nostro lavoro e il nostro impegno per contrastare la povertà educativa.

**Fuori dai Margini** è stato distribuito dal media partner **Warner Bros. Discovery**, e realizzato da **Bloom Media House** con la postproduzione di **Velvet Cut**. **1,1 milioni di telespettatori unici hanno visto il documentario su NOVE nelle sue tre repliche.**



Gamberale, Mammadimerda, Francesca Mannocchi, Matteo Paolillo, Laura Pausini, Azzurra Rinaldi, Roberto Saviano, RDS Next, Tlon.

Un grazie a tutte le celebrities e gli influencer che hanno aderito al nostro Christmas Jumper Day:

Michela Andreozzi, Cesare Bocci, Alessio Boni, Paolo Borzacchiello, Rossella Brescia, Tosca D'Aquino, Andrea Delogu, Caterina Guzzanti, Neva Leoni, Tinto, Francesca Valla. Grazie anche a: Paolo Camilli, Davide Campagna, Fabrizio Colica, Ludovica di Donato, Family Welcome, Marta Filippi, Marica Ferrillo, Flavia Imperatore, Gaetano Moio, Minimad, Verdiana Ramina.

Un grazie speciale alla **famiglia di Remo Remotti** che ha voluto ricordare il centesimo anniversario della sua nascita con un evento a supporto di Save the Children. Un artista che si batteva perché le periferie non diventassero simbolo di isolamento e marginalità sociale.

Tanti sono gli artisti che credono nella missione dell'Organizzazione e che sostengono le nostre campagne per amplificare la voce di tanti bambini e bambine e per raccontare quanto ancora c'è da fare per dare loro un futuro.

Un ringraziamento speciale va ai **nostri ambasciatori: Elodie, Cesare Bocci**.

Un enorme grazie va anche ai **tanti artisti che da anni ci supportano**, tra cui: Michela Andreozzi, Caterina Balivo, Alessio Boni, Paolo Borzacchiello, Rossella Brescia, Gianrico Carofiglio, Tosca D'Aquino, Claudia De Lillo, Giada Desideri, Paola Egonu, Alessandro Florenzi, Matteo Giuggioli, Caterina Guzzanti, Francesco Montanari, Luana Ravegnini, Silvia Salemi, Ema Stokholma, Tinto, Francesca Valla.

Grazie anche a tutti coloro che hanno sostenuto le nostre campagne e iniziative:

Biagio Antonacci, Davide Besana, Alessandro Del Piero, Salvatore Esposito, Chiara

# RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>PROVENTI DA PRIVATI</b>	<b>131.529.094</b>	<b>130.060.389</b>
Sostenitori individuali	110.545.491	109.904.353
Donazioni una tantum	8.573.763	9.737.540
Donatori Regolari	85.655.697	83.498.986
Special Gift	1.722.516	1.917.713
Eventi	543.280	381.654
Grandi Donatori e Lasciti Testamentari	7.145.773	7.760.088
Cinque per mille	6.904.460	6.608.371
<b>Aziende e Fondazioni</b>	<b>20.983.604</b>	<b>20.156.037</b>
Aziende partner e Fondazioni	20.171.848	19.099.484
Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende"	811.756	1.056.552
<b>PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>40.539.439</b>	<b>30.766.953</b>
Commissione Europea	17.786.462	17.100.628
Istituzioni Nazionali/Internazionali	19.743.972	11.557.066
Organizzazioni Nazionali/Internazionali	3.009.005	2.109.258
<b>TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>172.068.533</b>	<b>160.827.342</b>
<b>PROVENTI ATTIVITÀ FATTURATE</b>	<b>410.173</b>	<b>325.974</b>
<b>UTILIZZO RISERVE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>236.741</b>	<b>299.783</b>
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	<b>309.552</b>	<b>169.265</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>173.024.998</b>	<b>161.622.365</b>

ONERI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>ATTIVITÀ DI PROGRAMMA</b>	<b>141.404.743</b>	<b>129.704.716</b>
Programmi Internazionali	101.930.067	95.534.304
Educazione	23.202.721	23.893.305
Protezione dall'abuso e sfruttamento	20.186.866	26.345.035
Salute e nutrizione	18.244.151	18.490.382
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	40.044.325	26.423.996
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	252.003	381.586
<b>Programmi Italia-Europa</b>	<b>34.183.600</b>	<b>29.378.122</b>
Educazione	7.056.270	7.537.843
Protezione dall'abuso e sfruttamento	9.287.269	7.815.108
Salute e nutrizione	-	-
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	16.170.546	12.832.936
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	1.669.515	1.192.236
<b>Campaigning</b>	<b>1.884.575</b>	<b>1.717.519</b>
Costi indiretti di programma	3.231.486	2.939.241
Costi da attività fatturate	175.015	135.530
<b>ATTIVITÀ DI SVILUPPO</b>	<b>29.391.101</b>	<b>29.211.004</b>
Comunicazione	1.195.432	1.154.957
Raccolta Fondi	23.402.829	23.656.359
Supporto Generale	4.792.839	4.399.688
<b>TOTALE ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA E SVILUPPO</b>	<b>170.795.844</b>	<b>158.915.720</b>
<b>ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>147.140</b>	<b>233.172</b>
<b>ONERI DIVERSI</b>	<b>22.568</b>	<b>31.139</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>589.912</b>	<b>656.270</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>171.555.463</b>	<b>159.836.300</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO)</b>	<b>1.469.535</b>	<b>1.786.064</b>
<b>ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA/TOTALE ONERI</b>	<b>82,4%</b>	<b>81,1%</b>

## Raccolta e destinazione fondi 2024

### DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro  
e valori %

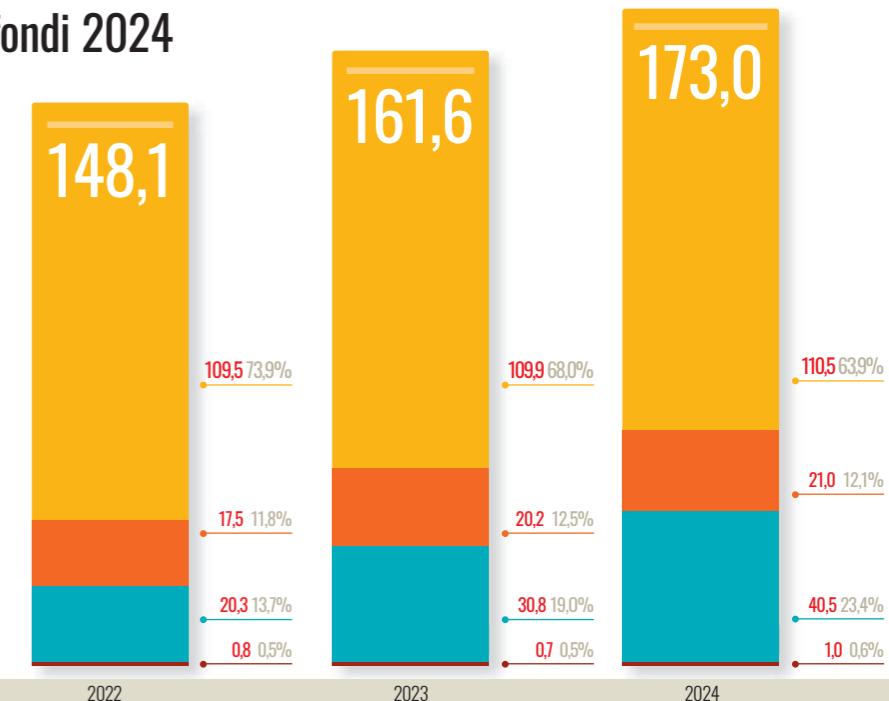
- INDIVIDUI
- AZIENDE E FONDAZIONI
- ENTI E ISTITUZIONI
- ALTRO

### COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro  
e valori %

- FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI
- RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE
- SUPPORTO GENERALE
- ALTRO

La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva Volontaria del Patrimonio Netto.



### I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro  
e valori %

34,2  
Programmi Internazionali  
19,9%

3,4  
Costi indiretti e attività fatturate  
2,0%

1,9  
Campaigning  
1,1%

29,5  
Protezione  
21,7%

18,2  
Salute e nutrizione  
13,4%

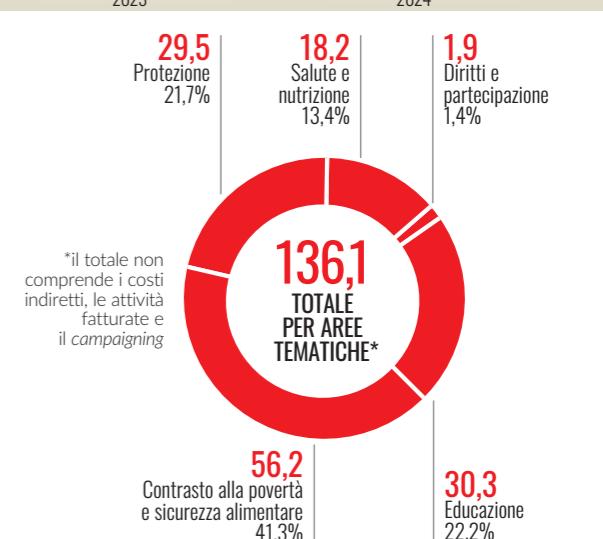
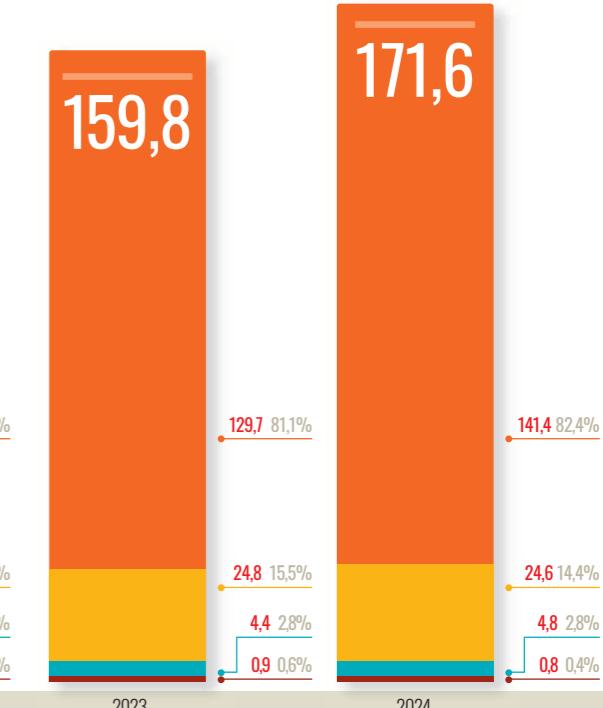
1,9  
Diritti e partecipazione  
1,4%

141,4  
TOTALE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

101,9  
Programmi Internazionali  
59,4%

56,2  
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare  
41,3%

30,3  
Educazione  
22,2%



## EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

Essere trasparenti nei confronti di tutti i nostri *stakeholder* rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'**integrità** e l'**impegno al miglioramento continuo** in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato. Per questo **misuriamo la nostra efficienza**, assicurandoci che ogni euro donato sia investito per il superiore interesse dei bambini.



**82,4%** **14,4%** **3,2%**

Sono destinati a salvare i bambini

Sono usati per raccogliere altri fondi e poter salvare ancora più bambini

Servono per sostenere le nostre attività

Ogni anno sottponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma. Nel corso del 2024 la **cost-ratio**, ossia la percentuale dei fondi destinata a programmi, è ulteriormente migliorata passando all'82,4% (vs 81,1% 2023).

L'obiettivo prioritario di Save the Children è costruire un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione e che ciascun bambino possa crescere e realizzare il proprio potenziale. Ciò significa impegnarsi per **massimizzare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro**.

In questo senso vanno considerate anche le spese di raccolta fondi e quelle di supporto e gestione dell'Organizzazione. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale.

Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una leva indispensabile per procurare i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate. Se non si possono generare le entrate, non si può crescere. E se non si può crescere, sarà impossibile promuovere miglioramenti significativi e duraturi nelle vite dei bambini. **Nel 2024 ogni euro investito in raccolta fondi ne ha generati 5,6.**

Allo stesso modo, per guidare e sostenere le sfide future, coordinare e implementare un lavoro complesso, ad alto rischio, svolto con tempestività e capacità di intervento su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, è necessario che le attività di programma siano supportate da **strutture di gestione e coordinamento di elevata professionalità, esperienza e competenza**, che siano in grado da un lato di gestire un'Organizzazione così complessa e dall'altro di migliorarne continuamente l'efficacia e l'efficienza. I costi di tali strutture, cosiddetti costi di supporto e gestione, rappresentano le spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione (ed esempio, direzione generale, finance, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.).

Per maggiori dettagli sulla destinazione dei fondi si rimanda alla sezione dedicata (cfr. pag. 185 e seguenti).

## RACCOLTA FONDI

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da molteplici crisi che hanno avuto un impatto profondo sulla vita delle persone in tutto il mondo. I diritti dei bambini sono stati minacciati, dimenticati, calpestati. Emergenze, complesse situazioni umanitarie protratte, la fame, la povertà e i conflitti, di anno in anno colpiscono comunità sempre più private, e a farne le spese è prima di tutto l'infanzia, che si trova a dover affrontare enormi sfide.

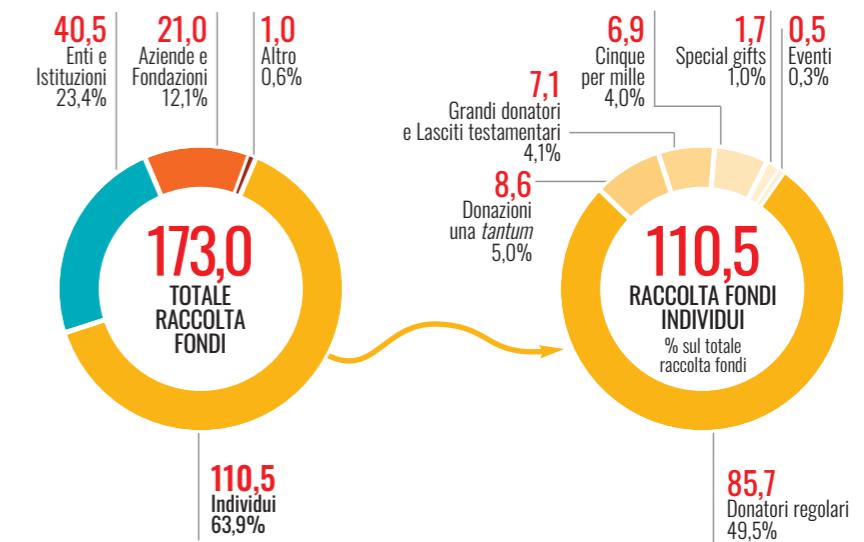
Eppure, di fronte a un contesto mondiale sempre più critico e complesso, non ci siamo arresi. Abbiamo lavorato per far sì che i diritti dei bambini non diventassero privilegi riservati a pochi, ma che venissero promossi e tutelati, ovunque. Perché ognuno di loro deve godere di una vita dignitosa e sicura, con accesso a tutte le opportunità necessarie per crescere e svilupparsi pienamente.

Le aree della Direzione Marketing e Fundraising hanno operato con grande impegno per raccogliere e destinare sempre più fondi ai progetti in difesa dei bambini. La qualità delle partnership con aziende e fondazioni, l'attenzione dei sostenitori individuali, ci confermano la convinzione che il loro significativo contributo al nostro lavoro non è solo un gesto di generosità, ma un atto di responsabilità e di speranza. Il gesto di chi si impegna contro l'indifferenza che avanza per assicurare che nessun bambino venga lasciato indietro. Proprio quello che ha spinto la nostra fondatrice, Eglantyne Jebb, a creare la nostra Organizzazione per salvare i bambini più di 100 anni fa.

La raccolta fondi complessiva, pari a **173 milioni di Euro** è cresciuta del 7,1% rispetto all'anno precedente. Grazie alla condivisione dei nostri valori, della nostra missione da parte dei donatori privati e al loro sostegno concreto, nel 2024 abbiamo raccolto **oltre 131 milioni di Euro**, pari al **76% della raccolta fondi totale**, di cui **110 milioni da donatori e donatrici individuali** e **21 milioni da aziende e fondazioni**. A loro va la nostra profonda riconoscenza.

### Provenienza raccolta fondi

Milioni di Euro e valori %



# Raccolta fondi da privati

Nell'attuale contesto di policrisi in cui ci troviamo, in cui i conflitti armati, i cambiamenti climatici e le crisi economiche si intrecciano, compromettendo la possibilità per milioni di bambini di accedere a cibo sufficiente e di godere dei propri diritti, il supporto dei donatori privati è fondamentale: ci permette infatti di assicurare un intervento tempestivo nelle emergenze, di realizzare progetti di sviluppo di medio e lungo termine in Italia e nel mondo in maniera indipendente e solida.

## DONATORI INDIVIDUALI

Nel 2024 abbiamo potuto contare sulla generosità di oltre mezzo milione di donatori e donatrici, grazie ai quali abbiamo raccolto **110,5 milioni di Euro**.

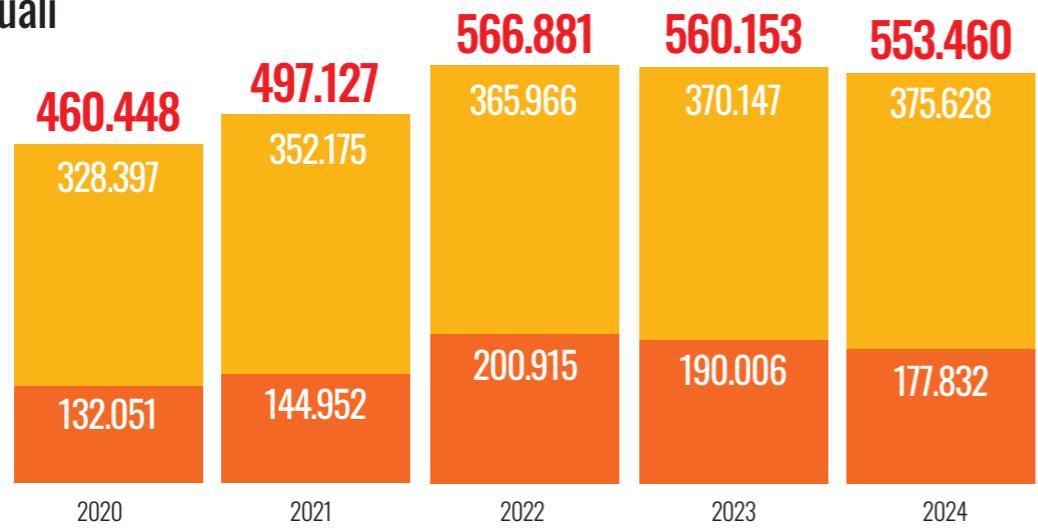
I nostri donatori regolari ci hanno permesso di lavorare in maniera capillare e tempestiva, in Italia e nel mondo, emergenze comprese, rimanendo al tempo stesso sempre informati sull'impiego e destinazione dei fondi. In particolare con Destinazione Futuro, il nuovo programma di donazione regolare, i nostri donatori hanno potuto seguire il percorso del proprio aiuto in tempo reale, ricevere aggiornamenti, video e foto dai progetti, vedendo così in prima persona il cambiamento a cui contribuisce il loro aiuto.

Anche le preziose **donazioni una tantum** ci hanno consentito di **consolidare il nostro lavoro sul campo** e rispondere alle esigenze dei bambini senza lasciare indietro nessuno di loro.

**Regali solidali, bomboniere di Save the Children o donazioni in memoria**, sono altre preziose modalità di contributo individuale per aiutare i bambini a riprendersi l'infanzia.

## I donatori individuali

DONATORI REGOLARI  
DONATORI UNA TANTUM



Il numero di donatori una tantum nel 2022 (+39% rispetto al 2021) è da attribuire alla straordinaria risposta alla campagna di raccolta fondi a favore dell'Emergenza Ucraina lanciata in quell'anno.

Le nuove adesioni di donatori e donatrici sono rese possibili grazie al lavoro dei nostri dialogatori, agli appelli televisivi, ai nostri video online, alle nostre comunicazioni cartacee e telefoniche.

I nostri **dialogatori** e le nostre **dialogatrici** raccontano con professionalità e passione i progetti dell'Organizzazione alle persone che incontrano, offrendo loro la possibilità di diventare sostenitori regolari e di migliorare così le condizioni di vita delle bambine e dei bambini che vivono in contesti di vulnerabilità in Italia e nel mondo.

Gli **appelli televisivi** ci permettono di far conoscere a più persone possibile le condizioni di estrema difficoltà in cui vivono centinaia di migliaia di bambini in ogni parte del mondo. I **nostri operatori telefonici** rispondono a coloro che contattano il numero in sovraimpressione per attivare una donazione regolare e sostenere così il nostro intervento.

Durante tutto l'anno i nostri sostenitori ricevono aggiornamenti sui progetti che portiamo avanti grazie anche alla loro donazione e su quanto il loro contributo sia importante per la vita di tantissimi bambini.

## I Grandi donatori e i Partners for Children

Nel 2024, grazie alla generosità dei nostri **Grandi Donatori e Partners for Children**, abbiamo raccolto circa **4,8 milioni di euro**. Un traguardo importante che ci ha permesso di garantire che nessun bambino fosse dimenticato o lasciato indietro, nonostante le crisi ed emergenze economiche, geopolitiche e ambientali che hanno segnato l'anno.

Grazie al cuore dei nostri donatori abbiamo operato in zone di conflitto come **Gaza e Libano**, fornendo aiuti ai bambini colpiti dalla guerra. In **Somalia**, abbiamo lavorato incessantemente per combattere la fame, mentre in **Afghanistan** abbiamo avviato la costruzione di sei nuove aule scolastiche nel distretto di Aqcha.

In Italia, abbiamo sostenuto i bambini nelle periferie più svantaggiate e tutelato i minori figli di vittime di tratta e sfruttamento nella **provincia di Ragusa**.

Molti dei nostri Grandi donatori e Partners for Children hanno scelto di destinare questi fondi dove ce n'era più bisogno, consentendoci di assistere bambini e adolescenti in varie parti del mondo, anche quelle più remote e meno visibili, ma comunque estremamente vulnerabili.

Ogni bambino ha diritto a un'infanzia felice e Save the Children lotta instancabilmente affinché questo diventi realtà, grazie a tutti i nostri sostenitori.



Jhonatan Hyams per Save the Children

## I lasciti testamentari

Nel corso dell'ultimo anno, le donazioni derivanti da lasciti testamentari hanno avuto un impatto significativo sulla nostra capacità di sostenere e migliorare la vita dei bambini di cui ci occupiamo. Questi contributi non solo rappresentano un gesto di grande generosità e altruismo, ma sono anche fondamentali per garantire la continuità e l'efficacia dei nostri programmi.

Uniti possiamo rendere  
il mondo migliore

**“** Ho provveduto a stipulare una polizza vita intestata a Save the Children per realizzare l'ultimo desiderio di mia moglie prima che venisse a mancare tre anni fa. Katia aveva molto a cuore la salute ed il sostegno necessario a tutti i bambini del mondo ed aveva totale fiducia in Save the Children sempre presente nella difficoltà infantili. Il suo desiderio era totalmente condiviso con me ... Aver fatto questa scelta mi dona la certezza che tutti uniti possiamo rendere il mondo migliore!

**Franco, donatore Lasciti**

## “CHIEDI ALL'ESPERTA”: UN EVENTO ONLINE SUI LASCITI SOLIDALI

Come ogni anno, a marzo e settembre, abbiamo organizzato due appuntamenti online per parlare del lascito solidale, con la partecipazione del nostro avvocato. Questi incontri rappresentano un'occasione preziosa per

comprendere l'importanza dei lasciti per la nostra Organizzazione e per ricevere informazioni dettagliate su questa speciale forma di donazione. Durante questi momenti si ha anche la possibilità di ottenere risposte specifiche in base alle proprie esigenze personali.



## Nel mio bagaglio tanta speranza

Molti anni fa ormai, Save the Children mi ha portato nel primo viaggio sul campo, in Mozambico. Dovevamo realizzare dei video per la raccolta fondi ed erano due anni che in quella zona del Paese non pioveva. Una situazione davvero drammatica per la popolazione, per i bambini in particolare. È stato lì che ho conosciuto persone meravigliose, che lavorano senza sosta per cancellare la parola impossibile da questi contesti. Uomini e donne che lottano affinché tutto invece sia possibile: garantire alle bambine e ai bambini il diritto di andare a scuola, assicurare loro cibo e beni di prima necessità, proteggerli dallo sfruttamento e dalle guerre. Ho imparato che l'unica cosa veramente impossibile è stare a guardare senza fare nulla. Al ritorno, ho capito di aver portato nel mio bagaglio tanta speranza. E da allora il viaggio non si è mai più interrotto.

**Cesare Bocci**, Ambasciatore dell'Organizzazione e conduttore della serata Una Notte per l'Impossibile

## I Donatori in occasione di eventi

Nel 2024 in tantissimi si sono attivati organizzando raccolte digitali, crowdfunding, eventi sportivi, concerti, vendite a scopo benefico, aste e feste virtuali per sostenere la nostra causa.

Un grazie speciale a tutti i donatori, i partner, i testimonial che hanno partecipato alla seconda edizione di *Una notte per l'Impossibile*, una cena di raccolta fondi per i minori che vivono in aree di conflitto, ricca di emozioni e contenuti, che ha visto l'Ambasciatore dell'Organizzazione Cesare Bocci alla guida dell'evento, e la partecipazione della cantante Elodie, anche lei Ambasciatrice, della nostra beneficiaria Amel, che ha raccontato la sua esperienza di sfruttamento lavorativo, dell'attore Salvatore Esposito, della giornalista e inviata Francesca Mannocchi e della conduttrice radiofonica Ema Stokholma, il tutto affiancato da un percorso gastronomico dedicato, opera dello chef stellato Niko Romito. Un'occasione, inoltre, per dare visibilità agli sponsor, Poste Italiane e Terna, e ai partner che hanno scelto di sostenere la serata: BonelliErede, Bulgari, Chiomenti, Confagricoltura, Ferrarelle, Ferrero Group, Great Lengths, Lavazza Group, SLAMP, Tenute Lunelli.

Nel corso del 2024 abbiamo ricevuto **1.656 donazioni da eventi** per un totale di oltre **532 mila Euro** raccolti, un risultato che vede sommati i fondi realizzati attraverso *Una notte per l'Impossibile* con quelli raccolti grazie alla mobilitazione di gruppi di donatori di tutta Italia con l'obiettivo di raggiungere i minori e le famiglie in fuga dalle guerre o di contribuire agli altri progetti dell'Organizzazione.

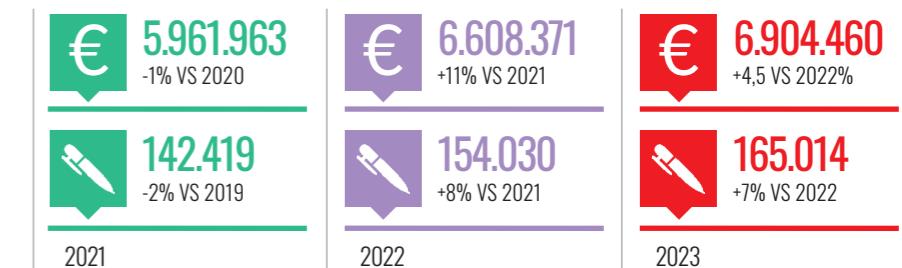
## Chi dona il proprio 5 per mille a Save the Children

Nel 2024 Save the Children ha ricevuto dallo Stato i fondi relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno fiscale 2023, pari a **6,9 milioni di Euro**, raccolti grazie ai **165.014 firmatari** che hanno scelto di destinare il proprio 5 per mille ai progetti dell'Organizzazione.

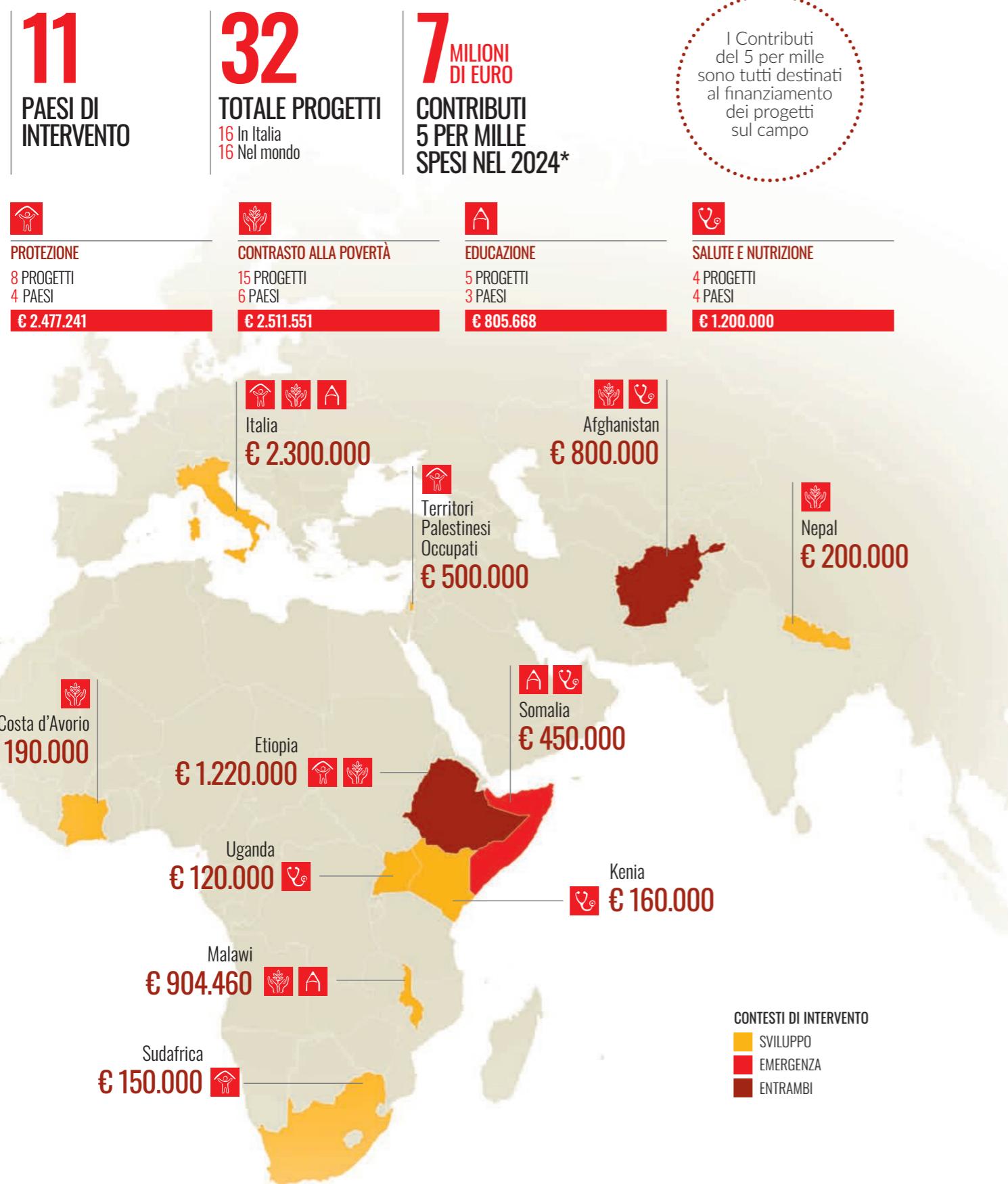
I fondi del 5 per mille lo scorso anno sono stati impiegati per portare avanti **i nostri progetti in Italia**, come a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo, e in altri **10 paesi**, tra cui Etiopia, Malawi, Afghanistan e Nepal (per maggiori informazioni su come sono stati impiegati i fondi 5 per mille nel 2024, si veda la mappa della pagina seguente).

## 5 per mille contributi e firmatari

Anno fiscale 2021, 2022, 2023



## Cosa abbiamo fatto nel 2024 con il 5 per mille



\*Nel corso del 2024 sono stati spesi 490.000 Euro del contributo 5 per mille relativo all'anno fiscale 2022 e 6.904.460 Euro del contributo 5 per mille relativo all'anno fiscale 2023 (su un totale di 6.904.460 Euro). La quota restante del 5 per mille relativo all'anno fiscale 2023 è stata invece impegnata per finanziare le progettualità del 2025. Si rimanda alla tabella di rendicontazione presente nella nota integrativa del Bilancio 2024 per maggiori dettagli.

## RACCOLTA FONDI DA AZIENDE E FONDAZIONI

Nel 2024, il prezioso contributo delle aziende e delle fondazioni partner ha rappresentato un pilastro fondamentale per il raggiungimento dei nostri obiettivi, permettendoci di raccogliere **21 milioni di Euro** a sostegno dei programmi dedicati a salvare e proteggere bambine e bambini in Italia e nel mondo.

Le diverse forme di collaborazione hanno avuto un impatto concreto e tempestivo, in particolare nel rafforzare i nostri interventi nelle emergenze e nel contrasto alla malnutrizione. Inoltre, il ruolo di aziende e fondazioni si è rivelato sempre più strategico nello sviluppo di progettualità a lungo termine, promuovendo sinergie tra settore pubblico e privato per garantire risposte sostenibili e durature.

### Le nostre partnership aziendali

La partnership con il mondo Corporate rappresenta per Save the Children Italia un ambito di crescita e innovazione costante: insieme, realizziamo progetti e iniziative capaci di generare un cambiamento tangibile nei contesti in cui operiamo, offrendo opportunità e speranza a chi ne ha più bisogno.

Di seguito, una panoramica di alcune collaborazioni significative e dei progetti realizzati grazie a questo straordinario supporto.

*With me, With you. Con me, con te e con tutti coloro che credono nell'importanza della causa filantropica.*

Da 15 anni Bvlgari è orgoglioso partner di Save the Children a cui ha devoluto oltre **115 milioni di dollari**, raccolti attraverso le vendite della collezione di gioielli in argento creata appositamente dalla Maison romana per sostenere la causa condivisa. Un traguardo ambizioso, che ha consentito di raggiungere oltre **2.4 milioni di bambini in 39 paesi del mondo**, garantendo istruzione di qualità, empowerment dei giovani, risposta alle emergenze e lotta alla povertà. Un percorso per assicurare un futuro a tanti bambini e bambine che è stato costruito nel tempo, passo dopo passo, con un'ampia gamma di progetti a lungo termine che hanno avuto un impatto positivo sulle vite di molte persone.

Insieme anche nel 2024 abbiamo continuato a garantire un'educazione di qualità in Vietnam e in Malawi e a supportare le famiglie siriane nei campi profughi di Za'atari e Azraq in Giordania. Abbiamo inoltre portato avanti i nostri interventi di lotta alla povertà educativa e materiale a diverse latitudini, e sostenuto i giovani in Albania, Bolivia, Nepal e Uganda nel loro percorso di emancipazione e empowerment attraverso opportunità di formazione professionale e sensibilizzazione ai propri diritti.



Camminare al fianco di Save the Children per questi ultimi quindici anni è stato un grande onore per Bvlgari. Insieme, abbiamo avuto il privilegio di essere pionieri nella creazione di una partnership solida e duratura, che ha dato vita a progetti a lungo termine, concretamente indirizzati a migliorare la vita di milioni di bambini in tutto il mondo.

Oggi, mentre celebriamo questo importante anniversario, il nostro impegno non si ferma. Rinnoviamo con forza e passione il nostro obiettivo di continuare a fare la differenza, offrendo nuove opportunità e illuminando il cammino di tanti altri bambini, affinché possano crescere in un mondo più giusto.

**Jean-Christophe Babin**  
CEO, Bvlgari



## CREDEM E SAVE THE CHILDREN: 20 ANNI DI PARTNERSHIP AL FIANCO DI BAMBINI E BAMBINI

Una parte dei proventi sono dedicati al progetto *Lo spazio che vorrei*, per il quale l'azienda di Maranello – che dal 2017 supporta Save the Children – sarà impegnata nella riqualificazione di un'area dell'Istituto Comprensivo Via Giuliano da Sangallo ad Ostia Ponente, per restituirlo agli studenti e alla comunità.

Il progetto si sviluppa in più fasi e prevede attività e laboratori dedicati a disegnare e progettare il loro spazio nella scuola. Nascerà così una vera e propria *classe verde* che

trasformerà un luogo ora inutilizzato in un ambiente di apprendimento sicuro, sostenibile e inclusivo. Un intervento che coinvolgerà una comunità di quasi 900 persone fra studenti, insegnanti, dipendenti scolastici e familiari. Nel 2024 Save the Children e il Gruppo Credem hanno celebrato un traguardo importante: 20 anni di partnership e 10 anni di sostegno al programma *Punti Luce*. Credem è stato tra i primi a sostenere la Campagna Illuminiamo il Futuro, credendo insieme a noi nella necessità di lavorare in Italia per dare a tutti i bambini e ragazzi le stesse opportunità di crescita e sviluppo. Dal 2022, con l'avvio del progetto Crescere Insieme, il

sostegno si è ampliato alla fascia 0-6 anni, permettendo oggi a Credem di prendersi cura dell'intero percorso di crescita dei minori da 0 a 17 anni. Per celebrare questo impegno, il Presidente del Gruppo Credem, Lucio Igino Zanon di Valgjurata, ha visitato il **Punto Luce di Milano Quarto Oggiaro** insieme a Daniela Fatarella, Diretrice Generale di Save the Children. Un'occasione speciale per incontrare i bambini e i ragazzi del centro e per riflettere insieme sulle sfide legate al contesto attuale. Il 2024 ha segnato anche il rinnovo dell'impegno di Credem a favore di Crescere Insieme e dei Punti Luce, confermando una visione condivisa: investire nell'infanzia in modo strategico e duraturo.



Stefano Porta per Save the Children



Giuliano Del Gatto per Save the Children

## LUCART E L'IMPEGNO CONTRO LA POVERTÀ MATERIALE ED EDUCATIVA IN ITALIA

Nel 2024, Lucart Group ha rinnovato il proprio impegno nella lotta contro la povertà materiale ed educativa in Italia, sostenendo i Punti Luce, con particolare attenzione a quelli di Prato e Potenza. Il brand Tenderly continua a essere al fianco di bambini e famiglie che partecipano ai Programmi *Fiocchi in Ospedale* e *Spazi Mamme*, accompagnandoli nel

loro percorso di crescita e sviluppo sin dalla primissima infanzia.

Grazie anche al contributo di Lucart, insieme siamo riusciti a raggiungere 11.400 tra bambini, bambine e adolescenti nei Punti Luce e a supportare più di 8.000 bambini e famiglie tramite *Fiocchi in Ospedale* e *Spazi Mamme*.

L'impegno del Gruppo è andato oltre il sostegno alle nostre attività, concretizzandosi in un gesto tangibile di solidarietà.

Per garantire servizi essenziali nei nostri centri e supportare le famiglie con cui operiamo, Lucart Group ha donato prodotti per l'igiene destinati al **Polo Mille Giorni** di Bari. Quest'anno, il Polo ha accolto circa 600 tra bambine, bambini da 0 a 6 anni e genitori che vivono in condizioni di multi-vulnerabilità, offrendo loro servizi gratuiti per la cura e l'educazione dei più piccoli, con un'attenzione particolare ai primi mille giorni di vita, una fase cruciale per lo sviluppo dell'infanzia.

## Sostenere i bambini per un domani migliore

**“** Abbiamo scelto di collaborare con Save the Children attraverso il programma “*Impresa per i Bambini*” per trasformare la vita dei bambini e delle bambine in Nepal. Con passione e dedizione, sosteniamo questo progetto che combatte la povertà, promuove l'uguaglianza e favorisce l'educazione e lo sviluppo giovanile. La responsabilità sociale è al cuore dei nostri valori. Continueremo a investire in progetti che creano un impatto positivo e duraturo nelle comunità più vulnerabili, perché crediamo fermamente che ogni bambino meriti un futuro pieno di speranza e opportunità.

**Maria Elisa Braccioforte,**  
Amministratrice Unica, Acqua Geraci, Impresa per i Bambini di Save the Children

## Le piccole e medie imprese dalla parte dei bambini: una grande squadra vincente

Nel 2024, molte Piccole e Medie Imprese hanno dimostrato il loro impegno per la cura e la protezione dei bambini. Attraverso il programma *Impresa per i Bambini* e la Campagna *Natale Aziende*, queste aziende hanno contribuito a migliorare la vita dei bambini fornendo alimenti, cure e istruzione. Questo supporto è stato particolarmente cruciale per i bambini che vivono in regioni colpite da conflitti e disastri naturali.



Daphne Cook per Save the Children

## Stavros Niarchos Foundation e Save the Children, insieme per il cambiamento

**“** Nonostante condizioni mutevoli e sfide sempre nuove, in Italia, Save the Children rimane sempre in prima linea nella tutela dei diritti dei bambini. Stavros Niarchos Foundation ha visto in prima persona come Save the Children Italia si è impegnata per garantire che i bambini non venissero abbandonati sia durante il Covid, sia in situazioni di violenza domestica che di pericolosi connessi alle migrazioni. Siamo grati per questo lavoro e orgogliosi di essere al loro fianco nella lotta verso un cambiamento strutturale.

**Ange Munyakazi,** Senior Program Officer - Stavros Niarchos Foundation

## Le Fondazioni

**La lotta contro la povertà educativa e la protezione dei minori in stato di fragilità** si confermano essere le maggiori priorità delle fondazioni che supportano Save the Children nel 2024.

Le fondazioni rappresentano un importante interlocutore per la nostra associazione, capace di sostenere programmi e servizi pluriennali o con partnership riconfermate nel tempo. Spesso con l'obiettivo di rafforzare le capacità e le conoscenze dei ragazzi e ragazze dei nostri presidi, di supportare progetti che tendono a proteggere i bambini e le bambine alle frontiere, ma anche progetti internazionali che rafforzano servizi educativi e promuovono la sensibilizzazione sui diritti dei minori. Sempre più fondazioni internazionali si interessano a progetti italiani e sempre più partenariati in collaborazione con altre Save the Children Italia vengono sviluppati, valorizzando il ruolo della nostra Organizzazione come catalizzatore di network e consorzi.

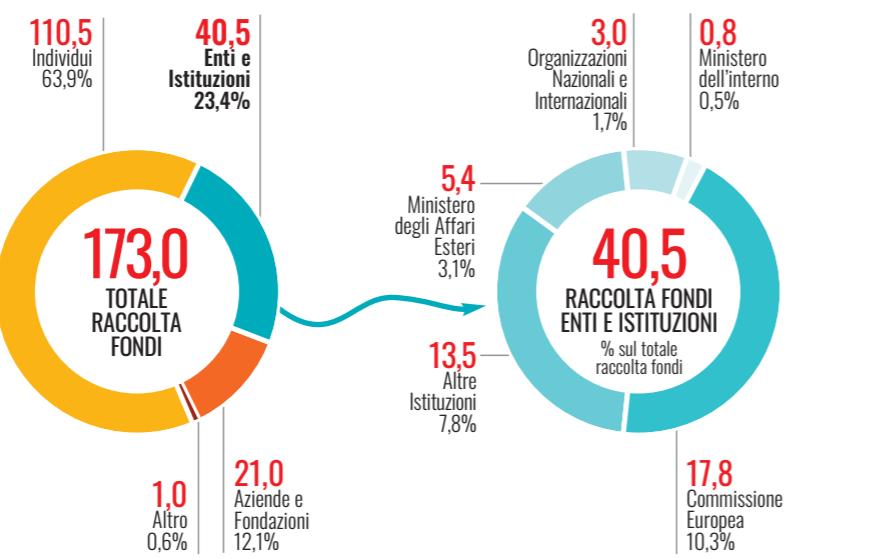
Riteniamo quindi fondamentale il loro ruolo come *stakeholder* preziosi per portare avanti gli obiettivi della nostra associazione a beneficio di bambini e bambini, in Italia come all'estero.

# Raccolta fondi da enti e istituzioni

Nel 2024, Save the Children Italia ha ricevuto da Enti e Istituzioni **40,5 milioni di Euro**, pari al 23,4% dei proventi complessivi, di cui **39,3 milioni di Euro** ricevuti per progettualità e servizi specifici e **1,2 milioni di Euro** ricevuti da altre organizzazioni e non vincolati a specifiche progettualità.

## Provenienza raccolta fondi 2024

Milioni di Euro e valori %



Nel 2024, in continuità con i progressi realizzati negli anni precedenti, Save the Children Italia ha consolidato il lavoro di partnership con Enti e Istituzioni, registrando un notevole **incremento del 31%** dei proventi rispetto al 2023. Nello specifico sono state rafforzate le **partnership con donatori chiave e strategici** consolidando la nostra programmazione internazionale con la **Commissione Europea**, soprattutto in ambito Umanitario (DG ECHO European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations), con l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (AICS) del Ministero degli Affari Esteri e ampliando la collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite **UNICEF, International Organization for Migration (IOM)** e l'**Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (OCHA)**.

### PRINCIPALI PROGETTI E PARTNERSHIP

Nel 2024, il sostegno alle risposte emergenziali è cresciuto grazie anche al rafforzamento delle partnership con **ECHO** in Uganda e Bosnia-Erzegovina e all'espansione del portfolio finanziato dal donatore in Etiopia e in Somalia. In **Etiopia**, Save the Children, come capofila di consorzi internazionali, ha attuato interventi integrati in WASH, nutrizione, educazione e salute per rispondere ai bisogni umanitari nelle regioni del Tigray, Oromia, Benishangul Gumuz e Somali. Attraverso l'**Ethiopia Cash Consortium**, realizziamo programmi di **cash transfer** non condizionati in diverse regioni, garantendo il soddisfacimento dei bisogni primari della popolazione. Save the Children, inoltre, supporta un meccanismo di risposta rapida a crisi umanitarie attraverso il prepostionamento di forniture e attrezzature di emergenza e salvavita su tutto il territorio nazionale. In **Somalia**, la collaborazione con ECHO ha migliorato l'accesso ai servizi sanitari per sfollati interni e comunità ospitanti nella regione di Hiran. L'intervento ha rafforzato la lotta contro malnutrizione e malattie, garantendo cure essenziali e supporto nutrizionale a neonati, bambini sotto i cinque anni e donne incinte o in allattamento. In **Bosnia &**

**Erzegovina**, prosegue il nostro programma di protezione per minori coinvolti in percorsi migratori insicuri.

Nel Corno d'Africa è stata rafforzata la collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri Francese** per interventi umanitari in Etiopia con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la sicurezza alimentare per le popolazioni colpite dal conflitto nell'est della regione del Tigray, e in Somalia dove è stata avviata una nuova collaborazione per contribuire alla riduzione dell'eccesso di morbilità e mortalità legato a gravi infezioni intestinali (AWD) e colera nei distretti di Bosaso e Gardo, nel Puntland.

Sempre nell'ambito degli interventi di risposta alle crisi umanitarie, è stata avviata una nuova collaborazione con **OCHA** (Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari) in **Libano** per fornire assistenza alle popolazioni colpite dall'**escalation** del conflitto al confine meridionale, attraverso interventi in ambito WASH, shelter, protezione ed educazione, e nei **Territori Palestinesi Occupati** per garantire supporto immediato alla popolazione colpita dalla crisi a Gaza, con azioni di protezione, assistenza psicologica, riparo d'emergenza e accesso sicuro all'acqua e ai servizi igienico-sanitari.

Continua inoltre la partnership con l'**IOM** (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) in Somalia, volta da una parte a supportare i bisogni delle popolazioni stremate dalla prolungata siccità, sia in aree urbane che semi-urbane, e dall'altra a sostenere e facilitare la sussistenza economica delle famiglie di Mogadiscio. Anche in Egitto, abbiamo rafforzato il nostro partenariato attraverso un intervento congiunto, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo avente come obiettivo il miglioramento ed il supporto all'accesso ai servizi essenziali per migranti, richiedenti asilo e rifugiati, con focus sui servizi sanitari ed educativi.

Nel 2024 abbiamo rafforzato la partnership con l'AICS, oltre alle progettualità già in corso in Etiopia, Salvador, Egitto, Libano, OPT, Mozambico e Malawi, è stata infatti attivata una nuova progettualità in risposta a crisi umanitarie in **Etiopia** per migliorare l'accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e alla salute nelle aree di Afder e Liben. Continua inoltre nel 2024 il progetto sull'**Educazione alla Cittadinanza Globale** in **Italia** che propone attività di formazione e di mobilitazione intorno agli obiettivi dell'Agenda 2030 ad oltre 1000 studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Nel 2024, inoltre, continua la partnership con **Global Partnership for Education (GPE)**, il più grande fondo globale dedicato alla trasformazione dell'istruzione nei paesi a basso reddito, attraverso progettualità in **Vietnam**, avente l'obiettivo di colmare il divario nell'accesso a un'istruzione di qualità per i bambini appartenenti a minoranze etniche e con disabilità e in **Zimbabwe**, dove grazie ad attività di formazione e sensibilizzazione sull'educazione positiva e lo sviluppo di materiali didattici multilingua e piattaforme digitali, 400.000 bambini avranno accesso ad un apprendimento di base di qualità. Il nostro impegno nelle partnership strategiche internazionali si estende agli interventi di adattamento al cambiamento climatico. Dal 2023 collaboriamo con il **Green Climate Fund (GCF)**, uno dei principali strumenti finanziari della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Nel 2024 abbiamo sviluppato un progetto quinquennale da 30 milioni di dollari in Zimbabwe per promuovere l'adattamento climatico. L'iniziativa mira a fornire alle comunità e ai giovani strumenti per accedere a opportunità lavorative e avviare imprese green, attraverso formazione, tecnologia e soluzioni finanziarie innovative.

Sempre nel 2024 abbiamo consolidato la partnership con **UNICEF**: in **Egitto**, avviando una collaborazione nell'ambito del programma WASH Inter-agency funding per rispondere alla crisi del Sudan; in **Libano**, tramite un progetto per

garantire l'accesso a acqua sicura e servizi igienico-sanitari, sostituendo il trasporto d'acqua con soluzioni decentralizzate a livello comunitario; in Italia, con interventi per la protezione e supporto dei minori stranieri e dei nuclei vulnerabili in arrivo nel Paese, nelle aree di transito nel Nord Italia e nelle aree di sbarco di Sicilia e Calabria. Sempre con il sostegno di UNICEF, continua inoltre l'attuazione dell'intervento pilota legato all'iniziativa *I Support My Friend*, attivo presso i centri CivicoZero di Catania, Torino e Milano, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di supporto tra pari tra i giovani coinvolti.

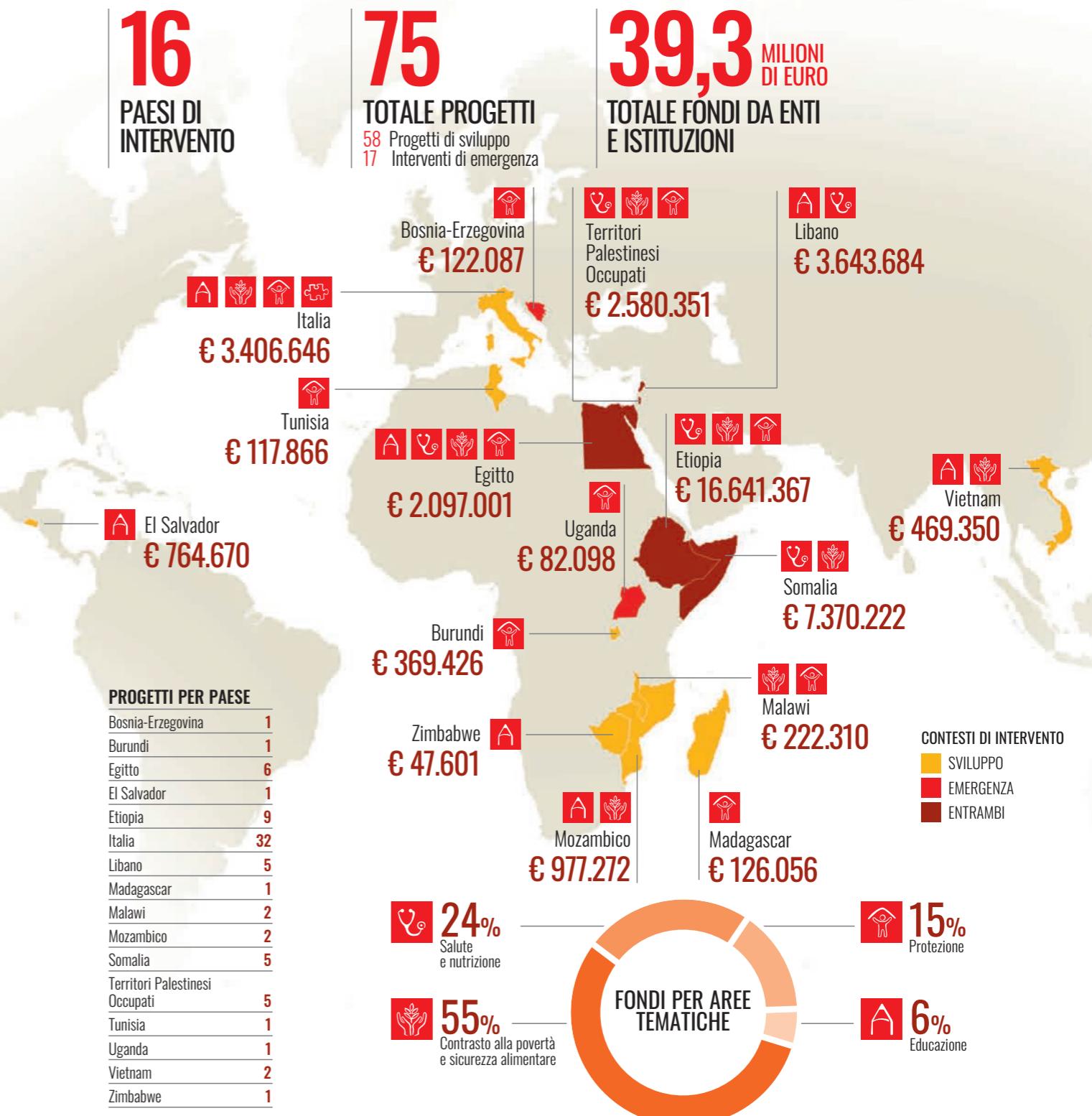
In Italia, abbiamo rafforzato la collaborazione con l'**Impresa Sociale Con i Bambini**, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, consolidando il nostro impegno in aree tematiche prioritarie: il contrasto alla povertà educativa, il supporto agli orfani di vittime di femminicidio e l'attivazione di servizi educativi rivolti alla fascia d'età 0-6 anni. Nel 2024, è stata inoltre avviata una nuova progettualità, **SCooP - Scuola Cooperativa di Prossimità**, coordinata da Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino e finalizzata a rafforzare la governance scolastica nel Municipio 6 di Milano, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e contrastare la segregazione scolastica. Prosegue, infine, la collaborazione nell'ambito del supporto a enti terzi per lo sviluppo di policy e per la formazione in materia di tutela dei minori, ambito in cui Save the Children è soggetto accreditato nell'albo dell'**Impresa Sociale Con i Bambini**.

In Europa, abbiamo consolidato e ampliato la collaborazione con la **Commissione Europea** su tematiche fondamentali quali la protezione e il rafforzamento delle competenze a supporto dei minori, nonché la preparazione alle emergenze, valorizzando le sinergie con le istituzioni pubbliche e migliorando la gestione del rischio. È stata inoltre avviata una nuova iniziativa transnazionale – il progetto **N.E.A.R. to Guardians** – finalizzata a potenziare le competenze dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, promuovendo il *networking* e lo scambio di buone pratiche a livello europeo. Prosegue, infine, la collaborazione nell'ambito del progetto **Safer Internet Centre - Generazioni Connesse**, coordinato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e giunto al suo sesto ciclo di finanziamento. L'obiettivo è contribuire alla creazione di un Internet più sicuro e adatto ai bambini, ai genitori e agli insegnanti, attraverso la diffusione di informazioni sulla sicurezza *online*, la messa a disposizione di risorse educative, strumenti di sensibilizzazione, servizi di consulenza e meccanismi di segnalazione. Dal 2023, Save the Children Italia, in collaborazione con altri membri della famiglia Save the Children, ha portato il proprio contributo alla creazione della **EU Children's Participation Platform**, uno spazio sicuro in cui bambini e adolescenti possono esprimere le loro opinioni su questioni che li riguardano, partecipando attivamente ai processi decisionali dell'Unione Europea.

Dal 2022, attraverso la partnership con **UNHCR** (Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati), prosegue il sostegno al rafforzamento del sistema di accoglienza, protezione e inclusione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). L'intervento si concentra sul potenziamento di componenti specifiche, quali la tutela volontaria, l'accertamento dell'età e il supporto psicosociale.

Infine, in linea con l'impegno strategico di Save the Children di combattere la povertà minorile – sia materiale che educativa – è stata rinnovata la collaborazione con l'**Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai**. Questa partnership ha consentito di consolidare le azioni di contrasto alla povertà educativa attraverso l'erogazione di circa 600 doti educative destinate a bambini e adolescenti, e di rafforzare la Comunità Educante in 9 città italiane interessate da fenomeni di esclusione sociale.

## Come abbiamo utilizzato i proventi da Enti e Istituzioni



COMMISSIONE EUROPEA	IOM International Organization for Migration	AICS Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo	OCHA United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs	UNICEF	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI FRANCESE	MINISTERO DELL'INTERNO	IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI	ALTRI*
20 PROGETTI 11 PAESI	3 PROGETTI 2 PAESI	13 PROGETTI 8 PAESI	6 PROGETTI 2 PAESI	4 PROGETTI 3 PAESI	2 PROGETTI 2 PAESI	2 PROGETTI 1 PAESE	9 PROGETTI 1 PAESE	16 PROGETTI 5 PAESI

\*Tra cui GIZ (German Agency for International Cooperation), Global Partnership for Education, UNHCR, Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## Le partnership con ECHO e AICS

### ECHO – European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations

DG ECHO è la direzione generale della Commissione europea per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario, ed è il nostro principale partner istituzionale in interventi volti a salvare vite umane in paesi colpiti da catastrofi naturali o crisi provocate dall'uomo. Lavoriamo con DG ECHO dal 2015 e nel corso degli anni la nostra collaborazione si è progressivamente espansa e consolidata. Nel 2024 la nostra collaborazione con DG ECHO è

cresciuta molto in Africa orientale dove implementiamo interventi multi-settoriali di risposta ai bisogni delle popolazioni impattate da conflitti interni e dalla crisi alimentare dovuta alla siccità, anche attraverso il coordinamento di meccanismi di protezione sociale su scala nazionale, come l'*Ethiopian Cash Consortium*.

In Somalia abbiamo rafforzato il nostro lavoro per migliorare l'accesso e l'utilizzo dei servizi integrati salvavita di salute e nutrizione per gli sfollati interni più vulnerabili e le comunità ospitanti nella regione di Hiiwan.

**4**

PAESI DI INTERVENTO

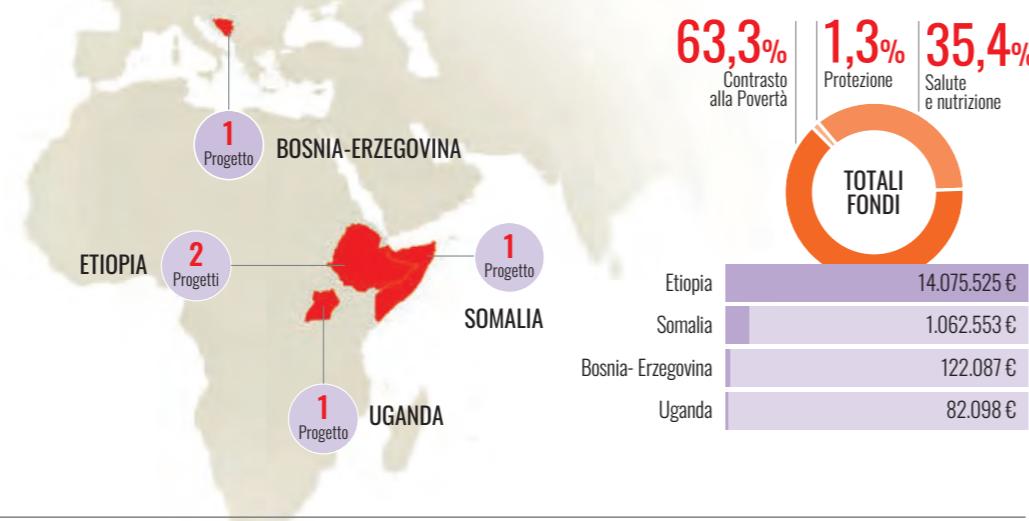
**5**

TOTALE PROGETTI

**15,3**

MILIONI DI EURO

TOTALI FONDI DA ECHO



### AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Save the Children Italia collabora con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sin dall'avvio delle sue attività nel 2016. Nel tempo, il partenariato si è consolidato, finanziando interventi umanitari e di sviluppo in quattro continenti, spesso con ONG italiane e internazionali. Le iniziative si concentrano su temi cruciali come povertà, sicurezza alimentare, salute, educazione e protezione dell'infanzia.

In Egitto ed Etiopia, i progetti rafforzano l'inclusione sociale ed economica delle fasce più vulnerabili,

contrastano la povertà e garantiscono la sicurezza alimentare, con un focus sulla salute e la nutrizione nelle aree etiopi colpite dalla siccità. In Libano, El Salvador l'attenzione è rivolta all'educazione con iniziative per l'inclusione e la protezione dei bambini e, in Italia, attività di formazione sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per studenti delle scuole secondarie e universitarie. In Malawi e Mozambico, si promuovono pratiche agricole sostenibili per rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici, mentre nei Territori Palestinesi Occupati l'intervento è incentrato sulla protezione e la promozione dei diritti dei bambini.

**8**

PAESI DI INTERVENTO

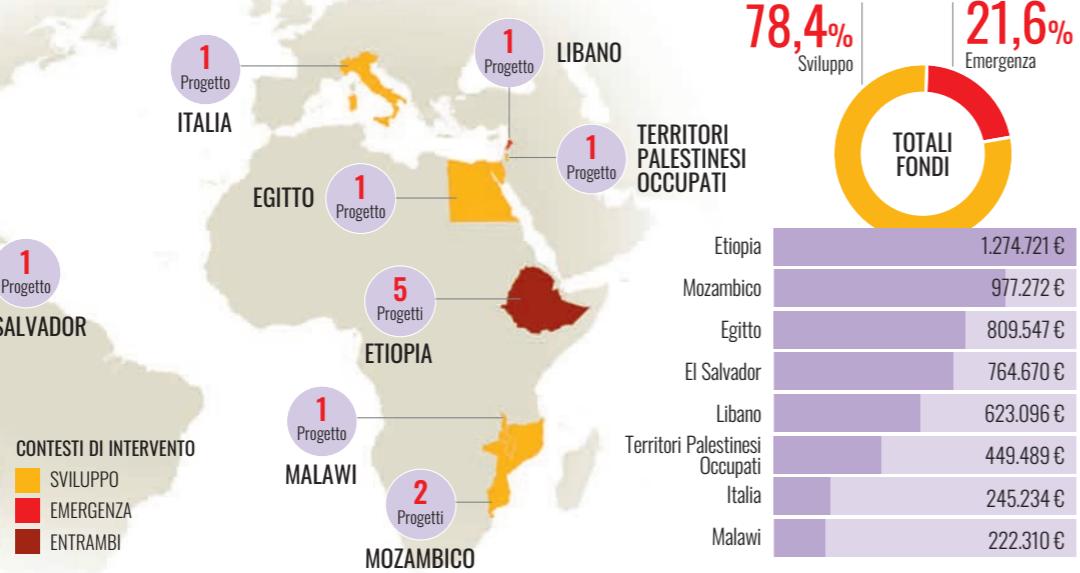
**13**

TOTALE PROGETTI

**5,4**

MILIONI DI EURO

TOTALI FONDI DA AICS



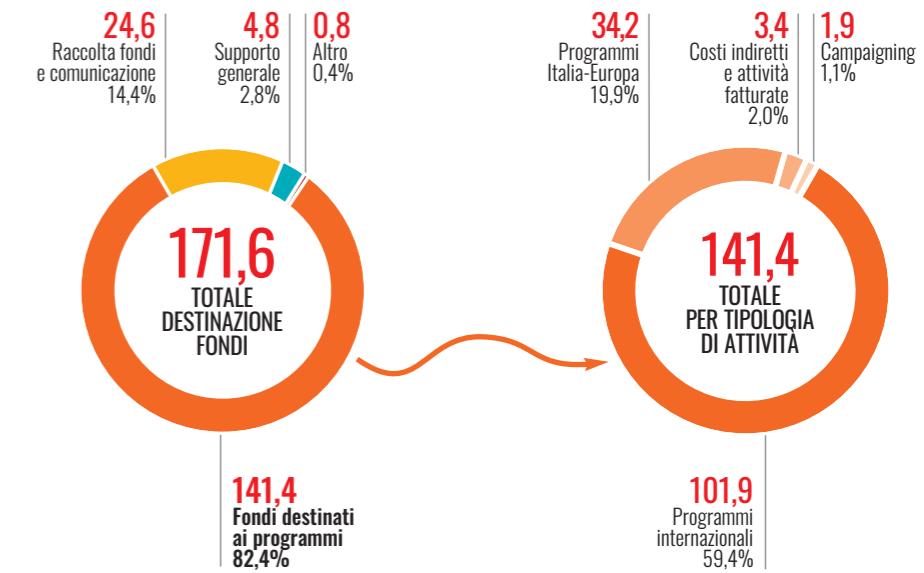
Conor Ashleigh per Save the Children

## DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti da Save the Children Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

### Destinazione fondi per attività di programma

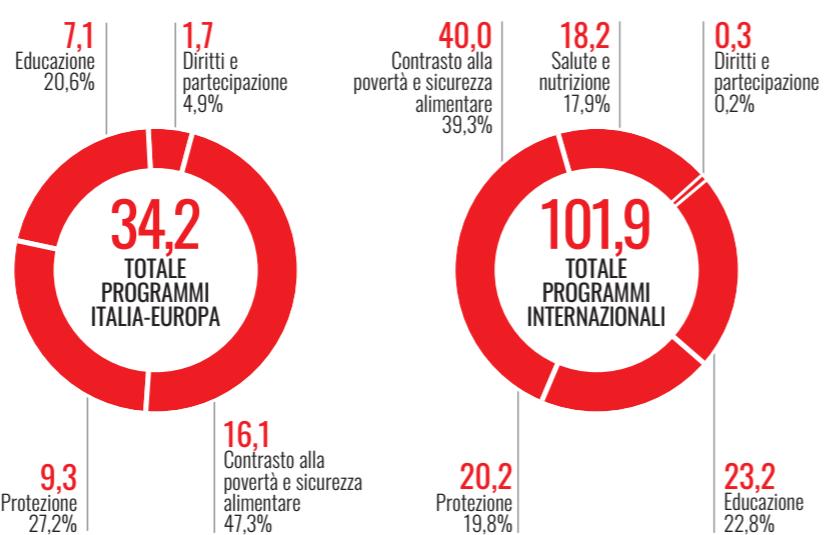
Milioni di Euro e valori %



Nel 2024 Save the Children Italia ha destinato alle attività di programma 141,4 milioni di Euro (+9% vs 2023), di cui 34,2 ai programmi in Italia (+16% vs 2023) e 101,9 ai programmi nel mondo (+7%) mentre i restanti 5,3 milioni di Euro sono stati destinati alle attività di campaigning e costi indiretti di programma.

## Destinazione fondi per aree tematiche

Milioni di Euro e valori %



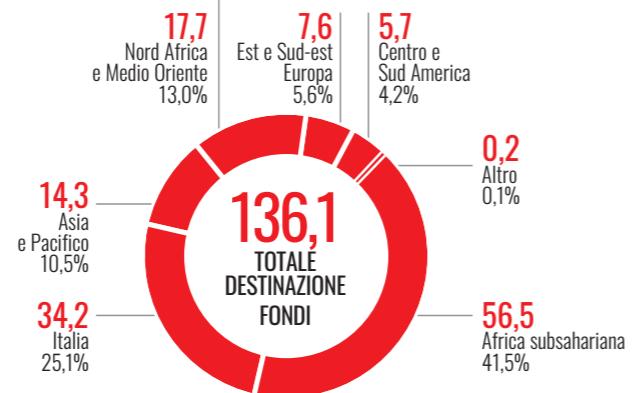
Nell'ambito dei **programmi Italia-Europa**, nel corso del 2024 abbiamo continuato a fornire supporto materiale, educativo e psicosociale e, attraverso i nostri programmi, a garantire un sostegno educativo nel contesto scolastico ed extrascolastico, supportare i nuclei familiari più vulnerabili dal punto di vista socio-economico, garantire alle famiglie più svantaggiate un intervento personalizzato e calibrato sulla base dei bisogni specifici di ogni nucleo, a proteggere i minori migranti in fuga da aree in conflitto o da condizioni di estrema povertà. Dal punto di vista finanziario, lo sviluppo degli interventi di **contrasto alla povertà educativa** ha avuto un ruolo di primaria importanza con il 47,3% delle risorse dedicate, seguito dai progetti di **protezione** (27,2%) e di **educazione** (20,6%).

Nell'ambito dei **programmi internazionali**, il 39,3% delle risorse è stato destinato ai progetti di **contrasto alla povertà**, per promuovere la sicurezza alimentare e l'accesso al cibo sano e nutriente, e il sostegno all'empowerment dei giovani mirando a creare opportunità economiche per loro, rafforzando la resilienza economica delle loro famiglie e sostenendole anche attraverso trasferimenti di denaro (cash e voucher assistance).

Agli interventi di **educazione** è andato il 22,8% dei fondi assicurando interventi per i bambini in età prescolare (0-6), per l'istruzione primaria e per la promozione dell'educazione inclusiva, con un focus sull'inclusione dei bambini con disabilità e appartenenti a minoranze etniche. Agli interventi di **protezione** è stato allocato il 19,8% dei fondi focalizzando i nostri sforzi per garantire sistemi di protezione per quei bambini che sono a rischio di sfruttamento e violenza e tutelare e promuovere i diritti dei minori coinvolti nella migrazione sulle principali rotte, nei Paesi di origine, transito e destinazione. Il 17,9% dei fondi è andato all'area di **salute e nutrizione** per progetti di prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, combattere la malnutrizione, assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto.

## Destinazione fondi per aree geografiche

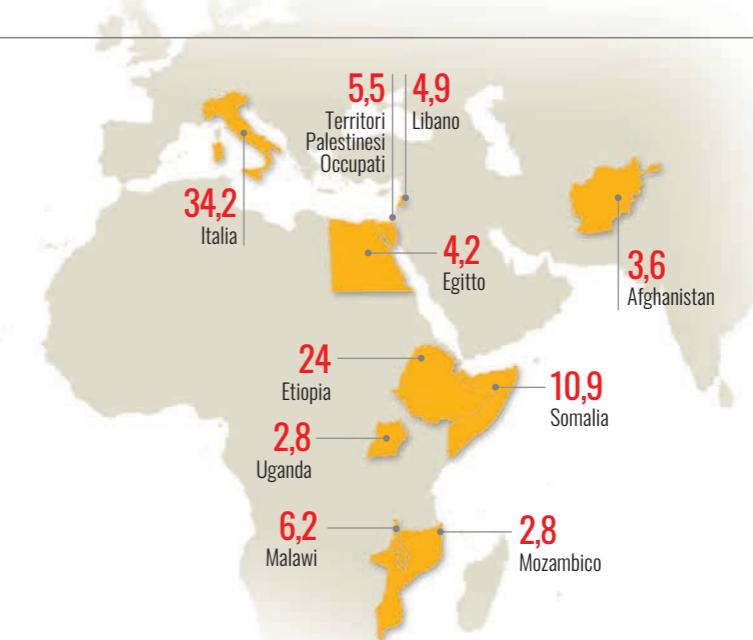
Milioni di Euro e valori %



## I primi dieci Paesi

Milioni di Euro

1	Italia
2	Etiopia
3	Somalia
4	Malawi
5	Territori Palestinesi Occupati
6	Libano
7	Egitto
8	Afghanistan
9	Mozambico
10	Uganda

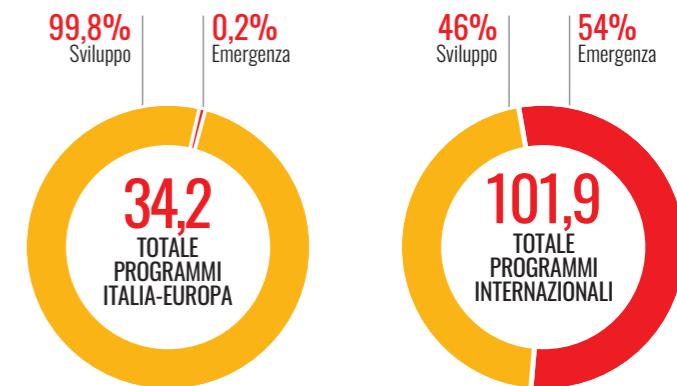


Il grafico seguente mostra la ripartizione dei fondi destinati ai programmi nazionali e ai programmi internazionali nei contesti di emergenza e di sviluppo.

Il 60% dei fondi totali ai programmi, pari a **81,1 milioni di Euro**, è stato destinato agli **interventi in contesti di sviluppo**, con lo scopo principale di promuovere lo sviluppo sociale ed economico e il benessere di bambini; il 40% - pari a **55 milioni di Euro**, è stato destinato agli **interventi di emergenza** per rispondere alle molteplici e complesse sfide umanitarie che hanno caratterizzato il 2024.

## Destinazione fondi per contesto

Milioni di Euro e valori %



# I NOSTRI SOSTENITORI, PARTNER E AMICI

## Individui, aziende e fondazioni

La nostra più profonda riconoscenza va ai 553.460 donatori individuali che nel 2024 hanno sostenuto i progetti che Save the Children porta avanti in Italia e nel mondo. Un grazie speciale ai 375.628 sostenitori che supportano le nostre attività con una donazione regolare e ai 177.832 donatori *una tantum*, che attraverso le loro risposte ai nostri appelli o scegliendo i regali solidali, ci hanno permesso di raggiungere sempre più bambini, famiglie e comunità.

Grazie a tutti i Grandi donatori e i Partners for Children che hanno deciso di essere al nostro fianco con grandissima generosità, a chi ha scelto di devolvere un lascito testamentario a favore delle attività di Save the Children, a chi ha organizzato eventi di raccolta fondi in tutto il territorio nazionale e a chi ha destinato il proprio 5x1000 ai nostri progetti.

Grazie infine di cuore a tutte le Aziende e Fondazioni, e a tutti i Partner, che nel 2024 hanno scelto di essere al nostro fianco per assicurare ai bambini più vulnerabili un futuro migliore.

### AZIENDE E FONDAZIONI MAIN PARTNER



**ACCENTURE**

Nel 2024 è proseguito il secondo anno del progetto *Youth Leaders for a Sustainable Future*, finanziato da Accenture, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare oltre 30.000 giovani sulle competenze trasversali e per l'occupabilità, facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro di circa 2.500 di loro. Per raggiungere questo ambizioso traguardo, abbiamo avviato partnership strategiche con attori chiave come Develhope, Generation Italy e Randstad. Grazie anche al supporto di Accenture, che oltre al finanziamento contribuisce attivamente, mettendo a disposizione il tempo e le competenze delle proprie persone. Oltre a facilitare nuovi contatti, il team di Accenture ha condiviso idee strategiche e, nel 2024, ha collaborato con noi alla mappatura delle principali academy corporate rilevanti per il progetto.



**AMAZON**

Nel 2024 Amazon ha sostenuto in maniera rilevante i progetti di contrasto alla povertà materiale ed educativa in Italia, con particolare riguardo verso quelle azioni di Save the Children legate al mondo della scuola. In particolare, l'Azienda ha rinnovato la sua collaborazione nell'ambito dell'iniziativa *Un Click per la Scuola*, supportando il nostro programma di lotta alla dispersione scolastica *Fuoriclasse in Movimento*, che promuove il protagonismo attivo di bambini e bambini in oltre 250 scuole su tutto il territorio nazionale. Con l'intento di prendersi cura delle fasce più fragili del nostro Paese ha sostenuto inoltre i progetti Punti Luce attraverso l'erogazione di importanti donazioni monetarie e di beni, confermandosi un partner fondamentale anche nella risposta alle emergenze.



**BNL BNP PARIBAS**

BNL BNP PARIBAS e Save the Children Italia nel 2024 collaborano al progetto "IncluCity", con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale di bambini, bambine, ragazze e ragazze che vivono in quartieri difficili attraverso l'attivazione di iniziative di inclusione sociale a sostegno sia dei minori, sia delle loro famiglie e adulti di riferimento, rafforzando il coinvolgimento di associazioni locali per arricchire l'offerta educativa e culturale dei territori. La Fondazione ha infatti contribuito alla riduzione delle diseguaglianze di opportunità di centinaia di bambini e bambine dei Punti Luce di Milano, Milano Giambellino, Roma Ponte di Nona, anche attraverso lo sviluppo di una rete virtuosa per il rafforzamento di un "ecosistema sociale", generatore di opportunità per i giovani del territorio.



**BRUNELLO CUCINELLI**

Brunello Cucinelli ha sostenuto Save the Children anche nel 2024 con una importante donazione in kind di capi di abbigliamento destinati ai progetti di Save the Children rivolti a più tipologie di destinatari, in particolare nuclei familiari appartenenti alle fasce più fragili e della popolazione e persone che vivono o sono di passaggio nel nostro Paese. La generosa donazione rientra nel più ampio progetto promosso dall'Azienda, denominato *Brunello Cucinelli for Humanity*.



**CREDEM**

Il 2024 ha segnato un traguardo importante per Save the Children e il Gruppo Credem: 20 anni di partnership e 10 anni di sostegno al programma Punti Luce. Credem, tra i primi a sostenere la Campagna *Illuminiamo il Futuro*, ha ampliato il suo impegno dal 2022 con il progetto Crescere Insieme, estendendo il supporto alla fascia 0-6 anni. Oggi, Credem si prende cura dell'intero percorso di crescita dei minori da 0 a 17 anni confermando di lavorare per una visione condivisa: investire nell'infanzia in modo strategico e duraturo.



**CRÉDIT AGRICOLE IN ITALIA**

Nel 2021, il gruppo Crédit Agricole in Italia e Save the Children hanno lanciato una partnership triennale per sostenere il programma *Connessioni Digitali*, volto a contrastare la povertà educativa digitale e che ha coinvolto 100 scuole in tutto il territorio italiano, 6 mila ragazzi e ragazze delle scuole secondarie e più di 1.000 docenti. Nel 2024, il gruppo Crédit Agricole ha deciso di rinnovare, per altri tre anni, il proprio sostegno a *Connessioni Digitali* e al nuovo programma *Underadio*. La partnership coinvolge tutte le Società del gruppo in Italia e i loro dipendenti che possono contribuire in prima persona attraverso attività di volontariato aziendale.



**ENTEROGERMINA INTEGRATORI ALIMENTARI**

Nel 2024 prosegue la partnership con Enterogermina Integratori Alimentari con il progetto *Viva la Pancia*. Il contributo dell'Azienda è stato fondamentale per realizzare una serie laboratori interattivi in 10 Punti Luce d'Italia, che hanno coinvolto centinaia di bambini e bambini in attività di sensibilizzazione sulle corrette pratiche di igiene personale e sulla sana e corretta alimentazione. Il sostegno di Enterogermina Integratori Alimentari ha riguardato anche il tema dei servizi di salute territoriale, concretizzatosi con la fornitura di n. 2 unità mobili sociosanitarie che offrono servizi a bassa soglia nei quartieri di Ostia Ponente e Palermo Zen 2.



**FASTWEB**

A conclusione del 2023 Fastweb, sulla spinta della situazione internazionale e dei numerosi conflitti nel mondo ha deciso di supportare il Fondo Emergenze per i Bambini di Save the Children e promuovere una raccolta fondi dedicata anche attraverso il QR presente sul murales *Close the Gap. Peace is our Future* del quartiere Isola a Milano. L'azienda nel 2024 dando valore alla comune ambizione che lega le nostre realtà ha scelto di abbracciare il programma dei Punti Luce per contrastare la povertà educativa sul territorio italiano.



**FERRARI**

Ferrari ha sostenuto anche nel 2024 i nostri progetti educativi a Ostia Ponente promuovendo tutte le attività educative, di contrasto al fenomeno NEET e di partecipazione giovanile previste dal programma *Qui un Quartiere per Crescere*. Grazie a una nuova raccolta fondi durante l'evento *Cavalcade 2024*, l'azienda ha destinato parte dei proventi al territorio di Venezia per sostenere l'asse dell'educazione formale e non formale e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso le attività dei progetti Arcipelago Educativo e Punto Luce di Marghera.



**FERRERO**

Nel 2024 è proseguito il quarto anno del progetto 2020-2025, avviato da Save the Children e Ferrero nelle 65 comunità della regione ivoriana di Haut-Sassandra, per contrastare il lavoro minorile. Abbiamo raggiunto oltre 15.000 persone, di cui più di 3.300 bambini, attraverso attività di sensibilizzazione, protezione dell'infanzia, istruzione e sviluppo delle comunità locali. Abbiamo raccontato l'impatto della partnership in due eventi significativi: in occasione dell'EIIS Summit 2024 di Roma, giunto alla sua terza edizione, dove insieme a Ferrero abbiamo evidenziato l'importanza delle partnership di lungo periodo per creare valore sociale e ambientale, e al *Global Child Forum* in Svezia, dove abbiamo illustrato il lavoro svolto nella filiera del cacao, sottolineando come i diritti dell'infanzia siano una priorità lungo tutta la supply chain di Ferrero.



**FONDAZIONE AGNELLI**

La Fondazione Agnelli, oltre ad essere partner scientifico nel progetto Arcipelago Educativo dalla prima sua edizione, anche nel 2024 ha confermato il suo sostegno al progetto con il fine comune di contrastare la perdita degli apprendimenti in concomitanza della chiusura delle scuole, durante i mesi estivi. Il progetto è per l'Organizzazione di particolare rilievo giacché è stato sottoposto ad una rilevante valutazione di impatto che ne ha confermato la validità anche da un punto di vista scientifico.



**FONDAZIONE BVLGARI**

Nel 2009, BVLGARI ha avviato una partnership globale con Save the Children, un legame che si è rafforzato e rinnovato nel tempo con l'ambizione di trasformare la vita di migliaia di bambini e bambine. Nel 2024 abbiamo celebrato quindici anni di questa collaborazione, continuando a garantire istruzione di qualità, empowerment giovanile, risposta alle emergenze e lotta alla povertà.



**FONDAZIONE DE ROSSI**

Grazie al contributo della Maison, sono stati raccolti oltre 115 milioni di dollari, migliorando la vita di milioni di bambini e bambini in Italia e nel mondo.



**FONDAZIONE FERRARELLE**

Nel 2024, la Fondazione Ferrarelle - un'entità senza scopo di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - ha rinnovato il proprio impegno a fianco di Save the Children, supportando il nostro intervento contro la povertà educativa e materiale nel territorio di Napoli sostenendo, in particolare, i Punti Luce di Napoli Sanità, Barra e Chiaiano.



**FONDAZIONE GIORGIO ARMANI**

Nel 2024, la Fondazione Giorgio Armani ha proseguito il suo impegno a fianco di Save the Children, sostenendo la campagna *Emergenza Fame*, volta a contrastare la malnutrizione a livello globale. Inoltre ha contribuito agli interventi negli Spazi Mamme, dedicati al supporto delle famiglie in condizioni di vulnerabilità con bambini tra zero e sei anni.



**FONDAZIONE LAVAZZA**

Partner di lunga data, la Fondazione Lavazza ha rinnovato nel 2024 il suo impegno a sostegno dei nostri progetti per la tutela dei diritti dell'infanzia, in Italia e nel mondo. Grazie al suo contributo, abbiamo promosso percorsi di autonomia e inclusione per ragazze e ragazzi con background migratorio presso il centro CivicoZero di Torino e proseguito i laboratori di musica e podcast nelle *Basement Rooms* dei centri di Torino e Roma, offrendo spazi di libera espressione e socializzazione. Nel 2024 è continuata anche la collaborazione nell'ambito di *A Cup of Learning*, il programma di formazione sviluppato con gli esperti del Training Center Lavazza. A livello internazionale, Lavazza ha supportato gli interventi di contrasto alla malnutrizione in Somalia.



**FONDO BENEFICENZA INTESA SANPAOLO**

Save the Children e Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo confermano anche per il 2024 l'alleanza nel contrasto alla povertà educativa, che priva bambini, bambine e adolescenti dell'opportunità di apprendere e sviluppare capacità e talenti, con il progetto *Net4Neet\_2 (N4N\_2)*. Il progetto, che in un anno raggiungerà 1.982 bambini, ragazze e ragazzi fino ai 22 anni, prevede percorsi per migliorare le competenze digitali, tecnologiche e relazionali di

bambini e adolescenti dagli 8 ai 15 anni, con un'attenzione all'orientamento formativo; e percorsi per potenziare le competenze occupazionali di ragazze e ragazzi NEET dai 16 ai 22 anni, che, unitamente ad azioni mirate allo sviluppo di reti territoriali, possano facilitarne l'inserimento formativo o professionale.



#### ENEL CUORE ONLUS

Grazie al sostegno di Enel Cuore Onlus abbiamo avviato il Polo Millegiorni di Catania che oggi rappresenta un'area ad alta densità educativa caratterizzata da interventi integrati, coordinati e multidisciplinari in favore di bambini e bambine tra 0 e 6 anni e delle loro famiglie: un intervento sperimentale ed innovativo. Il Polo è ospitato all'interno della Scuola comunale dell'infanzia Margherita della quale abbiamo rinnovato alcuni spazi sia interni che esterni. Tutto questo sta concorrendo al potenziamento dell'offerta educativa del quartiere di Picanello strutturando un modello cittadino di intervento integrato e diffuso che coinvolge i nidi, le scuole dell'infanzia, i pediatri e gli attori sociali pubblici e privati del territorio. Interlocutori fondamentali che lavorano in sinergia per offrire una risposta ai bisogni di bambini e bambine contribuendo, di fatto, a contrastare la povertà educativa attraverso un'azione molto forte di supporto alle famiglie.



#### Caring Innovation

IBSA è tra i nostri partner dal 2022 ed è tra i primi, e più tempestivi, a rispondere alle emergenze umanitarie. Nel 2024 L'Azienda è stata al nostro fianco sostenendo il nostro intervento in frontiera per garantire assistenza *first aid* e rispondere ai bisogni di prima necessità di minori e giovani donne migranti in transito a Ventimiglia (in Liguria, al confine con la Francia). Insieme abbiamo garantito spazi protetti diurni a minori e giovani donne; distribuito loro kit di prima necessità, offerto supporto psicologico e garantito informative legali e orientamento alle politiche di protezione statale.

#### INTESA SANPAOLO

Grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo, prosegue anche nel 2024 il nostro intervento *FUTURA* promosso da Save the Children insieme a Forum Disugualanze e Diversità e *YOLK™* per sostenere l'emancipazione delle ragazze e delle giovani donne in situazioni di fragilità nelle città di Roma, Napoli e Venezia Marghera attraverso il coinvolgimento dei partner di progetto rispettivamente Asinatas, Dedalus e Itaca. Il progetto, innovativo e concreto, prevede attraverso piani personalizzati di accompagnamento educativo definiti a partire da specifici bisogni e desideri, di dare a queste ragazze una nuova opportunità di costruire una vita dignitosa, supervisionando e monitorando i percorsi intrapresi da ciascuna. Nel 2024, inoltre, grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo è stato avviato il progetto di realizzazione del nuovo Punto Luce Gallaratese di Milano.

#### IVECO GROUP

Nel 2024, Iveco Group ha sostenuto le comunità locali in cui opera, focalizzando il suo sostegno sui progetti formativi per garantire a tutti i minori un'educazione di qualità. In Italia ha supportato il progetto *Fuoriclasse in Movimento*, promuovendo il protagonismo e la voce degli adolescenti come agenti di cambiamento positivo nelle scuole. In Etiopia, Iveco Group ha contribuito a un importante programma di protezione e alfabetizzazione per i bambini più piccoli residenti in aree vulnerabili.



#### JUVENTUS

Nel 2024 la partnership tra Juventus e Save the Children si è rafforzata con il logo della nostra Organizzazione sulle maglie della prima squadra maschile e femminile nelle partite casalinghe. Dal 2018, Juventus sostiene l'Hub Educativo 0-18 a Torino, nel quartiere Le Vallate, offrendo opportunità educative a bambini e famiglie in difficoltà. L'Hub, avviato nel 2019 e ampliato nel 2022, fornisce supporto allo studio, laboratori, sport e accesso alle nuove tecnologie. In occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia e del decimo anniversario dei Punti Luce, il club ha organizzato una sorpresa per i bambini del Punto Luce di via Fiesole. A dicembre, Save the Children è stata ospite dell'evento *Juventus Black and White and More*, dedicato alla nuova strategia ESG del Club.



#### KINDER

Nel 2024 la partnership tra Save the Children e Kinder Joy of Moving, che porta la metodologia JOM nelle attività sportive di 6 Punti Luce in Italia, ha vissuto due momenti significativi: una formazione di due giorni a Alba, presso la sede di Ferrero, durante la quale gli educatori dei Punti Luce hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con i trainer di Kinder sull'implementazione della metodologia, e un campo vela (Camp di sport veloci) di due giorni al *Waterworld* di Alessandra Sensini a Marina di Grosseto. Grazie a Kinder, circa 70 bambini dei Punti Luce di Roma hanno vissuto un'esperienza unica tra vela, surf e sport acquatici, guidata dalla campionessa olimpica. Il cuore della partnership è l'inclusione attraverso lo sport, che garantisce a bambini e adolescenti il diritto al gioco e sostiene lo sviluppo dei loro talenti anche in contesti difficili. Le giornate hanno visto attività ludico-motorie basate sul metodo Joy of Moving, che stimola lo sviluppo motorio, cognitivo, emozionale e relazionale dei bambini.



#### LEGO GROUP

Nel 2024, la partnership con LEGO Group è stata ulteriormente rafforzata con l'integrazione e il lancio del programma *Build the Change2*, attraverso il quale abbiamo proseguito la nostra collaborazione e accolto il coinvolgimento di Save the Children Spagna e Save the Children Germania. Insieme al LEGO Group, formiamo i nostri educatori per sviluppare una serie annuale di workshop focalizzati sulla sostenibilità ambientale, che incoraggiano bambini e adolescenti a usare la loro immaginazione per creare e condividere idee che possano rendere il mondo un posto migliore dotandoli di senso di responsabilità e dando loro voce.



#### LUCART GROUP

Dal 2023 Lucart Group ha scelto di espandere il suo sostegno ai nostri progetti, sostenendo, oltre ai consolidati Fiocchi in Ospedale e Spazi Mamme con il brand Tenderly, anche i Punti Luce, con un'attenzione particolare a quelli di Prato e Potenza. Inoltre, per sostenere le attività dei nostri centri e offrire un ulteriore supporto alle famiglie con le quali operiamo, Lucart ha donato prodotti per l'igiene di base al Polo Millegiorni di Bari.



#### MASTERCARD

Prosegue anche nel 2024 la partnership con Mastercard, il cui sostegno si è concentrato sui progetti nazionali e internazionali di Save the Children. In Italia l'Azienda è stata al fianco dei Punti Luce, sostenendo le attività con donazioni monetarie e garantendo, grazie al coinvolgimento diretto dei propri dipendenti, ai bambini e agli adolescenti in situazioni di vulnerabilità opportunità formative ed educative attraverso laboratori STEM. Grazie al Premio *Mastercard Letteratura 2024*, l'Azienda ha contribuito anche al Fondo Emergenze di Save the Children destinando il suo sostegno a favore dell'Emergenza Fame.



#### NIPPON FOUNDATION

Continua anche per il 2024 la partnership con la Nippon Foundation grazie al suo generoso contributo di circa 5 milioni di Euro con cui siamo riusciti a portare avanti l'ambizioso programma in Vietnam - *Rumping up learning for all* - avente come obiettivo quello di assicurare l'accesso ad un'istruzione di qualità anche a quei bambini e a quelle bambine appartenenti a minoranze etniche e linguistiche o affetti/e da disabilità. Il programma triennale, del valore complessivo di circa 5 milioni di Euro, si focalizzerà sulle aree geografiche più remote del Vietnam, nelle quali la partecipazione dei bambini appartenenti alle minoranze etniche e con disabilità è ostacolata dalla presenza limitata di servizi sul territorio, da barriere geografiche e dalla carenza di personale educativo in possesso di conoscenze e competenze didattiche adeguate.



#### OVS

Dal 2010 OVS sostiene i nostri interventi in molti progetti, in Italia e nel mondo, per garantire salute, protezione ed educazione ai minori.

Da agosto a settembre 2024, insieme a OVS, abbiamo lanciato la campagna *Back to School*, il cui ricavato raccolto alle casse è stato devoluto al nostro intervento contro la povertà educativa e materiale nei Punti Luce in Italia. Dal 2016, l'azienda è partner principale del *Christmas Jumper Day*, coinvolgendo testimonial d'eccezione come Rocco Hunt, che ha firmato l'ultima edizione del maglione natalizio. Nel mese di dicembre, OVS ha venduto il maglione nei suoi negozi e online, destinando parte del ricavato e le donazioni effettuate dai clienti in quel periodo, alla *Campagna Hunger* di Save the Children.



**STAVROS NIARCHOS FOUNDATION (SNF)**  
La Fondazione Stavros Niarchos (SNF) ha sostenuto gli sforzi di Save the Children Italia per proteggere i bambini non accompagnati che arrivano in Europa attraverso la cosiddetta "rotta dei Balcani occidentali". Questo comprende formazione per rafforzare gli sforzi di accoglienza locali in Italia e nell'Europa sud-orientale, mediazione culturale, consulenza legale, supporto psicologico e gestione dei casi per i più bisognosi.



#### UNICREDIT

Nel 2024 nasce una nuova collaborazione con UniCredit, il cui generoso sostegno è focalizzato al programma *Fuoriclasse in Movimento*, il progetto di Save the Children che promuove il protagonismo attivo di centinaia di bambine e bambini in oltre 250 scuole su tutto il territorio nazionale, per contrastare la dispersione scolastica e intervenire sui fenomeni della demotivazione, del malessere scolastico e della difficoltà negli apprendimenti.

## AZIENDE E FONDAZIONI PARTNER



## ALTRI PARTNER

Cisco Foundation, Davines Group, FAIRONE, Fondazione Achille e Giulia Boroli, Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Iris Ceramica Group, Fondazione Marchesini ACT, KOKORO, PAY BACK Italia, Poste Italiane, QRSP, Save The Duck, ST Foundation, VOLARE

## IMPRESA PER I BAMBINI E CAMPAGNA DI NATALE

Un ringraziamento speciale a tutte le aziende che nel 2024 hanno sostenuto i nostri progetti attraverso il programma **Impresa per i Bambini** e la campagna **Natale Aziende**.

In particolare, tra le **Imprese per i Bambini ringraziamo di cuore**: Acqua Geraci, Ai Studio Srl, Applied Materials Italia Srl, Autodis Italia Srl, Autoequipe Spa, Benpower Srl, Bussola & Ralph International Srl, Canado Club Family Resort, Checkpoint Systems Italia SpA, Cocif Società Cooperativa, Collegando Srls, Commissionaria Srl, Cornerstone International Srl, D'Amico Società di Navigazione, Diliplast Srl, eDesign Trento, eFuture Srl a Socio Unico, Eikon Strategic Consulting Italia, Elettromeccanica Artigiana di L. Brusa, Evo Beauty Srl a Socio Unico, e-Work SpA, Exomedia Srl, Faet Srl, Fapim SpA, Fashion Words, Gaba Srl, Green Power Solutions Srl, GVS SpA, Innovation Group Srl, Le Mummarelle, Lingoyou Group Srl, Mediiconsult Srl, Metrica SpA, Mylav Srl, Notorious Pictures SpA, Nova Next Srl, Oddino Impianti Srl, Officine Meccaniche Rozzoni Srl, PGA SpA, Piccardi Srl, Pizzardi Editore SpA, Qualydea Srl, Quintegia SpA, Saga Srl, Samsic Hr Italia, San Giorgio Sein Srl, Seica SpA, Sesamo Software SpA, Solarfields Srl, SSI Servizi Speciali Integrativi di Aldo Bordi, Studio Gallia Giovanni, Tecnologie Ambientali Srl, Tover Srl, TTS Cleaning Srl, Universal Pack Srl, Ventura Global Srl, Vet Bros Company Srl, Visit Italy Srl.

Un grazie speciale va inoltre alle imprese che hanno aderito alle nostre **iniziativa natalizie**. Tra le più generose ricordiamo: Open Fiber Spa, Foglizzo Leather Srl, Fibercop Spa, Bortolini Kemo Spa, Indutex Spa, Fluid-o-Tech Srl, Officine Ambrogio Melesi & C. Srl, Licata Spa.

Infine un grazie speciale alle seguenti aziende che si contraddistinguono per il proprio impegno:



## PARTNER DI COMUNICAZIONE

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2024 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:

## MEDIA



## IMPOSSIBILE 2024



## CREATIVITÀ



## FOTO E VIDEO



## COMUNICAZIONE E EVENTI



## INNOVATION



## DIGITAL E SOCIAL



## RACCOLTA FONDI



## TANGO



## OSSERVATORI, COMITATI, TAVOLI ISTITUZIONALI, NETWORK, PARTNER SCIENTIFICI E ISTITUZIONALI

Ogni nostra azione è diretta a rendere l'impatto sulla vita dei bambini non solo positivo ma replicabile su larga scala e proprio per questo lavoriamo in sinergia con altre realtà. Sappiamo infatti che per raggiungere un traguardo ambizioso è essenziale unire le forze e lavorare con tutti i diversi attori interessati. Per questo motivo partecipiamo a **Tavoli Istituzionali**, facciamo parte di **Osservatori** e di **Network** a livello locale, nazionale e internazionale; ci confrontiamo con altre realtà di società civile e le coinvolgiamo, collaboriamo con **Università** ed **Enti di Ricerca**, altre organizzazioni, sostenitori e media; abbiamo siglato dei protocolli di intesa

con alcune **Istituzioni** con cui collaboriamo in Italia. Solo così possiamo essere davvero agenti di cambiamento, quel cambiamento strutturale e duraturo necessario per garantire a ogni bambino, nessuno escluso, di crescere sano, ricevere un'educazione, essere protetto.

Di seguito sono elencate le principali partnership scientifiche e istituzionali siglate nel corso dell'anno. Ce ne sono molte altre già avviate che abbiamo menzionato nel documento di Bilancio pubblicato nel 2024. Per una visione più ampia dei nostri stakeholders si rimanda quindi alle precedenti edizioni.

## OSSERVATORI, COMITATI E TAVOLI ISTITUZIONALI

<b>CNCS</b> Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo	<b>CNCS</b> Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo Gruppo di Lavoro 1 "Seguiti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione"	<b>CNCS</b> Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo Gruppo di Lavoro 2 "Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana allo sviluppo"	<b>CNCS</b> Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo Gruppo di Lavoro 3 "Ruolo del settore privato nella cooperazione allo sviluppo"
<b>CNCS</b> Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo Gruppo di Lavoro 4 "Migrazioni e sviluppo"	<b>Comitato Tecnico del Piano d'azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani (PNA) - Dipartimento per le Pari Opportunità</b>	<b>Comitato Tecnico Scientifico 4parent - Istituto Superiore di Sanità</b>	<b>Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (FNSvS)</b>
<b>Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza</b>	<b>Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile - Dipartimento per le politiche per la famiglia</b>		

## NETWORK

<b>ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ IN ITALIA</b>	<b>ALLEANZA PER L'INFANZIA</b>	<b>Alleanza Transizioni Giuste</b>	<b>ASVIS</b> <small>Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile</small>
<b>CAMPAGNA GLOBALE PER LA EDUCAZIONE</b> <small>GCE - Italy</small>	<b>Campagna impresa 20-30</b>	<b>CINI</b> <small>Coordinamento Italiano NGO Internazionali</small>	<b>Coalizione Nazionale per le competenze digitali - Repubblica digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri</b>
<b>#educAzioni</b>	<b>EGN</b> European Guardianship Network	<b>GCAP Italia</b>	<b>GRUPPO CRC</b> <small>Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza</small>
<b>ITALIAN CLIMATE NETWORK</b>	<b>INHOPE</b> International Association of Internet Hotlines	<b>Network Informale Giovani sul Clima</b>	<b>RETE ZERO-SEI</b> <small>Progetto animato da Save the Children</small>
<b>Saltamuri</b> <small>SaltaMuri - Tornare a Scuola</small>	<b>Sustainability Makers Network</b>	<b>Tavolo Apolidia (coordinato da UNHCR)</b>	<b>Tavolo Asilo e Immigrazione</b>
<b>Tavolo Cittadinanza</b>	<b>Tavolo Minori Migranti</b>		

## PARTNER SCIENTIFICI



## PARTNER ISTITUZIONALI



## VOLONTARI

Un'enorme grazie a chi anche nel 2024 ha pensato all'importanza di donare il proprio tempo: le volontarie e i volontari.

Personne che ci hanno aiutato con il supporto allo studio in presenza o online, che hanno aiutato i nostri educatori in tante attività diverse nei nostri centri o che hanno accompagnato tante famiglie di Ostia Ponente nell'Emporio Aladino e ancora i nostri volontari legali con le loro consulenze a servizio delle famiglie e i ragazzi di Servizio Civile che tramite la loro formazione di un anno hanno portato valore aggiunto ai programmi sul territorio.

Grazie anche a chi ci ha aiutato a promuovere i nostri valori, a raccogliere fondi e a rimanere al fianco di tante bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Il loro supporto ci permette di dare una risposta concreta, qualificata gratuita e su misura per bambini e adolescenti in Italia e nel mondo. Tante le reti di volontariato che hanno permesso la connessione tra persone e le nostre esigenze, come la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI); la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS); CsvNet e i Csv Milano e Csv Lazio ma anche il Csv San Nicola (Bari), Csv Padova, Csv dei Due Mari (Reggio Calabria); Agesci, l'Università Luiss Guido Carli e l'Università Europea di Roma (UER) e molte altre università italiane sempre al nostro fianco.

## ALTRÉ INFORMAZIONI

### NORME, POLICY E BUONE PRASSI

### NOTA METODOLOGICA

# Norme, policy e buone prassi

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e siamo responsabili nell'utilizzo efficace ed efficiente delle nostre risorse anche grazie a norme, policy e buone prassi che ispirano e informano diversi ambiti del nostro operato.

## CONFORMITÀ NORMATIVE

### Modello organizzativo 231

Il Decreto Legislativo 231 del 2001 stabilisce un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti nel cui interesse o vantaggio è stato compiuto un reato tra quelli elencati nel Decreto stesso. Al fine di prevenire la commissione di tali reati il Decreto raccomanda l'adozione ed attuazione di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**: il cosiddetto Modello 231. Il Consiglio Direttivo di Save the Children Italia ha approvato il **Modello 231** in data 18 luglio 2014. Il Modello riflette l'impegno dell'Organizzazione a garantire l'assoluta legalità e trasparenza del suo operato e rappresenta una guida per tutti coloro che lavorano in nome e per conto di Save the Children Italia oltre che per tutti gli interlocutori dell'Organizzazione. Il Modello è stato progressivamente aggiornato a fronte delle modifiche organizzative e normative che hanno interessato l'Organizzazione nel corso degli anni, nella prospettiva del miglioramento continuo. Contestualmente all'approvazione del Modello, Save the Children Italia ha aggiornato il proprio **Codice Etico** per dare opportuna visibilità ai propri valori e standard di condotta e orientare i comportamenti di tutte le persone interne all'Organizzazione (organi sociali, management, dipendenti, collaboratori) e di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino con l'Organizzazione rapporti e relazioni.

### Protezione e sicurezza dei dati personali

Save the Children considera di fondamentale importanza la tutela dei dati personali dei propri donatori e sostenitori e delle persone raggiunte dai suoi interventi programmatici. Per questo motivo ha ritenuto necessario garantire che il **trattamento dei dati personali**, effettuato con qualsiasi modalità, sia automatizzata che manuale, avvenga nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento UE 679/2016 (*General Data Protection Regulation o GDPR*), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dalle ulteriori norme applicabili in tema di protezione dei dati personali. Il **Disciplinare Privacy** racchiude e sintetizza tutte le linee guida, regole e procedure adottate nel tempo da Save the Children Italia in materia di GDPR. Questo documento, in cui sono contenute procedure comportamentali stabilite da leggi e regolamenti, ha lo scopo di accrescere all'interno dell'Organizzazione la cultura del "trattamento dei dati personali", diffondendo *best practice* finalizzate a proteggere la riservatezza e l'integrità delle informazioni classificabili come dati personali gestite da Save the Children Italia.

### Sicurezza nei luoghi di lavoro

Save the Children Italia pone attenzione alle disposizioni contenute nel testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) e si impegna a creare una cultura di consapevolezza e gestione del rischio di **Safety & Security** che risponda, in modo pragmatico ed efficace, alla necessità di innalzare la **tutela e protezione di tutto il personale**. L'Organizzazione si impegna a stabilire misure sostenibili per mitigare rischi riconosciuti e ad integrare aspetti **Safety & Security** nella progettazione e implementazione di tutti i programmi, al fine di permettere al nostro personale di prendere decisioni basate su una migliore comprensione e valutazione della sicurezza negli ambiti, talvolta complessi, in cui operiamo, massimizzando così l'impatto dei nostri programmi per bambini e famiglie. Per una descrizione delle principali attività svolte nel 2024 sul tema della sicurezza si rimanda al paragrafo dedicato all'interno del documento (cfr. pag. 55-56).

### POLICY E BUONE PRASSI

#### Principi chiave e standard di safeguarding

Dal 2011 ci siamo dotati di una serie di documenti vincolanti per tutte le persone del nostro staff, nonché i consulenti, i volontari, i partner o i rappresentanti della nostra Organizzazione consistenti in:

- una **Policy di tutela**, che esprime il posizionamento dell'Organizzazione in merito alla tutela e alla Protezione dei minori ed è vincolante per tutti coloro che a vario titolo collaborano con l'Organizzazione;
- un **Codice di Condotta**, che regola il comportamento che tutti coloro che operano per Save the Children Italia devono adottare a tutela dei minori;
- una **Procedura Generale**, che contiene le definizioni delle diverse forme di abuso nei confronti dei minori, indica i possibili rischi connessi al comportamento degli adulti e fornisce le linee guida per la segnalazione e la gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambini, bambini e adolescenti.

Per un quadro complessivo delle policy adottate in ambito di tutela e delle attività svolte nel 2024 si rimanda alla sezione dedicata all'interno del presente documento (cfr. pp. 42-46).

#### Linee guida e standard per la gestione degli acquisti

Gli acquisti di Save the Children Italia sono gestiti attraverso una procedura fondata su un Modello Operativo di *Procurement* che garantisce il rispetto dei valori e delle buone pratiche di approvvigionamento di beni e servizi attraverso un'accurata ricerca di mercato. Le procedure di acquisto prevedono livelli crescenti di analisi del rischio e di processi competitivi in base ai volumi da approvvigionare, garantendo trasparenza e **uguale trattamento dei fornitori senza discriminazioni né favoritismi**. Le forniture vengono selezionate attraverso un processo che assicura il miglior rapporto qualità-prezzo, preferendo gli acquisti locali, promuovendo l'economia del territorio e minimizzando l'impatto sull'ambiente. Attraverso una **supply chain integrata** si garantiscono l'efficienza della spesa e la gestione ottimale degli stock, per una pronta risposta alle esigenze delle attività progettuali.

### Policy etica per la raccolta fondi da parte di aziende e fondazioni

Le relazioni con le aziende e le fondazioni sono fondamentali per assicurare sostenibilità ai nostri programmi e vengono avviate solo in armonia con la policy etica e la missione dell'Organizzazione. Save the Children Italia non accetta e respinge qualsiasi supporto finanziario da parte di aziende e fondazioni che appartengono a specifici settori merceologici considerati intrinsecamente dannosi per l'infanzia in modo diretto o indiretto (settori No-Go) e valuta attraverso un rigido processo di analisi le opportunità che provengono da specifici cluster considerati critici (settori ad Alto Rischio).

#### Altre policy adottate

- la **Policy Gestione del Conflitto di interesse**, adottata nel 2018, per evitare situazioni di conflitto di interessi e preservare l'integrità dell'operato di Save the Children Italia. Richiama le circostanze che generano o che potrebbero generare un conflitto di interessi e definisce il processo da seguire per gestire queste situazioni;
- la **Policy Anti frode e corruzione**, adottata nel 2018, per prevenire il verificarsi di comportamenti fraudolenti o corruttivi, indica i ruoli e le responsabilità all'interno dell'Organizzazione e definisce un processo in grado di adottare le misure correttive più congrue;
- la **Policy di Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione**, adottata nel 2021, per disciplinare le norme di comportamento che il personale di Save the Children Italia è tenuto a seguire nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di Pubblico Servizio e per gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione durante le loro attività di vigilanza e/o di supervisione;
- la **Policy di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)**, adottata nel 2020 per fornire a tutti coloro che lavorano o collaborano con Save the Children chiare indicazioni sulle modalità di effettuazione e trasmissione delle segnalazioni e forme di tutela offerte al segnalante, aggiornata a dicembre 2023 per renderla conforme al D.lgs 24/2023.
- **Policy e Procedura sulla Gestione della Sicurezza durante le Trasferte Internazionali**, adottata nel 2024, definisce la governance generale e i processi relativi alla gestione della sicurezza durante le trasferte internazionali effettuate per conto di Save the Children da staff (dipendenti e collaboratori), consulenti, volontari e ospiti.

Nel 2024 Save the Children ha continuato a sviluppare l'articolato e complesso **processo di aggiornamento e rivisitazione del sistema procedurale** dell'Organizzazione (con l'obiettivo di completarlo entro il 2025), con l'intenzione di:

- procedere all'aggiornamento di tutta la documentazione in perimetro;
- verificarne l'omogeneità e la coerenza rispetto agli standard procedurali definiti da Save the Children;
- costruire un modello di *Knowledge Management System* che favorisca una repository comune e condivisa e la diffusione di policy e procedure a tutti gli utenti interessati.

# Nota metodologica

L'impianto metodologico utilizzato per la redazione del presente Bilancio è in continuità con quello adottato negli anni precedenti. La descrizione del lavoro svolto per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si focalizza sulle attività istituzionali – di programma e advocacy in ambito domestico e internazionale – e su quelle di supporto alla missione, in particolare le principali iniziative di comunicazione e di raccolta fondi. Queste informazioni sono integrate con il profilo generale dell'Organizzazione, elementi d'indirizzo strategico, dati di contesto, testimonianze degli *stakeholder* e informazioni relative alla struttura organizzativa e al sistema di governo, a cui si aggiungono quelle sul personale, i volontari, i partner. Come negli anni passati, un focus specifico è dedicato ai risultati di utilità sociale – raggiunti attraverso i nostri interventi, in particolare con esempi di progetto che sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro – e a quelli economico-finanziari, con la presentazione di indici di efficienza organizzativa che evidenziano le spese sostenute per la raccolta dei fondi, per il funzionamento generale dell'Organizzazione e le risorse destinate alle attività di programma.

Nessuno standard specifico, tra quelli esistenti, è applicato per l'elaborazione delle informazioni, a eccezione di quelle di carattere economico-finanziario, i cui dati sono derivati dai contenuti del Bilancio d'esercizio, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) nonché al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 *Adozione della modulistica di Bilancio degli enti del Terzo settore*. Per una più semplice rappresentazione dei risultati dell'Organizzazione ed una migliore comprensione della sua *performance* economico-finanziaria, ai fini della redazione del presente Bilancio, si è ritenuto opportuno presentare i risultati del 2024 con una rappresentazione dei proventi per "natura" della donazione e gli oneri in base alla loro "destinazione".

La redazione del presente Bilancio è assicurata da un gruppo di lavoro interno che facilita l'elaborazione dei contributi raccolti dai vari dipartimenti e uffici dell'Organizzazione, con il supporto di consulenti esterni.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con il Bilancio d'esercizio (1 gennaio - 31 dicembre 2024), sebbene, ove rilevante ai fini della completezza della rendicontazione, sono state riportate informazioni relative ad attività svolte nei primi mesi del 2025.

Rispetto a cambiamenti di perimetro e ai metodi di misurazione adottati nella rendicontazione, non ci sono variazioni significative da segnalare rispetto all'anno precedente; risulta tuttavia utile ribadire che a partire dal Bilancio Sociale 2022 è cambiata la metodologia di calcolo delle persone raggiunte, nota come *Total Reach* (TR), che fornisce una stima del numero di bambini, bambine e adulti raggiunti dai nostri programmi. A partire dal 2022, Save the Children Italia ha scelto di riportare nel Bilancio il numero di persone raggiunte dall'intero movimento globale e non più la quota stimata a sé attribuibile in base al proprio contributo finanziario. Questa scelta risponde a una esigenza di coerenza tra tutti i membri a livello globale, a una modalità di intervento sempre più coordinata ed

integrazione dell'Organizzazione a livello internazionale tramite il ricorso a fondi globali e una pianificazione, implementazione e rendicontazione centralizzata nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto. Nel nostro Bilancio riportiamo solo la stima delle persone raggiunte direttamente che sono definite come "gli individui che ricevono beni, partecipano in attività o accedono a servizi offerti da Save the Children e i suoi partner, o da individui o istituzioni cui Save the Children ha fornito un supporto continuativo". Mentre non sono ricompresi coloro che sono potenzialmente raggiunti da attività di advocacy. Spesso i programmi prevedono interventi in diverse aree tematiche (Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, Diritti e Partecipazione). La metodologia di computazione del *Total Reach* prevede che ciascun paese classifichi le persone raggiunte in base all'area tematica di competenza, in modo da poter indicare il totale di bambini e adulti raggiunti in ciascuna area tematica. Qualora stessi gruppi di individui siano raggiunti da molteplici tipologie di interventi, questi verranno riportati anche nelle altre aree tematiche rilevanti. Questo fa sì che la somma del numero di persone raggiunte nelle diverse aree tematiche sia superiore al numero dei singoli raggiunti in un dato paese. Questa scelta aiuta a comprendere la portata dell'Organizzazione a livello globale in ciascuna area tematica, mentre per stimare il numero complessivo di individui raggiunti su scala mondiale, ciascun paese stima il *double counting* (ovvero stima il numero di persone contandole una sola volta anche se sono state raggiunte da molteplici tipologie di intervento rappresentate dalle aree tematiche), in modo da poter riportare una stima a livello globale del numero totale di adulti e bambini raggiunti.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in particolare rispetto alle seguenti aree a cui è fatto esplicito richiamo nell'indice del documento:

- **Informazioni generali sull'Ente** - descritto l'inquadramento giuridico e fiscale di Save the Children Italia ETS, ivi comprese le attività statutarie, valori e finalità perseguiti che introducono l'operato dell'Organizzazione nella sua prospettiva storica, nella sua dimensione valoriale, con riferimento al movimento globale di cui è parte e al contesto in cui opera (cfr. pp. 8-15);
- **Struttura, governo e amministrazione** - integrata l'informativa relativa alla composizione degli organi di governo e controllo, data di nomina, riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del Bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni (cfr. pp. 60-62); mappatura dei principali *stakeholder* (pag. 57) che interagiscono con noi grazie a strumenti, canali di comunicazione e percorsi di coinvolgimento e partecipazione diversificati (le modalità di coinvolgimento sono riportate in varie parti del documento, collegate alle descrizione delle attività svolte);
- **Persone che lavorano per l'Ente** - riportate le informazioni su tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'Organizzazione con una retribuzione o a titolo

volontario, attività di formazione e valorizzazione realizzate, contratto di lavoro applicato ai dipendenti, natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari; rapporto tra retribuzione annua linda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito (cfr. pp. 63-73);

- **Obiettivi e attività** - riportate informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi (cfr. pp. 76-167);
- **Situazione economico-finanziaria** - tra le attività descritte anche quelle relative alla raccolta e destinazione dei fondi, con particolare riferimento alla situazione economico-finanziaria, ovvero alla provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi e sulla loro destinazione (cfr. pp. 168-187);
- **Altre informazioni** - inserita una sezione ad hoc relativa alle principali norme, politiche e prassi legate alla responsabilità sociale dell'Organizzazione, ad esempio adempimenti in materia di protezione dei dati personali, Modello 231, sicurezza nei luoghi di lavoro; principi chiave e standard di *Safeguarding*, linee guida e standard per la gestione degli acquisti e altre *policy* adottate (cfr. pp. 198-199). Sono fornite anche informazioni di tipo ambientale, rispetto alle attività già adottate e quelle in cantiere a favore della sostenibilità ambientale delle diverse sedi di operatività dell'Organizzazione e sugli indicatori di impatto ambientale e variazione dei valori assunti dagli stessi negli ultimi tre anni (cfr. pp. 40-41), mentre con riferimento alle indicazioni su contenziosi/controversie in corso non sono state fornite indicazioni in merito in quanto non presenti.

Il presente Bilancio sociale è stato presentato al Consiglio Direttivo, sottoposto al Collegio Sindacale per attestazione di conformità e approvato dall'Assemblea degli Associati prima del deposito sul portale RUNTS e della pubblicazione sul sito istituzionale di Save the Children Italia-ETS.





# MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO SOCIALE CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017.**

*Agli Associati di Save the Children Italia ETS*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto continuativamente la propria attività nel corso dell'esercizio essendo stato rinnovato per il triennio 2024-2026 dall'Assemblea degli Associati in data 25.06.2024 in composizione parzialmente variata con riguardo ad uno dei tre componenti<sup>1</sup>.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche solo "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo netto di esercizio di Euro 1.469.535. Il progetto di bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari in data 23.05.2025, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio è composto da stato patrimoniale,

<sup>1</sup> L'Assemblea degli Associati ha confermato la dottoressa Antonia Coppola ed il dottor Scettri ed ha nominato per la prima volta il dottor Pierluigi Pace in sostituzione del dottor Francesco Rocco.



rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'attività di revisione legale è stata affidata alla PWC giusta delibera assembleare del 27.01.2023 per il triennio 2022-2024. Pertanto, lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8, di cui alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Abbiamo acquisito la relazione del soggetto incaricato della revisione legale emessa in pari data nella quale è contenuto il seguente giudizio senza modifica: *“Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Save the Children Italia – ETS (nel seguito anche “Ente”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni “Informazioni generali” e “Illustrazione delle poste di bilancio” incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Save the Children Italia – ETS al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*

#### 1. Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle ↵

Qe



finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore anche attraverso il periodico scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ed acquisito la relazione annuale. Non sono emerse criticità rispetto all'adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Associati e alle riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato periodicamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo incontrato il responsabile della funzione di Internal Audit, nonché acquisito le relazioni periodiche e i report delle attività svolte, così come monitorato l'implementazione dei piani di miglioramento. A tale riguardo, non abbiamo criticità da evidenziare.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì monitorato il processo di implementazione della ↵

Qe



rendicontazione sociale e dei progressi in tale ambito.

Abbiamo periodicamente assunto informazioni dall'Organismo di Vigilanza, rinnovato nella sua composizione nel corso dell'esercizio: con riguardo alle previsioni di cui al D.Lgs.231/2001 non abbiamo osservazioni da riferire ai fini della presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Associati ex art. 29, comma 2 del Codice del Terzo Settore.

## 2. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore e osservazioni in ordine al bilancio sociale

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n.117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Save The Children ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'Ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, esclusivamente finalità di

qe



solidarietà sociale. Scopo dell'Associazione è la promozione e la protezione dei diritti dei minori – secondo la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia – in Italia ed in ogni parte del mondo. L'Ente opera nel settore della cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo nonché sul territorio nazionale italiano nell'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio-sanitaria, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai bambini che vivono in condizioni disagiate, di emergenza o di povertà; la missione dell'Ente non risulta modificata rispetto al precedente esercizio e rispetto alle ragioni che ne hanno consentito l'iscrizione nel RUNTS;

- ai sensi dell'articolo 6 del Codice ETS si evidenzia che i proventi da attività diverse di cui all'art. 10 del D. Lgs 460/97 ammontano ad Euro 45.334 (nel 2023 essi ammontavano complessivamente a Euro 31.893). Non vi sono oneri per attività diverse iscritti nel bilancio redatto al 31.12.2024 (nel 2023 essi ammontavano a Euro 12.083 ed erano stati sostenuti prima del 10.05.2023, data di iscrizione al RUNTS).
- nel 2024 l'Ente ha posto in essere attività di raccolta fondi occasionale secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 09.06.2022 e ha correttamente rendicontato i proventi di tali attività nella Relazione di missione in due allegati specifici dedicati alle due iniziative denominate "Christmas Jumper Day – Indossa un maglione e garantisci ai bambini un futuro migliore" e "Back to school". Le due iniziative hanno consentito di raccogliere rispettivamente Euro 336.682 ed Euro 105.000. Non vi sono oneri direttamente imputati a queste iniziative nei due rendiconti;
- l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi di gestione e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha dato atto dell'assenza di emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli

qe



organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), agli Associati e/o ai dipendenti (fatta salva la remunerazione contrattuale); è stato altresì verificato che ai sensi dell'articolo 16 del Codice del Terzo Settore il rapporto tra la RAL più alta e quella più bassa dei lavoratori dipendenti non supera il rapporto di uno a otto (come pure nei precedenti esercizi);

- il Patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è pari a Euro 23.558.049 e risulta superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto, nonché in progressivo incremento per effetto della destinazione dell'avanzo di gestione 2023.

L'Ente ha redatto il bilancio sociale in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04.07.2019 e secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017, come peraltro dichiarato dall'Organo amministrativo.

Ferma restando la responsabilità di quest'ultimo nella predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete anche di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal CNDCEC.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti: < 



- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Ai fini dei giudizi e della dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 la società di revisione, per propria parte, ha rappresentato quanto segue: *“A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’Ente e delle modalità di perseguitamento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio della Save the Children Italia – ETS al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’Ente e delle modalità di perseguitamento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.”*

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di Save The Children ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

### 3. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8, di cui alle *“Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo*





settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia statocorrettamente redatto.

Tenuto conto anche di quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, lo scrivente Collegio Sindacale ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, co. 5, c.c. .

#### 4. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli Associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di Euro 1.469.535 alla Riserva Volontaria come formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 10.06.2025

Il Collegio Sindacale

Antonia Coppola

Simone Scettri

Pierluigi Pace

Conor Ashleigh per Save the Children





## COME SOSTENERE I PROGETTI SAVE THE CHILDREN ITALIA



### 5X1000

Nella dichiarazione dei redditi inserisci  
la tua firma e il nostro codice fiscale

C.F. 97227450158



### BONIFICO

Banca Popolare Etica: IBAN  
IT71P050180320000011184009  
Bic-Swift ETICIT22XXX

Intesa Sanpaolo SpA: IBAN  
IT30 W0306909606100000005071  
Bic-Swift BCITITMM

Bancoposta: IBAN  
IT19Z076010160000043019207



### BOLLETTINO POSTALE C/C POSTALE n. 43019207



### CARTA DI CREDITO:

Telefona allo 06 480 700 72 o  
[www.savethechildren.it/donaonline](http://www.savethechildren.it/donaonline)

*Puoi intestare il bonifico  
o il bollettino postale  
a Save the Children Italia - ETS,  
Piazza di San Francesco di Paola, 9  
00184 Roma*

*Indica il tuo nome, cognome  
e recapito nelle note.  
Se vuoi, nella causale, puoi anche  
specificare la campagna per cui  
stai donando.  
Ricorda che le tue donazioni  
usufruiscono dei benefici fiscali.*

Siamo su:



[savethechildrenitalia](https://www.facebook.com/savethechildrenitalia)



[@SaveChildrenIT](https://twitter.com/SaveChildrenIT)



[savethechildrenitalia](https://www.instagram.com/savethechildrenitalia)



[savethechildrenIT](https://www.youtube.com/savethechildrenIT)



[company/save-the-children-italy](https://www.linkedin.com/company/save-the-children-italy)

Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambina e ogni bambino abbiano un futuro. Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare alle bambine e ai bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via. Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni delle e dei minori, garantire i loro diritti e ad ascoltare la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambine e bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni, lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro.



**Save the Children**

Save the Children Italia – ETS  
Piazza di San Francesco di Paola 9  
00184 Roma - Italia  
tel +39 06 480 70 01  
fax +39 06 480 70 039  
[info.italia@savethechildren.org](mailto:info.italia@savethechildren.org)

**[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)**